



Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in
Scienze del Linguaggio

Tesi di Laurea

L'accessibilità per le persone sorde durante l'emergenza da Covid-19.

Il caso studio dell'Italia

Relatrice

Prof.ssa Rita Sala

Correlatrice

Prof.ssa Carmela Bertone

Laureanda

Angela Maria Silecchia

Matricola 857592

Anno Accademico

2019 / 2020

Indice

Indice	1
INTRODUZIONE	4
INTRODUCTION	9
CAPITOLO 1	13
Il diritto alla lingua dei segni	13
1.1 Il riconoscimento della sordità da un punto di vista legislativo	13
1.2 La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità	31
CAPITOLO 2	44
L'accessibilità ai media	44
2.1 Il concetto di accessibilità	44
2.2 Accessibilità dei siti web	45
2.3 La televisione e i teletext	47
2.3.1 La Rai – Radiotelevisione italiana	48
2.3.1 Le reti televisive private	55
2.4 Sottotitoli e LIS insieme per una completa accessibilità	56
CAPITOLO 3	59
L'accessibilità alle informazioni in un periodo di emergenza sanitaria nazionale e internazionale	59
3.1 L'infodemia	59
3.2 La LIS sugli schermi televisivi	62
CAPITOLO 4	76
L'accessibilità televisiva durante l'emergenza sanitaria	76
4.1 Rai Pubblica Utilità durante l'emergenza sanitaria	76
4.1.1 Lo spazio dedicato all'interprete LIS nei programmi di informazione e politica	76
4.1.2 La nuova offerta accessibile nei programmi di cultura e intrattenimento	80
4.2 Mediaset durante l'emergenza sanitaria	83
CAPITOLO 5	85
Cosa è accaduto in altre nazioni	85
5.1 Francia	85
5.2 Spagna	92
5.3 Stati Uniti d'America	97
CAPITOLO 6	108
Le iniziative per aumentare l'accessibilità	108
6.1 Le iniziative rivolte alla trasmissione delle informazioni	108

6.1.1	Nord	109
6.1.2	Centro	123
6.1.3	Sud	128
6.1.4	Isole.....	135
6.2	Le iniziative rivolte alle comunicazioni ordinarie durante l'emergenza sanitaria.....	136
6.2.1	Le mascherine trasparenti.....	146
6.3	Le iniziative rivolte al tempo libero	155
CAPITOLO 7.....		164
Il lavoro degli interpreti.....		164
7.1	Il profilo dell'interprete LIS.....	164
7.2	Gli interpreti LIS nel 2020	166
CAPITOLO 8.....		173
La percezione di accessibilità che hanno i sordi		173
8.1	Le variabili biografiche.....	174
8.2	Qualità dell'informazione percepita dai sordi durante l'emergenza Covid-19	180
CONCLUSIONE		188
Appendice dei riferimenti legislativi.....		191
Bibliografia.....		194
Siti consultati.....		202
Ringraziamenti		208

INTRODUZIONE

Dai primi mesi dell'anno 2020 l'Italia ha iniziato a vivere una situazione inedita, a causa della diffusione di un nuovo virus che dalla Cina è arrivato in Italia a febbraio prima di diffondersi a livello globale. Si tratta del SARS-CoV-2, meglio noto come Coronavirus o Covid-19,¹ da *Coronavirus disease* scoperto nell'anno 2019.²

Dopo il primo contagio confermato in Italia, il 21 febbraio, sono state messe in pratica misure restrittive all'interno dei primi comuni coinvolti localizzati in Lombardia e in Veneto. Nel giro di circa due settimane, le restrizioni si sono gradualmente estese a tutto il territorio nazionale, dettando un *lockdown* che avrebbe iniziato ad allentarsi a maggio.

Già da quando la notizia dei primi casi in Cina è stata diffusa, il popolo italiano si è dimostrato attento alle notizie sul tema. I collegamenti dei giornalisti in diretta sono stati costanti fin dai primi giorni, gli aggiornamenti frequenti, e le persone sentivano il bisogno, oltre che la curiosità, di essere tenute al corrente della situazione.

In tutto questo *mare magnum* di informazioni le persone sorde potevano accedere solo ad una piccola parte perché il sistema di sottotitolazione nelle reti televisive è ancora carente, e i tre Tg ordinari in LIS nelle tre principali reti generaliste Rai sono notiziari in versione ridotta; quindi nessun 'ultimo minuto' accessibili ai sordi.

Stando ai dati ISTAT, in Italia le persone con gravi deficit uditivi aventi dai quindici anni in su sono poco più di un milione, mentre quelle ipoacusiche sono circa sette milioni.³

Nella presente dissertazione ho deciso di indagare il livello di accessibilità disponibile per le persone sorde alle informazioni in questo anno 2020, con particolare attenzione per i mesi dedicati all'emergenza sanitaria. Infatti, il periodo da me considerato si estende da gennaio a settembre 2020, ma il focus riguarda il lasso di tempo intercorso tra marzo e maggio. Il mio intento è quello di compiere tale analisi dall'interno della crisi per Coronavirus, nel suo presente e nel suo scorrere.

In questo contributo, per indagare quanti contenuti multimediali risultano accessibili alla variegata popolazione sorda, considero sia la presenza di sottotitoli sia della LIS.

¹ Nel corso della tesi userò alternativamente questi ultimi due nomi con lo stesso significato.

² *Il Post*, "Perché si chiama COVID-19," 6 aprile, <https://www.ilpost.it/2020/04/06/covid19-nome/>.

³ *Censis*, I problemi di udito in Italia: ampiezza e complessità del fenomeno, ultima cons. 6 ottobre 2020, <https://www.censis.it/welfare-e-salute/sentirsi-bene/i-problemi-di-udito-italia-ampiezza-e-complessita%C3%A0-del-fenomeno>.

Con l'intento di garantire a tutti il diritto all'informazione e alla partecipazione nella società attraverso l'accessibilità ai media in quanto mezzi di diffusione delle informazioni e della cultura, negli ultimi decenni molto è stato fatto per rendere i siti web maggiormente fruibili da parte delle persone con deficit sensoriali,⁴ per esempio con l'implementazione della sottotitolazione in diversi contenuti multimediali. Piattaforme come YouTube hanno iniziato a disporre dell'opzione di sottotitolazione automatica, ma si segnala anche l'esistenza di siti e applicazioni che consentono di ottenere nel proprio computer i sottotitoli automatici di qualsiasi video riprodotto.⁵

Per quanto riguarda, invece, i contenuti tradotti in lingua dei segni, si rileva, in particolar modo per l'Italia, una scarsa diffusione e visibilità. Le istituzioni, infatti, spesso non dispongono di un interprete LIS durante i loro eventi, e nei canali televisivi questa figura è apprezzabile per pochi minuti in alcuni notiziari, che nell'anno corrente sono saliti a cinque, tutti forniti dall'azienda Rai - Radiotelevisione italiana.

La mancanza di accessibilità alle informazioni durante il *lockdown* ha acuito il senso di isolamento dei sordi. Per porvi rimedio, sono state soprattutto le associazioni di categoria a pubblicare prontamente, nei loro canali, video in cui traducevano i discorsi del Premier, o i telegiornali del pomeriggio, o altre trasmissioni che ospitavano esponenti scientifici. Il presidente della sede centrale dell'Ente Nazionale Sordi (ENS), Giuseppe Petrucci, è convinto che questa mancanza da parte del governo sia una delle tante conseguenze, svantaggiose per la popolazione Sorda, derivanti dall'assenza di un riconoscimento legislativo della lingua dei segni italiana. Ad oggi sono quattro le proposte di legge sul riconoscimento della LIS in attesa di essere discusse dalla Commissione Affari Sociali.⁶

La suddivisione della tesi sarà in otto capitoli: nel primo capitolo do un resoconto storico e legislativo sulla lingua dei segni italiana, soffermandomi in particolare sulla *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, fonte altamente significativa in questo contesto.

Il secondo capitolo è dedicato, invece, alla generale accessibilità ai *media* da parte delle persone sorde. Queste costituiscono un gruppo composito in cui non tutti conoscono

⁴ Cf. Pierluigi Ridolfi, cur. *I disabili nella società dell'informazione. Norme e tecnologie*, FrancoAngeli,

⁵ Uno di questi è Webcaptioner (<https://webcaptioner.com/>); Andrea Mangiatordi, "Sottotitolazione automatica di qualunque video," YouTube, 21 maggio 2020, https://www.youtube.com/watch?v=RSKXnOnqNYA&fbclid=IwAR3aisY6fkz8qW_PuKxoQEGHGvnksbu4hmXo1h9HVtAbOQr-v5z2Ti7o7Ds.

⁶ Camera dei deputati, "Riconoscimento della lingua dei segni italiana e disposizioni per la tutela delle persone sorde e dei loro figli, l'integrazione sociale e culturale e la piena partecipazione alla vita civile."; Elena Barlozzari, "Coronavirus, così il governo si è dimenticato dei sordi," *Il Giornale*, 15 marzo 2020, <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/coronavirus-cos-governo-si-dimenticato-dei-sordi-1841309.html>.

la LIS e non tutti necessitano di essa per comunicare. I sordi che utilizzano la LIS e ne riconoscono il valore culturale sono spesso chiamati Sordi, con l'iniziale maiuscola. Mi servirò di tale termine in questa sede quando intenderò parlare dei sordi segnanti e non della popolazione con perdita uditiva in generale.

Considerando, quindi, che non tutti i sordi sono competenti in lingua dei segni, scaturisce una lecita domanda, ovvero quale sia il sistema migliore, tra il servizio di sottotitolazione e quello di interpretariato, per garantire loro la fruibilità e la comprensibilità di un contenuto multimediale che includa le parole? La scelta ottimale sarebbe fornirli entrambi, per una serie di ragioni che non riguardano solo la popolazione sorda, ma che andrebbero ad agevolare una più vasta gamma di utenti.

Nel capitolo 3 entro più nello specifico della mia ricerca in divenire. Esso riguarda, infatti, l'effettivo livello di accessibilità alle informazioni in senso lato durante il peculiare periodo di crisi sanitaria vissuto quest'anno, che ha reso più urgente la trasmissione delle notizie a potenzialmente tutta la popolazione.

Nel capitolo successivo approfondisco quanto è stato fatto in questo senso dalle emittenti televisive, ed in particolare dalla Rai - Radiotelevisione italiana S.p.A., la principale azienda pubblica in Italia che si occupa del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

Nel capitolo 5 ho voluto operare un confronto tra la situazione dei servizi disponibili in LIS in Italia e in altri stati europei. Mi focalizzo su due nazioni geograficamente e culturalmente non lontane da quella italiana, ovvero la Francia e la Spagna. Queste sono state le nazioni che il presidente dell'ENS ha preso ad esempio nelle sue lettere al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte per sottolineare l'arretratezza dello stato italiano in quanto ad accessibilità in lingua dei segni. Infatti, sia in Francia che in Spagna, il Premier è stato prontamente affiancato da un interprete durante le comunicazioni istituzionali relative all'emergenza sanitaria.

Ho voluto, poi, dedicare una sezione anche ad una nazione extraeuropea che possiede una storia significativa e degna di nota per quanto riguarda le rivendicazioni sulla lingua dei segni. Mi riferisco all'America del Nord, patria di quella che molti ritengono la lingua franca delle lingue dei segni, ovvero l'*American Sign Language* (ASL) e del primo College fondato per l'educazione dei sordi in lingua dei segni, la Gallaudet University a Washington. In questo capitolo intendo appurare che, sebbene si sia spesso tentati di decantare la mentalità americana (relativamente alla lingua dei segni e alla considerazione delle persone sorde) come più avanzata rispetto a quella italiana, la realtà dei primi otto

mesi dell'anno 2020 ha evidenziato che anche negli Stati Uniti la cultura relativa alla lingua dei segni non è totalmente diffusa, e questo crea alcune carenze nei servizi, come l'assenza *in toto* di un interprete di ASL alla Casa Bianca.

Nel capitolo 6 illustro i risultati di un'attenta ricerca finalizzata ad individuare le iniziative operate a livello nazionale, da aziende e da privati, con lo scopo di aumentare il livello di accessibilità disponibile per le persone sorde. Ho diviso le numerose iniziative proposte in tre ambiti. Il primo (6.1) è rivolto principalmente alla trasmissione delle informazioni. Qui ho voluto non generalizzare parlando solo di quanto è accaduto a livello nazionale, bensì indagare la situazione anche a livello delle singole regioni, per osservare eventuali differenze. Non potendo io spostarmi fisicamente in tutte le regioni d'Italia per verificare sul luogo le iniziative presenti, ho sfruttato la tecnologia a me disponibile e mi sono informata attraverso i canali regionali e nazionali offerti dalla rete digitale. Inoltre, per avere testimonianze dirette e maggiormente significative, ho voluto contattare i singoli Consigli Regionali dell'Ente Nazionale Sordi, e in alcuni casi le Sezioni Provinciali dei capoluoghi di regione (in rappresentanza simbolica dell'intera regione). Di conseguenza, fornisco un breve resoconto per ogni regione, operando una prima suddivisione in regioni del Nord (paragrafo 6.1.1) del Centro (paragrafo 6.1.2), del Sud (paragrafo 6.1.3) e isole (paragrafo 6.1.4). Ho cercato di illustrare le maggiori iniziative presenti sul territorio regionale, quelle più rilevanti e più diffuse, pur consapevole della mia limitatezza.

Il paragrafo 6.2 si focalizza, invece, sulle comunicazioni ordinarie durante l'emergenza sanitaria, quindi principalmente su come sono cambiati i normali incontri. Parlo in questa sede di alcuni servizi di video interpretariato come quelli offerti da Pedius e Veasyt.

Ho dato poi spazio ad una questione che ha sensibilizzato tutta la popolazione sulle peculiarità comunicative dei sordi: mi riferisco all'ostacolo rappresentato dalla mascherina protettiva per coloro che normalmente leggono il labiale. Questo presidio sanitario è stato prima consigliato poi imposto dal governo italiano (e non solo).

Consapevoli o sensibilizzate sulle nuove barriere comunicative poste tra udenti e sordi, alcune persone hanno pensato di fabbricare un modello di mascherina che avesse una parte trasparente all'altezza delle labbra, per lasciarne la visibilità senza togliere la protezione dall'ambiente esterno. Illustro, quindi, in questa sede, le principali iniziative sul suolo italiano e le problematiche legate alla maggior parte dei modelli di mascherina trasparente.

Il terzo ambito delle iniziative proposte da e per gli italiani allo scopo di fornire una maggiore accessibilità ai sordi e soprattutto una maggiore diffusione della lingua dei segni italiana è relativo al tempo libero. A questo dedico il paragrafo 6.3, parlando dei video diffusi in rete (anche per fungere da distrazione allo *smart working*), alle attività realizzate in LIS dedicate ai bambini, e alle proposte giunte dai musei per permettere ai potenziali visitatori, durante il periodo di chiusura forzata dei luoghi culturali, di ammirare le proprie collezioni anche da casa, grazie a video pubblicati sul web.

Dopo aver parlato di tutte queste iniziative, mi è sembrato giusto dedicare un capitolo a coloro che per primi avevano il compito di rendere accessibili questi contenuti: gli interpreti di LIS. Figure che gli spettatori televisivi e gli utenti del web hanno visto sempre più spesso quest'anno, ma non hanno veramente conosciuto.

Quindi, ho voluto intervistare alcuni di loro e capire come fosse cambiato il loro lavoro nel 2020 e in quali modalità si svolgesse.

Successivamente, dopo essermi informata sulle più diverse iniziative proposte in vari ambiti pensando alle persone sorde, mi sono chiesta quale percezione avessero loro stesse dell'attenzione che gli è stata dedicata quest'anno e dei servizi che sono stati definiti accessibili. Per conoscerla, ho sottoposto un questionario su base volontaria. Nel capitolo 8 illustro i risultati ottenuti.

Nel complesso, ritengo di poter affermare che tanto è stato fatto per aumentare la visibilità delle lingue dei segni, ma tanto resta ancora da fare per aumentare la consapevolezza sulla loro importanza, che verrà giustificata a breve nel presente contributo.

INTRODUCTION

Since the first months of 2020, Italy began to live an unprecedented situation due to the spread of a new virus from China: SARS-CoV-2, better known as Coronavirus or Covid-19, from ‘**Coronavirus disease detected in 2019.**’⁷

After the first confirmed infection in Italy, on the 21st of February, some restrictive measures were taken in the towns involved, in Lombardy and Veneto. Within about two weeks, these restrictions were gradually extended to the whole nation and started to be eased only in May.

Since the news of the first infections in China, Italians have been paying great attention to the news on the subject. Live media connections were constant, updates were frequent, and people felt the need, as well as curiosity, to be kept informed of the situation. Despite the great amount of information launched by the media, deaf people could only have access to a short minority of it, due to the poor captioning in television and to the short number of daily news in Italian Sign Language (LIS).

According to ISTAT data, deaf people aged from fifteen years old in Italy are a little more than a million, while the hearing-impaired are about seven million.

In the present dissertation I decided to examine the level of accessibility to information for deaf people in 2020, focusing on the months of the health emergency. As a matter of fact, I considered the months from January to September 2020, but I paid particular attention to the period from March to May. My aim is to analyse accessibility within the Coronavirus pandemic, within its evolution.

In this contribution, I take into account both captioning and sign language in order to examine how many multimedia contents are accessible to the diverse deaf population.

In the last decades, much has been done to make websites more accessible to people with sensory deficit, for example by implementing the captioning in many media contents. This helps granting the right to information and to participate in society through the media as means by which information and culture is spread. YouTube, for example, has automatic captioning, but there are some websites and applications that can caption any kind of video in our personal computer.⁸

⁷ In the present dissertation I will use both terms with the same meaning.

⁸ One of these is Webcaptioner (<https://webcaptioner.com/>).

As far as sign language interpretation is concerned, it is very scarce especially in Italy. Institutions, indeed, generally do not have a sign language interpreter during their communications, and in television only some very short news programmes have it. In 2020 the number of news programmes interpreted in LIS went up to five.

Poor accessibility during lockdown exacerbated deaf people's feeling of isolation. Thus, trade associations promptly began to share in their media channels some video in which they translated President Conte's speeches, the afternoon news, or other broadcasts in which health experts were invited.

The president of the national agency of Deaf people (ENS), Giuseppe Petrucci, is convinced that this limitation is one of the many consequences, disadvantageous for deaf people, linked with the absence of an official recognition of LIS. Nowadays the legislative proposals pending discussion by the Social Affairs Committee are four.

The present dissertation is composed of eight chapters. In the first one I give an historical and legislative account on Italian sign language, focusing on the *United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities*, since it is a highly significant source in this context.

The second chapter deals with media accessibility in general for deaf people. They constitute a heterogeneous group where not everybody knows LIS and not everybody needs it to communicate. Deaf people who use LIS and recognize its cultural value are often called Deaf, with capital D. I will use this term when I intend to refer to deaf signers and not to the deaf population in general.

Considering, therefore, that not all the deaf people are equally competent in sign language, a legitimate question arises. That is, which is the best system, captioning or sign language interpretation, to grant deaf people full accessibility and comprehension of a media content which includes words? The best choice is giving both captions and interpretation. The reasons for these concern not only deaf people, but a wider range of users.

In chapter 3 I enter more specifically in my research. Indeed, it regards the effective level of information accessibility during the health crisis of this year, which made the need to broadcast the news to the whole population more urgent.

In the following chapter, I deepen what has currently been done by Italian broadcasters, especially by *Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A.*, Italy's main public broadcaster.

In chapter 5 I decided to make a comparison between sign language accessibility in Italy and in other European nations. I focus on two nations which are geographically and culturally not far from Italy: France and Spain. These are the nations that the president of the national agency of Deaf people took as an example in his letters to the Prime Minister Giuseppe Conte in order to stress Italy's backwardness as far as sign language accessibility is concerned.

After that, I also wanted to dedicate a section to a non-European nation that has a significant and noteworthy history as far as claims on sign language are concerned. I am talking about the United States of America, homeland of what many people believe to be the lingua franca of sign languages, that is American Sign Language (ASL) and of the first College founded for educating Deaf people in sign language, the Gallaudet University in Washington D.C. In this chapter I intend to ascertain that, although it is often tempting to believe the American mentality as more advanced than the Italian one (as far as sign language and the consideration of Deaf people are concerned), the reality of the first eight months of 2020 shows that even in the US sign language culture is not very widespread, and this creates some deficiencies, like the total absence of an ASL interpreter at the White House.

In chapter 6 I present the results of a careful research intended to identify the initiatives carried out at a national level, both by companies and individuals, with the aim of increasing the level of accessibility available to deaf people. I have divided the main initiatives proposed into three fields. The first one (6.1) mainly regards the transmission of information. Here I chose not to generalise and talk only about what happened at a national level, but to investigate the situation also at a regional level, in order to detect possible differences. Since I could not personally move in each region, I made use of what technology and the digital network could provide me. Besides, in order to have more direct sources, I contacted several local ENS.

Therefore, I give an account of every Italian region, priorly dividing them in regions of the North (section 6.1.1), of the Centre (section 6.1.2) of the South of Italy (section 6.1.3) and islands (section 6.1.4). Although aware of my limitations, I tried to illustrate the major initiatives in the regions.

Section 6.2 focuses on the ordinary communications during the health emergency; thus, it mainly deals with how normal encounters have changed. Here I introduce some services of video interpreting like the ones offered by Pedius and Veasyt.

Then I present an issue that has sensitized the whole population on the communicative peculiarities of Deaf people. I am referring to the obstacle represented by the protective masks for those who normally lipread. The use of face masks was first recommended and then imposed by the Italian government (and by other governments as well).

Aware or sensitized on this new barrier, some people decided to make clear face masks not to hinder lip reading while keeping a protection as well. Here I present some of these initiatives, as well as the main concerns linked to this new model of face mask.

The third field of initiatives proposed from and to Italian people with the aim of assuring greater accessibility to deaf people and especially a broader diffusion of Italian sign language is related to free time. To this I devote section 6.3, where I deal with the videos shared on the net, with the activities in LIS for children, with the projects aimed at allowing potential visitors to admire museum collections even from home during the lockdown.

After enumerating all these initiatives, I thought it right to dedicate a chapter to the people who were supposed to make media contents and services accessible: LIS interpreters. Television viewers and web users have seen them more and more this year, but they have not really known them. Hence, I decided to interview some interpreters and get to know how their work has changed this year, and how it has taken place.

Subsequently, I wondered what perception deaf people had of the attention that has been given to them this year and of the services that have been defined as accessible. Thus, I submitted a questionnaire on a voluntary basis. In chapter 8 I illustrate its results.

Overall, my research led me to believe that much has been done to increase the visibility of sign languages during this peculiar year, but much remains to be done as well, in order to raise awareness of their importance. I will give reason of it in the present contribution.

CAPITOLO 1

Il diritto alla lingua dei segni

1.1 Il riconoscimento della sordità da un punto di vista legislativo

Che diritto hanno le persone Sorde di chiedere il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni italiana? Perché dovrebbe essere loro garantito?

Sebbene non ci sia un'ampia consapevolezza in merito a questa tematica sul territorio italiano, le risposte a queste domande hanno origine almeno quattro decenni fa, a partire da quando il gruppo di lavoro coordinato da Virginia Volterra pubblica il prodotto conclusivo della sua ricerca (1987).⁹ In esso si afferma inconfutabilmente che la LIS è una vera e propria lingua, dotata di lessico, grammatica e morfologia propri, indipendenti dalla lingua italiana da cui il lessico è variamente influenzato. Tale influenza trae le sue radici dalla cultura condivisa nella quale le due lingue nascono e si sviluppano, e non da una superiorità di ruolo o forma dell'una sull'altra. Con la stessa pubblicazione viene introdotto l'acronimo 'LIS' per 'lingua italiana dei segni'. Dopo alcuni anni, questa terminologia viene corretta in 'lingua dei segni italiana', per indicare l'autonomia di questo sistema linguistico rispetto a quello italiano, e per conformarsi alle denominazioni delle altre lingue dei segni. Tuttavia, l'acronimo 'LIS' viene mantenuto tale, e forse è anche questo ordine delle lettere che confonde alcune persone non consapevoli del fatto che la LIS non sia una semplice trasposizione parola-segno della lingua italiana, ma sia nata e si sia evoluta indipendentemente da essa.

Prima che i ricercatori divulgassero i propri studi, neppure i sordi erano pienamente consapevoli dello status che avesse il sistema linguistico da loro utilizzato nella comunicazione visivo-gestuale. Volterra chiarisce:

In quel periodo [anni '80 del secolo scorso] la forma di comunicazione usata informalmente per scambiare idee ed emozioni non aveva un vero nome: per indicarla i sordi italiani usavano il segno MIMICA/GESTO¹⁰; gli udenti usavano il verbo "gesticolare" o il termine "linguaggio dei gesti" (Geraci, 2012). Era considerato una sorta di codice privato, non adatto a contesti pubblici anche da parte dei sordi che, pur conoscendola e sfruttandola quotidianamente, non le attribuivano l'importanza che avrebbe meritato. I ricercatori cominciarono a utilizzare due nuovi

⁹ Cf. Volterra, *I segni come parole: la comunicazione dei sordi*; Volterra, *La lingua italiana dei segni*.

¹⁰ Le glosse per indicare il significato corrispondente in italiano dei segni viene abitualmente scritto in MAIUSCOLETTO.

segni: COMUNICARE IN SEGNI e il segno, basato sulle tre lettere iniziali nell'alfabeto manuale per Lingua italiana dei segni (oggi Lingua dei Segni Italiana).¹¹

Attualmente la Costituzione Italiana sancisce nell'articolo 6 che «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche»¹², anche se è più semplice considerare tali quelle che si concentrano in un territorio preciso, come il ladino. E nell'articolo 3 si legge che:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.¹³

Dunque è lo Stato stesso che è responsabile della soppressione di qualsiasi barriera che impedisca un autentico coinvolgimento nella vita politica, economica e sociale da parte di ogni individuo attivo. Si tratta di una forma di tutela positiva, cioè che implica che lo Stato si adoperi attivamente per garantire tali libertà. Infatti, tra i provvedimenti volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale compare la *Riforma dell'Assistenza* concretizzata con la legge quadro 328/2000¹⁴, che si impegna a:

garantire alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali; promuovere azioni volte ad assicurare la qualità della vita e le pari opportunità; rimuovere le discriminazioni ed eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio (art. 1, 1° comma).¹⁵

Nell'art. 14 la riforma stabilisce il ruolo dei Comuni e delle ASL negli interventi e nelle agevolazioni che possono servire alle persone disabili.

Per quanto riguarda nello specifico le persone sorde, secondo la legislazione italiana esse possono richiedere due diversi riconoscimenti per il loro tipo di disabilità, i quali permettono l'accesso a benefici economici e assistenziali diversi.¹⁶

¹¹ Volterra, *Il passato per aiutarci a capire meglio il presente*, 35-36.

¹² Governo italiano, "Principi fondamentali," Art.6, ultima cons. 9 settembre 2020, <http://www.governo.it/it/costituzione-italiana/principi-fondamentali/2839>.

¹³ *Ivi*, art.3, ultima cons. 9 settembre 2020.

¹⁴ *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali*, in G.U. 13 novembre 2000, n.265.

¹⁵ Maragna e Marziale, *I diritti dei sordi*, 66.

¹⁶ Cf. Maragna e Marziale, 70-120.

Le due diverse opzioni sono:

- Il riconoscimento della condizione di sordità (definita anche “sordità civile” e, prima della legge 95/2006¹⁷, “sordomutismo”) così come previsto dalla normativa “speciale”, vale a dire dalle disposizioni specificamente dedicate a questa tipologia di deficit¹⁸;
- Oppure, quando non ricorrano i requisiti indicati da questa disciplina, il riconoscimento dell’invalidità civile conseguente a sordità (più avanti denominata i.c.), come previsto dalle disposizioni che regolano in via generale la materia dell’invalidità (normativa “generale”)^{19,20}.

Ottenendo il riconoscimento della condizione di sordità, i benefici assistenziali economici e non economici coinvolti sono i seguenti:

- L’indennità di comunicazione, di cui alla l. 508/1988;
- La pensione non reversibile prima denominata “assegno mensile di assistenza”, prevista dalle leggi n. 381/1970 e n.33/1980;
- La fornitura e la riparazione di protesi acustiche (d.m. n. 332, 27 agosto 1999);
- La fornitura di DTS, dispositivo telefonico per sordi, e di altri dispositivi previsti dal nomenclatore tariffario (d.m. n. 332, 27 agosto 1999);
- L’esenzione totale dal pagamento del ticket sanitario (d.m. 1° febbraio 1991);
- L’iscrizione nelle liste speciali per il collocamento mirato (l. 68/1999);
- Il riconoscimento di una percentuale fissa di invalidità civile pari all’80%, così come previsto dal d.m. Sanità 1992;
- L’esonero dal pagamento delle tasse scolastiche e universitarie.²¹

L’indennità di comunicazione viene elargita dal 1° gennaio 1988 alle persone affette da sordità congenita o acquisita in età evolutiva (quindi entro il dodicesimo anno d’età) al solo titolo della minorazione.²² Si tratta di un compenso volto a rimediare ai contesti in cui la persona sorda si trova in una situazione che la rende effettivamente disabile, come in un colloquio medico o lavorativo in cui la lingua veicolare è la lingua parlata, e quindi

¹⁷ Art. 1, 1° comma, legge 20 febbraio 2006, n.95, in G.U. 16 marzo 2006, n.63: “In tutte le disposizioni legislative vigenti, il termine ‘sordomuto’ è sostituito con l’espressione ‘sordo’”.

¹⁸ Legge 26 maggio 1970 n.381, *Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell’Ente nazionale per la protezione e l’assistenza ai sordomuti e delle misure dell’assegno di assistenza ai sordomuti*, in G.U. 23 giugno 1970, n. 156.

¹⁹ Legge 30 marzo 1971 n.118, *Conversione in legge del d.l. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili*, in G.U. 2 aprile 1971, n.82.

²⁰ Maragna e Marziale, *I diritti dei sordi*, 70.

²¹ *Ivi*, 76.

²² Legge 21 novembre 1988, n. 508, *Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti*, in G.U. 25 novembre 1988, n.277; Gabriela Maucci, “Sordi civili - Indennità di comunicazione,” *SuperAbile*, 21 maggio 2020, <https://www.superabile.it/cs/superabile/sordi-civili-indennita-di-comunicazione.html>.

il compenso statale servirebbe potenzialmente all'acquisto di beni o servizi che fungono da facilitatori, come quello di un interprete.

Per quanto riguarda, invece, i benefici assistenziali non economici derivanti dal riconoscimento dell'invalidità civile conseguente a sordità, si differenziano a seconda del fatto che il richiedente sia minorenni, maggiorenne o ultrasessantacinquenne. L'invalidità civile viene riconosciuta a coloro che possiedono:

menomazioni o deficit congeniti o acquisiti fisici, psichici, cognitivi o sensoriali (relativi alla vista o all'udito) 'anche a carattere progressivo [...] che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori di anni 18, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età'.²³

Quelli economici si possono riassumere in: indennità mensile di frequenza, indennità di accompagnamento, assegno mensile di invalidità/assistenza. Questi non sono cumulabili e in determinati casi sono valide solo se l'individuo presenta anche altre disabilità. Per una più dettagliata spiegazione si rimanda a *I diritti dei sordi*, Maragna e Marziale (2008: 10-120).²⁴

Se il summenzionato articolo 3 della Costituzione italiana afferma una tutela positiva da parte dello Stato, coinvolge, invece, una tutela negativa l'art. 27 del *Patto internazionale sui diritti civili e politici*, accolto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1966 ed entrato in vigore dieci anni dopo con effetto vincolante per gli Stati membri.²⁵ L'articolo dispone che gli Stati debbano proibire qualsiasi atto che leda la libertà delle minoranze etniche, linguistiche e religiose di rispettare la propria cultura, utilizzare la propria lingua o professare la propria religione:

in quegli Stati, nei quali esistono minoranze etniche, religiose o linguistiche, gli individui appartenenti a tali minoranze non possono essere privati del diritto di avere una vita culturale propria, di professare e praticare la propria religione, o di usare la propria lingua, in comune con gli altri membri del proprio gruppo".²⁶

²³ Maragna e Marziale, 72.

²⁴ Ulteriori agevolazioni sono illustrate anche nel sito http://www.storiadeisordi.it/2020/08/26/guida-alle-agevolazioni-fiscali-a-favore-delle-persone-sorde-agosto-2020/?fbclid=IwAR1gJOiSysQYiw3HdBJZC4d5_P8LTzf1kcUsCSIH16jswttfaFYULpXjdq4.

²⁵ Marziale, *La torre di Babele: riflessioni intorno ai diritti umani linguistici*, 164-165.

²⁶ *Patto internazionale sui diritti civili e politici*, in Marziale, 165.

Se si parla di diritti linguistici, esistono due diverse accezioni per interpretare questa espressione: una riguarda i diritti del singolo, ad imparare ed utilizzare la propria lingua madre in contesti privati e pubblici e ad identificarsi con essa; la seconda è a livello collettivo, e si traduce nel diritto a diffondere la propria lingua, ad essere rappresentati politicamente e ad avere voce nelle decisioni inerenti la comunità di appartenenza.²⁷ Alcuni studiosi ritengono i diritti linguistici parte della più ampia classe dei diritti umani, e quindi parlano di ‘diritti umani linguistici’. Per introdurre la spiegazione su cosa si intenda per ‘diritti umani’, Marziale (in *Lingua dei segni, società, diritti*, a cura di Marziale e Volterra) precisa che la loro concezione si inserisce in un processo ancora in evoluzione e fortemente legato alla tradizione dei ‘diritti naturali’, ovvero quei diritti essenziali e libertà fondamentali necessariamente riconosciuti agli essere umani solo per il fatto di ‘essere umani’, senza considerare alcun tipo di differenze individuali.²⁸ Quindi sono validi a prescindere dal fatto che vengano formalmente sanciti o meno, e nessuna autorità giuridica ha il potere di negarli. Secondo altre visioni, invece, la loro validità dipenderebbe da fattori storico-politici e sarebbe legata alla ratifica di trattati ufficiali. Restando su questa seconda interpretazione, è comprensibile come nei decenni siano state avanzate istanze che i giuristi suddividono in diverse categorie di diritti umani. Marziale spiega:

La natura versatile e relativa di questi diritti e la fluidità delle loro classificazioni è illustrata molto efficacemente da Francesco Viola (2009, pp. 90-1): “Mentre gli esseri umani sono eguali, le persone sono diverse, perché le loro condizioni di vita sono molteplici. Sono uomini e donne, bambini, adulti e anziani, lavoratori, consumatori”, persone con disabilità, individui con differenti identità culturali, linguistiche e religiose.

“Tutte queste condizioni di vita sono costitutive della persona”.²⁹

Perciò il riguardo verso la persona umana risulta mutevole, fortemente legato a peculiarità storico-culturali. Quindi si può concludere che il concetto di diritti umani rifletta il tentativo di stabilire i diritti delle persone, regolarli e renderli effettivi; ma le loro ragioni e la loro difesa sono troppo variabili e differenti per consentirne una catalogazione stabile e universale. È inevitabilmente necessario che essa sia aperta e flessibile.

²⁷ Marziale, 153-154.

²⁸ *Ivi*, 155-156.

²⁹ Marziale, *La torre di Babele: riflessioni intorno ai diritti umani linguistici*, 157-158.

Marziale precisa che i diritti dell'uomo non si applicano solo ai singoli individui, ma anche alle collettività, anche perché spesso il confine tra collettivo e individuale è poco marcato, per esempio nell'ambito dei diritti all'identità culturale, etnica e linguistica.

Alcune persone sorde si ritengono parte di una comunità Sorda e di una cultura Sorda. La prima forma un gruppo composto di persone non solo sorde, ma anche udenti legate a persone sorde per motivi familiari, lavorativi, affettivi, o di altro genere. I membri della comunità condividono istanze e interessi, ma soprattutto la lingua dei segni, attorno alla quale la comunità si crea. La cultura Sorda, invece:

denota le credenze, i comportamenti, le abitudini sociali, l'arte, la letteratura, la storia, i valori che caratterizzano le Comunità costituite da persone affette dalla sordità e che usano come mezzo di comunicazione preferenziale la lingua dei segni. Zuccalà (1997) sostiene che la cultura sorda italiana derivi dall'attività di un *nucleo forte di persone composto da persone sorde figlie di sordi, native della lingua dei segni, educate in scuole speciali, e con una sordità congenita e non portatrici di protesi acustiche* (Zuccalà, 1997: 38-50).³⁰

Per usare le parole di Marziale, la cultura Sorda costituisce: «una costellazione di rappresentazioni del mondo, comportamenti, usanze, credenze e valori associati ai vissuti tipici dei sordi.»³¹

Harlan Lane parla di 'Mondo dei Sordi', comprendendo in questo termine, per quanto riguarda l'Italia, il gruppo di sordi segnanti che si identifica in un gruppo etnico e non si vede come disabile.³² Infatti, esistono diverse visioni della sordità adottate sia da parte di chi la guarda dall'esterno sia da parte di chi la prova dall'interno: alcuni la ritengono una disabilità, da correggere e superare (modello medico); altri la considerano una peculiarità culturale, linguistica, che forgia la loro identità (modello socioculturale), non la guasta bensì la arricchisce. Per questa ragione ho precisato che non tutti i sordi si vedono legati alla comunità Sorda e alla cultura Sorda.

Negli Stati Uniti, invece, continua Harlan Lane, si parla di 'sordo' (*deaf*), 'non udente' (*hearing impaired*) e 'comunità dei sordi' (*deaf community*) per riferirsi generalmente ad una popolazione molto più vasta ed eterogenea: comprende, infatti, quella maggioranza di persone con disabilità uditive che non usano la lingua dei segni e non si identificano con il Mondo dei Sordi, ma si considerano udenti disabili. Lane chiarisce che anche la disabilità è un costrutto sociale e legato a idee storico-culturali, e in quanto tale mutevole.

³⁰ Zaghetto, *Nuove prospettive*, 41. Corsivo nell'originale.

³¹ Marziale, 161.

³² Lane, "Etnicità, Etica e il Mondo dei Sordi," 1.

Si tratta di un'etichetta: «essa è un'oppressione condivisa dalle persone i cui corpi sono diversi in modi che li rendono inadatti a come la società è organizzata.»³³

Dunque, con il mutare della società, cambiano anche le categorie considerate disabili.

Di 'ricchezza' relativamente alla lingua e alla cultura di una comunità di minoranza parlano anche alcuni documenti europei sulle lingue minoritarie, come la *Carta europea delle lingue regionali o minoritarie* del 1992 (vincolante ma non ancora ratificata dall'Italia), la quale dichiara dal Preambolo: «la protezione delle lingue regionali o minoritarie storiche dell'Europa, alcune delle quali col tempo rischiano di scomparire, contribuisce a conservare e a sviluppare le tradizioni e la ricchezza culturale dell'Europa.»³⁴ Poco dopo, asserisce l'inviolabilità del diritto ad utilizzare una lingua regionale o minoritaria in contesti privati e pubblici. Tuttavia, non è una prospettiva universale quella che vede le lingue dei segni come lingue minoritarie, in quanto non è oggettivamente definito in maniera univoca il concetto di minoranza linguistica. Per delineare una definizione i legislatori si servono di alcuni parametri, ovvero:

- Il criterio della territorialità, per cui una lingua minoritaria è difesa in quanto tale se la minoranza a cui appartiene abita un'area geografica precisa e circoscritta, e la sua tutela è limitata a tale area;
- Il criterio della personalità, per cui si considera l'uso individuale della lingua e non la collocazione geografica dei suoi utenti;
- Occasionalmente, entrambi i criteri.

Nella nostra legislazione si applica principalmente il criterio di territorialità.³⁵ Tuttavia, per ovviare a questo genere di dettagli che potrebbe implicare una diversa applicazione nei vari stati europei della sopracitata *Carta europea delle lingue regionali o minoritarie*, tale documento include le lingue sprovviste di territorio nella categoria delle lingue da tutelare con le disposizioni che propone. Inoltre, il nostro Governo ha riconosciuto le popolazioni nomadi come «minoranze nazionali ai sensi della Convenzione-Quadro del Consiglio d'Europa»,³⁶ e questo indebolisce la validità assoluta del criterio di territorialità.

Riguardano specificatamente le lingue dei segni, invece, le Risoluzioni del Parlamento europeo sulle lingue dei segni del 1988 e 1998 le quali, in quanto risoluzioni, non hanno

³³ *Ivi*, 8.

³⁴ Marziale, *La torre di Babele: riflessioni intorno ai diritti umani linguistici*, 167.

³⁵ Cf, Marziale, 178.

³⁶ Marziale, 179.

carattere prescrittivo benché incorraggino con tenacia la promozione e il riconoscimento delle lingue dei segni nazionali. La risoluzione del 1988:

si propone di “promuovere l’integrazione dei sordi nella società degli udenti, a condizioni per loro eque” e, a tal fine, invita:

- La Commissione [europea] a presentare una proposta al Consiglio [europeo] relativa al riconoscimento ufficiale in ogni Stato membro del linguaggio gestuale usato dai sordi
- [e] gli Stati membri ad abolire gli ostacoli che ancora si frappongono all’uso del linguaggio gestuale.³⁷

La risoluzione successiva consiste in sostanza in una sollecitazione all’attuazione delle proposte avanzate nel 1988.

Con l’intenzione di rispondere alle domande con cui ho iniziato il presente capitolo, nel 2009 Sara Trovato pubblica la sua dissertazione *Le ragioni del diritto alla lingua dei segni* in *I segni raccontano. La Lingua dei Segni Italiana tra esperienze, strumenti e metodologie* a cura di Bagnara, Fontana, Tomasuolo e Zuccalà, giungendo alla conclusione che esistono fondamentalmente due significative ragioni per cui è lecito chiedere il riconoscimento della LIS e starebbe alla comunità sorda, non solo segnante, scegliere su quale fondarsi. Le due ragioni sono il diritto alla lingua minoritaria e il diritto all’integrità psicofisica. La sua argomentazione inizia dalla suddivisione dei diritti in tre generazioni: la prima comprende i diritti inviolabili, civili e politici, che riguardano ciascun singolo individuo e sono globalmente riconosciuti negli Stati democratici; la seconda comprende i diritti economici, sociali e culturali, che sono collettivi, per gruppi svantaggiati e il loro riconoscimento accomuna molti Stati. Infine, la terza generazione racchiude i cosiddetti diritti di solidarietà, sempre collettivi, per gruppi svantaggiati, e riconosciuti ancora in pochi Stati (per esempio, non nella Costituzione italiana). Sara Trovato sottolinea che i sordi non si concentrano in un circoscritto territorio geografico, spesso non hanno la possibilità di imparare la lingua dei segni in famiglia, e di conseguenza di acquisire in maniera spontanea una lingua. Numerosi studi, inoltre, confermano che la mancata acquisizione di una lingua nei primi tre anni di vita può portare a disturbi cognitivi oltre che linguistici. Pertanto, garantire a tutti e a ciascun bambino la possibilità di acquisire una qualsiasi lingua madre nei primissimi anni d’età risiede nei loro diritti inviolabili, afferenti all’integrità psicofisica, e di conseguenza il diritto di acquisire una lingua dei segni diventa un diritto di prima generazione per i

³⁷ Marziale, 169-170.

bambini che non possono (ancora) acquisire una lingua vocale. Come tale è universale ed inviolabile. Nel chiederne il riconoscimento, dunque, risulta più urgente appellarsi all'articolo 2 della Costituzione italiana, relativo ai diritti inviolabili, piuttosto che all'articolo 6, inerente ai diritti delle minoranze linguistiche.

L'articolo 2 della Costituzione italiana, infatti, attesta che «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.»³⁸

Nel caso in cui la LIS venga approvata in quanto lingua minoritaria, acquisirebbe il diritto ad essere utilizzata liberamente in ambito pubblico, privato, formativo e culturale. Se, invece, si ottiene il riconoscimento alla LIS come diritto all'integrità psicofisica, argomenta la ricercatrice, oltre a queste garanzie lo stato deve aggiungere asili nido, scuole dell'infanzia e scuole dell'obbligo in LIS o bilingui per fare in modo che tutti i bambini sordi abbiano da subito la possibilità di approcciarsi alla loro lingua naturale. Di conseguenza cambierebbero gli approcci nei confronti degli interventi sulla sordità. Non si tratta di bloccare i precedenti o la ricerca, ma di chiedere che non si escluda l'acquisizione precoce della LIS, che diventa indispensabile qualora altre pratiche falliscano. Sarebbe, poi, buona norma coinvolgere anche i genitori udenti nella comunità dei Sordi, affinché possano capire al meglio la situazione dei propri figli per prendere le decisioni più giuste per loro, altrimenti si rischia che le due realtà entrino in conflitto per una mancata consapevolezza reciproca. Preciso che si parla di Sordi con la S maiuscola quando non si vuole far riferimento semplicemente alla loro condizione medica di perdita uditiva, ma al loro essere membri di una comunità avente una propria storia e una propria cultura, il cui fulcro è una propria lingua madre, la lingua dei segni. Chiarisco in questa sede che essa non costituisce la lingua madre di tutti i sordi, in quanto esistono diversi criteri per definire una lingua 'lingua madre', riassunti dalla studiosa Skutnabb-Kangas (2000) in:

- criterio dell'origine, per cui la lingua madre sarebbe la prima ad essere appresa;
- criterio della competenza, per cui la lingua madre sarebbe quella padroneggiata meglio, e quindi non necessariamente la stessa per tutto l'arco della vita;

³⁸ Governo italiano, "Principi fondamentali," ultima cons. 9 settembre 2020, <http://www.governo.it/it/costituzione-italiana/principi-fondamentali/2839>.

- criterio della funzione, per cui si definisce lingua madre quella più usata dall'individuo;
- criterio dell'identificazione, per cui la lingua madre sarebbe quella con cui l'individuo si identifica.³⁹

Risulta difficile operare una scelta unanime su quale criterio si possa considerare prevalente; la studiosa propone una combinazione tra il parametro dell'origine e il parametro dell'identificazione. Tuttavia i due possono essere contrastanti nel caso dei sordi figli di genitori udenti, quindi più del 90% dei sordi⁴⁰: spesso, infatti, la prima lingua che loro imparano è l'italiano e solo successivamente (e talvolta) apprendono la lingua dei segni. Ne è un esempio la psicologa sorda Valentina Foa, che nel documentario *Segna con me* del 2013 racconta della sua educazione oralista (cioè di apprendimento della lingua vocale e non della lingua dei segni) e dell'incontro con la LIS tardivamente, all'età di 19 anni.⁴¹ O anche la guida turistica sorda Violante Nonno, che è sempre stata abituata a parlare e che dopo un corso di LIS (frequentato insieme a compagni tutti udenti) ha reso questa la lingua dominante nel suo lavoro.⁴² A contestare l'applicazione del solo criterio dell'identificazione sono soprattutto i genitori udenti di figli sordi, in disaccordo sul fatto che la lingua segnata venga considerata la lingua madre dei sordi anche quando la famiglia non la utilizza né la conosce.

I primi studi sulle lingue dei segni iniziano nel 1960 in America, ad opera del linguista William Stokoe, il quale riscontra una somiglianza tra la struttura fonologica dell'ASL (*American Sign Language*) e quella dell'inglese. Ovvero, così come in inglese, e in qualsiasi altra lingua vocale, si può formare un numero potenzialmente infinito di parole con un significato a partire da unità minime prive di significato (i cosiddetti 'foni'), così in ASL, e in qualsiasi altra lingua dei segni, è possibile generare un numero potenzialmente infinito di segni semanticamente rilevanti a partire dall'unione di elementi più piccoli privi di significato, che Stokoe denomina 'cheremi' (dal greco antico χεῖρ, χεῖρός che significa 'mano'). Questi sono riducibili a parametri fonologici, che ad oggi sono riconosciuti come cinque:

- 1) la configurazione (cioè la forma che la mano assume durante il segno);
- 2) il luogo (la posizione nello spazio segnico dove si effettua un segno);

³⁹ Cf. Marziale, 160-161.

⁴⁰ Decimo e Gribaldo, *Mondi di segni e parole. L'integrazione sociale dei giovani sordi nel contesto bolognese*, Misure/materiali di ricerca dell'Istituto Carlo Cattaneo, 23.

⁴¹ Trovato, "La costruzione sociale della sordità e il diritto alla lingua dei segni", 120.

⁴² *Segna con me*, <http://www.segnaconme.it/>.

- 3) il movimento della/e mano/i durante la produzione del segno;
- 4) l'orientamento (del palmo e direzione del metacarpo);
- 5) le componenti non manuali (l'espressione del viso, lo sguardo, i movimenti della bocca).⁴³

Le ricerche condotte da Stokoe culminanti con la pubblicazione nel 1960 del volume *Sign Language Structure: An Outline of the Visual Communication Systems of the American Deaf* hanno confermato che anche le lingue dei segni possiedono i principi universali comuni ad ogni lingua, a partire dall'arbitrarietà. Infatti, uno dei principali pregiudizi sulle lingue dei segni è che siano iconiche, cioè che i loro segni rispecchino, in maniera da tutti facilmente riconoscibile, i referenti che esprimono, come se si trattasse di pantomime. Tuttavia, evidenze linguistiche (una struttura interna da rispettare) e neurologiche (l'indipendenza delle aree cerebrali responsabili dei gesti rispetto a quelle responsabili dei segni) hanno dimostrato il contrario.⁴⁴ È stato chiarito che anche per i segni più iconici è arbitraria la selezione delle caratteristiche del referente. Questo spiega perché le diverse lingue dei segni utilizzano segni diversi per identificare i medesimi oggetti o concetti. Per citare alcuni esempi pratici, desidero confrontare i segni per scatola, mamma, amore e scienza. Ho scelto questi termini perché li ritengo rappresentativi di quattro categorie, ottenute incrociando i tratti di concreto e astratto con il fatto che i referenti fossero legati a caratteristiche fisiche immediatamente percepibili. Il primo termine, 'scatola', rappresenta un oggetto concreto dalla forma semplice e riconoscibile, e questo giustifica il segno fortemente iconico utilizzato in tutte le lingue dei segni citate. Questo è un caso in cui i segni di diverse lingue sono praticamente uguali o portano leggere differenze, dal momento che tutte le lingue dei segni citate hanno utilizzato i classificatori di estensione-superficie dell'oggetto. Infatti, cercando il termine nel sito di *Spread the Sign*, dizionario

⁴³ Volterra, *La Lingua Italiana dei Segni. La comunicazione visivo-gestuale dei sordi*.

⁴⁴ Tali evidenze neurologiche derivano in larga misura da esperimenti condotti con persone aventi una lesione cerebrale. È stato riscontrato che le lesioni nell'emisfero sinistro, preposto al linguaggio e alla razionalità, intaccavano la produzione linguistica (anche in lingua dei segni quindi) ma non gestuale; mentre lesioni nell'emisfero destro, dedicato al pensiero olistico e alla creatività, lasciavano danni alle capacità visivo-spaziali non linguistiche, per esempio nella valutazione della prospettiva o dell'azione nello spazio, ma non all'uso dello spazio linguistico, quindi i segni venivano prodotti nel luogo corretto. Le aree deputate al linguaggio, come l'area di Broca per la produzione delle frasi e l'area di Wernicke per la comprensione, si attivano indipendentemente dalla modalità con cui la lingua è trasmessa, come dimostrato in MacSweedney, Woll, Campbell, McGuire, David, Williams, Suckling, Calvert e Brammer, *Neural systems underlying British Sign Language and audio-visual English processing in native users*, 2002, <https://doi.org/10.1093/brain/awf153>. Nell'esperimento qui descritto si chiarisce che nel momento di esposizione ad una lingua vengono attivate sia queste regioni indipendenti dalla modalità con cui viene veicolata, sia regioni dipendenti dalla modalità del linguaggio, e le regioni deputate all'elaborazione degli input uditivi possono essere adibite all'elaborazione visuale qualora dalla nascita non si ricevano stimoli acustici.

online delle lingue dei segni, si può notare che le lingue dei segni italiana, russa, lituana, francese e polacca hanno lo stesso segno, il quale si esegue in due tempi, o sillabe, con le mani in configurazione 5. Il segno inizia con i due palmi che si guardano simmetrici a rappresentare le facce sinistra e destra di una scatola, e successivamente ruotano di novanta gradi verso il segnante, per rappresentare le altre due facce laterali della scatola. La lingua dei segni britannica (BSL, *British Sign Language*), quella spagnola (LSE, *Lengua de Signos Española*) e quella americana (ASL, *American Sign Language*) si differenziano dall'esecuzione appena descritta solo perché invertono le due sillabe, cioè realizzano il segno prima con i palmi rivolti al segnante e poi l'uno all'altro. A titolo rappresentativo dei due diversi tipi di segnare mostro nella figura 1 il segno in LIS e nella figura 2 il segno in ASL.

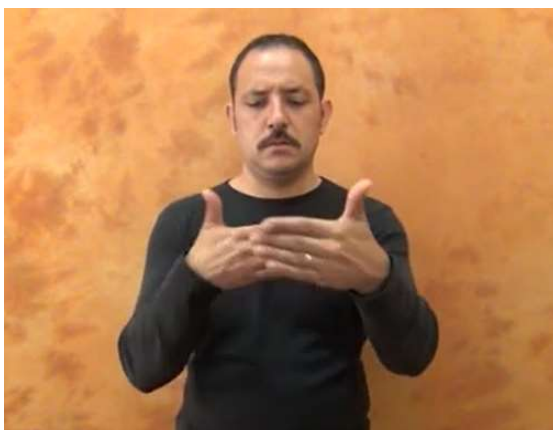
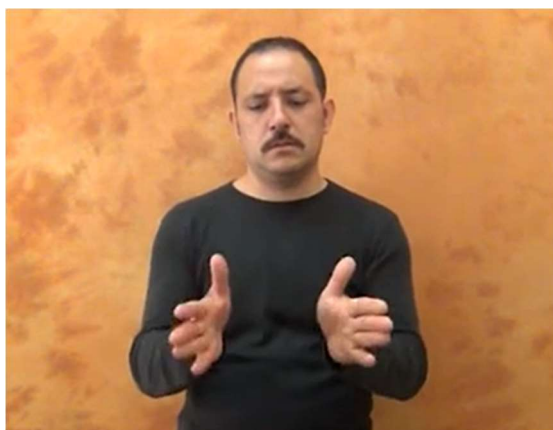


Figura 1a e 1b. Le due sillabe di SCATOLA in LIS.

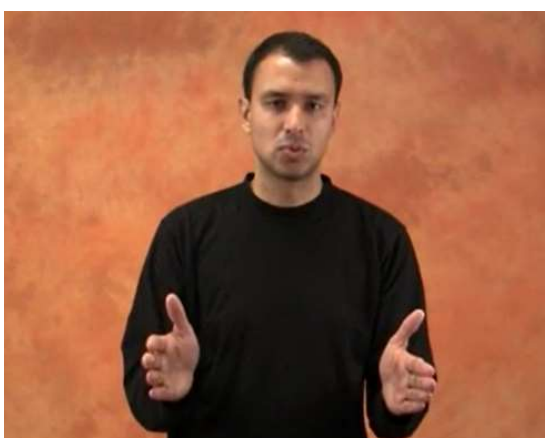
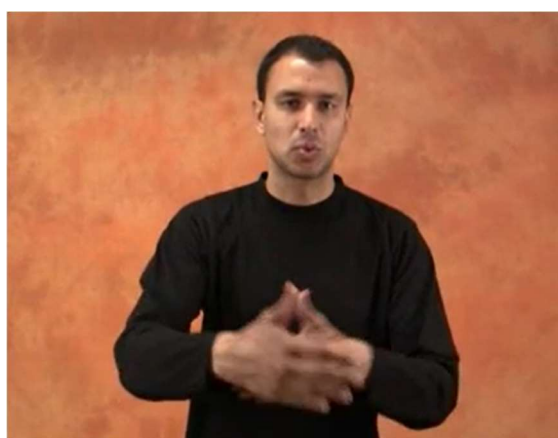


Figura 2a e 2b. Le due sillabe di BOX (scatola) in ASL.

Il termine ‘mamma’ rimanda ad un referente concreto ma trattandosi di un ruolo privo di simboli o caratteristiche fisiche che lo denotano in maniera univoca (a parte forse quelle legate al concetto di donna o all’idea del parto), si traduce con un segno del tutto arbitrario e diverso nelle varie lingue dei segni, non comprensibile da una persona non segnante se non attraverso la labializzazione. Si possono infatti notare, nelle immagini che seguono, le configurazioni, i luoghi e i movimenti del tutto individuali ed opachi utilizzati dalle lingue dei segni prese ad esempio: la LIS utilizza la configurazione A con le falangi intermedie che toccano per due volte la guancia nel lato della mano dominante (fig. 3); in BSL i polpastrelli della mano dominante in configurazione B o W toccano per due volte il palmo della mano non dominante rivolto verso l’alto in configurazione B (fig. 4); in LSF (lingua dei segni francese) i polpastrelli della mano dominante in configurazione “carciofo” toccano per due volte la guancia del lato della mano dominante (fig. 5); in ASL il polpastrello del pollice della mano dominante in configurazione 5 con il palmo rivolto a sinistra tocca per due volte il mento (fig. 6).



Figura 3. MAMMA in LIS.



Figura 4. MUM (mamma) in BSL.



Figura 5. MAMAN (mamma) in LSF.



Figura 6. MOM (mamma) in ASL.

Il termine ‘amore’, invece, è un referente astratto al quale almeno la cultura occidentale associa il cuore, che fisicamente si trova nel petto, quindi è plausibile che il suo segno sia eseguito su quella parte del corpo, e questo è il caso della LIS, della BSL e della ESL, mentre in LSF il segno è più simile a (e più prolungato di) quello di BACIARE e in ASL richiama quello di ABBRACCIO.



Figura 7. *LOVE* (amore) in BSL.



Figura 8. *AMORE* in LIS.

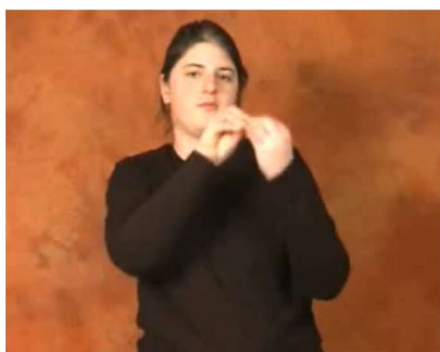


Figura 97. *AMOUR* (amore) in LSF.



Figura 10. *AMOR* (amore) in ESL.



Figura 11. *LOVE* (amore) in ASL.

Infine, ‘scienza’ è un referente astratto per il quale ciascuna lingua dei segni ha selezionato una configurazione, un luogo ed un movimento differenti benché legati ad una delle tante attività legate alla scienza. In altri termini, ciascuna cultura ha selezionato una diversa caratteristica culturalmente legata all’idea di ‘scienza’ con la quale rappresentare tale referente, che va dallo studio del corpo (come, presumibilmente, in LIS e LSF, i cui segni sono illustrati rispettivamente nelle figure 12 e 13) agli esperimenti con le provette (come in BSL e in ASL, rispettivamente nelle figure 14 e 15) dando origine a segni non sempre immediatamente riconducibili alla caratteristica prescelta.



Figura 12a e 12 b. Le due sillabe per SCIENZA in LIS.



Figura 13a e 13b. Le due sillabe per *SCIENCE* (scienza) in LSF.



Figura 14a e 14b. due sillabe per *SCIENCE* (scienza) in BSL: il segno sta presumibilmente ad imitare dei travasi in recipienti diversi.



Figura 15a e 15b. Le due sillabe per *SCIENCE* (scienza) in ASL.



Figura 16. *CIENCIA* (scienza) in LSE: per inizializzazione.

Un secondo principio consiste nella generatività delle lingue, ovvero la possibilità di produrre un numero illimitato di frasi e parole partendo da un numero limitato di elementi (in italiano le lettere; in LIS le configurazioni, i luoghi di produzione del segno, i movimenti, gli orientamenti della/e mano/i e le componenti non manuali). Un altro

principio universale presente in tutte le lingue è la ricorsività, consistente nella possibilità di applicare alcune regole combinatorie potenzialmente all'infinito. Gli elementi funzionali che l'italiano utilizza per legare alcune subordinate sono spesso resi da componenti non manuali in LIS, non solo da segni specifici.⁴⁵ Le lingue dei segni rispettano anche la discretezza, cioè la possibilità di scomporre le unità linguistiche in elementi più piccoli, la presenza del soggetto e la dipendenza dalla struttura interna.

Come già accennato, prima che i ricercatori divulgassero i loro studi nei volumi pubblicati dal 1960 e nei Simposi organizzati tra il 1979 e il 1983, neppure gli stessi sordi erano abituati a definire 'lingua' il sistema visivo-gestuale con il quale comunicavano tra di loro: era un'opinione collettivamente condivisa quella di considerare le lingue segnate dei meri sistemi gestuali, e tracce di questa mentalità sono rimaste per diversi decenni in Italia, tanto che la legge n. 4207 del 2008 sul riconoscimento della LIS, dopo essere stata approvata in Senato il 16 marzo 2011, è uscita dalla Camera dei deputati riportando l'acronimo LMG, ovvero 'linguaggio mimico-gestuale' che sostituiva il più corretto LIS. È in tale circostanza che si crea spontaneamente il movimento LISSubito!, finalizzato al riconoscimento ufficiale della lingua dei segni italiana. Il movimento è nato per promuovere il valore linguistico e culturale della LIS e dimostrare che essa è più che un mero strumento riabilitativo nell'educazione dei bambini che stanno imparando la lingua vocale; per fare ciò, era necessario che l'opinione comune superasse l'idea che per lingua si intendesse soltanto lingua parlata, anche alla luce di precedenti ricerche condotte sul cervello e relativamente alla facoltà del linguaggio. In questo contesto, è rilevante menzionare che l'Italia ha una forte tradizione oralista nell'ambito dell'educazione dei sordi. Il modello oralista consiste nell'educazione solo alla lingua parlata e soprattutto in passato si accompagnava all'idea che l'abituarsi ad utilizzare i segni ostacolasse i bambini nell'apprendimento di una lingua vocale, intesa come unica forma comunicativa. Quindi in molti istituti i segni venivano vietati. Questo ha avuto influenze sulla mentalità e sulla vita dei sordi.

Il primo confronto tra i termini LMGI, 'linguaggio mimico-gestuale italiano' e LIS, allora 'lingua italiana dei segni', avvenne nel 1983 all'occasione del terzo *Simposio di ricerca sulle lingue dei segni*, quando ancora le persone sorde non si sentivano del tutto disposte ad accettare le rivendicazioni che erano, in maggioranza, gli udenti a sostenere sulla lingua della comunità Sorda.

⁴⁵ Come accade per le frasi relative libere, per cui si può consultare Branchini, *Relative libere e interrogative Wh- in LIS*, 101-116.

Attualmente, sembrano persistere alcuni pregiudizi sulla lingua dei segni legati all'idea di 'mimica' e 'gestualità'. Tra questi, diffusa è la credenza dell'universalità della lingua dei segni. Non esiste una lingua dei segni universale come non esiste una lingua vocale universale.⁴⁶ Si è tentato di crearne una come è stato in precedenza fatto per le lingue vocali con l'esperanto, ed è il Gestuno, inizialmente, ora indicato col termine Segnato Internazionale. Non è definibile come lingua vera e propria perché si tratta di un sistema artificiale che non può essere acquisito spontaneamente durante la prima infanzia o l'età evolutiva. Venne creato negli anni Settanta del secolo scorso dalla Federazione Mondiale dei Sordi (WDF, *World Federation of the Deaf*) con l'intenzione di facilitare la comunicazione durante i suoi congressi e da allora continua ad evolversi.⁴⁷

Viene spesso utilizzato per convegni e workshop a livello internazionale, e la *European Union of the Deaf* (EUD), l'unione europea dei sordi, ha chiesto alla commissione europea che provvedesse a far interpretare in Segnato Internazionale i suoi comunicati durante questa emergenza sanitaria, così come gli stati membri avevano provveduto a far interpretare i comunicati istituzionali nella rispettiva lingua dei segni nazionale.⁴⁸ L'intento dichiarato dall'EUD è garantire ai sordi segnanti europei (che si stimano essere ottocentomila)⁴⁹ una completa ed eguale accessibilità alle informazioni. I comunicati della Presidente della Commissione Europea relativi all'emergenza Coronavirus (a partire da quello del 31 marzo) sono stati tradotti usando il Segnato Internazionale e sono visibili al sito della Commissione Europea.⁵⁰

Nonostante le iniziative promosse dal movimento LISSubito!, dall'ENS, dalle Università e da altre associazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica e Palazzo Montecitorio sull'importanza rivestita dalla lingua dei segni in quanto lingua nativa delle persone sorde, e del suo riconoscimento legislativo, al giorno d'oggi tale obiettivo non è ancora stato raggiunto.

⁴⁶ Questo ed altri pregiudizi riguardanti la lingua dei segni, le persone sorde e gli interpreti di lingua dei segni vengono citati e poi demoliti nel dialogo in inglese, pieno di ironia, riportato in un video pubblicato il 27 luglio 2020 da Ai-Media (un'azienda di produzione radiotelevisiva che si impegna a pubblicare brevi video accessibili grazie all'uso di sottotitoli, trascrizioni e descrizione dell'audio) ripreso dal video diffuso 9 anni fa nel canale YouTube dell'americana Lynne Kelly, autrice e interprete ASL, e visibile al sito <https://www.youtube.com/watch?v=2Yy2r3LS6xw>.

⁴⁷ EUD, "International Sign," 25 maggio 2012, <https://www.eud.eu/about-us/eud-position-paper/international-sign-guidelines/>.

⁴⁸ EUD, "Accessibility of information on COVID-19 in different EU Member States," ultima cons. 25 settembre 2020, https://www.eud.eu/news/covid-19/?fbclid=IwAR0JuM_Vvn3cZuhf0_6w9OmjhHowCVFWI79xitzKw8-SN-dAtOaNuMALhC4.

⁴⁹ EUD e EFSLI, "Joint statement on access to information related to the Coronavirus outbreak".

⁵⁰ European Commission, Audiovisual Service, "Statements by Ursula von der Leyen, President of the European Commission on coronavirus (international sign language version)," ultima cons. 22 settembre 2020, <https://audiovisual.ec.europa.eu/en/event/51577>.

1.2 La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità

Spostandosi dai diritti linguistici alla più ampia categoria dei diritti umani, l'atto più importante e ricordato arriva ad essere quello del 13 dicembre 2006, occasione della sessantunesima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Quel giorno viene adottata la *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, ratificata dallo stato italiano nel 2009. Si tratta della prima grande dissertazione sui diritti umani del XXI secolo. All'articolo 4, toccante gli obblighi generali degli Stati parti, la Convenzione decreta che vengano fornite «alle persone con disabilità informazioni accessibili in merito ad ausili alla mobilità, dispositivi e tecnologie di sostegno, comprese le nuove tecnologie, così come altre forme di assistenza, servizi di supporto ed attrezzature»⁵¹ che gli Stati Parti si impegnano a fornire. Inoltre, si incoraggia la preparazione di professionisti e personale che operano con persone con disabilità sui diritti che tale Convenzione enumera. Si promuove, poi, il coinvolgimento degli adulti e bambini con disabilità nei processi decisionali che li riguardano, tramite le loro organizzazioni rappresentative. L'articolo 8 riguarda l'accrescimento della consapevolezza, e vi si legge l'intento degli Stati Parti di mettere in atto provvedimenti finalizzati a sensibilizzare tutta la società riguardo alla condizione delle persone con disabilità e favorire l'attenzione verso i loro diritti e la loro dignità. Degna di nota in questo contesto è la condotta della Federazione Svizzera dei Sordi (FSS), la quale ha attivato una campagna per ricordare alla popolazione l'esistenza delle persone sorde e le loro specificità quando si parla di comunicazione (dalla lingua dei segni agli accorgimenti che un parlante che non conosce la lingua dei segni dovrebbe tenere per rendere il suo eloquio comprensibile ad un individuo sordo, come il labiale chiaro e non coperto).⁵² Dal 22 giugno 2020 la FSS ha diffuso per le strade di 28 città dei manifesti riportanti lo slogan 'Sono sordo. Non ignorarmi'.

⁵¹ Unicef, "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità", art. 4 comma 1 lettera h), p.11.

⁵² SGB-FSS, "Grande campagne pour les personnes sourdes," ultima cons. 10 settembre 2020, <https://www.sgb-fss.ch/fr/news/sgb-fss-grande-campagne/>.



Figura 17. Uno dei manifesti affissi per le strade svizzere con il motto “Sono sordo. Non ignorarmi.”

Oltre a questo, dal 6 luglio ha diffuso, sui canali televisivi nazionali e sulle più importanti emittenti private svizzere, brevi spot con un dialogo leggero e a prima vista simpatico finalizzati al medesimo obiettivo. Tale campagna risponde al comma 2 lettera a) dell'articolo 8 della Convenzione, che invita gli Stati Parti ad attivare e perseguire campagne di sensibilizzazione finalizzate, tra le altre cose, a «promuovere una percezione positiva ed una maggiore consapevolezza sociale nei confronti delle persone con disabilità.»⁵³ Consapevolezza sociale che pare carente nello stato italiano per quanto riguarda la lingua dei segni, dal momento che la figura dell'interprete è stata oggetto di alcuni commenti comici sui social quando ha iniziato ad essere trasmessa quotidianamente a fianco del funzionario della protezione civile Angelo Borrelli nei canali nazionali e social. Alcuni di questi commenti hanno generato indignazione da parte

⁵³ Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, art.8 comma 2 lettera a), p.11.

dei sordi segnanti (come illustrerò più nel dettaglio nel prossimo capitolo).⁵⁴ Eppure, l'articolo 9 della Convenzione parla di «promuovere altre forme idonee di assistenza e di sostegno a persone con disabilità per garantire il loro accesso all'informazione»⁵⁵, oltre che di mettere a disposizione interpreti esperti in lingua dei segni per favorire l'accessibilità a qualsiasi struttura aperta al pubblico.

L'articolo 9 della Convenzione ONU incoraggia, poi, a «promuovere alle primissime fasi la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di tecnologie e sistemi di informazione e comunicazione, in modo che tali tecnologie e sistemi divengano accessibili al minor costo.»⁵⁶

In materia di accessibilità alle informazioni, tema centrale della mia tesi, vediamo come l'art. 21 della suddetta convenzione considera la questione dell'accessibilità la base per una vita autonoma ed inclusiva della società. Si parla, infatti, dell'imprescindibile diritto in possesso anche delle persone con disabilità di «richiedere, ricevere e comunicare informazioni e idee su base di uguaglianza con gli altri e attraverso ogni mezzo di comunicazione di loro scelta»⁵⁷. A tale scopo, si esortano gli Stati Parti ad offrire in maniera accessibile e in tempi brevi anche per le persone con disabilità le informazioni rivolte al grande pubblico, oltre che a riconoscere e incoraggiare l'uso della lingua dei segni. Nel nostro Paese si è dibattuto parecchio sulla quantità delle informazioni che risultavano accessibili alle persone sorde, ma soprattutto al tempo intercorso prima che il governo annettesse la traduzione in LIS delle notizie rilevanti. Infatti, la figura dell'interprete in alcune occasioni pubbliche è stata introdotta a seguito delle proteste da parte dell'Ente Nazionale Sordi (ENS), come nel caso della pandemia tuttora in corso, per la quale l'ente ha richiesto con insistenza il servizio di interpretariato durante le trasmissioni a reti unificate dei comunicati del Premier.

Tornando alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, l'articolo 24 mira a garantire il diritto all'istruzione delle persone con disabilità assicurando loro pari opportunità rispetto ai compagni, senza operare discriminazioni. Per garantire questo diritto in Italia esiste, già prima dell'emanazione della Convenzione, l'insegnante di sostegno per gli allievi con disabilità certificata (secondo l'art.3 della legge 104/92),

⁵⁴ Tiziana Gulli e Virginia Volterra, "La comunità sorda segnante italiana all'epoca del coronavirus: lingua dei segni e accessibilità," *MicroMega*, 20 aprile 2020, <http://temi.repubblica.it/micromega-online/la-comunita-sorda-segnante-italiana-all-epoca-del-coronavirus-lingua-dei-segni-e-accessibilita/>.

⁵⁵ *Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità*, art 9 comma 2 lettera f), p.15.

⁵⁶ *Ivi*, lettera h), p.15.

⁵⁷ *Ivi*, art. 21, p.21-22.

normato dalla Legge 517/77, e l'assistente alla comunicazione per gli allievi che mostrano difficoltà comunicative (come alcuni bambini sordi o affetti da sindrome dello spettro autistico). Quest'ultima figura professionale non possiede ancora un adeguato riconoscimento legislativo, e si può affermare che durante il periodo di didattica a distanza intercorso da fine febbraio dell'anno corrente a inizio giugno, coloro che svolgono questo ruolo hanno avvertito in maniera particolarmente accentuata la precarietà e le difficoltà che questo mancato riconoscimento, da parte della legge e spesso dei colleghi insegnanti, comporta.

Nel medesimo articolo della Convenzione ONU viene, inoltre, incoraggiato l'apprendimento della lingua dei segni e la promozione dell'identità linguistica della comunità Sorda, oltre che un'offerta formativa per i bambini ciechi, sordi o sordociechi «impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati per ciascuno ed in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione».⁵⁸ A tal proposito, si suggerisce anche l'impiego di insegnanti con disabilità.

La questione scolastica meriterebbe una ricerca a sé; mi limito a dire che in Italia ci sono alcuni casi di scuole bilingui italiano-LIS (l'Istituto di via Nomentana a Roma e il Circolo didattico di Cossato in provincia di Biella), ma in generale è l'assistente alla comunicazione, qualora presente, o l'insegnante di sostegno, non sempre specializzato su tale specifica disabilità, che si occupa di affinare il percorso dell'allievo ed assicurare che le modalità di insegnamento siano adatte a lui.

È necessario precisare, a questo punto, che la popolazione sorda è eterogenea. Non esiste un solo tipo di sordi, ed è anche per questo che è difficile pensare ad un tipo di prodotto che sia comodo per tutti i sordi in generale. Innanzitutto, è significativo il periodo di insorgenza della sordità, in quanto, per coloro la cui sordità insorge entro i 36 mesi (sordi prelinguali)⁵⁹ è molto più difficile apprendere una lingua vocale, e non si può parlare di acquisizione bensì di apprendimento se questa lingua non è oggetto di un'interiorizzazione naturale alla sola esposizione, ma necessita di un insegnamento specifico per essere memorizzata e utilizzata correttamente ed efficacemente.

Esistono diversi gradi di sordità, classificati a livello internazionale dal *Bureau International d'Audiophonologie*, sulla base della perdita uditiva espressa in decibel. Il primo livello è la sordità lieve, tra i 20 e i 40 dB, per cui solo la voce bisbigliata non viene

⁵⁸ Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, art. 24, comma 3 lettera c), p. 25.

⁵⁹ Maragna e Marziale, *I diritti dei sordi*, 19.

percepita, mentre se si arriva al quarto, dai 90 dB, il parlato non è per nulla percepibile, lo sono soltanto i suoni molto gravi e con un'alta componente vibratoria.⁶⁰

Per apprendere una lingua, i bambini sordi possono essere sottoposti a tre metodi educativi: il metodo oralista, che consiste in un training acustico attraverso l'uso di protesi o di impianto cocleare, sfruttando il residuo uditivo e potenziando la lettura labiale, escludendo qualsiasi uso dei segni per focalizzarsi unicamente sulla modalità acustico vocale; il metodo bimodale, che fa uso dei segni durante la terapia di educazione al linguaggio orale, quindi accompagnando le parole pronunciate ai segni corrispondenti, mantenendo, però, la struttura grammaticale della lingua italiana (quindi italiano segnato); infine, l'educazione bilingue, con il quale si espone il bambino sia ad una lingua vocale che ad una lingua dei segni, anche alla luce del fatto che l'acquisizione di una lingua dei segni attivi percorsi neuronali funzionali al successivo apprendimento di qualsiasi altra lingua.⁶¹

Pertanto, si parla di sordi oralisti se sono cresciuti imparando a parlare la lingua italiana e la utilizzano ordinariamente come loro prima lingua. Si dicono sordi segnanti, invece, coloro che preferiscono comunicare con la lingua dei segni. Talvolta accade che, durante l'adolescenza o l'età adulta, ragazzi cresciuti con un'educazione oralista conoscano e scelgano di imparare anche la lingua dei segni. Ciò nondimeno, molti sordi oralisti non la conoscono e per loro questo non rappresenta affatto un problema. Si può affermare che la totalità della popolazione Sorda segnante sia necessariamente bilingue bimodale, ovvero competente in due lingue veicolate attraverso due modalità diverse: una visivo-gestuale e una vocale-scritta, o acustico-vocale. Questo accade perché normalmente anche i segnanti si trovano a dover imparare la lingua scritta e parlata del paese in cui vivono.

Se il metodo educativo e la lingua preferita nella comunicazione determinano la loro classificazione in sordi oralisti o sordi segnanti, non sono certamente gli unici elementi che tracciano la loro identità. Sono, infatti, diversi i fattori che contribuiscono a costruire e definire l'identità di una persona sorda, fattori che non riguardano solo la sua condizione medica, come l'età di insorgenza della sordità e il grado di perdita uditiva, ma anche il suo ambiente sociale, come la famiglia (se sono presenti altre persone sorde oppure no), le relazioni (e i contesti in cui si formano), le scuole frequentate (scuole

⁶⁰ "La sordità: conoscerla per curarla," in *Sordità.it*, 26 gennaio 2019, <https://www.sordita.it/sordita/conoscere-la-sordita-i-tipi-le-cause-e-i-trattamenti>.

⁶¹ Maragna e Marziale, *I diritti dei sordi*, 49-54.

pubbliche, con compagni udenti, oppure istituti per sordi, con coetanei sordi), e altre situazioni di vita che accomunano la definizione dell'identità di qualsiasi individuo (come l'ambiente in cui si vive, le mentalità con cui si viene a conoscenza,...). Tanto che pullulano le ricerche relative all'identità e alla cultura dei sordi, e si è arrivati a dare il nome di *Deafhood* a quella sensazione indecifrabile di fratellanza tra sordi, o meglio Sordi con la S maiuscola, come una sorta di empatia derivante dall'esperienza condivisa dell'essere Sordi. La *Deafhood* è una sensazione che parte dalla comune condizione di sordità ma è percepita nella pancia, come un istinto naturale, biologico. Similmente il segno corrispondente inizia con l'indice della mano dominante che indica l'orecchio (come per iniziare a segnare "sordità") e termina con i polpastrelli di indice, medio, anulare e mignolo che toccano la pancia, col palmo rivolto verso l'alto.



Figura 18a e 18b. La realizzazione del segno *DEAFHOOD*.

L'ideatore di tale neologismo è il ricercatore sordo Paddy Ladd, che ha conosciuto la comunità Sorda a 22 anni dopo aver ricevuto un'educazione oralista che ricorda come oppressiva, tanto che più dardi paragonerà l'atteggiamento dell'oralismo a quello del colonialismo, dal momento che l'intenzione di entrambi, a suo avviso, è stata quella di sopprimere le tipicità e la cultura della comunità di minoranza.⁶² Si precisa che:

Kermit (2010) afferma che i metodi esclusivamente oralisti sono un modello educativo *sottrattivo*, in quanto i bambini, venendo esposti solo alla lingua che si realizza nella modalità meno accessibile per loro, rischiano ritardi o ostacoli non

⁶² Raekha Prasad, "Sound and Fury," The Guardian, 19 marzo 2003, <https://www.theguardian.com/society/2003/mar/19/guardiansocietysupplement5>; "Why deaf culture is important," Symposium. Sign Language and Deaf Culture, ultima cons. 11 settembre 2020, <http://www.slsymposium.inet.hr/ladd.htm>; See Hear, "Paddy Ladd and the future of Deafhood," 11 febbraio 2016, <https://www.bbc.co.uk/programmes/p03j6pqq>.

necessari nel loro sviluppo linguistico; in questi casi, iniziare ad apprendere eventualmente la lingua dei segni solo dopo che il tentativo precedente risulta esaurito significa andare a operare su strutture linguistico-cognitive ormai compromesse.

Tecnologie come le protesi acustiche o l'impianto cocleare possono contribuire a risultati straordinari nella percezione del linguaggio verbale, ma non li garantiscono in tutti i casi; [...]

I modelli teorici sul bilinguismo bimodale insistono sull'importanza di approcci multisensoriali *additivi* piuttosto che sottrattivi (Mitchiner, Nussbaum, Scott, 2012), in quanto permettere al bambino l'accesso anche ai segni crea opportunità comunicative aggiuntive, senza compromettere il parallelo sviluppo della lingua vocale.⁶³

Per Paddy Ladd l'incontro con la comunità sorda e di conseguenza con la lingua dei segni è stato determinante, in quanto gli ha permesso di ridefinire la sua identità in positivo, ovvero non come uomo privato dell'udito e che quindi necessitava di essere curato, ma come uomo portatore di Sordità considerata ora in termini linguistico-culturali. Per usare le sue parole:

*Deafhood is like a journey where one looks inside to discover what Deafhood means to them, and to nurture and grow into stronger, bigger people. That's what it is. The sign of Deafhood is aimed at the body and signifies a core within. If someone is shy about being Deaf, their core is very small. If someone is proud to be Deaf, their core will be larger.*⁶⁴

Nel 2003 Ladd pubblica il volume *“Understanding Deaf Culture: in search of Deafhood”*. *Deafhood*, la condizione di essere e sentirsi culturalmente Sordo, non è da confondere con il termine *deafness*, che designa la sordità oggettivamente riscontrata. Il volume vuole tradurre una sorta di viaggio nella cultura sorda, dalla storia alle dirette testimonianze dei suoi membri.

Consapevole dell'angosciante sentimento di incompletezza che aveva minato la sua autostima prima di conoscere la *British Sign Language*, Paddy Ladd attualmente è impegnato a propugnare il bilinguismo e a fare ricerca sulla lingua dei segni e sulla cultura dei Sordi, per evitare che un'ideologia drasticamente contraria ad un'educazione che coinvolga i segni comprometta l'immagine che i bambini e i ragazzi sordi si creano di sé. La lingua dei segni, essendo l'unico tipo di lingua acquisibile senza sforzi da parte dei bambini sordi, consente loro di sviluppare una comunicazione efficace anche nei primissimi anni di vita, quando le capacità di espressione vocale sono ancora ridotte,

⁶³ Marziale e Volterra, *Lingua dei segni, società, diritti*, 83-84.

⁶⁴ See Hear, “Paddy Ladd and the future of Deafhood,” 11 febbraio 2016, <https://www.bbc.co.uk/programmes/p03j6pqq>.

facendo così in modo che il sistema neuro funzionale del linguaggio possa progredire seguendo ritmi naturali. È anche per queste ragioni che il programma *Baby Signs* ha avuto origine, e attualmente conosce un graduale successo e diffusione anche con i bambini udenti.⁶⁵ Si tratta di una pratica che consiste nell'utilizzare con i neonati alcuni segni, corrispondenti principalmente ad oggetti di uso quotidiano per loro. Così, grazie all'acquisizione di questi segni, i bambini possono essere in grado di comunicare bisogni e desideri ancora prima che lo sviluppo vocale gli permetta di farlo a parole, in quanto la gestualità si sviluppa prima.

In linea con la *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, il 21° Congresso internazionale sull'educazione dei sordi, tenutosi nel luglio 2010 a Vancouver, promuove la cultura sorda, l'uso della LIS, e soprattutto un'ampia partecipazione e collaborazione delle persone sorde sugli argomenti e le rivendicazioni che le interessano in prima persona, ad iniziare dall'educazione. Inoltre, tale Congresso prende posizione contro le tesi dichiarate in quello svolto a Milano nel 1880, quando viene imposto il metodo oralista e viene abolito quello segnico, minando la considerazione della lingua dei segni.⁶⁶ Le risoluzioni prese nel 1880 hanno un impatto globale e il Congresso del 2010 ne riconosce gli effetti dannosi, in quanto privare i bambini sordi dell'acquisizione di una lingua dei segni implica il rischio di privarli di una qualsiasi acquisizione linguistica.

Infatti, se la facoltà umana del linguaggio non viene allenata da stimoli esterni non è una condizione sufficiente per garantire l'acquisizione di una lingua, e per di più la mancata acquisizione di una lingua può comportare deficit cognitivi oltre che linguistici.

Esempi esplicativi in questo senso sono forniti dalle ricerche sulle produzioni linguistiche di bambini che sono stati privati di un'adeguata esposizione al linguaggio nel periodo scolare (è il caso di Victor, il ragazzo dell'Aveyron preso in cura dal medico Jean Itard a partire dal 1798 quando è stato trovato in una foresta francese;⁶⁷ oppure di Genie, una tredicenne ospedalizzata nel 1970 perché trovata a vivere completamente chiusa in casa, malnutrita, totalmente isolata dalla società e di conseguenza dalle relazioni umane e dalle esperienze linguistiche).⁶⁸ Questi ed altri studi sui cosiddetti 'periodi critici' (o 'periodi

⁶⁵ "Baby Signs. Che cos'è?," Baby Signs Italia, ultima cons. 11 settembre 2020, <https://www.babysignsitalia.com/che-cose/>.

⁶⁶ Zaghetto, *Nuove prospettive*, 33-36.

⁶⁷ Lane, *The wild boy of Aveyron*, Harvard University Press, 1976.

⁶⁸ Curtiss et al. 1975.

sensibili⁶⁹) costituiscono la riprova di quanto sia fondamentale il primo anno di vita per l'acquisizione della sintassi della prima lingua.

Considerando che il 95% dei bambini sordi nasce da genitori udenti, che normalmente non conoscono alcuna lingua dei segni, il rischio che tali bambini non vengano esposti ad una lingua naturale nei primi anni di vita è alto. Più tardiva è l'acquisizione della lingua dei segni, minore risulta la competenza, in particolare per quanto riguarda le componenti non manuali, l'espressione facciale e le costruzioni complesse a livello sintattico.⁷⁰

La *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* ribadisce l'uguaglianza anche sul campo politico e di partecipazione alla vita pubblica, anche tramite l'aggregazione in organizzazioni volte a rappresentare le persone con disabilità a livello internazionale, nazionale, regionale e locale. In Italia e nel mondo esistono diverse associazioni di persone con disabilità, ed altre che accolgono qualsiasi persona che voglia supportare la comunità e/o la ricerca in quel campo. Per citare un paio di esempi, oltre a quelli già citati quali rappresentanti della categoria, esiste un'associazione che mira ad unire tutte le persone sorde, indipendentemente dalla loro identità culturale, con gli udenti ed è A.S.U. (Amici Sordi e Udenti – Insieme per superare la barriera), creata da Mirko Torresani nel 2015;⁷¹ mentre un'associazione che opera con e per le persone sordocieche è La Lega del Filo d'Oro, dal 1964.⁷²

Per quanto riguarda la vita culturale e il tempo libero, invece, nell'articolo 30 della Convenzione ONU si promuove l'accesso a qualsiasi genere di materiale culturale in formati accessibili, da programmi televisivi a manifestazioni dal vivo di vario tipo, oltre che ai luoghi culturali. In linea con tale proposito, da qualche anno diversi musei stanno proponendo visite guidate con un interprete LIS. Il 13 dicembre 2017 si è tenuto il convegno *Progettare il futuro. Accessibilità, inclusione e dialogo interculturale nell'anno europeo del patrimonio 2018* nel quale, tra le altre cose, è stato presentato il progetto *MAPS - Musei Accessibili per le Persone Sorde*, concepito dalla Sede Centrale dell'ENS e cofinanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Uno degli obiettivi preposti era creare una piattaforma online che mappasse i musei italiani accessibili alle persone sorde, ed è stato concretizzato da gennaio dell'anno scorso nel sito www.accessibitaly.it. Da allora, le guide e video guide in LIS hanno conosciuto un incremento, e la loro presenza è spesso dovuta a progetti mirati. Di recente realizzazione

⁶⁹ Cf. Guasti, *Language Acquisition*, p. 20.

⁷⁰ Franchi, *Componenti non manuali*, 177.

⁷¹ Mirko Torresani, "Chi siamo," A.S.U., <https://amicisordieudenti.com/chi-siamo/>.

⁷² Lega del filo d'oro, ultima cons. 10 settembre 2020, <https://www.legadelfilodoro.it/>.

sono, poi, le 27 video guide in LIS per illustrare il Museo archeologico nazionale dell'Umbria, visibili attraverso i link sul sito del Polo Museale dell'Umbria da febbraio 2020.

I testi autentici della Convenzione ONU sono in Arabo, Cinese, Inglese, Francese, Russo e Spagnolo. Coerentemente con quanto accennato in questo capitolo riguardo alla mancata consapevolezza sullo statuto della lingua dei segni, desidero far notare che esistono alcune versioni italiane che traducono in ogni occorrenza 'linguaggio dei segni' anziché 'lingua dei segni'; probabilmente dall'inglese che non differenzia i due vocaboli, usando in tutti i contesti il termine *language*. Invece, lingue come il francese e l'italiano operano una distinzione semantica tra '*langage*/linguaggio' e '*langue*/lingua': per 'linguaggio' si intende in primo luogo la facoltà, tipicamente umana, di comunicare i propri pensieri e sentimenti attraverso un sistema di segni vocali o grafici; per estensione rimanda alla facoltà di esprimersi usando altri segni di vario tipo, differenti dalla parola.⁷³ 'Lingua' designa, invece, «un prodotto sociale della facoltà del linguaggio ed un insieme di convenzioni necessarie, adottate dal corpo sociale per consentire l'esercizio di questa facoltà negli individui. [...] La lingua è una convenzione.»⁷⁴

La versione della Convenzione del governo italiano, da cui ho attinto la citazione, porta la dicitura 'lingua dei segni', invece quella dell'Unicef riporta 'linguaggio dei segni'.⁷⁵

Infatti, ancora oggi si riscontra una certa varietà nel denominare la lingua madre della comunità Sorda italiana, dovuta a una non diffusa consapevolezza di ciò che essa esattamente sia. In molti articoli che la citano, la denominazione più frequente è 'linguaggio dei segni', se non addirittura 'dei gesti'. I gesti fanno parte della cultura italiana, in quanto movimenti delle mani che le persone usano in accompagnamento ad un discorso parlato, per enfatizzare alcune parti. I segni, invece, sono come 'parole tradotte con le mani', hanno un significato lessicale, un ordine grammaticale da seguire, delle regole strutturali precise. I segni sono linguistici, al contrario dei più semplici gesti.⁷⁶ Altrettanta varietà di termini è riservata per denominare la persona sorda: si sente parlare di 'minorato dell'udito', 'non udente', 'audioleso', 'ipoacusico', 'portatore di deficit uditivo'. Tutti termini che si focalizzano sui limiti della persona, su ciò che non ha o ha in maniera molto carente, ovvero l'udito. Un altro termine talvolta usato è

⁷³ Cf. *Treccani*, s.v. "linguaggio," ultima cons. 11 settembre, <http://www.treccani.it/vocabolario/linguaggio/>.

⁷⁴ De Saussure, *Corso di linguistica generale*, 19.

⁷⁵ Unicef, *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, ultima cons. 10 settembre, https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_person_e_disabili.pdf

⁷⁶ William Mager, *See Hear*, serie 33, ep.32.

‘sordomuto,’ ma questo è scorretto per un altro motivo, ovvero perché si dà per scontato che l’impossibilità di sentire implichi l’impossibilità di parlare.

L’Italia è l’unica nazione europea a non aver riconosciuto la propria lingua dei segni nazionale. Nonostante questo mancato riconoscimento a livello nazionale, alcune regioni hanno provveduto a riconoscere la LIS a livello regionale. È il caso di Abruzzo (28 Aprile 2014), Basilicata (7 novembre 2017), Calabria (23 Novembre 2007), Campania (20 giugno 2018), Lazio (10 ottobre 2017), Lombardia (5 agosto 2016), Piemonte (24 luglio 2012), Valle d’Aosta (9 novembre 2006) e Veneto (15 febbraio 2018).

La mancanza di una specifica legge nazionale in materia ha comportato una povertà di diffusione soprattutto nei *media*, e di conseguenza il proliferare di varianti regionali se non addirittura locali. La quasi totale assenza della LIS dai principali canali di informazione multimediali è diventata sempre meno tollerabile quando un’epidemia che è arrivata a causare la morte di migliaia di persone a livello globale ha iniziato a diffondersi anche nel nostro Paese, portando i cittadini a preoccuparsi per la propria salute e quella dei propri cari, e di conseguenza ad adottare alcuni accorgimenti che potessero proteggerli da un eventuale contagio. È in questo contesto che si sono rinnovate le proteste rivolte ai servizi di telecomunicazione per sollecitare una maggiore accessibilità ai contenuti proposti, in particolar modo quando questi coinvolgono informazioni fondamentali per la salute.

L’anno scorso, la deputata di Fratelli d’Italia Augusta Montaruli, uudente figlia di genitori sordi, ha fatto entrare la LIS nella Camera dei Deputati rivolgendosi in segni ai colleghi durante l’assemblea del 21 marzo 2019, quando era appena stato approvato il reddito di cittadinanza.⁷⁷ Il suo gesto voleva essere insieme una provocazione sul fatto che la legge sul riconoscimento della LIS non fosse ancora stata approvata, e un modo per convincere la Camera a dare in quell’occasione parere favorevole all’ordine del giorno sulla disabilità presentato dalla collega di partito Maria Teresa Bellucci. Dopo pochi secondi dall’inizio dell’intervento della Montaruli, il presidente dell’assemblea l’ha invitata a parlare in italiano, in quanto non era possibile trascrivere da parte della stenotipia, il suo discorso in LIS. Malgrado ciò, l’effetto prodotto è stato quello desiderato: il cambio di parere da contrario a favorevole per l’OdG sui disabili, con il

⁷⁷ Simone Pierini, “Augusta Montaruli parla alla Camera con la lingua dei segni ma nessuno la capisce: ‘Se l’aula avesse approvato la legge...’,” Leggo, ultima modifica 21 marzo 2019, https://www.leggo.it/politica/news/augusta_montaruli_camera_lingua_segni_oggi-4376977.html; Valter Delle Donne, “Applausi per Augusta Montaruli (Fdl). Così ha convinto il governo (video),” Secolo d’Italia, 21 marzo 2019, <https://www.secoloditalia.it/2019/03/applausi-per-augusta-montaruli-fdi-cosi-ha-convinto-il-governo-video/>.

quale si distinguono ufficialmente le pensioni di invalidità dal reddito. Felicitandosi dell'approvazione ricevuta, la deputata Bellucci così descrive il suo OdG:

[Questo OdG] impegna il Governo a escludere tutti i trattamenti assistenziali, come le pensioni d'invalidità civile, cecità e sordità, dal computo per la determinazione del reddito familiare ai fini del riconoscimento del Reddito di Cittadinanza. Grazie al mio Ordine del Giorno le persone con disabilità non vedranno considerata la pensione d'invalidità come fonte di ricchezza, ma giustamente riconosciuta come necessaria per contribuire a dare risposte alla condizione di deprivazione e impoverimento nella quale versa una persona disabile. Una vergogna che sono felice di aver contribuito a cancellare. Le persone disabili potranno vedersi riconosciuto il reddito di cittadinanza sulla base di parametri di reddito giusti.⁷⁸

Un espediente simile a quello adottato dalla Montaruli per ricordare le necessità comunicative dei sordi segnanti lo ha poi utilizzato anche il deputato francese Loïc Prud'homme⁷⁹ il 28 maggio 2019, nell'interpellare la segretaria di Stato incaricata delle persone con Handicap. Il suo obiettivo era sollecitare una maggiore integrazione delle persone sorde ed ipoacusiche soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi pubblici, come gli ospedali. Infatti, Prud'homme segnala che questi risultano maggiormente accessibili ad un turista anglofono che ad un cittadino francese sordo.⁸⁰ Benché non abbia ottenuto il risultato sperato⁸¹, un tale gesto ha compiaciuto la Federazione Nazionale dei Sordi di Francia (FNSF: *Fédération Nationale Sourds de France*) anche perché era la prima volta che un deputato segnava all'interno del Parlamento francese. Al contrario di quanto accaduto nel Parlamento italiano, al deputato francese non è stato impedito di segnare.

La *Langue des Signes Française* o LSF è riconosciuta a livello educativo come lingua dello stato francese dal 2005, con la legge n°102 dell'11 febbraio.⁸² La FNSF stima più

⁷⁸ *La voce del Patriota*, "Reddito cittadinanza, Bellucci (Fdi): accolto mio odg per disabili," ultima modifica 21 marzo 2019, <https://www.lavocedelpatriota.it/reddito-cittadinanza-bellucci-fdi-accolto-mio-odg-per-disabili/>.

⁷⁹ Deputato di « *La France Insoumise* » (la Francia insubordinata, LFI) e membro nella commissione dello sviluppo sostenibile e della gestione del territorio. (Fonte : Assemblée Nationale, M. Loïc Prud'homme, http://www2.assemblee-nationale.fr/deputes/fiche/OMC_PA719578)

⁸⁰ *Huffington Post*, "Loïc Prud'homme s'exprime en langue des signes pour alerter sur le sort des malentendants," ultima modifica 29 maggio 2019, https://www.huffingtonpost.fr/entry/loic-prudhomme-s'exprime-langue-des-signes-pour-alerter-sur-le-sort-des-malentendants_fr_5cedb034e4b0975ccf5cd165.

⁸¹ Loïc Prud'homme, "Une avancée majeure pour la langue des signes française!," Facebook, 20 dicembre 2019, <https://www.facebook.com/LoicPrudhommeFI/photos/pb.701996419973293.-2207520000../1292858397553756/>

⁸² La legge citata è la n° 2005-102 dell'11 febbraio 2005 per l'uguaglianza dei diritti e delle possibilità, la partecipazione e la cittadinanza delle persone con handicap. Senat, *Reconnaissance dans la Constitution de la République française de la langue des signes, 15e législature*, <https://www.senat.fr/questions/base/2019/qSEQ190410084.html#:~:text=La%20reconnaissance%20%C3%A9gale%20de%20la,depuis%201992%20dans%20la%20Constitution>.

di 300.000 sordi all'interno dello stato francese, un terzo dei quali segnerebbero correntemente.⁸³

Il 14 marzo 2020 la deputata Montaruli rimarca, dal suo ruolo pubblico, come la LIS non fosse ancora sufficientemente presente nelle informazioni sull'emergenza Coronavirus e nelle strutture sanitarie:⁸⁴

In Italia sono 250mila le persone che hanno una sordità grave o profonda. In questa emergenza non possiamo permettere che qualcuno di loro rimanga senza informazioni corrette e senza supporto nell'ospedalizzazione, che necessariamente esclude figure amiche o parenti per evitare i contagi⁸⁵

Parallelamente in Francia, in un articolo pubblicato il 16 aprile 2020 su France Info e aggiornato il 12 giugno, un'interprete membro dell'AFILS, cioè l'Associazione francese degli interpreti e traduttori in lingua dei segni (*Association française des interprètes et traducteurs en langue des signes*,) commenta che quando è comparsa l'epidemia di AIDS negli anni Ottanta tanti sordi l'hanno contratta per mancanza di conoscenza e di accessibilità alle sensibilizzazioni in materia che non sono state fatte anche in lingua dei segni.

In mancanza di informazioni in lingua dei segni da parte delle fonti ufficiali oggi risultano preziosi i social network, prodotti di una società tecnologicamente più evoluta. Infatti, questi permettono la veloce diffusione di diversi contenuti (immagini, video, link, testi). La tendenza di condivisione da parte di utenti dei social delle notizie ritenute interessanti vale anche per le persone Sorde, soprattutto se veicolati in lingua dei segni; si sono infatti moltiplicati, in questo periodo, i siti e i gruppi Facebook organizzati dagli stessi sordi, al fine di fornire alla comunità informazioni attendibili e accessibili.

⁸³ "Quelques chiffres," FNSF, ultima cons. 9 settembre, <https://www.fnsf.org/>.

⁸⁴ Elena Barlozzari, "Coronavirus, così il governo si è dimenticato dei sordi," *il Giornale*, 15 marzo 2020, <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/coronavirus-cos-governo-si-dimenticato-dei-sordi-1841309.html>.

⁸⁵ Gigliola Bardi, "Coronavirus, l'allarme di FdI sui rischi per i sordi. Montaruli: 'La lingua dei segni trovi spazio'," *Secolo d'Italia*, 14 marzo, <https://www.secoloditalia.it/2020/03/coronavirus-lallarme-di-fdi-sui-rischi-per-i-sordi-montaruli-la-lingua-dei-segni-trovi-spazio/>.

CAPITOLO 2

L'accessibilità ai media

2.1 Il concetto di accessibilità

Con il termine 'accessibilità' si intende la caratteristica di un servizio o di un ambiente di essere fruibile con facilità da una qualsiasi tipologia di utente.⁸⁶

Se ci focalizziamo sull'utenza disabile, essa è definita come:

la possibilità per le persone disabili di avere accesso, su una base di uguaglianza con gli altri, all'ambiente fisico, ai trasporti, ai sistemi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nonché ad altri servizi e strutture.⁸⁷

Nel progettare un prodotto, tendenzialmente si considera come target una maggioranza di individui a cui si vuole arrivare, in quanto non esiste realmente un tipo di individuo che sia universale, visto che ogni singolo ha esigenze differenti. Per quanto ambiziose siano le intenzioni, risulta, nella realtà, estremamente difficile che un prodotto sia fruibile universalmente da tutti.

Per esempio, un cinema che offre film in diverse lingue è fruibile anche da persone straniere che non conoscono l'italiano, ma se non è dotato di passerelle non è accessibile alle persone che si muovono in carrozzina. Oppure un programma televisivo che si occupa di spiegare nozioni mediche in un linguaggio semplice, è totalmente comprensibile anche da quella parte della popolazione che non è sufficientemente istruita in campo medico per capirne la terminologia specifica, ma non alle persone sorde e ipoacusiche se non offre i sottotitoli.

Passerelle e sottotitoli, nei casi citati, fungono da facilitatori, ossia strumenti che fanno in modo che un prodotto o un servizio non abbia ostacoli per il maggior numero possibile di potenziali utenti. Tali facilitatori sono generalmente apprezzati non solo da chi è affetto da una disabilità permanente, ma anche da chi si trova in una condizione di necessità temporanea. Nelle città vengono frequentemente pensati e implementati dei facilitatori

⁸⁶ AGID, "Accessibilità," ultimo aggiornamento 17 luglio 2020, <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita>; Treccani, "Accessibilità," ultima cons. 5 ottobre 2020, <https://www.treccani.it/enciclopedia/accessibilita/>.

⁸⁷ Commissione europea, *Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere*, 5.

per favorire l'accessibilità in campo architettonico, ma meno conosciuto a livello di cultura generale è il settore dell'accessibilità linguistica. Eppure, non è difficile notare quanto risultino complessi i testi e i discorsi più formali, che spesso è possibile parafrasare con vocaboli e costrutti meno elaborati qualora ci si trovi a presentarli in contesti più colloquiali. Tale complessità può essere sormontabile da soggetti istruiti e ben competenti in più registri della lingua, mentre può creare seri problemi di comprensione a persone straniere che non hanno ancora un'ottima padronanza della seconda lingua, o a coloro che hanno deficit linguistici, o a sordi che non hanno una competenza perfetta nella lingua italiana. Infatti, a causa del loro deficit sensoriale, questi ultimi ricevono sovente un input in italiano più povero rispetto a chi è avvezzo, volente o nolente, a sentire dalla tenera età un gran numero di parlanti, di registri linguistici e vocaboli, e tale limitatezza di input può determinare una minore competenza in questa lingua se paragonati a persone udenti di uguale grado di istruzione. Dunque, è bene riconoscere e comprendere le difficoltà dei sordi per poter produrre testi per loro completamente accessibili.

2.2 Accessibilità dei siti web

Per realizzare testi ampiamente comprensibili, sono d'aiuto gli indici di leggibilità, che permettono di calcolare oggettivamente la complessità di un testo grazie a formule matematiche. Uno dei più celebri è l'indice di *Gulpease* che permette di attribuire un punteggio (da 0 a 100) tanto più alto quanto più sarà facile la lettura del testo in questione.⁸⁸ Studi effettuati sulla competenza di ragazzi e adulti sordi in lingua italiana hanno rivelato gli elementi più faticosi da apprendere per loro, elementi che risultano ugualmente difficili per qualsiasi altro apprendente.

L'agenda Europa 2020 si prefiggeva di incrementare l'accessibilità a livello generale, in vista dell'obiettivo dichiarato di raggiungere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.⁸⁹ Nello stesso ambito, la *Strategia europea sulla disabilità 2010-2020* è stata disposta allo scopo di:

⁸⁸ Per maggiori informazioni sulla formula utilizzata e sulla sua origine si rimanda a "L'indice di Gulpease," *corrigel!t*, ultima cons. 23 agosto 2020, <http://www.corrige.it/leggibilita/lindice-gulpease/>.

⁸⁹ "EUROPA 2020. Tre priorità, cinque obiettivi," *Research Italy*, ultima cons. 15 agosto 2020, <https://www.researchitaly.it/europa-2020/>.

mettere le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla società e all'economia europea, in particolare mediante il mercato unico.⁹⁰

La strategia si focalizza sull'eliminazione delle barriere. Per questo, la Commissione europea ha selezionato otto campi d'azione: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne. La strategia attuativa consiste nella sensibilizzazione della società sui diritti delle persone con disabilità, nel sostegno finanziario dei programmi dell'Unione Europea, nella raccolta di statistiche periodiche per monitorare l'evoluzione della situazione delle persone con disabilità, e nei meccanismi richiesti dalla Convenzione ONU.

Per quel che riguarda le pubbliche amministrazioni, la legislazione italiana impone loro di presentare annualmente, entro il 31 marzo, gli obiettivi di accessibilità dell'anno in corso.⁹¹ A tale scopo, il sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) mette a disposizione un'applicazione online grazie alla quale può verificare la loro effettiva messa in opera. Infatti, per le pubbliche amministrazioni esistono delle *Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici*⁹² che forniscono indicazioni mirate a potenziare l'accessibilità degli strumenti informatici, quali siti web e applicazioni mobili. Nell'anno corrente, sono le scuole le principali partecipanti alla rilevazione strutturata AgID (con una percentuale del 32%), e la gran parte delle migliorie (52%) sono state apportate a siti web e app contenenti le decisioni per rendere accessibili i documenti pubblicati.⁹³ Il progetto europeo finalizzato alla creazione di uno strumento integrato per mettere in luce i progressi dei siti web è WADcher (*Web Accessibility Directive Decision Support Environment*), un investimento legato al programma europeo per la ricerca e l'innovazione *Horizon 2020*.⁹⁴

Una crescente percentuale di realizzatori di contenuti web si stanno a tal scopo adeguando per seguire alcuni accorgimenti finalizzati a garantire una più ampia fruibilità, per esempio da parte di utenti ipovedenti. Per quanto riguarda più specificatamente

⁹⁰ Commissione europea, *Strategia europea sulla disabilità 2010-2020*, 4.

⁹¹ AgID, "Obiettivi di accessibilità," consultato il 15 agosto, <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/obiettivi-accessibilita>.

⁹² AgID, "Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici," consultato il 23 agosto, <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/linee-guida-accessibilita-strumenti-informatici>.

⁹³ AgID, "Report AgID – 2020. Obiettivi di accessibilità," 31 luglio 2020, https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/agid_obiettivi_accessibilita_-_31_luglio_2020_pdf.pdf.

⁹⁴ AgID, "WADcher," ultima cons. il 15 agosto <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/wadcher>.

l'accessibilità per i sordi ai prodotti mediatici, parlerò nel paragrafo seguente di ciò che gli operatori televisivi e alcune istituzioni italiane hanno messo in atto.

2.3 La televisione e i teletext

È necessario considerare che è proprio la televisione una delle principali fonti di informazione per la popolazione, essendo presente nelle case della quasi totalità degli italiani (si stima il 91%) e nelle loro giornate, con una media di 245 minuti di esposizione quotidiana.⁹⁵ Di conseguenza, i suoi prodotti costituiscono e contribuiscono alla cultura personale della popolazione, influenzandone la mentalità. Oltre al contenuto stesso dei programmi, un ruolo non indifferente è ricoperto dai *teletext*, ovvero le pagine interattive di Televideo (per la Rai) e Mediavideo (per Mediaset), grazie alle quali è possibile leggere le ultime notizie e seguire un programma con i sottotitoli qualora siano previsti. Oggi sono meno utilizzati che in passato vista la diffusione delle notizie sul web, a cui può accedere la grande maggioranza della popolazione in Italia, ma sin dalla sua nascita nel 1984 Televideo ha costituito una delle principali forme di accesso alle informazioni in mancanza di programmi sottotitolati e tradotti in LIS. Questo perché possiede una grafica molto semplice e offre informazioni di vario genere, come le notizie aggiornate in tempo reale da diverse agenzie di stampa e afferenti a diverse rubriche (Cronaca, Politica, Estero, Spettacolo, Televisione, Gossip, speciali Tgcom), le ultimissime sportive e sull'economia, la guida tv per i canali dell'emittente di cui fa parte, gli orari dei treni e altri servizi. Generalmente c'è un'intera redazione che vi lavora. Il secondo *teletext* nato in Italia nonché il secondo più consultato è Mediavideo, nato nel 1997 e ampliato con nuove sezioni su arte, cultura e folklore in occasione dei suoi 10 anni. Selezionando la pagina 390 si può consultare la lista di tutti i programmi di cui sono disponibili i sottotitoli, ordinati per fasce orarie. Se un programma dispone di sottotitoli compare al suo inizio l'avviso con il numero della pagina da selezionare per attivarli, dalla 770 alla 777 a seconda del canale. Le pagine di Mediavideo sono uguali per tutte le reti Mediaset, laddove Televideo su Rai 3 assume uno schema differente in base alla regione in cui ci si trova.⁹⁶ Dal 2002 sono disponibili anche i *teletext* La7 Video e MTV Video. Attualmente le alternative più utilizzate per consultare le ultim'ore sono i siti dei quotidiani, che oramai

⁹⁵ Mediobanca, "Focus R&S sul settore TV (2013-2018)," 6 marzo 2019, <https://www.mbres.it/sites/default/files/resources/Presentazione%20TV%202018.pdf>.

⁹⁶ Edoardo Stigliani, "Televideo Mediaset: serve ancora?," *SOSTariffe.it*, ultima cons. 10 agosto 2020, <https://www.sostariffe.it/news/televideo-mediaset-serve-ancora-248811/>.

risultano essere spesso più aggiornati rispetto ai *teletext*, mentre per le guide televisive si consultano i relativi siti internet o le app per smartphone e tablet. Queste ultime non solo permettono di consultare la guida tv ma anche di sfruttare le funzionalità interattive comuni ai servizi on demand, come creare una lista di programmi da guardare in un secondo momento o scaricare un contenuto dell'abbonamento per utilizzarlo in assenza di connessione internet.⁹⁷

2.3.1 La Rai – Radiotelevisione italiana

I sottotitoli nei canali Rai

La Rai, essendo un'azienda pubblica e quindi sovvenzionata dallo Stato, ha degli obblighi previsti nel contratto di servizio;⁹⁸ tra questi risulta la sottotitolazione di una parte dei suoi programmi. L'azienda prevede, inoltre, il pagamento annuale del canone televisivo a carico degli utenti. Nell'anno corrente, il suo importo è arrivato a €90, una quota che ha conosciuto una riduzione negli ultimi anni (nel 2015 ammontava a €113,50).⁹⁹ Questo pagamento è ricompensato da una serie di servizi che l'azienda si impegna ad offrire, spesso riscuotendo un significativo successo, soprattutto per quanto riguarda i contenuti proposti. Tuttavia, la popolazione sorda mostra insoddisfazione per l'offerta Rai in quanto ritiene che venga dato insufficiente rilievo all'effettiva accessibilità ai programmi per l'intera gamma di utenti; in particolare, a coloro che possiedono disabilità sensoriali, come una rilevante perdita di udito, risulta preclusa o di difficile comprensibilità buona parte dei contenuti trasmessi, in quanto i sottotitoli, benché presenti in un numero sempre maggiore di programmi, risultano non impeccabili relativamente alla velocità e alla correttezza della trascrizione. Un articolo di *Repubblica* online pubblicato il 24 settembre 2016 (e aggiornato il 28 aprile 2020)¹⁰⁰ riporta l'insoddisfazione di tre ragazzi sordi che hanno scritto una lettera aperta alla Rai per

⁹⁷ *Storia dei sordi*, "Mediaset. Servizi per i non udenti," 21 novembre 2016, <http://www.storiadeisordi.it/2016/11/21/mediaset-servizi-per-i-non-udenti/>; Edoardo Stigliani, "Televideo Mediaset: serve ancora?," *SOSTariffe.it*, ultima cons. 10 agosto 2020, <https://www.sostariffe.it/news/televideo-mediaset-serve-ancora-248811/>; Google Play, "RaiPlay", <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.rainet>.

⁹⁸ Durante, "La Televisione e la Sordità."

⁹⁹ LuceGas.it, "Canone Rai in Bolletta 2020: Esonero e Costo," aggiornato il 18 maggio 2020, <https://luce-gas.it/guida/bolletta/canone-rai>.

¹⁰⁰ Giulia Echites, "I non udenti e l'odissea dei sottotitoli in tv: 'Noi tagliati fuori, ingiusto pagare il canone Rai'", *Repubblica*, 24 settembre 2016, ultimo aggiornamento 28 aprile 2020, https://www.repubblica.it/spettacoli/tv-radio/2016/09/24/news/sordi_e_rai-148434347/.

denunciare il fatto che dopo trent'anni dalla prima comparsa dei sottotitoli (dal 1986 al 2016) ancora il servizio soffre di consistenti limiti, tanto a livello qualitativo che quantitativo. I ragazzi dichiarano: «Parliamo in percentuale. In Rai i sottotitoli funzionano per il 30% di quello che dovrebbero, su Mediaset siamo intorno al 15%.»¹⁰¹

Il presidente ENS Giuseppe Petrucci conferma:

Vi è ancora una bassa percentuale di programmi accessibili, nonostante le cifre che riporta la Rai. Da questi restano spesso fuori programmi di natura culturale, documentari, attualità e in genere i vari canali Rai non della tv cosiddetta generalista.¹⁰²

Il servizio risulta migliore nella televisione a pagamento, sebbene i giovani intervistati nell'articolo affermino che su Sky funzioni solamente per il 60%.

Due di loro (Ilaria e Francesco) hanno spiegato questa situazione utilizzando dei cartelli in un video diffuso su Facebook e ripubblicato da *Repubblica* all'interno dell'articolo. Nel video si legge: «Siamo disposti a pagare il canone Rai solo se i soldi investiti servono per l'acquisto di attrezzature necessarie per l'inserimento di sottotitoli a 24h su 24h!»¹⁰³

Uno studio effettuato in Spagna nel Centro di ricerca UAB sul deficit uditivo e l'apprendimento linguistico (GISTAL) ha appurato che l'efficacia dei sottotitoli attualmente disponibili non è ottimale per gli adolescenti con problemi di udito.¹⁰⁴ Inoltre, si chiarisce che la velocità con cui vengono presentati e la stessa traduzione dei dialoghi è tale da non lasciare ai ragazzi sufficiente tempo per guardare il video e ottenere una comprensione complessiva del programma trasmesso. Nella stessa ricerca spagnola si sottolinea la necessità di tenere presente quanto siano diverse le caratteristiche e dunque i bisogni delle persone che desiderano disporre dei sottotitoli per problemi di udito, e quindi l'eventualità di poter scegliere tra più tipologie di sottotitoli in base alla difficoltà linguistica. In conclusione, si dimostrerebbe più utile sottotitolare non la totalità dei dialoghi ma solo le informazioni primarie che non possono essere ricavate dalle immagini. Questo vale soprattutto per i programmi per bambini, utenti che spesso non hanno ancora raggiunto una buona capacità di lettura. I ricercatori ritengono che questo accorgimento potrebbe stimolarli a migliorarla.

¹⁰¹ *Ibidem.*

¹⁰² *Ibidem.*

¹⁰³ *Ibidem.*

¹⁰⁴ *Cordis*, "Secondo uno studio i sottotitoli per i non udenti in TV sono poco efficaci," ultima modifica 23 gennaio 2009, <https://cordis.europa.eu/article/id/30385-tv-subtitles-for-hearingimpaired-viewers-are-inefficient-study-finds/it>.

Diversi studi, infatti, hanno confermato l'utilità dei sottotitoli nell'acquisizione e nel potenziamento delle abilità di lettura, anche in lingue straniere.¹⁰⁵ Alcuni programmi sottotitolati sono stati usati a fini educativi ed hanno riportato innegabili risultati positivi. La ricercatrice Doris C. Caldwell spiega:

*Teachers and media specialists in schools for the deaf across the country have reported that their young students voluntarily and eagerly watch captioned TV shows (recorded on videotape cassettes) over and over again to absorb the words on the screen. Unconsciously but inevitably, these youngsters are also engaged in the complete act of reading with its many dimensions and functions. They are forced to read more but are now more eager to read. In the pleasant environment of television, improved reading and comprehension skills are extended beyond the mastery of content to enhanced language skills and refined thinking skills.*¹⁰⁶

La stessa autrice rileva simili benefici anche per le persone adulte.

Tornando all'offerta Rai, nonostante la limitatezza riscontrata dagli utenti per i servizi descritti, non è da ignorare che l'azienda abbia sottotitolato 16.040 ore di programmazione nelle reti generaliste nel 2018, pari all'88% della programmazione.¹⁰⁷ Si può apprezzare questo dato confrontandolo con quello degli anni precedenti:

Ore di programmazione sottotitolata nell'anno									
Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Ore sottotitolate	11.300	11.650	13.200	13.300	13.600	14.000	14.220	14.540	16.040

Figura 19. Ore annuali di programmazione sottotitolata dalla Rai dal 2010 al 2018, dal Bilancio Sociale dell'azienda del 2018, p.75.

Come si osserva dalla figura 19, il monte ore sottotitolate è in aumento ogni anno, coerentemente con quanto l'azienda si prefigge nel contratto di servizio. Nel 2019 l'azienda Rai è arrivata a sottotitolare quasi il 90% della sua programmazione dalle ore 6 del mattino alle ore 24 nel corso del 2019. Una percentuale che ha conosciuto un aumento, anche a causa delle istanze che alcune associazioni di sordi presentano alla società da alcuni anni.

¹⁰⁵ Durante, "La Televisione e la Sordità;" Koskinen, Wilson e Jensema, "Using Closed-Captioned Television in the Teaching of Reading to Deaf Students."

¹⁰⁶ Caldwell, "Closed-Captioned Television," 3.

¹⁰⁷ Rai, "Bilancio Sociale Gruppo Rai 2018."

Il contratto di servizio del triennio 2018-2020 presta particolare attenzione alla promozione della solidarietà, e si sollecita l'azienda a provvedere ad un sistema per controllare in maniera continuativa la validità dell'offerta rispetto ai propositi di ordine sociale che si prefigge.

Per definire l'accessibilità ai suoi prodotti, la Rai, oltre al contratto di servizio, stila un Bilancio Sociale annuale, disponibile in formato pdf nel suo sito,¹⁰⁸ in cui riassume l'impegno preso e riporta i dati che lo testimoniano.

In aggiunta al contratto di servizio e al Bilancio Sociale, l'azienda stila annualmente e semestralmente un documento che illustra la composizione dell'offerta televisiva, indicando al netto le ore dedicate ai diversi generi elencati nel suddetto contratto, visibili sia nella distinzione tra Rai 1, Rai 2 e Rai 3, sia nella distinzione tra reti generaliste e reti specializzate. Successivamente, nel documento, viene riportato l'elenco dei titoli dei programmi trasmessi tra le ore 6.00 e le ore 24.00 dalle reti televisive terrestri Rai nel corso del semestre analizzato. Tale elenco è suddiviso in base ai sei generi indicati dall'articolo 3 comma 2 del Contratto di Servizio, e poi in base a 3 fasce orarie (06.00-12.00, 12.00-18.00, 18.00-24.00).¹⁰⁹

Da quanto risulta nella composizione dell'offerta televisiva del primo semestre del 2019, prendendo in considerazione il periodo tra il 1° gennaio e il 30 giugno, le ore dedicate a informazione generale e approfondimenti su Rai 1 coprono il 23,15% dell'offerta complessiva (per un totale di 682.44.41 ore nette¹¹⁰), su Rai 2 il 19,29% (590.17.20 ore nette) mentre su Rai 3 il 51,07% (1572.41.31 ore nette). Questi dati non sono particolarmente differenti rispetto a quelli dello stesso periodo nell'anno precedente, che riportava, per lo stesso genere, una percentuale del 23,46% relativamente alle ore trasmesse su Rai 1 (695.07.53 ore nette), 18,94% su Rai 2 (578.38.21 ore nette) e 52,98% su Rai 3 (1637.31.27 ore nette). Se nel primo semestre del 2018 l'informazione generale e gli approfondimenti avevano coperto il 31,96 % delle ore (2911.17.41 ore nette) nelle reti generaliste e il 9,23 % (4231.08.04 ore) nelle reti specializzate, nel primo semestre dell'anno successivo questo tipo di contenuti ha occupato il 31,31% di ore nette nelle reti generaliste (complessivamente 2845.43.32 ore) e l'8,96% nelle reti specializzate

¹⁰⁸ Rai per la Trasparenza, "Bilanci," <https://www.rai.it/trasparenza/Bilanci-b5a1b45c-a875-4d42-ba62-e51518b57fa7.html>.

¹⁰⁹ La composizione dell'offerta Tv è visibile e scaricabile in formato pdf al sito di Rai Corporate, <http://www.rai.it/trasparenza/Contratto-di-servizio-e6731507-23ae-41bf-83dd-bf99b44b66ec.html>.

¹¹⁰ Il documento Rai sopra citato precisa: "Dai calcoli sono esclusi: pubblicità, telepromozioni e televendite, spot promozionali di rete, spot campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni."

(4090.04.06 ore). Dunque il genere ‘informazione e approfondimento’, che risulta la principale categoria per l’ammontare di ore dedicate all’interno dell’offerta Rai, ha percepito una diminuzione molto leggera nello scorso anno compensata però dall’aumento delle ore dedicate ai programmi culturali e di intrattenimento.

Tuttavia, ritengo ragionevole ipotizzare per il primo semestre del 2020 un considerevole aumento dei programmi volti all’informazione generale e agli approfondimenti, a causa della diffusione del nuovo Coronavirus e del desiderio, oltre che necessità, da parte del servizio pubblico di informare la popolazione sul progredire dell’epidemia (dichiarata pandemia dall’OMS a partire dall’11 marzo); e da parte degli individui di informarsi per la loro sicurezza.

La LIS nei canali Rai

La traduzione in LIS nelle trasmissioni della Radiotelevisione italiana è altamente deficitaria: i Sordi ritengono che le trenta ore di diretta in LIS finalmente raggiunte nel 2019 non siano ancora sufficienti per considerare i servizi offerti dalla Rai soddisfacenti anche per gli abbonati sordi segnanti che pagano la medesima quota fissa annuale del canone pur potendo effettivamente fruire di meno servizi. Per questa ragione sono nate alcune petizioni finalizzate tutte al medesimo scopo: ottenere maggiore qualità del servizio di sottotitolazione e un numero maggiore di programmi tradotti in LIS per coprire potenzialmente la totalità dei programmi trasmessi dal gruppo Rai. Una prima petizione è stata lanciata nell’ottobre 2016 da Mirko Torresani, fondatore dell’associazione ASU – Amici Sordi & Udenti, ed è stata rilanciata con alcune modifiche il 28 febbraio 2020.¹¹¹ Inoltre, l’ENS nel settembre 2017 ha invitato i sordi a firmare ed inviare la sua petizione, condivisa nel sito dell’ente, agli indirizzi di coloro che hanno un ruolo istituzionale in tale ambito tra cui i vertici della Rai e della Repubblica Italiana.¹¹² L’intento di questa iniziativa era segnalare a tutti i destinatari i disservizi non solamente della Rai ma di tutto

¹¹¹ “Sottotitoli 24h su 24h’: la battaglia di un giovane non udente,” *Change.org*, 17 ottobre 2016, <https://www.change.org/l/it/la-battaglia-di-un-giovane-non-udente>; “Diritto per i sordi di avere i sottotitoli 24 ore su 24 nei canali Rai,” *Change.org*, 28 febbraio 2020, <https://www.change.org/p/diritti-dei-sottotitoli-per-i-sordi-di-24-ore-su-24-ai-canali-della-rai-e-altri-canali>.

¹¹² “Protesta per i disservizi RAI: firma e invia la petizione!,” *ENS*, 7 settembre 2017, <https://www.ens.it/notizie/149-accessibilita/8497-protesta-per-i-disservizi-rai-firma-e-invia-la-petizione>. Destinatari della petizione: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, del Presidente della Commissione di Vigilanza RAI Roberto Fico, della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le pari opportunità Elena Boschi, del Presidente AGCOM Angelo Marcello Cardani, della Presidente della RAI Monica Maggioni, e del Presidente dell’*European Disability Forum* Yannis Vardakastanis.

il comparto televisivo in Italia. Un'altra protesta, sempre in ambito televisivo, più consistente è quella portata avanti da tre anni dal comitato #RAIORABASTA, un'assemblea spontanea di cittadini sordi che chiede:

- 1) Realizzazione dei Tg giornalieri sottotitolati e in Lis, compresi i regionali e il Tg dopo le ore 24, in diretta semi-diretta e *respeaking* in tutti i canali digitali;
- 2) Realizzazione di programmi di intrattenimento, cultura, politica, attualità, educazione, informazione, sia per adulti che per bambini e ragazzi nell'arco dell'intera giornata e in tutti i canali digitali di sua proprietà;
- 3) Realizzazione di programmi per promuovere e sensibilizzare la conoscenza e l'approccio alla sordità e alle forme di comunicazione visiva;
- 4) Realizzazione della pubblicità e meteo sottotitolati e/o in Lis;
- 5) Maggiori risorse per migliorare il principio dell'universalità, dei contenuti e ampliamento dell'offerta, al fine di assicurare sia la qualità dei sottotitoli sia la formazione degli addetti.¹¹³

Si precisa, però, che non essendo un'associazione di categoria, il comitato #RAIORABASTA non firma il contratto di servizio.¹¹⁴ Il 9 agosto 2017 Ida Collu, presidentessa dell'ENS dal 1995 al 2011,¹¹⁵ ha creato il gruppo Facebook '#DIRITTODIACCESSO #raiorabasta', un gruppo pubblico (per accedere non è necessario essere membri del Comitato) in cui gli utenti segnalano eventuali disguidi o progressi nel servizio Rai.¹¹⁶

Le persone sorde, soprattutto i segnanti, reclamano che se possono usufruire solamente di una esigua percentuale dei servizi per i quali è previsto il pagamento di un canone annuale, non è ragionevole che essi lo paghino nella sua totalità. Ma come si può vedere dagli obiettivi sopra elencati del comitato #RAIORABASTA, ciò che chiedono non è la gratuità del servizio televisivo bensì il suo miglioramento per incontrare le necessità di una parte più ampia del pubblico.

I telegiornali in LIS disponibili quotidianamente sono sicuramente utili, tuttavia risultano troppo brevi, oltre che pochi: alle tre edizioni 'storiche' sui tre principali canali Rai (Rai 1, Rai 2 e Rai 3) dal 2018 è stato aggiunto un tg LIS sul canale RaiNews24 e dal 30 marzo 2020 uno spazio informativo di dieci minuti interpretato in LIS e prevalentemente

¹¹³ "Persone sorde, sit-in di protesta davanti alla Rai: 'Noi, cittadini di serie B'," *Redattore Sociale*, 18 settembre 2017, [https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/persone_sorde_sit-in_di_protesta davanti alla rai noi cittadini di serie b](https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/persone_sorde_sit-in_di_protestadavanti_alla_rai_noi_cittadini_di_serieb)

¹¹⁴ Laura Santarelli, comunicazione all'autrice, 23 settembre 2020.

¹¹⁵ Peretti, "Ida Collu. Unica donna Presidente Nazionale Ens."

¹¹⁶ "#DIRITTODIACCESSO #raiorabasta", Facebook, ultima cons. 9 settembre 2020, <https://www.facebook.com/groups/1609870659054491/about>.

dedicato all'emergenza sanitaria in corso.¹¹⁷ Inoltre, gli orari dei tg LIS non sono sempre ottimali per le persone che lavorano, come si può vedere nella figura 20.

Telegiornali in LIS

dal lunedì al venerdì:

ore 07.30 - RAIUNO - Tg1 LIS

ore 15.10 - RAITRE - Tg3 Flash LIS

ore 17.55 - RAIDUE - Tg2 Flash LIS

sabato:

ore 09.30 - RAIUNO - Tg1 Mattina LIS

ore 14.50 - RAITRE - Tg3 Flash LIS

ore 17.55 - RAIDUE - Tg2 Flash LIS

domenica:

ore 09.30 - RAIUNO - Tg1 Mattina LIS

ore 12.55 - RAITRE - Tg3 Flash LIS

ore 17.55 - RAIDUE - Tg2 Flash LIS

dal lunedì alla domenica:

Ore 11.00 - RAINews 24 - Spazio informativo (dal lunedì al venerdì in contemporanea anche su RAITRE)

Ore 20:30 - RAINews 24 - Tg LIS

Figura 20. Elenco delle edizioni quotidiane dei telegiornali in LIS.

Il 30 ottobre 2019 alcuni rappresentanti dell'ENS, tra cui il Presidente Giuseppe Petrucci, sono intervenuti al Comitato di Confronto tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e la Rai, riunito nella la sezione Rai di Saxa Rubra.¹¹⁸ Il comitato ricopre lo specifico ruolo di garantire l'accessibilità al servizio pubblico ai cittadini con disabilità. Al termine della riunione, è stata stabilita la creazione di tre gruppi di lavoro aventi lo scopo di analizzare l'impiego della LIS, dei sottotitoli e delle audiodescrizioni all'interno delle trasmissioni del servizio pubblico televisivo. L'avvio dei loro lavori è stato poi fissato per fine settembre 2020.¹¹⁹

¹¹⁷ Ufficio Stampa Rai, "Rai: dal 28 maggio su RaiNews un nuovo Tg LIS," ultima modifica 28 maggio 2018, <https://www.rai.it/ufficiostampa/assets/template/us-articolo.html?ssiPath=/articoli/2018/05/RAI-RAINews-UN-NUOVO-TG-LIS-DA-LUNEDI-28-MAGGIO-3e82e2e9-7202-4192-9793-84e2bb0031c1-ssi.html>;

Tgr Veneto, "Da lunedì 30 marzo il Tgr Veneto delle 14 sottotitolato per i non udenti," 29 marzo 2020, <https://www.rainews.it/tgr/veneto/articoli/2020/03/ven-Da-lunedì-30-marzo-Tgr-Veneto-delle-14-sottotitolato-per-i-non-udenti-9cab7984-e866-48cd-9cc8-e8a90e9c8d4f.html>.

¹¹⁸ ENS, "L'ENS al Comitato di Confronto MiSE - RAI: avviati gruppi di lavoro per migliorare servizi di interpretariato e sottotitoli," 31 ottobre 2019, <https://ens.it/notizie/148-primopiano/8944?fbclid=IwAR3hEZsjHIPajyEbtZ7QsPOJ77WhxxroLrwHGfv5BgiLcFKTxYLiy0OYjAM>.

¹¹⁹ Governo Italiano, "Riunito il Comitato MiSE-RAI," Ministero dello Sviluppo Economico, 23 luglio 2020, <https://www.mise.gov.it/index.php/it/per-i-media/notizie/2040798-riunito-il-comitato-mise-rai-sull-accessibilita-al-servizio-pubblico>.

2.3.1 Le reti televisive private

Il Gruppo Mediaset, il secondo principale editore televisivo in Italia dopo Rai e principale operatore televisivo privato italiano, dispone di sottotitolazione per quattro dei suoi canali televisivi gratuiti. In particolare, la sottotitolazione è presente nell'edizione serale del Tg5 e in un numero ristretto di altri programmi. Benché tale sottotitolazione risulti spesso non accurata, risulta invece praticamente assente qualsiasi traduzione in LIS. Si ricorda che Mediaset, essendo una rete privata, non deve rispondere ad obblighi statali in merito.

Per sedici anni Rete 4 ha mandato in onda un telegiornale in LIS, l'edizione delle 11.30, ma il programma è stato interrotto dal 1° marzo 2010 e sostituito alla stessa ora con un'edizione più estesa e sottotitolata alla pagina 777 di Mediavideo. Eppure, il programma contava un ampio pubblico all'interno della comunità sorda «sia per la durata leggermente più lunga rispetto al resto del panorama informativo, sia perché era stato il primo a essere tradotto per non udenti.»¹²⁰

Più ampia si può definire la scelta per quanto riguarda Infinity, il primo servizio *streaming on-demand* disponibile in Italia, lanciato da Mediaset nel 2013.¹²¹ Questo portale mette a disposizione migliaia di film, serie tv, cartoni animati, documentari e altri programmi su diversi dispositivi con un piano mensile di €7,99 (oppure semestrale di €39 o annuale di €69) con la possibilità di usufruirne in lingua originale e con sottotitoli. Benché il Gruppo Mediaset Italia si dimostri arretrato in tema di accessibilità per le persone sorde e visibilità della lingua dei segni, il Gruppo Mediaset spagnolo, al contrario, dimostra una maggiore attenzione alla fruibilità dei suoi prodotti per le persone con disabilità visive o uditive, consapevole del ruolo che questa ricopre nella loro integrazione sociale e culturale. Durante l'anno 2019 nelle televisioni spagnole sono state trasmesse 43.569 ore di programmi sottotitolati, circa 1.476 ore di trasmissione tradotte con la lingua dei segni e 2.426 ore con audio-descrizione da parte di Mediaset *España*. Sfortunatamente, i report annuali del gruppo Mediaset non riportano il monte ore relativo alle trasmissioni che dispongono o possono disporre di sottotitolazione in Italia, impedendo così di operare un confronto maggiormente oggettivo.¹²²

¹²⁰ Vita, "Il Tg4 elimina la lingua dei segni", 4 marzo 2010, <http://www.vita.it/it/article/2010/03/04/il-tg4-elimina-la-lingua-dei-segni/99004/>.

¹²¹ <https://www.infinitytv.it/>.

¹²² Mediaset, "Bilancio di sostenibilità."

Altre reti private presentano maggiore attenzione alle necessità e agli interessi dei loro utenti. Di crescente successo per questo motivo è Netflix, un servizio di streaming che permette di guardare un elevato numero di film, serie tv, documentari e programmi simili, da diversi tipi di dispositivi provvisti di connessione internet con un costo mensile fisso che può andare dai €7,99 ai €15,99 in base al piano di abbonamento scelto (su un'offerta di tre). Nato nel 1997 negli Stati Uniti e disponibile dal 2015 in Italia, questo noto servizio di intrattenimento cattura sempre più consensi dalla popolazione sorda e non solo, a motivo della pluralità di servizi e contenuti che mette a disposizione degli abbonati. Particolarmente apprezzata, soprattutto dalla popolazione con problemi di udito o di vista, è la possibilità di personalizzare il carattere, le dimensioni, l'ombra e il colore dello sfondo dei sottotitoli. Questi forniscono informazioni anche sui suoni, oltre che sui dialoghi, qualora venga attivata l'opzione 'sottotitoli per non udenti'.

Come accennato, molti utenti sordi sembrano preferire piattaforme come Netflix che, per un costo relativamente maggiore, offrono una più ampia scelta di servizi. Particolarmente apprezzata dalla comunità Sorda è, poi, la scelta da parte di Netflix di ordinare due documentari incentrati sulla comunità sorda americana. La notizia è del 24 luglio e alla produzione di entrambi, *Deaf U* e *Audible*, hanno partecipato personaggi di spicco all'interno della comunità Sorda statunitense. Il nome forse più celebre a livello internazionale è quello dell'attore e modello Nyle di Marco, da sempre attivista per i diritti delle persone Sorde.¹²³

2.4 Sottotitoli e LIS insieme per una completa accessibilità

Premesso, dunque, che non tutti i sordi hanno lo stesso livello di conoscenza e competenza in lingua italiana, così come non hanno lo stesso livello di conoscenza e competenza in lingua dei segni, si deduce che l'ausilio dei sottotitoli non è garanzia di comprensibilità a livello universale. I sottotitoli non di rado sono troppo veloci o troppo piccoli o riportano un italiano troppo complesso perché l'informazione sia accessibile al lettore al 100%. Di conseguenza, si può capire come la figura dell'interprete in lingua dei segni possa essere funzionale per una maggiore garanzia di ricezione del messaggio. L'interprete, infatti, traduce in una lingua che per i sordi segnanti non perfettamente

¹²³ "Netflix ordina due produzioni sulla comunità sorda americana," *IntendiMe*, 19 agosto 2020, https://www.intendime.com/blog/intendinews/netflix-ordina-due-produzioni-sulla-comunita-sorda-americana/?fbclid=IwAR0f31zfrQ5Q01X_2hCdKSC6-E51QoVzn0Wxqe950MZAsu_j1PSuF-b-ek.

bilingue risulta più agevole comprendere. Soprattutto quando si parla di argomenti poco conosciuti e in termini non di uso comune, come è accaduto in questo anno solare a causa della diffusione del nuovo virus: si sono presto inseriti nel nostro vocabolario quotidiano termini scientifici di cui i più ignoravano l'esistenza e soprattutto il significato (basti pensare a test sierologico, virologo, assembramenti, ...), e si sono diffusi alcuni neologismi (come 'webinar', termine generato dall'unione delle parole inglesi *web* e *seminar* e che designa un seminario online).¹²⁴ Sebbene il vocabolo 'webinar' sembri attestato dal 1998, ha conosciuto una notevole esplosione da questo marzo, da quando, cioè, la maggior parte delle riunioni di svariati ambiti ha iniziato a tenersi sul web). Lo stesso termine 'Covid-19' è uno di questi neologismi entrato nelle conversazioni di tutti, tanto che ritengo si possa annoverare tra i vocaboli ad alta frequenza d'uso dell'anno solare corrente. Se le persone udenti hanno presto modo di abituarsi a questi termini a causa del loro frequente utilizzo in trasmissioni televisive, radiofoniche e nelle conversazioni, per i sordi segnanti è preferibile conoscere anche il segno in LIS oltre che il termine in italiano, così che l'uno possa essere d'appoggio all'altro e viceversa. Questa doppia possibilità permette una reale accessibilità, perché si consente ai sordi di scegliere la tipologia di comunicazione che preferiscono. Infatti, neppure la sola traduzione in LIS sprovvista di sottotitoli è garanzia di accessibilità per l'intera, eterogenea, popolazione sorda, dal momento che una proporzione significativa al suo interno non conosce la lingua dei segni. Inoltre, i sottotitoli risultano indubbiamente utili a diverse categorie di persone: basti pensare agli anziani che hanno un grado non indifferente di perdita uditiva, agli stranieri che intendono potenziare la propria competenza in italiano, o ai bambini che stanno imparando a leggere, per citare gli esempi più diffusi. Di conseguenza, per garantire la piena accessibilità al maggior numero di telespettatori, la soluzione da preferire sarebbe fornire sia il servizio di sottotitolazione che quello di interpretariato italiano-LIS.

La soluzione auspicata per un'accessibilità ottimale, ovvero l'inserimento nella stessa trasmissione di sottotitoli e insieme interprete, costringerebbe un unico gruppo direttivo a svolgere più compiti nel medesimo tempo, fatto che implica maggiori difficoltà e responsabilità. Ciononostante si tratta di una soluzione realizzabile, dal momento che è stata già attuata dalla Rai dal 28 marzo 2020 a seguito di alcuni tentativi migliorabili e migliorati. Infatti, il 28 marzo è stata trasmessa su Rai 1 la conferenza stampa in diretta

¹²⁴ Luca Vanin, "Cos'è un webinar," *webinarpro*, ultima cons. 13 settembre 2020, <https://www.webinarpro.it/2013/05/cosa-e-un-webinar/>.

da Palazzo Chigi del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, corredata di sottotitoli curati da una stenografa e di un riquadro laterale che ospitava la traduzione in LIS.¹²⁵

¹²⁵ ENS, "Emergenza Coronavirus: la conferenza stampa del Presidente Conte e del ministro Gualtieri accessibile in LIS sui principali canali," 28 marzo 2020, <https://www.ens.it/coronavirus/191-altre-notizie/9121-emergenza-coronavirus-la-conferenza-stampa-del-presidente-conte-e-del-ministro-gualtieri-accessibile-in-lis-sui-principali-canali>.

CAPITOLO 3

L'accessibilità alle informazioni in un periodo di emergenza sanitaria nazionale e internazionale

3.1 L'infodemia

Come già menzionato, la televisione costituisce uno dei principali mezzi di informazione, tanto per le persone udenti quanto per quelle sorde. Soprattutto per gli anziani che sono meno abituati a navigare sul web, dove circola una enorme quantità di informazioni (non sempre affidabili, come preciserò a breve).

Dal momento che la maggior parte dei telegiornali in LIS sono in versione concisa di pochi minuti, va da sé che una persona Sorda che in periodo di confinamento si affida esclusivamente ai Tg LIS per avere notizie del mondo riceverà delle informazioni sporadiche e non sempre esaustive. Situazione, questa, che contrasta un po' con l'infodemia a cui oggi siamo tutti abituati. Per infodemia si intende «la circolazione di una quantità eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili.»¹²⁶ Il termine è un neologismo creato a partire dall'unione dei termini 'information' ed 'epidemic' in inglese, poi tradotto in italiano. Volendo approfondire le notizie menzionate nei telegiornali in LIS, ai Sordi non resta che rivolgersi ai motori di ricerca, o in alternativa a qualche familiare prima di addentrarsi nel *world wide web*. Infatti, i familiari udenti hanno da sempre ricoperto, almeno occasionalmente, il ruolo di 'mediatori' con il mondo udente.¹²⁷

L'OMS ha constatato e avvertito del rischio infodemia già dal 2 febbraio, in quanto la sovrabbondanza di informazioni, non tutte accurate, metteva a rischio la salute fisica e mentale degli individui come fosse un'altra malattia da cui difendersi.¹²⁸

¹²⁶ Treccani, s.v. "infodemia," ultima cons. 12 settembre 2020, https://www.treccani.it/vocabolario/infodemia_%28Neologismi%29/.

¹²⁷ Giuseppe Gitti, "sordo o Sordo?", 111.

¹²⁸ Marco lo Conte, "Coronavirus, per l'Oms ora è allarme 'infodemia'. E i social si schierano," *il Sole 24 ore*, 2 febbraio 2020, https://www.ilsole24ore.com/art/corona-virus-l-oms-ora-e-allarme-infodemia-ACcWnTGB?refresh_ce=1; Ruggiero Corcella, "Infodemia da coronavirus. Così l'Intelligenza artificiale ha permesso di studiarla," *Corriere*, 9 maggio 2020, https://www.corriere.it/salute/ehealth/cards/infodemia-coronavirus-cosi-l-intelligenza-artificiale-ha-permesso-studiarla/deformazione-realta-allerta-oms_principale.shtml.

L'attendibilità delle notizie diffuse è stata un altro significativo problema che l'Italia, e non solo, ha dovuto fronteggiare. Infatti, il crescente timore e tempo libero di molti individui ha permesso la diffusione di qualsiasi contenuto in modo molto veloce dal momento che oggi si è tutti interconnessi tramite le reti sociali online. Tale comportamento non ha rappresentato sempre un bene, bensì ha costituito un terreno molto fertile anche per le *fake news*. Tanto che il governo italiano ha dovuto disporre di una *task force* apposita, considerando che un'informazione corretta fosse quantomai importante durante una crisi sanitaria dalla portata inattesa.¹²⁹ Tale *task force* è stata creata il 4 aprile con lo scopo di tenere sotto controllo e bloccare qualsiasi falsa notizia venisse pubblicata e diffusa in merito al nuovo Coronavirus attraverso i social media.

Stando ai dati dell'ultimo Osservatorio Agcom sulla disinformazione online, in Italia l'attenzione attribuita dalle fonti di disinformazione al coronavirus rimane elevata e rappresenta il 37% del totale. Numeri che fanno riflettere anche sul ruolo che i social network possono giocare nella diffusione di una corretta informazione data. Su impulso di Agcom, Facebook insieme a Pagella Politica ha lanciato "Facta": non un sito di fact checking journalism ma di un servizio vero e proprio. C'è un numero WhatsApp, +39 345 6022504, a cui chiunque può segnalare – con un semplice messaggio di testo ma, anche, utilizzando link, foto, video o audio – notizie riguardanti la pandemia da Covid-19 dalla dubbia natura e che hanno bisogno di essere verificate.¹³⁰

Il commissario Agcom, Antonio Nicita, è convinto che l'intervento congiunto di istituzioni e social network possa bloccare questa tendenza nociva alla disinformazione. Facebook ha da tempo dichiarato una politica di rimozione, ma con altre piattaforme le trattative sono più lente. Anche per questo è utile il sopracitato sistema di *fact checker*:

In sostanza un utente che riceve un'informazione o un contenuto dedicato alla tematica Covid-19 potrà inoltrarlo, nel rispetto della privacy, per una verifica al numero WhatsApp dedicato: il fact checker invierà una notifica all'utente che ha trasmesso la richiesta e, in caso si tratti di una notizia falsa, pubblicherà il risultato dell'analisi sul sito web. Facta, inoltre, aggiornerà costantemente la piattaforma WhatsApp sulle informazioni verificate sul Covid-19 e, agli utenti che lo richiederanno, invierà un messaggio sul resoconto giornaliero delle analisi effettuate e pubblicate sul sito.¹³¹

Il 9 giugno è stato pubblicato il resoconto della *task force* del governo sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei

¹²⁹ Aliperto, "Fake news, ecco le linee guida della task force del Governo"; Zennaro, Masiero e Baldan, "Nasce una task force contro le 'fake news' sul coronavirus". Link in bibliografia.

¹³⁰ Aliperto, "Fake news, Nicita: 'cruciale collaborazione Agcom-social network'." Link in bibliografia.

¹³¹ *Ibidem*.

Ministri.¹³² Il documento fornisce alcuni accorgimenti da tenere per distinguere le notizie non accertate da quelle affidabili. Primo tra tutti è l'aggiornarsi dalle fonti ufficiali, di cui si ribadisce l'importanza. Gli esperti, inoltre, avanzano alcune proposte, per evitare la disinformazione dei cittadini, suddivise in tre ambiti di intervento correlati. In primo luogo, si parla di favorire l'accesso ai canali istituzionali e ai contenuti più aggiornati e di conseguenza attendibili, considerata la spesso rapida evoluzione delle conoscenze scientifiche. In secondo luogo, si afferma la necessità di sensibilizzare i cittadini «al fine di aumentarne la consapevolezza sui meccanismi cognitivi che sono alla base della fruizione dell'informazione e sui rischi della disinformazione».¹³³ L'ultimo ambito di intervento proposto è, invece, relativo allo studio quantitativo del fenomeno della disinformazione e alla messa in atto di sistemi di comunicazione basati sui dati; quindi l'intenzione è di condizionare le risposte alle richieste ricorrenti in relazione alle ricerche effettuate in rete dai cittadini. Si lascia alla consultazione del documento per una più dettagliata illustrazione delle proposte.¹³⁴ Personalmente, ritengo che sarebbe interessante indagare la portata del fenomeno anche per comprendere l'influenza che generano tali notizie sulla mente e sulle azioni della popolazione. Come è noto, il problema infodemia appartiene a tutta la popolazione, ma viene reso più grave con la mancanza di accesso alle informazioni attendibili, in quanto la popolazione viene, dunque, influenzata solo da quelle a cui può accedere. In tale contesto, il rischio è non di avere poche informazioni ma di averne di sbagliate e venire condizionati da quelle.

Peraltro, alcune ricerche inglesi rilevano che i sordi segnanti abbiano più problemi di salute (Edmond, Ridd, Sutherland, Allsop, Alexander e Kyle, 2015) e occupino posizioni socioeconomiche inferiori rispetto agli udenti (Kyle e Bencie, 1985) a causa del limitato accesso alle informazioni.¹³⁵ Con l'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19 è stato evidenziato ed allargato il divario tra informazioni accessibili agli udenti ed informazioni accessibili ai sordi, benché ci siano state alcune iniziative di sensibilizzazione anche in LIS. Se l'anno scorso i presidenti di FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) e FAND (Federazione Associazioni Nazionali Disabili), intervistati separatamente dal gruppo di *Abili a proteggere* (un progetto di ricerca e di inserimento lavorativo di persone

¹³² Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Programma operativo di attività."

¹³³ *Ivi*, p. 4.

¹³⁴ Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Programma operativo di attività," <https://informazioneeditoria.gov.it/media/3234/programmaoperativo.pdf>.

¹³⁵ Edmond, Ridd, Sutherland, Allsop, Alexander e Kyle, "Access to primary care affects the health of Deaf people." Link in bibliografia.

disabili nell'Ufficio Stampa della Protezione Civile), sottolineavano entrambi l'importanza di informare tutta la popolazione dei rischi che possono correre le persone con disabilità quando l'interazione con l'ambiente esterno risulta inaccessibile, quest'anno tale affermazione si è mostrata più evidente ed essenziale.¹³⁶

3.2 La LIS sugli schermi televisivi

Per sensibilizzare il grande pubblico sulle precauzioni da adottare per ridurre il rischio di contagio, il governo ha diffuso un decalogo di buone prassi da seguire (come lavarsi spesso le mani, evitare abbracci e strette di mano, mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro, disinfettare le superfici,...) utilizzando un linguaggio breve e semplice.



Figura 21. Coronavirus, i comportamenti da seguire. Da <http://www.governo.it/it/coronavirus-dieci-regole>.

¹³⁶ Abili a proteggere, "Intervista a Giampiero Griffo, Osservatorio nazionale disabilità," 7 marzo 2019, <https://www.abiliaproteggere.net/2019/03/07/intervista-giampiero-griffo/>; Abili a proteggere, "Nuovo appuntamento di #NienteDiSpeciale con Nazaro Pagano, presidente di Fand," 30 ottobre 2019, <https://www.abiliaproteggere.net/2019/10/30/intervista-nazaro-pagano-fand/>.

La Rai a questo proposito, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha trasmesso in tutti i suoi canali dal 25 febbraio uno spot per il Ministero della Salute in cui elencava le prassi menzionate nella figura 21 per farle conoscere e ricordare al grande pubblico.¹³⁷ Lo spot è stato successivamente tradotto in LIS ad opera di Laura Santarelli, interprete e consulente presso Rai Pubblica Utilità, ed è stato trasmesso in questo nuovo formato che vedeva sia il locutore Amadeus che l'interprete su menzionata, protagonisti dello schermo che era diviso esattamente a metà. Questa divisione eguale dello schermo non è abituale quando si tratta di includere il segnante: spesso quest'ultimo viene mostrato in un riquadro laterale più piccolo rispetto allo spazio dedicato al parlante.



Figura 22. Un estratto dallo spot *Aiutiamoci l'un l'altro* con Amadeus e Laura Santarelli.

La traduzione del decalogo in LIS trasmessa sul piccolo schermo, e all'interno di un riquadro di pari grandezza rispetto a quello del locutore, costituisce da parte del governo un gesto più significativo di quanto possa apparire nell'ambito della trasmissione di informazioni in lingua dei segni. Lo è soprattutto per l'ulteriore passo in avanti che rappresenta nei confronti dell'apertura alla LIS, oltre che per una reale necessità di tradurre in lingua segnata un decalogo inizialmente trasmesso solo in lingua vocale, e poi corredato di parole scritte e simboli iconici che rendessero il concetto ancora più facilmente comprensibile e memorizzabile.¹³⁸

¹³⁷ Ministero della Salute. "Rai e Ministero della Salute: spot con Amadeus contro il coronavirus," Nuovo Coronavirus, 25 febbraio 2020, <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5457v>.

¹³⁸ Lo spot di sensibilizzazione "Aiutiamoci l'un con l'altro", diffuso dal Ministero della salute con Amadeus e Laura Santarelli (per la traduzione in LIS) è visibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=zIFs5RB0Rv0>; "Aiutiamoci



Figura 23. Covid 19, le raccomandazioni da seguire. Fonte: Ministero della Salute.

Il 9 marzo gli spettatori delle reti Rai vedono e sentono per la prima volta nel 2020 un comunicato a reti unificate da parte del Premier Giuseppe Conte, il quale elimina le suddivisioni in ‘zone’ basate sulla localizzazione dei focolai di Coronavirus, fino ad allora effettuate sul territorio nazionale, e dichiara che l’intera nazione è da ritenersi zona protetta, quindi in *lockdown*. Palazzo Chigi dichiara:

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato il Dpcm 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento estende le misure di cui all'art. 1 del Dpcm 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale. È inoltre vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. In ultimo, è modificata la lettera d dell'art.1 del Dpcm 8 marzo 2020 relativa agli eventi e manifestazioni sportive.

Tali disposizioni producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020.¹³⁹

Durante questa conferenza stampa trasmessa in diretta, il Premier intende rivolgersi a tutta la nazione, tuttavia non sono disponibili i sottotitoli né è presente un’interprete che traduce in LIS, e questo ostacola la comprensibilità del messaggio veicolato ad una fascia non indifferente della popolazione, la quale era comunque coinvolta in esso.

l’un con l’altro’, lo spot nella lingua dei segni con Amadeus contro il Coronavirus,” Ministero della Salute, 26 febbraio 2020, <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioVideoNuovoCoronavirus.jsp?menu=multimedia&id=2042>.

¹³⁹ Governo italiano. Presidenza del Consiglio dei Ministri, “Il Presidente Conte firma il Dpcm 9 marzo 2020,” 9 marzo 2020, al sito <http://www.governo.it/it/articolo/firmato-il-dpcm-9-marzo-2020/14276>, dove è possibile leggere anche il testo del decreto in questione.

Il presidente dell'ENS, già da quando sono comparsi i primi casi di Covid-19 in Lombardia, aveva iniziato a mobilitarsi per far rendere maggiormente accessibili i comunicati relativi all'epidemia, in particolare fornendo una figura che traducesse in LIS le parole del Presidente del Consiglio.¹⁴⁰

Giuseppe Petrucci ha sottolineato la mancanza del 9 marzo anche paragonando i comunicati di altri Premier, come quello spagnolo Pedro Sánchez o del francese Emmanuel Macron. In questi casi, il riquadro dell'interprete era a destra dello schermo ma non troppo in basso, al fine di non essere coperto dagli eventuali sottotitoli. Accorgimento che la grafica del nostro Paese non ha pensato subito di adottare.

Le carenze dimostrate dalle reti pubbliche sono state colmate soprattutto dai canali dell'Ente Nazionale Sordi che ha provveduto a pubblicare aggiornamenti costanti sulle maggiori questioni legali e mediche attraverso video realizzati con persone segnanti. Oltre al servizio fornito a livello nazionale, le diverse sezioni provinciali e regionali si sono organizzate in modi leggermente differenti per assicurarsi di tenere al corrente i Sordi sulla situazione corrente fornendo notizie chiare e attendibili.

Le fonti scritte istituzionali si servono di un linguaggio altamente formale che pone limiti alla comprensibilità del documento. Eppure ricevere informazioni direttamente dalle istituzioni da maggiore sicurezza relativamente alla loro attendibilità. Per questo sono state molto seguite le due conferenze giornaliere della Protezione civile, anche dagli spettatori sordi, soprattutto da quando il 25 febbraio sono state incluse due interpreti LIS (più precisamente Susanna di Pietra e Victoria Caricato, servizio dell'ENS). I sottotitoli di tutti i video sul canale YouTube di Dipartimento della Protezione Civile sono stati curati dal gruppo di lavoro *Abili a proteggere*.¹⁴¹ La figura dell'interprete LIS ha suscitato curiosità da parte del pubblico, ma anche prese in giro da parte di chi non era consapevole della loro funzione. Infatti, il loro costante movimento delle mani e le mutevoli espressioni del volto sono stati oggetto di commenti ritenuti anche offensivi per i Sordi oltre che per le interpreti interessate. Alcune persone Sorde hanno risposto pubblicamente o in privato ai commenti di questo genere, visibili sulle piattaforme social, ottenendo

¹⁴⁰ ENS, "Emergenza Coronavirus: il Presidente ENS sull'accessibilità delle informazioni," 26 febbraio, <https://ens.it/coronavirus/191-altre-notizie/9002-emergenza-coronavirus-il-presidente-ens-sull-accessibilita-delle-informazioni>; ENS, "Emergenza Coronavirus: lettera al Presidente Conte per l'inaccessibilità delle informazioni," 5 marzo, <https://ens.it/coronavirus/9008-emergenza-coronavirus-lettera-al-presidente-conte-per-l-inaccessibilita-delle-informazioni>.

¹⁴¹ Abili a proteggere, "Emergenza Coronavirus: conferenze stampa in LIS," 25 febbraio 2020, <https://www.abiliaproteggere.net/2020/02/25/conferenze-stampa-lis/>; Abili a proteggere, "Chi siamo," ultima cons. 17 settembre 2020, <https://www.abiliaproteggere.net/chi-siamo/>.

risultati all'apparenza poco soddisfacenti con coloro che avevano ironizzato, bilanciati forse da una visibilità crescente delle loro opinioni e della consapevolezza che miravano a diffondere. Tra questi, porto a titolo esemplificativo l'esperienza di Mirko Pasquotto, docente sordo all'università Ca' Foscari di Venezia. In un post pubblicato il 30 marzo sulla sua pagina Facebook racconta di aver contattato alcune delle persone che durante le dirette serali della Protezione Civile hanno scritto commenti che definisce "pesanti" sull'interprete LIS, sulla lingua dei segni e anche sui sordi.

di solito lascio passare indietro questa ignoranza, ma lì, nei commenti, MOLTE persone leggono, ridono e cliccano i like mettendo la faccia che ride. Questo significa che la gente è ancora IGNORANTE (non è una parolaccia, eh) nei confronti di noi sordi e della splendida lingua dei segni. La lingua dei segni non è proprietà di nessuno, tantomeno dei sordi, ma fa parte della nostra identità Sorda e abbiamo il dovere di difenderla e di perseverare la bellezza di essa. Inoltre la gente (comunque per fortuna ci sono tante splendide eccezioni) ha ancora quell'idea, quel pregiudizio che noi sordi siamo limitati. Una volta lo dicevano chiaramente, ora non più, ma lo dimostrano ancora, anche inconsciamente, con i loro comportamenti. Si chiama AUDISMO.¹⁴²

Si definisce 'audismo' «*The notion that one is superior based on one's ability to hear or to behave in the manner of one who hears.*»¹⁴³

La chat che Pasquotto allega è la seguente:

¹⁴² Mirko Pasquotto, "Ogni sera guardo la conferenza stampa della Protezione Civile," Facebook, 30 marzo, <https://www.facebook.com/1513830993/videos/pcb.10222358133851560/10222358072810034/>.

¹⁴³ Tom Humphries, *Communicating across cultures (deaf-hearing) and language learning*, Cincinnati, OH: Union Institute and University, 1977, p.12, in Harrington e Jacobi, "What Is Audism: Introduction."

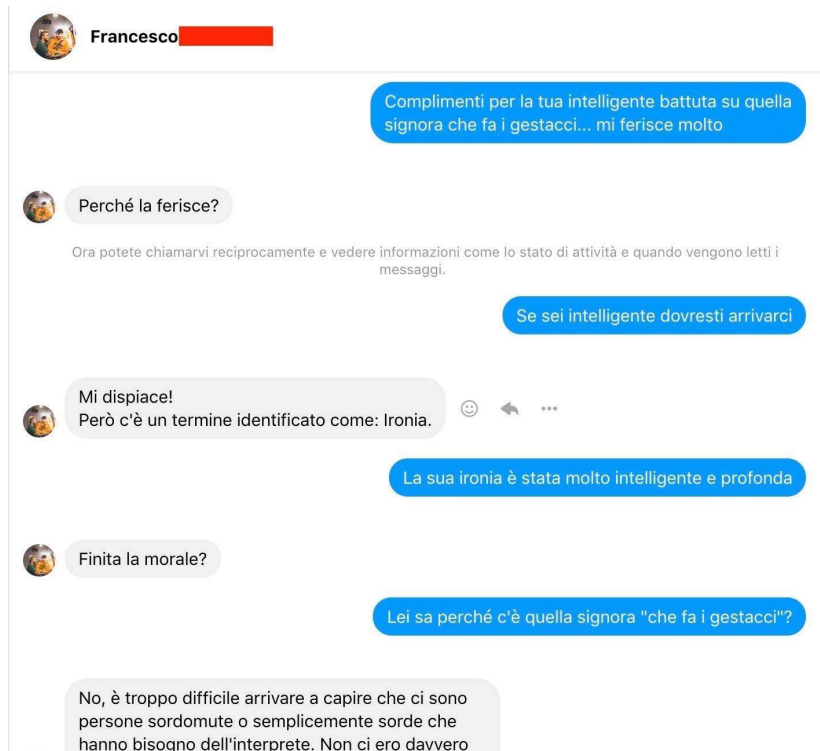


Figura 24. Prima parte della chat condivisa da Mirko Pasquotto.

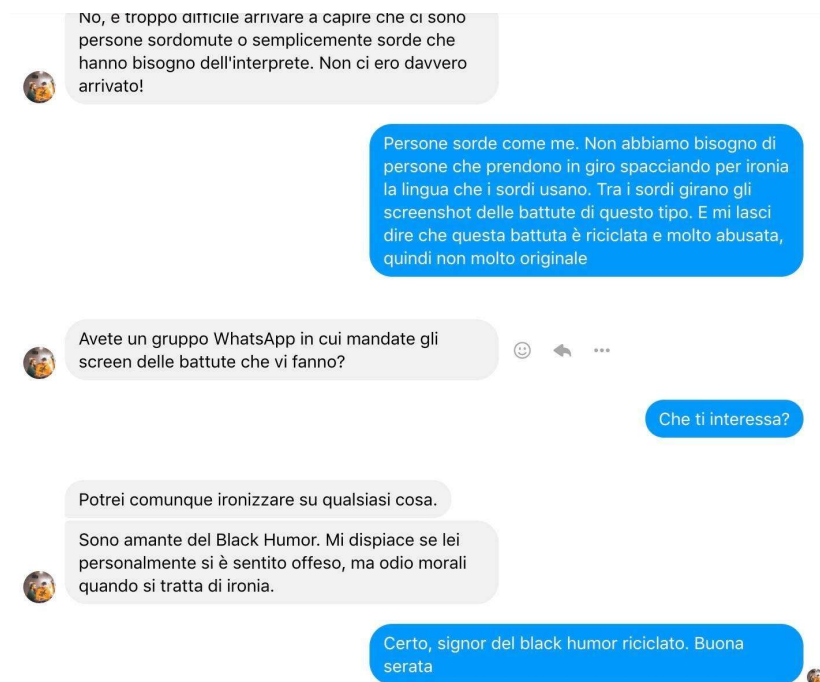


Figura 25. Seconda parte della chat condivisa da Mirko Pasquotto.

Esempi di quei commenti ‘pesanti’ sono i seguenti:



Figura 26 e 27. Commenti al video della Protezione Civile sui social network.

In merito all'accessibilità per le persone Sorde nel corso dell'emergenza per il nuovo Coronavirus, il presidente dell'ENS Giuseppe Petrucci ha condiviso il suo pensiero in diverse occasioni, tra cui un'esaustiva intervista tenuta dal Sordo Michele Vitale.¹⁴⁴ In essa Petrucci ribadisce l'importanza del ruolo detenuto dal Premier Conte per la popolazione italiana, e denuncia la scarsa accessibilità a disposizione dei Sordi durante i suoi interventi. È certamente possibile ricercare informazioni online successivamente, ma Petrucci afferma di aver trovato informazioni limitate e non è equo che la popolazione Sorda debba accontentarsi di queste: essa vuole e merita di essere al pari degli altri. Per tale ragione, il presidente dell'ENS ha fatto arrivare a Palazzo Chigi una prima lettera di protesta a seguito della quale è stato infine disposto un interprete durante le dirette del Premier italiano a partire dal 21 marzo. La lettera, riportata sul sito dell'ENS, che viene frequentemente aggiornato, recita:

¹⁴⁴ Michele Vitale, "Intervista a Giuseppe Petrucci," Facebook, 23 marzo, <https://www.facebook.com/Micel70/videos/10158160381593256>.

Oggetto: Accessibilità informazioni Coronavirus - Salute Pubblica

Ill.mo Sig. Presidente,

in queste ore che ci vedono tutti impegnati per far fronte all'Emergenza del Coronavirus sono costretto a segnalare un gravissimo problema di accessibilità alle informazioni di Salute Pubblica che hanno anche dei rilievi sanzionatori importanti per coloro che evidentemente non rispetteranno le disposizioni emanate coi DPCM che si susseguono in questi giorni, con tutto ciò che ne consegue in termini di chiarimenti da fornire alla popolazione spesso non senza difficoltà per i cittadini.

In questa fase la popolazione sorda è esclusa dall'accesso a queste informazioni, le conferenze stampa del Dipartimento della Protezione Civile (c.d. bollettini) sono rese accessibili in Lingua dei Segni grazie all'intervento dell'ENS che provvede, a proprie spese, a fornire un interprete e a rilanciare i bollettini sui propri canali social poiché spesso le televisioni stringono le inquadrature sui relatori "tagliando" l'interprete e vanificando lo sforzo, anche economico, dell'ENS.

Ma sebbene i bollettini della Protezione Civile sono resi accessibili in contemporanea al loro svolgimento lo stesso non può dirsi per le conferenze dei componenti il Consiglio dei Ministri a partire dalle Sue comunicazioni. Da ultimo ieri sera dove sono state annunciate informazioni importantissime, per i sordi non è stato possibile seguire la diretta **nonostante l'ENS avesse offerto alla Presidenza la possibilità di mettere a disposizione, a nostro carico un interprete che abbiamo inviato sotto Palazzo Chigi sperando che il Suo staff desse il via libera a tradurre quella comunicazione** come hanno fatto e fanno abitualmente gli altri Capi di Stato e di Governo di Paesi Europei e non.

La conferenza stampa sarà tradotta dall'ENS ma con notevole ritardo con tutto ciò che ne comporta. Deve considerarsi che i numeri telefonici non consentono alle persone sorde di contattare le Autorità e gli esperti per avere informazioni sulla salute quindi le informazioni date durante le comunicazioni come quelle di ieri hanno un'importanza intrinseca ancora maggiori.

Pertanto confido che possa fare Sue queste doglianze e possa rendere accessibili le future conferenze stampa e/ o comunicazioni relative al Corona Virus, la RAI ha interpreti LIS alle proprie dipendenze e contemporaneamente all'allestimento di trasmissioni straordinarie, come quelle di ieri che hanno preceduto e succeduto la Sua comunicazione, consenta alle persone sorde di seguire queste comunicazioni.

Confidando in un positivo e urgente accoglimento di queste mie richieste porgo deferenti saluti.

Il Presidente Nazionale

Giuseppe Petrucci ¹⁴⁵

Eppure, in altri Paesi europei che stanno affrontando la medesima crisi, il Premier è generalmente affiancato da un'interprete in lingua dei segni.¹⁴⁶ Giuseppe Petrucci menziona il caso della Francia nel comunicato stampa del 13 marzo 2020, con il quale invita tutti coloro che si sentono vicini ad una causa per lui così importante ad inviare una mail alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per sollecitare la completa accessibilità

¹⁴⁵ ENS, "Lettera al Presidente Conte per l'inaccessibilità delle comunicazioni sull'Emergenza Coronavirus," 12 marzo 2020, <https://www.ens.it/coronavirus/191-covid-19-news/9017-lettera-al-presidente-conte-per-l-inaccessibilita-delle-comunicazioni-sull-emergenza-coronavirus>.

¹⁴⁶ Elena Barlozzari, "Coronavirus, così il governo si è dimenticato dei sordi," il Giornale, 15 marzo 2020, <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/coronavirus-cos-governo-si-dimenticato-dei-sordi-1841309.html>.

dei suoi comunicati, e allo stesso modo ricerca dagli Organi di informazione collaborazione e visibilità per questa mobilitazione.¹⁴⁷



Figura 28. Il Premier francese Macron con l'interprete LSF e i sottotitoli durante il suo primo discorso teletrasmesso alla nazione in diretta sull'emergenza Coronavirus il 12 marzo 2020.



Figura 29. Il Premier spagnolo Sanchez alla dichiarazione istituzionale del 17 marzo, la prima trasmessa con l'interprete (lo stato di allerta era stato da lui dichiarato il 13 marzo).

Il 21 marzo il Premier italiano ha effettuato una breve conferenza stampa (durata sette minuti) in diretta Facebook,¹⁴⁸ indignando alcuni giornalisti che hanno visto nella scelta di utilizzare un social network per una comunicazione istituzionale un mettere in secondo piano il loro lavoro.¹⁴⁹

In questa occasione l'interprete è stata effettivamente al fianco del Premier Conte per tradurre le sue parole, ma si è trattato di una vittoria non perfetta da parte dell'ENS visto

¹⁴⁷ ENS, "Comunicato stampa. Anche i sordi italiani vogliono le comunicazioni sulla salute pubblica ACCESSIBILI come i sordi francesi!," 13 marzo 2020,

https://ens.it/images/Comunicato_accessibilita_comunicazioni_Governo_13_marzo_2020.pdf.

¹⁴⁸ Giuseppe Conte, "Le mie dichiarazioni di ieri sera sulle nuove misure per il contenimento dell'epidemi," Facebook, <https://www.facebook.com/watch/?v=204448674153725&extid=JZ0QImilAwSDD04n>

¹⁴⁹ *Prima online*, "Conte e la diretta (in ritardo) su Facebook scatena le reazioni di stampa e politici. Mentana: non può essere tutto comunicazione," 22 marzo 2020,

<https://www.primaonline.it/2020/03/22/303513/cont-e-la-diretta-facebook-in-ritardo-scatena-le-polemiche-mentana-non-puo-essere-tutto-comunicazione/>

che non era stato specificato su quale canale la diretta sarebbe stata visibile con la LIS. Preveduta per le 22.45, è stata trasmessa solo alle 23.25 e più tardi, nel suo svolgersi, si è capito che l'interprete era presente solo nei video pubblicati nel canale Facebook e YouTube di Palazzo Chigi. Nell'edizione speciale del Tg1 si è preferito mostrare il primo piano del Presidente del Consiglio; la traduzione in LIS invece era presente in simultanea su RaiNews24 con l'interprete.



Figura 30. Giuseppe Conte nella diretta del 21 marzo su Rai 1.



Figura 31. Giuseppe Conte nella diretta del 21 marzo 2020 (pubblicata il 22) sulla sua pagina Facebook.



Figura 32. Giuseppe Conte nella diretta del 21 marzo 2020 (pubblicata il 22) sulla sua pagina Instagram.

In questa diretta il Presidente del Consiglio annuncia che a partire dal 24 marzo resterà chiusa sull'intero territorio nazionale ogni attività produttiva che non sia strettamente necessaria per garantire beni e servizi indispensabili. Di conseguenza, nella successiva conferenza stampa da Palazzo Chigi a reti unificate, il 24 marzo, all'interprete non è stato consentito stare a fianco del Premier, ma è stato inserito in un riquadro in basso a destra dello schermo.

Il presidente della Sezione Provinciale (d'ora in avanti SP) ENS di Ancona condivide con i suoi soci una riflessione che data 21 maggio 2020, ragionando sul fatto che le conferenze stampa del Presidente del Consiglio fino ad allora trasmesse in diretta al Tg1 mostrano l'inquadratura dell'interprete ancora troppo piccola ma dei sottotitoli che funzionano.¹⁵⁰ Invece, quando la diretta si interrompe per proseguire solo su Rai News 24, si vedono il Premier e la sua interprete ma non sono disponibili i sottotitoli. Ne consegue che la trasmissione risulta accessibile per i sordi che conoscono la lingua dei segni, ma non per coloro che si affidano maggiormente ai sottotitoli. Pensando alle

¹⁵⁰ Remo Leonori, "Accessibilità delle conferenze stampa del premier Conte," ENS Ancona, 21 maggio 2020, http://ancona.ens.it/images/immagini/2020/05/2020_133_Accessibilita_delle_conferenze_stampa_del_Premier_Con te.pdf.

persone ipovedenti, poi, lo sfondo dell'interprete (che già è difficoltoso vedere a meno che non ci si avvicini al televisore, sottoponendosi ad un maggiore stress oculare) è bianco, troppo chiaro.¹⁵¹

Peraltro quello stesso spazio era talvolta occupato dai sottotitoli, generando una nuova insoddisfazione da parte degli utenti Sordi che è stata risolta con l'innalzamento del medesimo riquadro in occasione della conferenza stampa del 1° aprile (fig.34).



Figura 33. Giuseppe Conte alla conferenza stampa del 24 marzo sulla sua pagina Facebook.



Figura 34. Giuseppe Conte alla diretta del 1° aprile sulla sua pagina Facebook.

Ad aprile l'*European Forum of Sign Language Interpreters* (EFSLI) invita le nazioni che non abbiano ancora provveduto a contattare le associazioni nazionali di interpreti per tradurre in lingua dei segni i discorsi istituzionali trasmessi in diretta, e lo fa con il motto 'diffondete il messaggio, non il virus' (fig.35).¹⁵²

¹⁵¹ *Ibidem*.

¹⁵² European Forum of Sign Language Interpreters (efsli), "Still many Covid-19 announcements and government live speeches are not fully accessible to sign language users/tv viewers," Facebook, 11 aprile 2020, <https://www.facebook.com/European-Forum-of-Sign-Language-Interpreters-efsli-234671993218455/photos/a.644637368888580/3131220846896874>.



Figura 35. La locandina diffusa sui social dall'*European Forum of Sign Language Interpreters*.

Le restrizioni emanate dal Governo italiano sono state gradualmente prorogate fino al 20 aprile, e poi al 4 maggio. A seguire si apre la cosiddetta 'fase 2', nella quale gli spostamenti sono consentiti, almeno inizialmente, solo all'interno dei confini regionali.¹⁵³ Successivamente vengono aperti, soprattutto per incentivare il turismo all'interno del territorio italiano (a questo proposito, il governo ha messo in atto alcune accortezze aggiuntive).

Il 18 maggio cadono alcune delle precedenti restrizioni, come l'obbligo di autocertificazione per gli spostamenti e «riprende anche la vita sociale», per citare le parole del Primo Ministro,¹⁵⁴ ma restano l'obbligo di quarantena per chi presenta sintomi virali, il distanziamento fisico di un metro e la raccomandazione di indossare una mascherina. Da quella data possono riprendere il normale svolgimento delle attività i negozi di vendita al dettaglio, gli esercizi legati alla cura della persona, quelli di ristorazione e le cerimonie liturgiche, sempre nel rispetto delle raccomandazioni sanitarie.¹⁵⁵ Dal 15 giugno riaprono teatri, cinema, e attività ludico-ricreative per i bambini. Il Presidente ha, però, sottolineato che le singole Regioni potranno decidere di

¹⁵³ Annalisa Cuzzocrea, "Fase 2: dal 4 maggio tornano al lavoro 2,8 milioni di italiani. Conte: 'Misure allentate, non stravolte. E vacanze in Italia'. I sindacati frenano su aperture il 27," *la Repubblica*, 22 aprile 2020, https://www.repubblica.it/politica/2020/04/22/news/fase_2_de_micheli_oggi_il_governo_fara_le_valutazioni_compl_essive_su_4_maggio_-254666459/.

¹⁵⁴ Governo Italiano, "Conferenza stampa del Presidente Conte," 16 maggio 2020, <http://www.governo.it/node/14613>.

¹⁵⁵ *Ibidem*.

modificare queste disposizioni a seconda della tendenza dei dati epidemiologici dei loro territori.¹⁵⁶ Infine, dopo il 3 giugno è possibile viaggiare all'interno dell'Unione Europea.

¹⁵⁶ *Ibidem.*

CAPITOLO 4

L'accessibilità televisiva durante l'emergenza sanitaria

4.1 Rai Pubblica Utilità durante l'emergenza sanitaria

4.1.1 Lo spazio dedicato all'interprete LIS nei programmi di informazione e politica

Per aumentare la propria offerta accessibile in questo periodo di emergenza, Rai Pubblica Utilità si è adoperata per sottotitolare anche le edizioni delle 13.30 del Tg1 e delle 19.00 del Tg3,¹⁵⁷ oltre che per prevedere l'interpretariato in LIS di alcuni programmi di informazione (come la diretta dalla Camera dei deputati il 26 febbraio) e artistico-culturali (come alcuni concerti e lo spettacolo di Roberto Benigni *I Dieci Comandamenti*). Inoltre, il 25 marzo 2020, l'intera seduta della Camera dei deputati è andata in onda su Rai 1 con annessa la finestrella che ospitava un'interprete che traduceva in diretta da remoto ogni singolo intervento (tale ruolo è stato ricoperto a turno da Maria Luisa Franchi e da Maria Cristina Cuccurullo). Il giorno successivo Rai 1 ha trasmesso l'intervento di Conte in Senato e il *question time* del pomeriggio ancora corredati di traduzione LIS (ad opera di Maria Luisa Franchi e Maria Civita Di Mario). Tiziana Gulli e Virginia Volterra¹⁵⁸ riconoscono che questa è stata la prima occasione in cui l'Italia ha mandato in onda una diretta così lunga interamente accessibile in LIS. Ciononostante, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha parlato senza interprete nei suoi interventi televisivi relativi alla crisi sanitaria italiana benché i suoi discorsi di fine anno siano stati sempre tradotti in LIS a partire da quello del 1995.

Dal 30 marzo 2020, l'azienda decide di sottotitolare l'edizione delle 14 dei Tg regionali all'interno delle regioni maggiormente affette dalla crisi sanitaria, ovvero Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Tale servizio è stato precedentemente attivato nel Lazio dai primi di marzo, e l'azienda si augura di poterlo estendere anche ad altre regioni. Intanto, sempre lunedì 30 è stato istituito uno spazio informativo su Rai News deputato in primo luogo a tematiche afferenti all'emergenza, tradotto in LIS in simulcast con Rai 3 dalle ore 11 alle 11.10 tutti i giorni.

¹⁵⁷ Marco Salaris, "Tg1, servizio L.I.S. potenziato e in onda via Skype," *tv blog*, 23 marzo 2020, <https://www.tvblog.it/post/1708054/tg1-interprete-lis-gobbo-perche-video>

¹⁵⁸ Gulli e Volterra, "La comunità sorda segnante italiana all'epoca del coronavirus." Link in Siti consultati.

Come già accennato, la compresenza del servizio di sottotitolazione e di quello di interpretariato ha talvolta implicato che il primo coprisse parzialmente lo spazio dedicato al secondo, qualora il riquadro dell'interprete fosse posto troppo in basso. Questo ha costituito uno degli elementi che ha infastidito maggiormente l'utenza sorda, soprattutto quando ciò accadeva durante i comunicati del Presidente del Consiglio relativamente alle nuove disposizioni in materia di Coronavirus, comunicati seguiti con interesse da molti italiani.



Figura 36. Dal comunicato del 26 aprile in cui Conte annuncia la firma di un nuovo Dpcm con il quale si apre la cosiddetta 'fase 2.'



Figura 37. Dalla Conferenza Stampa del 13 maggio, a seguito della quale l'ENS ha inviato una nuova lettera a Palazzo Chigi.

Eppure ci sono state occorrenze di inquadrature più larghe, per esempio durante la discussione alla Camera del 26 febbraio 2020 (fig. 38).



Figura 38. Dalla diretta dalla Camera dei deputati il 26 febbraio 2020: informativa del Governo sull'emergenza Coronavirus.

Come si può osservare dalla figura 37, la conferenza stampa del 13 maggio non ha subito miglioramenti rispetto alle precedenti relativamente alla visibilità dell'interprete. Quindi il presidente dell'ENS ha inviato una nuova lettera a Palazzo Chigi rimarcando la persistente limitatezza dell'accessibilità di questi comunicati, così importanti per la nazione, e ha incoraggiato i connazionali sordi ad inviare la propria protesta singolarmente tramite la compilazione di un brevissimo modulo presente nel sito dell'ENS.¹⁵⁹ Di fatto, l'interprete nei Tg ha sempre avuto queste dimensioni anche prima del 2020; solo in alcune sporadiche occasioni il riquadro è arrivato ad occupare circa la metà dello schermo. A seguito delle ultime rimostranze sopraggiunte tra marzo e maggio da parte dell'ENS, il riquadro dell'interprete è stato ingrandito per alcune occasioni, come testimoniano le immagini seguenti, tratte dal Tg1 LIS del 21 giugno (fig. 39), dal Tg3 LIS del 25 luglio (fig. 40). In queste è stata apprezzata la dimensione dell'inquadratura, meno lo sfondo quando non era chiaro, uniforme e nitido.¹⁶⁰

¹⁵⁹ ENS, "Conferenze stampa Conte ancora inaccessibile ai sordi," 14 maggio 2020, <https://www.ens.it/notizie/149-accessibilita/9209-conferenze-stampa-conte-ancora-inaccessibili-ai-sordi>.

¹⁶⁰ Ida Collu, "Poco fa TG LIS RAI3 ottima inquadratura," Facebook, 25 luglio 2020, ultima cons. 12 settembre 2020, <https://www.facebook.com/groups/1609870659054491/permalink/4095666883808177>.



Figura 39. Tg1 LIS del 21 giugno h.9.30.



Figura 40. Dal Tg 3 LIS del 25 luglio, la cui inquadratura è stata apprezzata dai sordi segnanti, sebbene sia necessario precisare che nei TG istituzionali (Rai 1, Rai 2 e Rai 3) la figura dell'interprete ha sempre avuto una dimensione tale da rendere fruibile il servizio.

Tuttavia, non sembra trattarsi di un cambiamento stabile, come si nota in trasmissioni posteriori, all'interno delle quali è comunque apprezzabile che il servizio di interpretariato sia effettivamente presente (es. Fig 41 e 42).



Figura 41. Diretta da Palazzo Chigi l'11 luglio su RaiNews 24.



Figura 42. Dalla puntata del 7 settembre 2020 di “Referendum 2020 -Confronti”, visibile su Rai Play.

Il problema della ridotta dimensione dello spazio riservato all'interprete non è solo italiano, bensì condiviso dalla comunità sorda a livello praticamente globale, stando a quanto si evince da una ricerca sul *world wide web*.

4.1.2 La nuova offerta accessibile nei programmi di cultura e intrattenimento

L'azienda Rai aveva già previsto di arricchire la sua offerta in LIS prima della pandemia: un successo mediatico è stata l'ultima edizione del festival di Sanremo interamente tradotta in LIS su Rai Play¹⁶¹ (tanto che il direttore artistico Laura Santarelli afferma che tale esperienza verrà ripetuta nel 2021).¹⁶² L'aver reso accessibile ai sordi il più importante festival della canzone italiana ha rappresentato una significativa campagna

161 ENS, “Festival di Sanremo: un bel passo avanti per la piena accessibilità Rai che sensibilizza sulla LIS,” 5 febbraio 2020, https://www.ens.it/notizie/148-primo-piano/8986?fbclid=IwAR1vOMr_6kjdawT8jx0Ur0ZNSnt2R5dediLQ41FPBzIT_hjazXP7HJ-56kc; Vita, “Interpreti LIS: bene Sanremo, ma poi?,” 7 febbraio 2020, <http://www.vita.it/it/article/2020/02/07/interpreti-lis-bene-sanremo-ma-poi/154000/>.

162 Laura Santarelli, comunicazione all'autrice, 23 settembre 2020.

di sensibilizzazione sull'accessibilità in LIS, dimostrando che è possibile trasporla in tutti gli ambiti in cui ci sia la volontà di farlo. Il Festival di Sanremo ha costituito il primo di altri spettacoli (come il concerto del 1° maggio, quello della cantante Laura Pausini e poi di Fiorella Mannoia) che hanno dato uno spazio senza precedenti alla lingua dei segni e all'arte performativa in segni nella piattaforma online della Rai (non negli schermi televisivi dove i programmi sono andati regolarmente in onda senza traduzione).

La lingua dei segni è stata inserita anche nelle cerimonie religiose, come quelle in preparazione alla Pasqua e il quotidiano Angelus del Papa delle ore 7 durante il mese di maggio che sono stati trasmessi dalla Rai con l'interprete LIS.

Pensando ai ragazzi che dopo il carnevale hanno sperimentato una scuola non tradizionale che rischiava di ostacolare il loro apprendimento, specialmente per chi disponeva di meno risorse, la Rai ha pensato di modificare il proprio palinsesto televisivo proponendo alcuni programmi culturali pensati per gli studenti degli istituti superiori. Il 27 aprile la pagina Facebook di Rai Accessibilità avvisa gli utenti che il programma *Maestri* sarà trasmesso su Rai 3 da quello stesso pomeriggio con i sottotitoli di Rai Pubblica Utilità. Si tratta di un ciclo di 86 lezioni in 43 appuntamenti, in onda dal lunedì al venerdì, in cui vengono presentati al pubblico alcuni intellettuali, accademici e divulgatori di tutte le discipline.

Inoltre, è stato ampliato il servizio Rai Ragazzi, fornendo la traduzione di episodi di programmi per bambini come *la Pimpa* (visibili su Rai Play e nella pagina Facebook appositamente creata il 24 febbraio dedicata a Rai Accessibilità), e di programmi per ragazzi come *La banda dei Fuoriclasse*.

Durante il periodo di *lockdown*, a marzo, è stato messo in onda su RaiPlay e su RaiYoyo (uno dei canali Rai dedicati ai più piccoli) il nuovo cartone animato *Lampadino e Caramella*, pensato nella grafica per essere accessibile a bambini con deficit visivi, e con l'aggiunta della traduzione in lingua dei segni. L'azienda lo descrive come «il primo cartone animato al mondo accessibile a tutti i bambini grazie all'uso di una voce narrante, sottotitoli, interpreti della lingua dei segni (LIS), una grafica ed uno stile di animazione studiati per le diverse disabilità sensoriali.»¹⁶³ Questo impegno risponde alle

¹⁶³ RaiPlay, "Animazione 'senza barriere'. Lampadino e Caramella nel Magiregno degli Zampa," ultima cons. 5 ottobre 2020, https://www.raiplay.it/programmi/lampadinoecaramellanelmagiregnodeglizampa?fbclid=IwAR1c_VmlTa-7sLXgNfNjIqx3v6NZQJvS-j9g8k-SXUa6j9oy0t9sHlfXjqY; Angela Calvini, "Televisione. Lampadino e Caramella, la Rai lancia il primo cartone inclusivo," *Avvenire*, 30 marzo 2020, <https://www.avvenire.it/agora/pagine/lampadino-e-caramella-la-rai-lancia-il-primo-cartone-inclusivo>.

sollecitazioni dell'ENS che nel tavolo di confronto con l'azienda Rai ha sempre richiesto particolare attenzione per l'offerta rivolta all'infanzia.¹⁶⁴

Sempre pensando ai bambini Rai Accessibilità ha creato una playlist di *Cartoni animati accessibili* visibile su Rai Play, contenente una serie di puntate pubblicate a cadenza settimanale del cartone animato *La Pimpa* sottotitolate e tradotte in LIS da Laura Santarelli che compare in un riquadro laterale. La prima puntata, l'unica in cui sono presenti solo i sottotitoli e non l'interprete, è del 16 maggio.

Parlando di eventi più recenti, per la 77° edizione della Mostra del Cinema di Venezia il numero dei film resi disponibili in streaming contemporaneamente alla prima proiezione pubblica al festival è insolitamente elevato: si tratta di 15 dei film presentati a Venezia tra il 2 e il 12 settembre.¹⁶⁵ La cerimonia di apertura è stata trasmessa su Rai Movie in diretta con sottotitoli e audiodescrizione, e contemporaneamente su Rai Play interpretata in LIS dal cast di interpreti di Rai Pubblica Utilità.¹⁶⁶

La consulente di Rai Pubblica Utilità, Laura Santarelli, da me intervistata telefonicamente il 23 settembre 2020, mi anticipa che il 2 ottobre 2020 si sarebbe tenuto il primo programma televisivo interamente accessibile, in quanto sarebbe stato contemporaneamente audiodescritto, sottotitolato e interpretato in LIS. Si tratta del *Disability Pride 2020*, che quest'anno non si è potuto svolgere a Roma in Piazza del Popolo, ma ha trovato una 'piazza virtuale' per mostrarsi comunque. Infine, la stessa consulente mi ha riferito che Rai Pubblica Utilità sta lavorando per ampliare l'offerta in LIS; sono al vaglio alcuni programmi come *Porta a Porta*, *Che tempo che fa*, *Carta Bianca* e *Ulisse*. In conclusione, si può affermare che l'offerta sottotitolata e l'offerta in LIS da parte dell'azienda Rai abbiano conosciuto un aumento rispetto al passato. L'azienda, inoltre, afferma l'impegno di perseguire su questa via, con il monitoraggio garantito dal Comitato di Confronto MiSE-RAI.

¹⁶⁴ Laura Santarelli, comunicazione all'autrice, 23 settembre 2020.

¹⁶⁵ Luca Ciccioni, "Festival di Venezia: 15 film saranno visibili in streaming in contemporanea con il festival!," *Anonima Cinefili*, ultima cons. 5 ottobre 2020, <https://www.anonimacinefili.it/2020/08/25/festival-di-venezias-2020-film-in-streaming/?fbclid=IwAR2cJwGLiGoUn80TltZ7Q4YAOML6u7jcocp-ibyla--IjBZjYDp0VQxn0Is>; Luca Ciccioni, "Festival di Venezia: trame dei film, curiosità e star [guida Mostra del Cinema Venezia 77]," *Anonima Cinefili*, ultima cons. 5 ottobre 2020, <https://www.anonimacinefili.it/2020/07/31/festival-di-venezias-2020-trame-film-star-guida-mascherina/>

¹⁶⁶ "Storia accessibile della Mostra del Cinema di Venezia con Giudo...," Rai Accessibilità, Facebook, 1 settembre, <https://www.facebook.com/101612884779419/videos/332956744556491/>; "Venezia Biennale Cinema. Cerimonia di apertura LIS," RaiPlay, 2 settembre, https://www.raiplay.it/video/2020/09/Cerimonia-di-apertura-della-77a-edizione-della-Mostra-del-Cinema-di-Venezia-LIS-4f683205-55fc-48a0-b8e2-afadad306e0e.html?wt_mc=2.app.cpy.raipplay_prg_Cerimonia%20di%20apertura%20della%2077a%20edizione%20della%20Mostra%20del%20Cinema%20di%20Venezia%20LIS.&wt&fbclid=IwAR1Nhbt9fj1N_fx78tSNTPG3i82iBk9PFVpuXRgmHnP6tR1_gvkqfdT7o

4.2 Mediaset durante l'emergenza sanitaria

Il gruppo Mediaset Italia non sembra aver intrapreso particolari azioni finalizzate a rendere la sua programmazione maggiormente accessibile nel corso dell'emergenza sanitaria.

Il report di Mediaset sulla presentazione dei risultati relativi al primo quadrimestre del 2020 ha evidenziato comunque un aumento dell'*audience* nei mesi di restrizioni governative, in particolare tra l'8 marzo e il 2 maggio 2020, che si traduce in un aumento medio individuale di ottantasei minuti al giorno di fruizione televisiva rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente, ovvero tra il 23 febbraio e il 9 maggio.¹⁶⁷

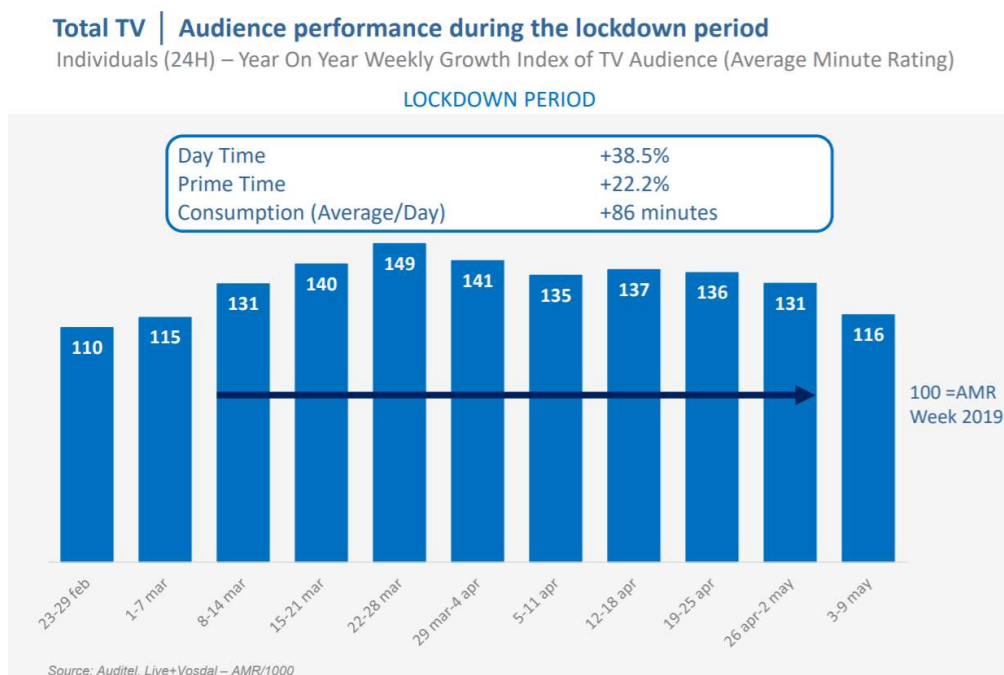


Figura 43. Media giornaliera in minuti di *audience* Mediaset settimana per settimana durante i mesi di *lockdown*.

Considerando solo i sessanta giorni di *lockdown* effettivo, il medesimo report rileva un aumento della fruizione dei canali televisivi in generale per individuo pari a novantuno minuti giornalieri, dei quali ventinove sono riservati ai canali Mediaset.¹⁶⁸ Ventinove minuti al giorno distribuiti per sessanta giorni portano ad un aumento totale dell'*audience*

¹⁶⁷ Mediaset, "1Q 2020 Results Presentation," 13 maggio 2020, 8, https://www.emarketstorage.it/storage/20200513/20200513_79210.1056582.pdf.

¹⁶⁸ *Ivi*, 10.

nei canali Mediaset, per il periodo considerato, di ventinove ore, delle quali diciannove sono state spese in programmi di intrattenimento e dieci in programmi di informazione da parte del pubblico.¹⁶⁹

¹⁶⁹ *Ibidem.*

CAPITOLO 5

Cosa è accaduto in altre nazioni

Per quanto si lamenti una particolare arretratezza dello stato italiano nei confronti della sensibilità e della conoscenza della Sordità e della cultura Sorda, anche le comunità Sorde di altri stati hanno dovuto ricordare, in maniera ancora più perentoria in questo momento di pandemia, la propria presenza al governo e alla società. Di seguito descrivo la realtà vissuta dai Sordi delle tre nazioni qui citate: Francia, Spagna e America. Le prime due, scelte per la loro vicinanza geografica e ideologica con l'Italia, l'ultima per la sua rinomata storia e cultura Sorda.

Preciso che ho preferito non approfondire l'accessibilità prima della pandemia in queste nazioni, in quanto l'argomento sarebbe risultato troppo vasto. Mi limito a parlare di quanto rilevato nell'attuale momento storico.

5.1 Francia

In Francia si stima a trecentomila il numero dei sordi, di cui un terzo parla correntemente la *Langue des Signes Française* (LSF).

La LSF è stata accettata in campo educativo dal governo francese nel febbraio 2005 con la legge n. 2005-102¹⁷⁰ dopo essere stata proibita dal 1880 al 1990, e la lotta per difenderla è ancora attuale. La Federazione Nazionale dei Sordi di Francia (*Fédération Nationale des Sourds de France*, FNSF) si sta muovendo in questi ultimi anni affinché essa entri nella Costituzione, più precisamente nell'articolo 2 che afferma:

*La langue de la République est le français.
L'emblème national est le drapeau tricolore, bleu, blanc, rouge.
L'hymne national est la "Marseillaise".
La devise de la République est "Liberté, Egalité, Fraternité".
Son principe est : gouvernement du peuple, par le peuple et pour le peuple.¹⁷¹*

¹⁷⁰ Legge n° 2005-102 dell'11 febbraio 2005 per l'uguaglianza dei diritti e delle possibilità, la partecipazione e la cittadinanza delle persone con handicap.

¹⁷¹ République française, *Constitution du 4 octobre 1958*, art. 2.

La FNSF propone di aggiungervi la seguente frase: «*La République reconnaît la langue des signes française comme la langue des sourds français qui en font le choix.*»¹⁷² Questo inserimento apporterebbe, secondo la FNSF, benefici dal punto di vista amministrativo e sociale, chiarendo il suo status di lingua ufficialmente riconosciuta alla pari della lingua francese.

Dal 2005 i telespettatori francesi hanno iniziato a vedere alcune trasmissioni tradotte in LSF, ma non esiste alcun obbligo dal punto di vista legale di farlo, sta alla volontà delle compagnie televisive e di coloro che si occupano dei programmi. Attualmente:

*Les tranches horaires traduites en LSF sur les chaînes privées comme publiques sont encore rares (sur France 2 de 6h30 à 8h30, sur France 3 pour les questions parlementaires du mercredi après-midi, sur BFM TV à 13h, ou encore au JT de 20h sur LCI), et la majorité des programmes et des journaux inaccessibles à la communauté sourde.*¹⁷³

Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria in corso, è dal 12 marzo che lo stato francese inizia ad attuare serie restrizioni per evitare gli assembramenti: da quella data vengono bloccate le attività didattiche in presenza e si mobilita tutto il personale sanitario.¹⁷⁴ Tali misure sono state allentate a partire dall'11 maggio, e dal 14 dello stesso mese è stato annunciato un piano di sostegno al turismo.¹⁷⁵

Dopo l'allentamento delle restrizioni emergenziali durante il periodo estivo, nel mese di agosto la Francia, come è avvenuto in maniera generalizzata anche in altri stati europei, quali Spagna e Italia, ha subito un aumento dei casi di Coronavirus pari al 50%; raggiungendo una media di contagi giornalieri pari a circa tremila soggetti, ovvero il quadruplo di quelli constatati nel mese di luglio.¹⁷⁶ Questo nuovo considerevole aumento

¹⁷² «La Repubblica riconosce la lingua dei segni francese come la lingua dei sordi francesi che la scelgono.» Mia traduzione da FNSF, "La langue des signes française dans la Constitution de la République française : une requête légitime," 1 febbraio 2019.

¹⁷³ «Le fasce orarie tradotte in LSF tanto sui canali privati che su quelli pubblici sono ancora rare (su France 2 dalle 6.30 alle 8.30, su France 3 per le interrogazioni parlamentari del mercoledì pomeriggio, su BFM TV alle ore 13, o ancora al Tg delle ore 20 su LCI), e la maggior parte dei programmi e telegiornali inaccessibili alla comunità sorda.» Mia traduzione da un estratto di Caroline Vinet, "Avec le coronavirus, la percée de la langue des signes à la télévision," *Slate*, 13 aprile 2020, <http://www.slate.fr/story/189426/coronavirus-pandemie-confinement-langue-des-signes-lsf-television-interpretes-acces-information-sourds>.

¹⁷⁴ Gouvernement, "Les actions du Gouvernement. Chronologie des actions," ultima modifica 18 settembre 2020. <https://www.gouvernement.fr/info-coronavirus/les-actions-du-gouvernement>.

¹⁷⁵ *Ibidem*.

¹⁷⁶ "Coronavirus Francia, casi saliti del 50% in un mese. Ed oggi si riaprono le scuole," *Fanpage*, 1 settembre, <https://www.fanpage.it/esteri/coronavirus-francia-casi-saliti-del-50-in-un-mese-ed-oggi-si-riaprono-le-scuole/>.

ha indotto le autorità francesi a imporre delle nuove misure per il contenimento del virus il 27 agosto.¹⁷⁷ Si tratta dell'obbligo di indossare mascherine nelle strade, nei negozi e sui trasporti pubblici di gran parte delle più importanti città francesi, e dal 1° settembre anche nei luoghi di lavoro e nelle scuole, sebbene la ministra del Lavoro, Elisabeth Borne, si renda conto della difficoltà pratica di questo vincolo se imposto per diverse ore di seguito.¹⁷⁸ Il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron la definisce una «costrizione ragionevole», soprattutto se si vuole evitare l'imposizione di un nuovo *lockdown*.¹⁷⁹

Sin dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, durante i discorsi istituzionali il Presidente della Repubblica francese è stato sempre affiancato da un'interprete professionista, molte volte fisicamente presente al suo fianco.



Figura 44. Il Premier francese Macron affiancato dall'interprete Rachel Frary durante la visita all'ospedale di Mulhouse il 25 marzo 2020.

Tale miglioramento dell'accessibilità, sottolineato positivamente dalla Federazione Nazionale dei Sordi di Francia, è dovuto all'impegno che il capo dello Stato francese si era prefisso in occasione della *Conferenza Nazionale dell'Handicap* tenutasi l'11 febbraio 2020, un mese prima dell'inizio del confinamento in Francia. Durante tale conferenza, Emmanuel Macron aveva dichiarato di mirare a consolidare l'accessibilità dei programmi essenziali per tutti i connazionali.

¹⁷⁷ Gouvernement, "Les actions du Gouvernement. Chronologie des actions," ultima modifica 18 settembre 2020. <https://www.gouvernement.fr/info-coronavirus/les-actions-du-gouvernement>.

¹⁷⁸ "Coronavirus Francia, casi saliti del 50% in un mese. Ed oggi si riaprono le scuole," *Fanpage*, 1 settembre, <https://www.fanpage.it/esteri/coronavirus-francia-casi-saliti-del-50-in-un-mese-ed-oggi-si-riaprono-le-scuole/>.

¹⁷⁹ ANSA, "Coronavirus: nuovo record in Francia con oltre 7.000 casi," 28 agosto 2020, https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2020/08/28/coronavirus-macron-mascherine-costrizione-ragionevole_082915f3-fdb9-4f14-b209-c9c6a3025912.html.

Sebbene quindi possa risultare immediato attribuire questa nuova ed allargata esposizione della lingua dei segni francese alla crisi per il Coronavirus, in realtà le misure applicate per aumentare l'accessibilità delle persone Sorde erano già state discusse dal governo poco prima che l'OMS dichiarasse la pandemia. La crisi avvenuta ha semplicemente velocizzato la loro messa in opera, stando a quanto afferma anche Jérémie Boroy, presidente del Consiglio consultivo nazionale per i disabili (*Conseil national consultatif des personnes handicapées*, CNCPH).¹⁸⁰

Una delle interpreti che hanno affiancato il Premier francese nei mesi scorsi, Marion Béguier, dichiara l'importanza che l'interprete sia (quando possibile) fisicamente a lato dell'oratore, e non relegato in un piccolo riquadro in basso allo schermo. Peraltro, una Carta emessa nel 2015 dal CSA,¹⁸¹ ovvero il Consiglio Superiore dell'Audiovisivo (l'autorità pubblica francese che si occupa di normare il settore radiotelevisivo), indica che: «per essere perfettamente accessibile, la persona che traduce deve essere inquadrata in modo da occupare un terzo dell'immagine... in alcuni paesi, l'interprete occupa addirittura più spazio nello schermo rispetto al locutore principale...».¹⁸²

La prima dichiarazione sull'emergenza Coronavirus trasmessa in diretta dal Palazzo dell'Eliseo è avvenuta il 12 marzo.¹⁸³ È stata trasmessa da diverse reti televisive (TF1, *France 2*, *France 3*, M6, C8, BFM TV, *CNews*, LCI e *France Info*) con l'interprete inserita in un piccolo riquadro laterale e i sottotitoli in basso per tutti (non solo per chi attiva l'apposita funzione nel *teletext*), trascritti da una stenotipista in tempo reale e che hanno sofferto le imperfezioni dovute alla trascrizione in diretta di un testo sconosciuto.¹⁸⁴

¹⁸⁰ Caroline Vinet, "Avec le coronavirus, la percée de la langue des signes à la télévision," *Slate*, 13 aprile 2020, <http://www.slate.fr/story/189426/coronavirus-pandemie-confinement-langue-des-signes-lsf-television-interpretes-acces-information-sourds>.

¹⁸¹ CSA, "Charte de qualité pour l'usage de la Langue des Signes Française dans les programmes télévisés," 15 gennaio 2015, <https://www.csa.fr/Reguler/Espace-juridique/Les-relations-du-CSA-avec-les-editeurs/Chartes/Charte-de-qualite-pour-l-usage-de-la-Langue-des-Signes-Francaise-dans-les-programmes-televises-15-janvier-2015>; CSA. Conseil Supérieur de l'Audiovisuel, <https://www.csa.fr/>.

¹⁸² Sandrine Gadet e Murielle Dreux, "Coronavirus - Discours officiels: la Langue des Signes, visible par tous... Enfin!," *France Info*, ultima modifica 12 giugno 2020, <https://france3-regions.francetvinfo.fr/pays-de-la-loire/maine-et-loire/angers/coronavirus-langue-signes-visible-tousenfin-1816480.html>;

¹⁸³ Rémi Jacob, "Exclu. La sous-titreuse des discours d'Emmanuel Macron se confie : 'Je n'avais jamais ressenti un tel stress...'," *Télé-Loisirs*, ultima modifica 21 aprile 2020, <https://www.programme-tv.net/news/evenement/accessibilite-handicap/253140-exclu-la-sous-titreuse-des-discours-demmanuel-macron-se-confie-je-navais-jamais-ressenti-un-tel-stress/>

¹⁸⁴ Emilie Flores, "Allocution d'Emmanuel Macron : voici la raison des 'erreurs' de sous-titres qui ont beaucoup amusé les internautes (VIDEO)," *Télé-Loisirs*, 13 marzo 2020,

I commenti ironici relativi al segnare dell'interprete, citati nel capitolo 3 a proposito degli aggiornamenti quotidiani da parte della Protezione Civile, non sono accaduti solo in Italia: anche i segnanti (sordi e udenti) francesi, infatti, hanno denunciato questa mancanza di rispetto nei confronti della comunità Sorda, della sua lingua, e di coloro che lavorano con essa. Tali episodi fomentano l'irritazione della comunità Sorda soprattutto perché la battaglia in favore di una degna valorizzazione della lingua dei segni è tutt'altro che terminata anche per la Francia.

A seconda dei casi, ad essere ridicolizzati sono la lingua dei segni, i sordi, gli interpreti, o tutti e tre contemporaneamente. La ragione di questa nuova tendenza, secondo alcuni, è molto semplice e sta nel fatto che l'odierna visibilità della lingua segnata costituisce una situazione nuova per tutti. La crisi sanitaria legata al nuovo Coronavirus, infatti, ha incentivato la diffusione delle informazioni in maniera accessibile in LSF, e il confinamento imposto a livello globale ha creato le condizioni per cui gli individui si sono trovati ad avere maggiore tempo e maggiore interesse da rivolgere alle notizie.¹⁸⁵ Solo da poco tempo, ovvero dall'inizio della crisi dovuta al Coronavirus, gli spettatori francesi stanno vedendo l'interprete LSF fisicamente presente accanto al Presidente Macron (almeno fino a prima che le restrizioni impedissero più rigidamente gli spostamenti e gli incontri), anziché il più comune riquadro in basso a destra dello schermo, presente in alcune trasmissioni televisive.

Un popolare rapper francese udente figlio di sordi (o, come si dice nella comunità Sorda, CODA, acronimo di *Children of Deaf Adults*) conosciuto con il nome d'arte Erremsi ha pubblicato un primo video sull'argomento il 28 marzo, cercando di chiarire la differenza tra humor e presa in giro, per provare a tracciare il (talvolta sottile) confine che distingue i commenti 'divertenti' da quelli che possono essere offensivi per gli interessati. Spesso le persone lo fanno senza rendersi conto che stanno ridicolizzando degli individui e una cultura, e per questo vuole spiegarlo chiaramente, giudicando il contenuto più che gli artefici. Lo stesso rapper il 5 marzo aveva creato nella sua pagina Facebook la rubrica *PPSB*, acronimo di *Parlons peu, signons bien*, cioè 'parliamo poco, segniamo bene', per

<https://www.programme-tv.net/news/tv/250933-allocation-demmanuel-macron-voici-la-raison-des-erreurs-de-sous-titres-qui-a-beaucoup-amuse-les-internautes-video/>

¹⁸⁵ Erremsi, "Moquerie et langue des signes : Une nouvelle mode?," Facebook, 17 aprile 2020,

<https://www.facebook.com/Erremsi/videos/546454162949070/>; Konbini news, "Les langues des signes sont des langues à part entière - Le Speech d'Élodia Mottot," Facebook, 20 aprile,

<https://www.facebook.com/konbininews/videos/3093353897369653/>.

fornire, con i segni e a parole, alcune nozioni e curiosità sulla cultura Sorda e sulla lingua dei segni francese.

L'interprete che lo affianca in alcuni video, intervistata dal tabloid francese online *Konbini*, afferma che tali commenti che ironizzano sul lavoro degli interpreti, e in tal modo lo sminuiscono, si possano collegare ad un comportamento di 'audismo', ovvero fondato sulla credenza che chi può sentire o comportarsi come uno che sente è superiore a chi ha un udito fortemente compromesso, questo dovuto anche al fatto che non si accorda alle lingue dei segni lo stesso valore che si accorda alle lingue vocali.¹⁸⁶ A tal proposito, cita il caso di una sedicente interprete che è stata accettata per tradurre, su base volontaria, i videomessaggi di un sindaco francese. Quando è comparsa sugli schermi dei televisori delle famiglie segnanti, però, la donna è risultata non essere sufficientemente competente per il lavoro, in quanto la sua traduzione risultava incomprensibile, ridotta rispetto alla quantità di messaggio enunciata dal sindaco, e spesso realizzata servendosi di un ordine sintattico o di segni non appartenenti alla LSF. Evidentemente, i servizi pubblici non si sono occupati di verificare la sua competenza e la sua professionalità. Un caso simile era già accaduto nell'occasione dei funerali di Nelson Mandela il 10 dicembre 2013, quando un falso interprete era riuscito ad essere ingaggiato e a presentarsi per 'tradurre' la cerimonia trasmessa a livello mondiale dallo stadio di Soweto. L'episodio ha suscitato l'indignazione della comunità dei Sordi sudafricani che vi ha visto una parodia della lingua dei segni, e ha prontamente diffuso un comunicato a pochi minuti dall'inizio della cerimonia.¹⁸⁷ La vicenda ha fatto scalpore non solo per l'affronto alla comunità Sorda in un evento di tale importanza e visibilità, ma anche perché indagini prontamente condotte hanno rivelato che l'uomo, il quale è stato a pochi passi da alcuni leader mondiali, era potenzialmente violento, e negli anni Novanta era stato oggetto di accuse successivamente cadute senza che fosse chiarito se erano fondate o meno. Questo un esempio su quanto possa essere superficiale lo sforzo operato da alcune istituzioni nell'assunzione di un interprete in lingua dei segni, e di conseguenza la bassa considerazione che tali istituzioni hanno di questa lingua e delle professioni ad essa collegata.

¹⁸⁶ Konbini news, "Les langues des signes sont des langues à part entière - Le Speech d'Élodia Mottot," Facebook, 20 aprile, <https://www.facebook.com/konbininews/videos/3093353897369653/>.

¹⁸⁷ *Repubblica*, "Mandela, falso interprete segni: 'Ho avuto allucinazioni. Vedevo angeli nello stadio'," 12 dicembre 2013, https://www.repubblica.it/esteri/2013/12/12/news/mandela_falso-interprete-segni-73407531/; *il Post*, "L'assurda storia del finto interprete di Obama," 13 dicembre 2013, <https://www.ilpost.it/2013/12/13/interprete-obama-mandela-sicurezza/>.

Anche il comico francese Anthony Joubert che in un'occasione ha parodiato un interprete che affiancava il Presidente del Consiglio Emmanuel Macron ha ricevuto aspre critiche; ha dovuto scusarsi pubblicamente e in lingua dei segni su *Sourdscope*, una pagina d'informazione dedicata alla comunità sorda (che si traduce in un gruppo pubblico di Facebook, il quale attualmente conta più di 12.300 membri)¹⁸⁸ promettendo di non produrre ulteriori video in cui fa dell'umor sulla LSF.¹⁸⁹

Tutto ciò per confermare quanto la comunità sorda, a prescindere dal paese, tenga in larga considerazione la propria lingua, l'accessibilità attraverso di essa ma soprattutto il rispetto di essa.

Per quanto riguarda la questione mascherine trasparenti, dopo che l'OMS ad aprile cambiò le indicazioni sull'utilità del loro utilizzo, diverse autorità consigliarono di coprire le vie aeree almeno fuori di casa.¹⁹⁰ Dal governo francese arriva quindi il 3 aprile 2020 la notizia della fabbricazione di mascherine sanitarie e di mascherine 'alternative a quelle sanitarie', pensate per la fruizione del grande pubblico che altrimenti andrebbe ad esaurire le scorte destinate ai reparti sanitari. Lo stesso giorno, l'Accademia di medicina francese dichiara che l'utilizzo di queste ultime mascherine dovrebbe essere reso obbligatorio per le uscite effettuate almeno durante il periodo di confinamento. Una settimana dopo, la trentenne sorda Anissa Mekrabech avvia una campagna di *crowdfunding* per sviluppare una mascherina trasparente che sia 'inclusiva' per coloro che hanno bisogno di leggere il labiale.¹⁹¹ Il 13 giugno 2020 l'ideatrice annuncia la chiusura della raccolta fondi, arrivata a €18.563,¹⁹² e il superamento dei test effettuati sulle sue mascherine inclusive dalla riconvertita Direzione Generale degli Armamenti (*Direction Générale de l'Armement*, DGA).¹⁹³ Dal 4 luglio è possibile preordinarle al sito www.masqueinclusif.com.

¹⁸⁸ Sourdscope, Facebook, ultima cons. 14 settembre 2020, <https://www.facebook.com/groups/sourdscope/about>.

¹⁸⁹ Sandrine Gadet e Murielle Dreux, "Coronavirus - Discours officiels: la Langue des Signes, visible par tous... Enfin!," *France Info*, ultima modifica 12 giugno 2020, <https://france3-regions.francetvinfo.fr/pays-de-la-loire/maine-et-loire/angers/coronavirus-langue-signes-visible-tousenfin-1816480.html>;

¹⁹⁰ *Le Figaro*, "Coronavirus : vers un port généralisé du masque ?", ultimo aggiornamento 5 aprile 2020, <https://www.lefigaro.fr/sciences/coronavirus-vers-un-port-generalise-du-masque-20200404>; Linda Lacina, "Should you wear a face mask? WHO officials weigh in at today's COVID-19 briefing," *World Economic Forum*, 30 marzo 2020, <https://www.weforum.org/agenda/2020/03/who-should-wear-a-face-mask-30-march-who-briefing/>

¹⁹¹ *Le Figaro*, "Une Toulousaine veut développer un masque transparent en faveur des sourds," 11 aprile 2020, <https://www.lefigaro.fr/flash-eco/une-toulousaine-veut-developper-un-masque-transparent-en-faveur-des-sourds-20200411>

¹⁹² Anissa M, "Masque inclusif," GoFundMe, 8 aprile 2020, <https://www.gofundme.com/f/masque-inclusif>.

¹⁹³ Anissa M, "Bonne Nouvelle !," Masque Inclusif, 13 giugno 2020, <https://masqueinclusif.com/blogs/news/bonne-nouvelle>; Vincent Lamigeon, "Comment la DGA teste les futurs masques grand public," *Challenges*, 29 aprile 2020, https://www.challenges.fr/entreprise/defense/comment-la-dga-teste-les-futurs-masques-grand-public_707375.

5.2 Spagna

La nazione conta 1.064.000 persone con un qualsiasi tipo di deficit uditivo, corrispondenti al 2,3% della popolazione spagnola, stando ai dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica (*Instituto Nacional de Estadística*, INE).¹⁹⁴

Le lingue dei segni spagnola e catalana sono state riconosciute ufficialmente dalla Spagna, alla pari delle altre lingue ufficiali del Paese, il 23 ottobre 2007 con la legge n. 27,¹⁹⁵ la quale regola la possibilità degli interpreti di LSE di affiancare una persona Sorda dal medico, in procedure ufficiali, dal giudice, e altri ambiti.

Attualmente la Comunità Sorda spagnola, così come quella francese, chiede l'inserimento della lingua dei segni anche all'interno della Costituzione. Con lo scopo di diffondere l'utilità e il valore della lingua attorno alla quale si fonda tale comunità, la Spagna ha indetto il 14 giugno come Giornata Nazionale della Lingua dei Segni Spagnola. Quest'anno FESCAN, la Federazione delle Associazioni di Persone Sorde di Cantabria (*Federación de Asociaciones de Personas Sordas de Cantabria*) ha voluto celebrare tale giorno nazionale pubblicando un brevissimo video in LSE con sottotitoli, nel quale si ricorda l'utilità e l'importanza della lingua dei segni per le persone sorde e ipoacusiche.¹⁹⁶ A dimostrazione di un impegno che non è solo di nicchia, in altre parole che non si limita solo all'attività della Comunità Sorda e di associazioni o individui ad essa legati, la stessa pagina ufficiale del governo spagnolo, *La Moncloa*, ha pubblicato un post in favore della promozione della lingua dei segni spagnola il 14 giugno. Otto mesi prima, in ottobre 2019, il Presidente del Governo Pedro Sanchez si era fatto notare per aver utilizzato la LSE per invitare anche i suoi connazionali sordi a votare il Partito Socialista Operario Spagnolo (*PSOE, Partido Socialista Obrero Español*).¹⁹⁷

¹⁹⁴ CNSE, « Guía informativa para personas sordas inmigrantes, » ultima cons. 7 ottobre 2020, http://www.cnse.es/inmigracion/index.php?option=com_content&view=category&id=19&Itemid=236&lang=es.

¹⁹⁵ *Discapnet*, "Lengua de signos," ultima cons. 13 settembre 2020, <https://www.discapnet.es/areas-tematicas/disenopara-todos/accesibilidad-de-comunicacion/lengua-de-signos>; Jefatura del Estado, "Ley 27/2007, de 23 de octubre, por la que se reconocen las lenguas de signos españolas y se regulan los medios de apoyo a la comunicación oral de las personas sordas, con discapacidad auditiva y sordociegas, in «BOE» n. 255, 24 ottobre 2007, 43251-43259, <https://www.boe.es/eli/es/l/2007/10/23/27>; *Blog disabili – Oltrebarriere.net*, "Linguaggio dei segni: l'Italia battuta dalla Spagna," ultima cons. 13 settembre 2020, <http://www.oltrebarriere.net/947/linguaggio-dei-segni-litalia-battuta-dalla-spagna/>.

¹⁹⁶ FESCAN, "Día nacional de las lenguas de signos 2020," ultima cons. 13 settembre, http://www.fescan.es/index.php?option=com_content&view=article&id=2510:dia-nacional-de-las-lenguas-de-signos-2020&catid=41:noticias&Itemid=63

¹⁹⁷ *20 minutos*, "Pedro Sánchez pide el voto a las personas sordas en lengua de signos," 1 novembre 2019, <https://www.20minutos.es/noticia/4038414/0/pedro-sanchez-voto-personas-sordas-lengua-signos/?autoref=true>

Per quanto riguarda le comunicazioni istituzionali sull'emergenza Coronavirus alla nazione, il governo ha iniziato ad inserire un interprete di lingua dei segni spagnola (LSE) il 17 marzo,¹⁹⁸ pochi giorni dopo il comunicato in cui il Presidente Pedro Sanchez dichiara l'allerta nazionale, avvenuto il 13 marzo. In quell'occasione il Primo Ministro spagnolo informava la nazione sul decreto, attivo dal giorno successivo, con il quale la Spagna entrava in stato di allerta.¹⁹⁹ Si tratta di una procedura, prevista dall'articolo 116 della Costituzione spagnola, attraverso la quale il governo può mettere in atto misure straordinarie in ambito sanitario e impone restrizioni in ambito di mobilità. Le ragioni per cui restano consentiti gli spostamenti sono per l'approvvigionamento alimentare, l'acquisto di prodotti farmaceutici e di prima necessità, l'assistenza sanitaria, e determinati ambiti lavorativi. Gli spostamenti sono da effettuarsi individualmente, con la sola eccezione delle persone che hanno bisogno di accompagnamento. Il periodo stabilito di quindici giorni viene successivamente allungato in maniera graduale (così come successo in Italia e in Francia), per terminare il 21 giugno.²⁰⁰

Il governo stesso si è impegnato per rendere accessibili in lingua dei segni le notizie relative alla diffusione del nuovo Coronavirus durante lo stato di allarme, atto altamente gradito da parte della comunità Sorda spagnola.²⁰¹

La CNSE (*Confederacion Estatal de Personas Sordas*),²⁰² ovvero confederazione statale delle persone sorde, si dice contenta del fatto che il governo la avverta riguardo alle apparizioni istituzionali all'ordine del giorno in modo che gli interpreti della Fondazione CNSE possano presentarvisi. Un'altra azione del governo che la CNSE menziona positivamente è quella di mandare a tutte le emittenti televisive il segnale che incorpora la traduzione in LSE.²⁰³

¹⁹⁸ *Europa Press*, "Pedro Sánchez/ medidas económicas / #coronavirus /17 de marzo de 2020," video di YouTube, 17 marzo 2020, https://www.youtube.com/watch?v=8y_WgKreRHs

¹⁹⁹ *El HuffPost*, "Pedro Sánchez declara el estado de alarma para frenar el coronavirus," Video di YouTube, 13 marzo 2020, <https://www.youtube.com/watch?v=6Vur6opVmqE>; La Moncloa, "El Gobierno decreta el estado de alarma para hacer frente a la expansión de coronavirus COVID-19," 14 marzo 2020, https://www.lamoncloa.gob.es/consejodeministros/resumenes/Paginas/2020/14032020_alarma.aspx

²⁰⁰ La Moncloa, "Estado de Alarma," ultimo aggiornamento 21 giugno 2020, <https://www.lamoncloa.gob.es/covid-19/Paginas/estado-de-alarma.aspx>

²⁰¹ Juan Carlos Figuereo Benítez, "Las personas sordas agradecen la accesibilidad en las informaciones durante el estado de alarma," *Gndiario*, ultima cons. 13 settembre 2020, <https://www.gndiario.com/personas-sordas-sordos-aislamiento-coronavirus>.

²⁰² CNSE, <http://www.cnse.es/>.

²⁰³ *Discapnet*, "La CNSE agradece a Moncloa su compromiso con la accesibilidad de las personas sordas tras la declaración del estado de alarma," 18 marzo 2020, <https://www.discapnet.es/CNSE-coronavirus-moncloa>.

Tale impegno procede nel rispetto di legislazioni precedenti a favore delle persone con disabilità uditive. La legge n. 27 del 2007, all'articolo 14.6 sancisce infatti la responsabilità del governo di fare in modo che i messaggi relativi alla dichiarazione di stati di allarme, emergenza e assedio, nonché i messaggi istituzionali, siano accessibili a tutte le persone sorde e sordocieche.²⁰⁴ Dieci anni dopo, il CNLSE (Centro per la normalizzazione linguistica della lingua dei segni spagnola) pubblica una *Guida alle buone pratiche per l'integrazione della lingua dei segni spagnola in televisione* precisando i requisiti a cui attenersi.²⁰⁵

La confederazione statale delle persone sorde dichiara di mettersi a disposizione del governo e delle reti televisive al fine di fare la propria parte nell'impegno comune attivato da diversi enti per garantire la concretizzazione del diritto all'informazione della comunità Sorda spagnola.²⁰⁶



Figura 44. Dichiarazione e conferenza stampa del Presidente del governo spagnolo trasmessa in diretta con un'interprete della CNSE.

Un'interprete che lavora nelle apparizioni tecniche e ministeriali del Presidente del Governo spagnolo e nelle discussioni al Congresso, intervistata dall'associazione culturale *Acua*, fa notare come gli interpreti si espongano quotidianamente al rischio contagio senza molte protezioni, perché anche se cercano di mantenere la distanza di

²⁰⁴ «Los mensajes relativos a la declaración de estados de alarma, excepción y sitio, así como los mensajes institucionales deberán ser plenamente accesibles a todas las personas sordas, con discapacidad auditiva y sordociegas.» *Ley 27/2007, 23 de octubre, por la que se reconocen las lenguas de signos españolas y se regulan los medios de apoyo a la comunicación oral de las personas sordas, con discapacidad auditiva y sordociegas.* BOE n. 255, 24 ottobre 2007.

²⁰⁵ *Ibidem*; CNLSE, "Guía de buenas prácticas para la incorporación de la lengua de signos española en televisión," 2017, <https://www.sis.net/documentos/ficha/529550.pdf>.

²⁰⁶ *Discapnet*, "La CNSE agradece a Moncloa su compromiso con la accesibilidad de las personas sordas tras la declaración del estado de alarma," 18 marzo 2020, <https://www.discapnet.es/CNSE-coronavirus-moncloa>.

sicurezza e di usare guanti e mascherine, il fatto di non poter stare chiusi in casa tutto il giorno diventa di fatto di per sé un fattore di rischio. In aggiunta sottolinea anche lo stress da sovraesposizione mediatica:

*estamos 24 horas en todos los canales, redes sociales, prensa... La parte positiva es que no está dando una tremenda visibilidad y confío esté suponiendo una toma de conciencia colectiva sobre la necesidad de la accesibilidad a la información y su cobertura continua, no solo en determinadas franjas horarias. Pienso mucho en cómo hubiera sido esta misma situación para la comunidad sorda hace no mucho, quizá 30 años, sin internet, sin redes sociales y sin recursos como nosotras las intérpretes: un aislamiento en el aislamiento.*²⁰⁷

Dal 13 gennaio 2018 il TG7 di Granada (in Andalusia, comunità autonoma spagnola) ha iniziato a trasmettere ogni sabato il notiziario *Granada en Signos* (Granada in Segni),²⁰⁸ ovvero un riassunto in segni delle notizie della settimana, della durata di quasi mezz'ora. Dopo la trasmissione di sabato 7 marzo 2020 questo appuntamento si interrompe ma non l'informazione in LSE che al contrario si intensifica: il 12 e il 13 marzo i notiziari del TG7, che in quei due appuntamenti sono relativi al Coronavirus, vengono resi accessibili in LSE per la comunità Sorda di Granada. In particolare, il 13 marzo è stata trasmessa un'intervista ad un esperto della Scuola Andalusia di Salute Pubblica sul tema del Coronavirus, e più precisamente sulle linee guida per salvaguardare la salute dei suoi connazionali.²⁰⁹ Successivamente, dal 1° aprile al 18 giugno il notiziario con l'interprete LSE viene trasmesso tutte le settimane dal lunedì al venerdì.²¹⁰ Per quanto concerne l'accessibilità alle trasmissioni, un lavoro efficiente è stato attuato da Asogra, ossia l'associazione delle persone Sorde di Granada e provincia, un'organizzazione non governativa di rappresentanza e difesa degli interessi delle persone sorde, con l'intento di migliorare la qualità della vita per loro e per le loro famiglie.²¹¹ Essa si propone di

²⁰⁷ «Siamo ventiquattro ore in tutti i canali, social network, stampa,... Il lato positivo è che ci sta dando una enorme visibilità e spero che corrisponda ad una presa di coscienza collettiva sulla necessità di accessibilità all'informazione e sulla sua copertura continua, non solo in determinate fasce orarie. Penso molto a come sarebbe stata questa stessa situazione per la comunità sorda non molto tempo fa, forse 30 anni fa, senza internet, senza social network e senza risorse come noi interpreti: un isolamento nell'isolamento.» Mia traduzione da *Acua*, "Interpretación Lengua De Signos: Laura Goded Álvarez, 24 Horas En Todos Los Canales," 6 aprile 2020, <https://acuavilla.es/interpretacion-lengua-de-signos-laura-goded-alvarez-24-horas-en-todos-los-canales/>.

²⁰⁸ Granada en Signos, Video di YouTube, ultimo aggiornamento 10 marzo 2020, <https://www.youtube.com/playlist?list=PL524caigEPwT2Ms0bqryUIHoDPGrF729e>

²⁰⁹ ASOGRA, "Informativos TG7 sobre coronavirus accesibles en LES," marzo 2020, <https://asogra.es/informativos-tg7-sobre-coronavirus-accesibles-en-lse/>.

²¹⁰ TG7, "Video," Facebook, ultima cons. 12 settembre 2020, https://www.facebook.com/TG7tv/videos/?ref=page_internal

²¹¹ ASOGRA, <https://asogra.es/que-es-asogra/>.

adeguare le Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (NTIC) affinché siano garantiti i principi di accessibilità e non discriminazione nel rendere fruibili tali tecnologie al maggior numero possibile di persone sorde o ipoacusiche, con particolare riguardo a quelle che utilizzano abitualmente la lingua dei segni. Il loro operato è coerente con quanto affermato a proposito di pari opportunità nella Legge 4/2017 sui *Diritti e l'Attenzione verso le persone con Disabilità in Andalusia*.

Il 12 marzo è stato l'Assessorato al Benessere Sociale del Comune spagnolo di Fuenlabrada a pubblicare un video di raccomandazioni basilari sul tema del Coronavirus tradotto da un'interprete in lingua dei segni spagnola.²¹² Si tratta di un'iniziativa del Comune di Fuenlabrada in risposta ad una petizione giunta dalla confederazione statale delle persone sorde che rilevava la scarsità di notizie accessibili in merito al Covid-19 e la preoccupazione che l'assistenza medica non si adeguasse alle esigenze comunicative dei sordi. Per rispondere a quest'ultima istanza, il Comune ha prontamente predisposto un servizio telefonico di interpretariato in lingua dei segni che si svolge tramite videochiamata sull'applicazione WhatsApp.²¹³ Il servizio è stato aperto dalle 9 alle 18 dal lunedì al venerdì per tutto il periodo di allerta sanitaria, in parallelo con un indirizzo di posta elettronica per esprimere dubbi e necessità ed essere messi in contatto con professionisti del settore di interesse.

Per quanto riguarda il problema comunicativo rappresentato dalle mascherine, questo viene rilevato dalla segretaria del Partito Socialista Operario Spagnolo (PSOE, *Partido Socialista Obrero Español*), Susana Díaz, che nella sessione plenaria del Parlamento andaluso tenutasi il 3 giugno 2020 si presenta con una mascherina con una finestrella trasparente all'altezza della bocca.²¹⁴ Con essa dichiara di sostenere la richiesta avanzata dalla Federazione delle Associazioni degli Impiantati Cocleari di Spagna in Andalusia (AICE) e delle persone con disabilità uditiva di indossare una mascherina trasparente per favorire una comunicazione accessibile.

²¹² *TeleMadrid*, "Fuenlabrada difunde un vídeo de lenguaje de signos con recomendaciones básicas sobre coronavirus," 13 marzo 2020, <http://www.telemadrid.es/coronavirus-covid-19/Fuenlabrada-difunde-lenguaje-recomendaciones-coronavirus-0-2212878693--20200313093618.html>.

²¹³ David G. Castillejo, "FUENLABRADA/ Adjudicado el servicio gratuito de intérpretes de lengua de signos," *Noticias para municipios*, 1 giugno 2020, <https://www.noticiasparamunicipios.com/municipios-madrid/fuenlabrada-adjudicado-el-servicio-gratuito-de-interpretas-de-lengua-de-signos/?fbclid=IwAR3S2-kOfXhIYPovvR0c-o6ObZhi3tyM9sGHCRipfQyPFG-CLcbizx-AwU>; Ayuntamiento de Fuenlabrada, "El Ayuntamiento de Fuenlabrada facilita un servicio de vídeo llamadas de whatsapp para atender a personas con discapacidad auditiva," Facebook, 19 marzo 2020, <https://www.facebook.com/bienestarsocial.fuenlabrada/posts/1255703827960984>.

²¹⁴ María José López, PSOE-A pide a la Junta atender necesidades de personas con discapacidad auditiva con mascarillas transparentes, *Europa Press*, 3 giugno 2020, <https://www.europapress.es/andalucia/noticia-psoe-pide-junta-atender-necesidades-personas-discapacidad-auditiva-mascarillas-transparentes-20200603172815.html>.

L'ordinanza che sanciva l'uso obbligatorio delle mascherine quando non fosse possibile mantenere la distanza di due metri è stata pubblicata dal bollettino ufficiale dello stato spagnolo il 20 maggio 2020.²¹⁵

Da aprile la Federazione AICE consegna questo tipo di mascherine, chiamate 'comunicative', in vari luoghi della Spagna dove si hanno contatti col pubblico, tra cui ospedali, come l'Ospedale Universitario *Son Llàtzer* (Palma di Maiorca), il *12 de octubre* (Madrid), l'Ospedale Universitario *Virgen Macarena* (Siviglia) o l'*Hospital del Perpetuo Socorro* (Albacete).²¹⁶ I centri ospedalieri hanno presentato questo brevetto presso il proprio dipartimento di sicurezza sul lavoro ed hanno ricevuto l'approvazione per l'uso. Il presidente della Federazione AICE, Joan Zamora, spiega che tali mascherine sono conformi alle norme previste dal Ministero dell'Industria, dal momento che possiedono una parte in plastica sufficientemente estesa perché si veda la bocca ma non così tanto da ostacolare la respirazione.

In alcune strutture ospedaliere della penisola iberica è poi disponibile già da due anni un servizio di video interpretariato grazie alla collaborazione tra Veasyt²¹⁷ e Comunicados,²¹⁸ due aziende di video interpretariato rispettivamente operanti in Italia e in Spagna.²¹⁹

Tale servizio è reso anche da Svisual,²²⁰ ventiquattro ore al giorno e gratuitamente per le persone sorde o ipoacusiche.²²¹

5.3 Stati Uniti d'America

A soffrire di perdite di udito a vari livelli è il 15% della popolazione statunitense sopra i 18 anni, pari a circa 37,5 milioni di cittadini. Similmente all'Italia, poi, si rileva che più del 90% dei bambini sordi nascono da genitori udenti.²²²

²¹⁵ Ministerio de Sanidad, *Orden SND/422/2020, de 19 de mayo, por la que se regulan las condiciones para el uso obligatorio de mascarilla durante la situación de crisis sanitaria ocasionada por el COVID-19*, in B.O.E. 20 maggio 2020, n. 142, <https://www.boe.es/eli/es/o/2020/05/19/snd422/con>.

²¹⁶ Marta Villena, "Mascarillas que son barreras: los problemas de las personas sordas para una comunicación inclusiva," *Verne (el País)*, 5 settembre 2020, https://verne.elpais.com/verne/2020/09/04/articulo/1599209376_600115.html.

²¹⁷ <https://veasyt.com/>.

²¹⁸ <https://comunicados.es/>.

²¹⁹ <http://veasyt.com/it/post/veasyt-comunicados.html>.

²²⁰ <https://svisual.org/>.

²²¹ *Acua*, "Interpretación Lengua De Signos: Laura Goded Álvarez, 24 Horas En Todos Los Canales," 6 aprile 2020, <https://acuavilla.es/interpretacion-lengua-de-signos-laura-goded-alvarez-24-horas-en-todos-los-canales/>.

²²² National Institute on Deafness and Other Communicating Disorders (NIDCD), "Quick Statistics About Hearing," ultimo aggiornamento 15 dicembre 2016, <https://www.nidcd.nih.gov/health/statistics/quick-statistics-hearing#3>.

Una ricerca pubblicata nel 2005 relativa al numero di utenti di ASL dichiara che la grande maggioranza delle persone sorde americane è perfettamente competente in una lingua parlata e ha perso l'udito solo in età adulta, quindi molti di coloro che presentano una significativa perdita dell'udito non sono segnanti.²²³ Dunque:

*Deafness and ASL use should not be conflated. Not all persons with a significant degree of hearing loss use ASL or participate in a signing community (e.g., Dugan, 2003; Kisor, 1990) while, at the same time, persons with no hearing loss are born into families who use ASL and grow up with ASL as their first language (e.g., Finton, 1996; Mudgett-DeCaro, 1996; Padden & Humphries, 1988). Signed language use in the United States is undoubtedly related to the existence of deafness in the population, but the prevalence of its use in the home is certainly not restricted to those who are deaf.*²²⁴

Diverse ricerche confermano la popolarità della lingua dei segni americana: pare sia la terza lingua per diffusione all'interno degli Stati Uniti.²²⁵

La principale istituzione che si occupa di tutelare i diritti dei cittadini Sordi americani è l'associazione nazionale dei Sordi (*National Association of the Deaf*, NAD).²²⁶ Nel periodo di emergenza sanitaria questa si è attivata molto per assicurare ai connazionali Sordi una equa accessibilità alle informazioni e, in vari Stati, ha gradualmente ottenuto l'inserimento del servizio di interpretariato durante le dirette di sindaci o governatori. Alcuni di loro si sono dotati di interprete dai primi comunicati di emergenza, perché vi avevano già fatto ricorso in occasione di precedenti disastri naturali o emergenze simili; ma per la maggior parte degli altri Stati, questo servizio è stato fornito con meno celerità.

Un obiettivo non ancora raggiunto, però, è quello di far inserire un interprete nelle comunicazioni ufficiali del Presidente Donald Trump. Infatti, la Casa Bianca, nonostante le ripetute richieste da parte dell'associazione nazionale dei Sordi, di alcuni membri del Congresso e di un altro ente federale, non ha mai previsto la traduzione in ASL di qualsiasi comunicato del Presidente americano.²²⁷

Tra marzo e aprile la comunità Sorda statunitense ha dato vita ad una petizione, visibile e firmabile al sito *asnow.org*, finalizzata ad ottenere la traduzione in lingua dei segni dei comunicati emessi dalla Casa Bianca. Nel sito della petizione si legge:

²²³ Mitchell, Young, Bachleda e Karchmer, "How Many People Use ASL in the United States?," p.7.

²²⁴ *Ibidem*.

²²⁵ *Ibidem*; <https://www.signgenius.com/sign-language/how-many-deaf-people-in-usa.shtml>.

²²⁶ NAD, <https://www.nad.org/>.

²²⁷ Ortiz, "Lawsuit Demands Sign Language at White House Virus Briefings."

*Dear president Trump and vice president Pence – please include American sign language interpreters in your very important, nationally televised, covid-19 task force updates. deaf people need to receive the same critically important covid-19 information as all other Americans.*²²⁸

Un’iniziativa sicuramente lodevole, ma di cui un articolo pubblicato nella rivista online *Deaf Vee* invita a controllare e valutare con attenzione la politica di privacy. Infatti, sebbene la compagnia *ZP Better Together* che ha lanciato l’iniziativa si presenti come un capofila del cambiamento sociale, richiede alcune informazioni personali di cui intende servirsi anche per scopi commerciali. L’autrice dell’articolo, Mary Pat Luetke-Stahlman, chiarisce:

*If you use Sorenson or Convo or you do not own a VRS account at all, ZP Better Together can use your information to send advertisements about their ZVRS/Purple products to your inbox at your e-mail address, your Facebook account, and/or your Instagram account. ZP Better Together could even send advertisements in the mail to your home, and they could have sales staff call your VP number if you shared your VP number on the petition, or send you text messages if you put down your cell phone number on the petition.*²²⁹

Inoltre, specifica che non sempre le persone sorde che firmano queste petizioni comprendono tutto quello che l’informativa sulla privacy illustra, e di conseguenza possono facilmente non essere consapevoli di come e da chi i loro dati personali verranno utilizzati, e talvolta venduti.

Non appena il nuovo Coronavirus è entrato all’interno dei confini della nazione, gli Stati Uniti hanno subito un numero elevato di contagi, tanto che a metà maggio avevano già superato gli ottantamila decessi per Covid-19.²³⁰ La causa principale di una tale

²²⁸ <https://asnow.org/>.

²²⁹ «Se utilizzate Sorenson o Convo o non avete alcun account VRS, ZP Better Together può usare le vostre informazioni per inviare pubblicità sui loro prodotti ZVRS/Purple alla vostra casella di posta elettronica, al vostro account Facebook, e/o Instagram. ZP Better Together potrebbe farvi chiamare dal suo personale vendite al vostro numero fisso se lo condividete nella petizione, o inviarvi SMS se indicate il vostro numero di cellulare nella petizione.» Traduzione dell’autrice di un estratto di Mary Pat Luetke-Stahlman, “Signed the ASL now petition? Think twice” *Deaf Vee Journal*, 16 aprile 2020, <http://deafvee.org/2020/04/16/signed-the-asl-now-petition-think-twice/>.

²³⁰ *Il Fatto Quotidiano*, “Coronavirus, Usa: più di 80mila i morti. Fauci: ‘Riaprire causerebbe sofferenze e morte’. A Times Square ‘l’orologio della morte di Trump’,” 12 maggio 2020, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/05/12/coronavirus-usa-piu-di-80mila-i-morti-fauci-riaprire-causerebbe-sofferenze-e-morte-a-times-square-lorologio-della-morte-di-trump/5798892/>; *Il Messaggero*, “Coronavirus, il New York Times elogia il ‘modello Italia’: ‘Perché l’America non fa come lei?’,” ultimo aggiornamento 25 luglio 2020, https://www.ilmessaggero.it/mondo/coronavirus_articolo_new_york_times_italia_modello_trump_gestione_perche_america-5365433.html; Paul Krugman, “Why can’t Trump’s America be like Italy?,” *The New York Times*, 23 luglio 2020, <https://www.nytimes.com/2020/07/23/opinion/us-italy-coronavirus.html>.

diffusione del virus è il mancato o ritardato stato di *lockdown* che invece è stato utile per contenere l'espansione del virus in Stati come la Cina, l'Italia e la Francia.²³¹

Howard A. Rosenblum, direttore generale dell'associazione nazionale dei Sordi (NAD), ha sottolineato che anche le persone sorde e ipoacusiche sono soggette al contagio come qualsiasi cittadino del mondo, ma non viene loro garantito il medesimo accesso alle informazioni e agli aggiornamenti di cui possono usufruire i connazionali udenti.²³² Egli rimarca che sottotitoli accurati sono un aiuto per tutti e che un interprete debitamente incaricato alle conferenze stampa scongiuri il rischio che accadano incomprensioni.

La NAD dichiara che le persone sorde ed ipoacusiche americane sono spesso lasciate all'oscuro in merito agli aggiornamenti che il governo americano offre sulla pandemia attuale e di conseguenza non conoscono neppure le azioni che il governo ha deciso di intraprendere per difendersi da essa. Afferma, poi, che la sottotitolazione in televisione sia spesso non sufficientemente accurata e pressoché inutile per coloro che hanno come prima lingua la lingua dei segni americana.

In tutti i cinquanta stati americani i discorsi pubblici dei relativi governatori, quando presenti, sono stati corredati da un interprete di ASL posizionato sul riquadro laterale. Solo un ristretto numero di stati ha poi interrotto questa utile pratica, portata avanti anche da altri capi di Stato esteri e dai sindaci delle maggiori città statunitensi, stando a quanto riporta la querela che vuole, ora, un interprete ASL durante le comunicazioni del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump.²³³ Essa denuncia che il presidente Trump compaia senza ausilio dell'interprete di ASL quando tiene bollettini informativi inerenti alla pandemia di Covid-19.²³⁴ Una tale condotta disattende la Sezione 504 del *Rehabilitation Act*, legge che impone che ci sia la possibilità per le persone con disabilità di beneficiare di tutte le comunicazioni provenienti dalla Casa Bianca, in particolare quelle inerenti a crisi di salute pubblica, come nel caso attuale. La NAD chiarisce:

Information about the coronavirus changes rapidly, including recommended health policies and the re-opening of schools, activities, and businesses. Without accessible information, deaf and hard of hearing people are left with more questions than answers. And when top government officials make important announcements

²³¹ *Ibidem.*

²³² Ortiz, "Lawsuit Demands Sign Language at White House Virus Briefings."

²³³ NAD, "NAD Sues White House For Failing To Provide Sign Language Interpreters During Televised Coronavirus Briefings," 3 agosto 2020, https://www.nad.org/wp-content/uploads/2020/08/D.D.C.-20-cv-02107-dckt-000001_000-filed-2020-08-03.pdf

²³⁴ «He now stands alone in holding televised briefings regarding the Covid-19 pandemic without ever having provided any A.S.L. interpretation.» United States District Court for the District of Columbia, "Civil Action No. 20-cv-2107," 2. Traduzione italiana della citazione ad opera dell'autrice.

*regarding the coronavirus pandemic without ASL interpreters, deaf and hard of hearing people cannot understand the communications—including how to best protect their health.*²³⁵

Lo stesso Rosenblum osserva che fino al 13 maggio i bollettini giornalieri del governatore dello stato di New York, Andrew M. Cuomo, erano trasmessi con l'interprete solo nelle dirette online e non nelle reti televisive,²³⁶ analogamente a quanto è successo con la diretta del Presidente italiano Giuseppe Conte la sera del 25 marzo. «*This rendered the television broadcast inaccessible for those who rely on A.S.L. and do not have internet access*» spiega il direttore generale della NAD.²³⁷

Il governatore Cuomo si è dotato di un interprete anche per le teletrasmissioni televisive solo dopo essere stato obbligato da un giudice federale, in quanto tale mancanza contravveniva all'*Americans with Disabilities Act*, la legge che tutela i cittadini americani con disabilità, approvata il 26 luglio 1990.²³⁸ Rosenblum cerca di scuotere le coscienze affermando che ogni giorno che passa senza che questi comunicati vengano resi accessibili ai sordi e agli ipoacusici segnanti, pone questa fascia della popolazione sempre più a rischio, e conclude dicendo che l'accessibilità non può essere lasciata in secondo piano, soprattutto quando sono a rischio le vite delle persone.²³⁹

Per rimediare alla mancanza da parte della Casa Bianca, l'organizzazione no-profit *Deaf Professional Arts Network* (D-PAN) è intervenuta prontamente traducendo in ASL le dirette del Presidente degli Stati Uniti e pubblicandole nei canali di D-PAN.tv, sui social media, corredati da alcuni video informativi sul Coronavirus oltre ai suoi show e contenuti per bambini realizzati sempre in ASL.²⁴⁰ D-PAN.tv è il canale in lingua dei segni creato nel 2016 dall'organizzazione omonima.²⁴¹ In esso compaiono attori sordi che condividono le notizie in ASL attraverso video sottotitolati e corredati da una voce di sottofondo così da essere universalmente accessibili e non limitati alla comunità Sorda.

²³⁵ NAD, "NAD Sues White House For Failing To Provide Sign Language Interpreters During Televised Coronavirus Briefings," 3 agosto 2020.

²³⁶ Ortiz, "Lawsuit Demands Sign Language at White House Virus Briefing." Link in Siti consultati.

²³⁷ *Ibidem*.

²³⁸ Alexander Vuocolo, "Deaf Community Creates New Solutions for Misinformation, Isolation During Pandemic," *Cheddar*, 20 maggio 2020, <https://cheddar.com/media/deaf-community-creates-new-solutions-for-misinformation-isolation-during-pandemic>; ADA.gov, "ADA 30th Anniversary," ultima cons. 14 settembre 2020, https://www.ada.gov/30th_anniversary/index.html.

²³⁹ Ortiz, "Lawsuit Demands Sign Language at White House Virus Briefings."

²⁴⁰ DPAN, "browse Programs," ultima cons. 14 settembre 2020, <https://dpan.tv/catalog>; The Daily Moth, "Deaf organizations solve accessibility gaps in White House briefings," 25 marzo 2020, <https://www.dailymoth.com/blog/deaf-organizations-solve-accessibility-gaps-in-white-house-briefings>.

²⁴¹ D-PAN, "Our mission," ultima cons. 14 settembre 2020, <https://d-pan.org/our-mission/>.

Con il medesimo scopo di fornire informazioni sul Coronavirus in ASL, l'organizzazione *Communication Service for the Deaf* (CSD, servizio di comunicazione per i Sordi)²⁴² ha attivato il 23 marzo, grazie al suo reparto *Connect Direct*, una nuova linea telefonica dedicata al Coronavirus.²⁴³ Essa è gratuita e fornisce alla comunità Sorda importanti informazioni in inglese e ASL relative all'emergenza. Gli interessati possono rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 7 di mattina alle 19 attraverso la piattaforma *ASL Now* del sito di CSD oppure digitando il numero telefonico 833-682-7630 su qualsiasi smartphone. Da tale sezione dedicata,²⁴⁴ si può accedere anche ai siti ufficiali di *Centers for Disease Control & Prevention* (CDC), *World Health Organization* (WHO), *Interactive Maps* (John Hopkins), *Fact Checker*. Quest'ultimo elenca le numerose storie non confermate relative all'evoluzione del virus in America.

L'associazione nazionale dei Sordi americani denuncia che la mancanza di un interprete all'interno della Casa Bianca sia contrario al primo emendamento, il quale sancisce:

*Congress shall make no law respecting an establishment of religion, or prohibiting the free exercise thereof; or abridging the freedom of speech, or of the press; or the right of the people peaceably to assemble, and to petition the government for a redress of grievances.*²⁴⁵

Ciò significa che il governo americano non può emettere decisioni che vincolino il culto religioso, la libertà di parola e di querele nei confronti del governo stesso.

Da questi propositi nasce la querela del NAD del 3 agosto nei confronti della Casa Bianca per obbligare il presidente americano ad assumere senza ulteriori indugi un interprete di ASL per tutte le conferenze stampa e gli aggiornamenti sul Coronavirus trasmessi nei canali televisivi.²⁴⁶

²⁴² CSD, "What we do," ultima cons. 14 settembre 2020, <https://www.csd.org/what-we-do/>.

²⁴³ Molly McGiugan, "Communication Service for the Deaf and its Connect Direct Launch COVID-19 ASL Now Hotline," CSD, 23 marzo 2020, <https://www.csd.org/stories/covid-19-asl-hotline/>.

²⁴⁴ CSD, "Coronavirus latest updates," ultima cons. 14 settembre 2020, <https://www.csd.org/coronavirus/>.

²⁴⁵ Cornell Law School, "First Emendment," ultima cons. 9 ottobre 2020; Traduzione: «È vietato al Congresso di fare alcuna legge per il riconoscimento di qualsiasi religione o per proibirne il libero culto; o per limitare la libertà di parola, o di stampa; o il diritto del Popolo a riunirsi in forma pacifica, e a presentare petizioni al Governo per la rettifica di torti subiti.» Ambasciata degli Stati Uniti d'America, Le fondamenta della libertà, La Carta dei Diritti, visionato il 26 agosto 2020 <https://photos.state.gov/libraries/adana/30145/publications-other-lang/ITALIAN.pdf>

²⁴⁶ "National Association of the Deaf (NAD) Sues White House For Failing To Provide Sign Language Interpreters During Televised Coronavirus Briefings," National Association of the Deaf, 3 agosto 2020, https://www.nad.org/wp-content/uploads/2020/08/D.D.C.-20-cv-02107-dckt-000001_000-filed-2020-08-03.pdf ; Il testo della querela è visionabile al sito della NAD. United States District Court For The District Of Columbia, *Civil Action No. 20-cv-2107*, 3 agosto 2020, visionato il 26 agosto 2020 https://www.nad.org/wp-content/uploads/2020/08/D.D.C.-20-cv-02107-dckt-000001_000-filed-2020-08-03.pdf.

Tale ingiunzione parte dal fatto che la mancata trasmissione in lingua dei segni impedisce ai querelanti di comprendere l'interezza dei discorsi tenuti dai loro rappresentanti eletti, quindi contravvenendo ai diritti che gli sono garantiti dal primo emendamento. E tale contravvenzione è aggravata dal fatto che il mancato aggiornamento sull'evoluzione della malattia e sulla sua natura può esporre questi soggetti ad un maggiore rischio di contagio, causato dalla limitata consapevolezza dei comportamenti che la comunità scientifica e il personale medico e sanitario consigliano di attuare.

Il Presidente americano ha sospeso ad aprile le conferenze informative relative alla progressione del nuovo Coronavirus all'interno della nazione americana, per riprenderle successivamente nel mese di agosto, sempre sprovviste di interprete in ASL.

Ci si potrebbe, forse, stupire che una tale situazione si proponga anche negli Stati Uniti, proprio la nazione da dove sono scaturite le prime ricerche linguistiche che analizzavano la lingua dei segni (mi riferisco a quelle di William Stokoe pubblicate nel 1960)²⁴⁷ e dove è stata aperta la prima ed unica università appositamente studiata per i Sordi, la Gallaudet University a Washington D.C.

A sostenere e diffondere la mobilitazione della NAD sono anche alcuni volti appartenenti alla comunità Sorda americana e noti anche al grande pubblico tra cui la celebre attrice sorda, premio Oscar, Marlee Matlin, attivista per i diritti della sua comunità. In un video reso pubblico dall'*International Labour Organization* (organizzazione internazionale del lavoro) l'11 maggio 2020 su Twitter, Marlee Matlin esorta a garantire l'accesso alla comunicazione, ad applicare politiche inclusive e di protezione sociale e a contrastare stigma e stereotipi, affinché le persone con disabilità non debbano rimetterci in termini di lavoro, costi o salute.²⁴⁸

Quando lo stato emergenziale era appena stato esteso all'America, il 18 marzo 2020 l'attrice ha creato insieme alle sue amiche sorde Alexis Kashar, Wendy Adams e Liz Tannebaum un podcast segnato o, come lo definisce la stessa Marlee Matlin nella prima puntata, un '*visual cast*,' dal titolo *The Sound Off Ladies*.²⁴⁹ Ogni settimana propone una puntata dedicata a temi differenti, visibile sull'apposito sito www.thesoundoffladies.com e sulle rispettive pagine Facebook e YouTube. Nel settimo episodio, trasmesso il 28

²⁴⁷ David F. Armstrong, "William Stokoe. Founder of Sign Language Linguistics. 1919-2000," Gallaudet University Press, 4 maggio 2000, <http://gupress.gallaudet.edu/stokoe.html>.

²⁴⁸ International Labour Organization, "We must act now," Twitter, 11 maggio 2020, <https://twitter.com/ilo/status/1259922470964006913?fbclid=IwAR1j2-1r3csBljkFoQSru7bINxYIV1ksrl6vqVTD8rx-o3GAowGIhiBBByA>.

²⁴⁹ The Sound Off Ladies, "About," ultima cons. 14 settembre 2020, <https://www.thesoundoffladies.com/new-page-1>; The Sound Off Ladies, "Shows," ultima cons. 14 settembre 2020, <https://www.thesoundoffladies.com/new-page>.

aprile, hanno invitato Howard A. Rosenblum, il CEO dell'associazione nazionale dei sordi, che a proposito di accessibilità e mascherine, spiega come al momento ospedali, negozi e altri luoghi pubblici non sono forniti di mascherine trasparenti bensì di presidi che impediscono la lettura labiale.

Due compagnie americane hanno prontamente realizzato un brevetto che ha ricevuto l'approvazione per l'utilizzo di mascherine trasparenti negli ospedali, sala operatoria compresa. Lo stesso Rosenblum informa che al momento tali mascherine trasparenti sono già tutte terminate, ma perlomeno resta la certezza che si possano ordinare ed utilizzare anche in futuro anche a salvaguardia della salute degli interpreti impegnati in tali ambiti. Il direttore generale della NAD, poi, riflette su quanto l'importanza di indossare mascherine trasparenti possa agevolare la comunicazione di tutti, udenti compresi, che si sono resi conto delle difficoltà comunicative che la mascherina implica anche per loro. Molti hanno dovuto riconoscere quanto il labiale e le espressioni del volto che coinvolgono la parte tra il naso e la bocca siano fondamentali nella comunicazione.

Se durante i mesi di isolamento ci si è potuti affidare alle videochiamate e alle risorse online, quando è arrivata la fase 2 e di conseguenza la riapertura di alcuni luoghi pubblici, come accaduto anche in Italia le notizie interpretate in lingua dei segni sono diminuite e il problema mascherine è rimasto.

Per sopperire alla mancanza di informazioni ufficiali in ASL, la NAD ha predisposto dall'inizio dell'emergenza una pagina dedicata al Coronavirus al sito <https://www.nad.org/coronavirus/>, dove è possibile trovare diverse risorse utili in ASL e aggiornamenti riguardanti il settore medico, lavorativo e dell'educazione.

Attualmente non esiste una legge specifica che obblighi la Casa Bianca a dotarsi di un interprete, oltre al fatto che non dispone di un Ufficio sulla disabilità che possa intervenire in merito, al contrario di quanto accaduto nelle amministrazioni precedenti. Ne consegue che l'unico modo per rivendicarlo sia attraverso la pressione politica.

Parlando di tecnologia, Rosenblum riconosce che molte piattaforme che la comunità Sorda già usava hanno assunto un'utilità maggiore proprio durante i mesi di crisi sanitaria, e per tutta la popolazione: basti pensare alla piattaforma video Zoom, che da marzo ha ospitato un numero imprevedibilmente elevato di aule di ritrovo per ragioni educative o ludiche come qui in Italia. Alcune persone Sorde in America hanno riferito di trovarsi meglio con questa modalità di lavoro a distanza, perché in ufficio era più complicato gestire le riunioni, oltre a tutte le altre implicazioni che risultano vantaggiose per la società in generale.

Per quel che riguarda invece l'esigenza di chiamare i numeri di emergenza, la NAD ha fatto causa allo stato dell'Arizona per ottenere la possibilità di inviare sms, e non solo chiamate, al numero di emergenza 911. A seguito di questa protesta è stato riscontrato un aumento di messaggi sms al 911 rispetto alle chiamate. Questo fenomeno può essere spiegato dal fatto che i messaggi scritti risultano più comodi anche per chi ha difficoltà a respirare o non può farsi sentire per svariati motivi. Sfortunatamente, ad oggi solo il 15% degli Stati Uniti dispone di questo servizio di messaggistica, ma i dati appena menzionati potrebbero stimolare ulteriori Stati a fornirlo. Si tratta di un investimento che porta benefici all'intera popolazione, non solo a chi ha deficit uditivi; così come altre iniziative che sono state approvate pensando ai sordi. Un esempio su tutti è il servizio di sottotitolazione. Io stessa ho potuto seguire questa ed altre interviste solo grazie ai sottotitoli in inglese, non conoscendo la lingua dei segni americana.

Il cast di *The Sound Off Ladies* riconosce, in sintesi, che diversi accorgimenti che sono stati inizialmente attivati per una minoranza sono poi diventati una parte del design generale.

Un altro personaggio conosciuto anche al di fuori della comunità Sorda americana e impegnato nel sociale è l'attore Nyle Di Marco. Il 21 marzo egli pubblica un video (segnato, con sottotitoli e voce in sottofondo) sui suoi canali social in cui afferma di aver avuto i sintomi annoverati al Coronavirus e di ritenere di averlo contratto.²⁵⁰ Inoltre, pur sottolineando l'importanza di sottoporsi al test per il Covid-19, precisa che lui non ha intenzione di farlo poiché gli Stati Uniti non dispongono di un numero sufficiente di kit per effettuare questo test su tutte le persone che hanno simili sintomi. Quindi invita tutti coloro che non hanno problemi respiratori a non effettuare il test per dare la possibilità ai pazienti in condizioni di salute più critiche di eseguirlo. Espone la medesima opinione il dottore sordo Michael McKee in un video pubblicato il 15 luglio da DPAN.tv.²⁵¹

Negli Stati Uniti, a differenza di quanto avviene in Italia dove i tamponi vengono eseguiti ad ampio spettro, gli operatori sanitari effettuano una prima selezione per decidere a chi effettuare tale test: sono idonei coloro che non solo presentano i sintomi legati al Coronavirus (come febbre e problemi respiratori), ma che anche hanno viaggiato di recente e/o sono entrati in contatto con una persona a cui era stato diagnosticato il virus.

²⁵⁰ Nyle Di Marco, "I do not typically do this but I wanted to share something...", Facebook, 21 marzo, <https://www.facebook.com/1614437588792946/videos/2691199931091586>.

²⁵¹ DPAN.tv, "Should I get tested for COVID-19 even though I don't have symptoms?," Facebook, 15 luglio 2020, <https://www.facebook.com/DPANTV/videos/285253619557242>.

Se pensiamo che tante persone come Di Marco hanno avuto il virus e non si sono sottoposte al test, magari perché i sintomi non erano gravi e non ne sentivano il bisogno, deduciamo che le statistiche, già allarmanti per quanto riguarda i contagi in America del Nord, siano in difetto. A conferma di questo, un articolo pubblicato il 27 agosto da ANSA riporta che:

*I Centers for Disease Control and Prevention (Cdc), l'agenzia Usa per la protezione della salute, hanno ricevuto pressioni dall'amministrazione per cambiare le loro linee guida sui test escludendo le persone che non hanno sintomi del Covid-19 anche se sono stati esposti recentemente al virus. Lo rivela il *New York Times* citando due dirigenti sanitari federali.*²⁵²

Questo dà adito ad ulteriori critiche relativamente alla gestione della pandemia da parte del presidente Trump, che era già stato criticato per aver diffuso alcune notizie false riguardo ai modi di diffusione del virus e di protezione da esso, al punto da costringere di Facebook e Twitter a prendere provvedimenti in merito.²⁵³

Per quanto riguarda l'intrattenimento in un periodo in cui ci si trova maggiormente isolati e 'schiavi' dei social per ottenere informazioni e non solo, la giovane attrice sorda statunitense Shaylee Mansfield, pubblica il 30 aprile 2020 un video su Facebook in cui mostra come l'assenza dei sottotitoli nel social media Instagram escluda una fascia non indifferente della popolazione americana dalla fruizione di buona parte dei contenuti condivisi sui social media,²⁵⁴ ricordando che i *media* digitali YouTube e Facebook possiedono già la possibilità di utilizzare i sottotitoli automatici.

La *Democratic National Convention* tenutasi tra il 17 e il 20 agosto 2020 per la prima volta su piattaforma online è stata particolarmente attenta a garantire una equa accessibilità a tutti coloro che desideravano parteciparvi.²⁵⁵

La programmazione diurna contava diverse riunioni che era possibile seguire in diretta con sottotitoli e interprete, previa registrazione nell'apposito sito. Per quanto riguarda la programmazione serale, vengono disposte quattro opzioni di video accessibili: con sottotitoli e ASL, solo ASL a schermo intero, solo con sottotitoli, o infine il video

²⁵² ANSA, "Coronavirus, Francia record, quasi 5.500 positivi," 27 agosto 2020, https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2020/08/26/coronavirus-francia-record-quasi-5.500-positivi_ed78760c-fd37-479c-85ab-df0b456d23b0.html.

²⁵³ *Internazionale*, "L'Europa teme una seconda ondata e le altre notizie sul coronavirus," 6 agosto 2020, <https://www.internazionale.it/notizie/2020/08/06/europa-seconda-ondata-notizie-coronavirus>.

²⁵⁴ Shaylee Mansfield, Hello Facebook (owner of Instagram)," Facebook, 30 aprile 2020, <https://www.facebook.com/ShayleeMansfield/posts/2863399860396268>.

²⁵⁵ Democratic National Convention, "Accessibility & ADA Access Information," ultima cons. 15 settembre 2020, <https://www.demconvention.com/plans-and-details/accessibility/>.

audiodescritto. Attualmente restano disponibili sul suo canale YouTube diverse registrazioni dell'evento, in tutti i formati accessibili.²⁵⁶

²⁵⁶ 2020 Democratic National Convention, "Playlists," YouTube, ultima cons. 15 settembre 2020, <https://www.youtube.com/c/DemConvention/playlists>.

CAPITOLO 6

Le iniziative per aumentare l'accessibilità

6.1 Le iniziative rivolte alla trasmissione delle informazioni

In un video pubblicato il 26 febbraio 2020 sulla sua pagina Facebook, il presidente dell'ENS Giuseppe Petrucci afferma che da quando, due giorni prima, l'Italia ha iniziato ad attivare delle misure per isolarsi e contenere i contagi, lui si è subito mosso per chiedere alle istituzioni che le notizie fossero trasmesse in maniera accessibile anche per i Sordi, dal momento che è già ordinariamente difficile trovare informazioni in lingua dei segni, ma vista la situazione sanitaria diventa ora più urgente. Petrucci afferma di aver inviato lettere a diverse istituzioni relativamente all'accessibilità per i sordi, chiarendo la necessità di migliorarla, e una di queste era indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Oltre a ciò, l'ENS ha prontamente predisposto un interprete nei propri canali per i regolari bollettini informativi.²⁵⁷ Il 7 maggio il Presidente del Consiglio ha incontrato in videoconferenza il presidente della FAND, Nazaro Pagano, e della FISH, Vincenzo Falabella. I temi preponderanti del confronto sono stati le problematiche sorte nel primo periodo di emergenza e le eventuali strategie di soluzione da introdurre nel successivo Dpcm.²⁵⁸

Come già accennato, molteplici sono state le iniziative da parte di associazioni o privati che si sono prodigate a dare il loro contributo per far arrivare informazioni e servizi alle fasce trascurate della popolazione. Di seguito riporto un resoconto suddiviso per regioni, precedentemente raggruppate in regioni del nord Italia, del centro Italia, del sud Italia e infine le isole. Per tale resoconto mi baso sulle informazioni che ho avuto modo di recuperare da fonti dirette e indirette.

²⁵⁷ ENS, "Emergenza Coronavirus: il Presidente ENS sull'accessibilità delle informazioni," 26 febbraio 2020, <https://ens.it/coronavirus/191-altre-notizie/9002-emergenza-coronavirus-il-presidente-ens-sull-accessibilita-delle-informazioni>.

²⁵⁸ ENS, "FAND e FISH incontrano il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte," 8 maggio 2020, <https://ens.it/coronavirus/191-altre-notizie/9199?fbclid=IwAR2pLg7gzbt91Qapf5TCbgda8NDIu2oiiRgEV5iag4hIhTXQ5XP2mLkqpJk>.

6.1.1 Nord

- *Emilia-Romagna*

Nella regione non è stata ancora approvata una legge per il riconoscimento ufficiale della LIS, ma esiste solamente la legge regionale *Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva*, il 2 luglio 2019, n. 9.²⁵⁹ Questa incoraggia l'utilizzo di strumenti soprattutto tecnologici per favorire l'accesso delle persone con deficit uditivi a luoghi, eventi e servizi ed abbattere eventuali barriere comunicative, per le quali viene anche menzionato l'utilizzo della LIS e della LIS tattile (d'ora in avanti LIST).

In alcuni comuni vengono erogati servizi in lingua dei segni grazie alla sensibilizzazione che è stata fatta da parte delle sezioni provinciali dell'ENS. Ho intervistato la presidente della sezione provinciale (SP) ENS di Bologna, Simona Armaroli, il 1° settembre 2020, e mi ha parlato delle azioni che sono state avviate dall'ente durante i mesi di emergenza, e di quelle che stanno cercando di attuare per permettere una più agevole fruizione in lingua dei segni di servizi e luoghi. Inoltre, ha condiviso la sua preoccupazione per quanto riguarda l'inizio della scuola da parte dei bambini sordi, in quanto al 1° settembre ancora non era chiaro se le maestre avrebbero dovuto indossare la normale mascherina chirurgica (o in tessuto lavabile), oppure se sarebbe stata fornita loro una copertura trasparente per il volto al fine di mostrare le loro espressioni in maniera integrale e il loro labiale. La SP ENS Bologna è in costante contatto con le mamme dei bambini sordi che, nonostante l'imminente riapertura delle scuole, ancora non avevano informazioni chiare sulle modalità in cui la didattica sarebbe stata effettuata per rispettare le norme di prevenzione dettate dai Dpcm.

La regione Emilia-Romagna conta all'incirca quattromila persone con sordità grave o profonda.²⁶⁰ Di norma l'ENS si occupa dell'assistenza per le persone sorde, anche anziane, dell'aiuto nella ricerca di un lavoro per i giovani sordi e del supporto ai bambini sordi che spesso sono affiancati da un assistente alla comunicazione per un numero esiguo di ore a scuola. Con i decreti che hanno dettato il confinamento nazionale anche queste attività sono state bloccate, ma non l'impegno generale dell'ente. Infatti, la presidente

²⁵⁹ Legge Regionale 2 luglio 2019, n. 9, *Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva*, in B.U.R.E.R.T. 2 luglio 2019, n.210.

²⁶⁰ Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, "Supplemento speciale n.273 del 30.05.2019," ultima cons. 23 settembre 2020, <https://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=b0ed6f06097f4162981839459d2627f0>.

della SP ENS di Bologna e i suoi collaboratori hanno girato casa per casa al fine di distribuire gratuitamente mascherine a tutte le famiglie bolognesi. Mascherine ‘normali’ precisa, «magari quelle trasparenti!».²⁶¹ Lei e i colleghi si stanno informando per ordinare delle mascherine trasparenti, ma ancora non hanno trovato un modello che non si appanni e che sia sicuro, dal momento che non costano poco. Inoltre, una collaborazione tra l’ENS di Bologna e la Croce Rossa Italiana di Bologna ha permesso di far nascere un numero verde dedicato ai sordi: mandando un sms, i sordi bolognesi possono richiedere la spesa a domicilio, l’acquisto di medicine o altri tipi di assistenza. Infine, la presidente della SP ENS e il consigliere hanno contattato per tutta la durata dell’emergenza, ogni giorno, tutti i sordi di Bologna per informarsi sulla loro attuale condizione di salute. Fortunatamente, afferma la presidente, sono stati tutti bene.

Non c’è un canale regionale che trasmetta telegiornali in LIS per via della carenza di fondi da destinare al compenso degli interpreti, ma Simona Armaroli dichiara che l’accessibilità generale per i sordi nel suo comune è abbastanza buona, perché durante la sua presidenza, finora durata quattro anni, lei e il consigliere si sono impegnati a sensibilizzare il comune sulle tematiche inerenti alla sordità e alla cultura dei Sordi, e questa maggiore comunicazione con gli udenti ha fatto in modo che le stesse istituzioni comunali provvedano a fornire il servizio di interpretariato durante seminari, convegni, e feste. Quindi afferma di aver raggiunto risultati soddisfacenti, sebbene ci sia sempre da migliorare. Il comune di Bologna ha aperto un sito dedicato alle informazioni relative all’emergenza coronavirus (comune.bologna.it/coronavirus), facilmente navigabile e con testi leggibili anche dai software di sintesi vocale. Attraverso un link è possibile accedere ad un’altra pagina web che invece riporta le informazioni più utili e gli aggiornamenti sulla fase 2 dell’emergenza tramite video in LIS e registrazioni audio.²⁶²

Aperto lo sguardo ad altre province della regione, la presidente dell’ENS di Bologna menziona che a Modena sono stati fatti alcuni passi avanti in più rispetto al capoluogo regionale, almeno in alcuni ambiti, e sono state avviate diverse iniziative nella sede dell’ENS di Modena anche nel primo periodo di riapertura dopo il *lockdown*. Questo è principalmente dovuto al fatto che l’ENS di Modena può godere di un ampio giardino dove organizzare attività sportive o laboratori con i bambini. In altri ambiti è l’ENS di Bologna ad essere più fornito, per esempio perché può vantare una segretaria

²⁶¹ SP ENS Bologna, comunicazione all’autrice, 1° settembre 2020.

²⁶² Fondazione Innovazione Urbana, “Bologna oltre le barriere. Le comunicazioni di emergenza Coronavirus - fase 2,” ultima cons. 17 settembre 2020, <http://www.fondazioneinnovazioneurbanda.it/45-uncategorised/2265-bologna-oltre-le-barriere-le-comunicazioni-di-emergenza-coronavirus-fase-2>.

riconosciuta, che è udente e sa segnare, e quindi funge da utile mediatore nelle prime comunicazioni con persone udenti che si affacciano allo sportello dell'ENS. Inoltre, attualmente l'ente bolognese propone visite guidate in LIS ogni martedì nel centro della città. Infine, una proposta a cui l'ENS di Bologna sta lavorando è quella di dotare i suoi musei di alcuni tablet che i visitatori sordi possano utilizzare per visionare la video spiegazione in LIS delle opere o leggerne i sottotitoli.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle strutture sanitarie, già il 12 settembre 2016 l'azienda USL di Modena aveva diffuso in rete la notizia della possibilità di ottenere gratuitamente un mediatore linguistico competente in LIS per i pazienti nella provincia di Modena, e il successivo 17 dicembre la stessa azienda ha pubblicato un video in cui un'operatrice della cooperativa sociale Gulliver lo spiegava in LIS.²⁶³ Per i sordi segnanti ricoverati e che possono avere bisogno di informazioni urgenti, il Consiglio regionale ENS Emilia-Romagna fornisce i contatti telefonici di alcuni interpreti LIS suddivisi in tre zone della regione con l'intento di facilitare il dialogo tra la persona sorda segnante e la figura professionale a cui deve rivolgersi.²⁶⁴ Tali contatti sono indicati anche nella locandina pubblicata in collaborazione con l'associazione ASI (Affrontiamo la Sordità Insieme) in cui vengono spiegati alcuni semplici accorgimenti che un udente non segnante può adottare per comunicare con un sordo segnante in questo particolare periodo che impone l'uso della mascherina e una certa distanza fisica tra persone che non vivono insieme. Tale vademecum spiega che non serve alzare la voce ma è possibile allontanarsi e abbassare la mascherina per far leggere il labiale, oppure scrivere su carta o dispositivi digitali, o infine contattare per situazioni importanti una delle interpreti indicate.²⁶⁵

Anche le attività dell'associazione ferrarese AIDUS (Associazione per l'Inclusione di Udenti e Sordi) sono state bloccate con l'ordinanza n.66/2020 della regione Emilia-

²⁶³ Azienda UIS Di Modena, "Facilitare la comunicazione tra operatori sanitari e pazienti con problemi uditivi," Facebook, 12 settembre 2016, <https://www.facebook.com/AUSLModena/photos/a.991019027601307/1086689241367618>; AUSL di Modena, "Cittadini con sordità: richiesta di interprete nella Lingua dei Segni Italiana (LIS)," ultimo aggiornamento 4 ottobre 2019, <http://www.ausl.mo.it/modulolis>; AUSL di Modena, "Lingua dei Segni. A Modena il mediatore linguistico per i pazienti con sordità," 17 dicembre 2016, <https://www.facebook.com/AUSLModena/videos/1178785195491355>.

²⁶⁴ *Redattore Sociale*, "I sordi e la barriera mascherina, fatecele abbassare!," 23 aprile 2020, <https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/f0e408d5-6ffc-4e46-af12-96365658ecdb>; Servizio sanitario regionale Emilia-Romagna, "Sordità e Coronavirus. Comunicare oltre la mascherina," 20 aprile 2020, <https://ambo.ausl.bologna.it/territorio/citta-di-bologna/le-voci-del-distretto/archivio-notizie-del-distretto-di-citta-di-bologna/sordita-e-coronavirus-i-consigli-dellente-nazionale-sordi-per-comunicare-oltre-la-mascherina>.

²⁶⁵ ENS e ASI, "Siamo sordi, siamo tutti diversi," ultima cons. 17 settembre 2020, https://ambo.ausl.bologna.it/territorio/citta-di-bologna/le-voci-del-distretto/archivio-notizie-del-distretto-di-citta-di-bologna/sordita-e-coronavirus-i-consigli-dellente-nazionale-sordi-per-comunicare-oltre-la-mascherina/files/locandina_ens_asi.pdf.

Romagna dal 24 febbraio 2020, e poi dai successivi decreti ministeriali. Nella propria pagina Facebook il 12 marzo di quest'anno l'associazione ha pubblicato la registrazione del discorso tenuto il giorno precedente dal Presidente del Consiglio, dopo aver reso tale video maggiormente accessibile: infatti, l'associazione ha provveduto a rallentarlo leggermente per facilitare la lettura dei sottotitoli e la comprensione dell'audio, vi ha inserito un'interprete LIS a lato e lo ha adattato per i sordi-ipoovedenti.²⁶⁶

Il celebre bar di Bologna gestito da persone sorde, il "Senza nome" ha riaperto (il 18 maggio)²⁶⁷ con una nuova modalità di ordinazione al tavolo, ovvero i messaggi scritti su WhatsApp, così da agevolare il rispetto del distanziamento sociale oltre che le ordinazioni per i clienti udenti poco avvezzi alla lingua dei segni.²⁶⁸

- *Friuli-Venezia Giulia*

Nel dicembre 2018 il Consiglio regionale approva all'unanimità la mozione per il riconoscimento e la promozione della LIS e della LISt.²⁶⁹

L'11 agosto 2020 il vicegovernatore e assessore alla Salute, Politiche sociali e Disabilità, Cooperazione sociale e Terzo settore del Friuli-Venezia Giulia annuncia che la regione parteciperà al bando dell'Ufficio per le politiche sociali delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio pensato per le persone sorde e ne condividerà la progettualità con l'ENS.²⁷⁰ Lo scopo dichiarato è favorire una maggiore accessibilità comunicativa per le persone sorde o ipoacusiche. Nella regione non sono state osservate altre rilevanti iniziative concernenti la promozione della lingua dei segni italiana e l'accessibilità in questo periodo di emergenza.

²⁶⁶ Associazione AIDUS, "Discorso Conte 11/03/2020 LIS," Facebook, 12 marzo 2020, <https://www.facebook.com/AssociazioneAIDUS/videos/2000897260042907>.

²⁶⁷ Senza Nome, "Finalmente riapriamo da domani," 17 maggio 2020, <https://www.facebook.com/Senza-Nome-433172700049963/>.

²⁶⁸ Lorenza Cianci, "Ordini al tavolo con Whatsapp, l'idea di 'Senza Nome' per agevolare la comunicazione a distanza con i clienti," *Gazzetta di Bologna*, 29 giugno 2020, https://gazzettadibologna.it/costume/ordini-al-tavolo-con-whatsapp-lidea-di-senza-nome-per-agevolare-la-comunicazione-a-distanza-con-i-clienti/?fbclid=IwAR3qNVzMSBuY8ACJe5ndZXhxs6Az05bKvt_o3DFwwNbXeFWPY9bgQe_ys84

²⁶⁹ *Il Friuli*, "Regione Friuli Venezia Giulia riconosce la lingua dei Segni," 4 dicembre 2018, <https://www.ilfriuli.it/articolo/politica/il-fvg-riconosce-la-lingua-italiana-dei-segni/3/189952>.

²⁷⁰ Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, "Salute: Regione partecipa bando per progetti a favore persone sorde," 11 agosto 2020, <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20200811164522002&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notizi edallagiunta/&amp;>

- *Liguria*

Il 29 marzo 2019 si è tenuto il convegno *Obiettivo LIS* organizzato dal CR ENS Liguria con lo scopo di sensibilizzare le autorità regionali e nazionali sul ruolo detenuto dalla LIS per l'inclusione dei Sordi.²⁷¹ Ad oggi la LIS non ha ottenuto il riconoscimento in Liguria, ma dal Consiglio regionale giunge la notizia di lavori in merito.²⁷²

Per quanto riguarda l'accessibilità alle informazioni nell'anno corrente, si osserva che il Tg regione della Rai ancora non dispone di sottotitoli.²⁷³ Di contro, dal 10 marzo 2020 durante conferenze stampa relative agli sviluppi del Coronavirus a livello locale è stata inserita un'interprete delegata dal CR ENS.²⁷⁴ Dopo l'appuntamento del 27 marzo l'interprete non è stata più presente a questi aggiornamenti, ma dal 7 aprile ha iniziato ad effettuare il servizio di interpretazione in LIS a distanza, venendo inserita in un apposito riquadro laterale, questo fino al 15 maggio.²⁷⁵

- *Lombardia*

La legge regionale n.20 *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile* è stata approvata in Lombardia il 5 agosto 2016, dove si stimano circa cinquemila sordi.²⁷⁶ Tale ordinanza, al fine di concretizzare l'inserimento e l'integrazione degli individui con disabilità uditiva o comunicativa in generale, incoraggia:

a) l'uso della LIS, della LIS tattile e di ogni mezzo tecnico, anche informatico, nei rapporti con le altre amministrazioni pubbliche e con gli enti del sistema regionale;

²⁷¹ ENS, "Obiettivo LIS: in Liguria il convegno per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana," 9 marzo 2019, <https://www.ens.it/notizie/8760-in-liguria-il-convegno-obiettivo-lis>.

²⁷² *Levante News*, "Regione: 'In Consiglio un traduttore della lingua dei segni'," 19 maggio 2020, <http://www.levantenews.it/index.php/2020/05/19/regione-in-consiglio-un-traduttore-della-lingua-dei-segni/>.

²⁷³ *Ibidem*.

²⁷⁴ Regione Liguria, "Coronavirus, nuovo servizio di informazione per non udenti grazie a interprete," 10 marzo 2020, <https://www.regione.liguria.it/area-stampa/archivio-comunicati-stampa-della-giunta/item/24882-coronavirus-informazioni-non-udenti.html>; Regione Liguria, "Il punto di oggi sul Coronavirus", Facebook, 10 marzo 2020, <https://www.facebook.com/1630535077216590/videos/278499373136418>.

²⁷⁵ Regione Liguria, Video, Facebook, ultima cons. 25 settembre 2020, https://www.facebook.com/EnteRegioneLiguria/videos/?ref=page_internal.

²⁷⁶ Movimento LISSubito!, "Approvata la Legge Regionale sulla LIS in Lombardia," 10 gennaio 2017, <http://www.lissubito.com/approvata-la-legge-regionale-sulla-lis-in-lombardia/>; Andrea Brivio, "La lingua dei segni riconosciuta ufficialmente in Lombardia," *Lecco Notizie*, 28 luglio 2016, <https://leconotizie.com/fuori-provincia/la-lingua-dei-segni-riconosciuta-ufficialmente-in-lombardia/>.

- b) la diffusione dell'insegnamento e dell'uso della LIS e della LIS tattile nelle scuole primarie e secondarie [...];
- c) la diffusione dell'utilizzo della LIS e della LIS tattile e delle altre tecniche anche informatiche, in collaborazione con le istituzioni universitarie e gli enti culturali nel rispetto della loro autonomia;
- d) la diffusione della LIS, della LIS tattile e di ogni altro mezzo tecnico volto a favorire l'accessibilità ai media, alle trasmissioni televisive e ai programmi informativi e comunicativi a carattere regionale, di concerto e con la collaborazione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
- e) la possibilità per il bambino sordo, sordocieco o con disabilità uditiva, sia di sperimentare gli interventi logopedici e protesici per l'abilitazione linguistica orale precoce, sia di apprendere la LIS o la LIS tattile, a seconda dei casi.²⁷⁷

La Lombardia è stata la prima regione italiana colpita da casi di Coronavirus, poco dopo seguita dal Veneto: il 19 febbraio viene ricoverato nell'ospedale di Codogno (Lodi) un trentottenne residente nel medesimo comune.²⁷⁸ Poco dopo la mezzanotte del 20 febbraio il presidente della regione Lombardia da notizia del confermato caso di nuovo Coronavirus, e nel corso della giornata vengono rilevati altri 15 contagi nella regione.²⁷⁹ Il giorno successivo, dieci comuni del lodigiano e il comune veneto di Vo' Euganeo sono stati dichiarati 'zona rossa'.²⁸⁰

Il presidente del CR ENS Lombardia Renzo Corti afferma che, più che la legge del 2016, è stato l'avvento del Coronavirus a far attivare maggiori servizi in LIS. Il primo impegno preso in vista dell'emergenza dalla regione, in concerto con l'ente stesso e l'associazione ANIOS, è stato quello di tradurre in LIS in diretta le quotidiane conferenze stampa del Consiglio regionale, per garantire un equo e tempestivo accesso alle informazioni da parte dei Sordi lombardi. Un secondo impegno ha riguardato le mascherine trasparenti. Normalmente, precisa il presidente Renzo Corti, dovrebbe essere lo stato a provvedere ad un simile dispositivo di protezione, ma vista l'emergenza diverse aziende anche private hanno pensato di produrle, creando ciascuna modelli diversi. L'ENS lombardo si è occupato di acquistarne una piccola quantità da donare ai propri dipendenti, alle interpreti, a coloro che si presentano in ufficio. Il modello scelto ha una

²⁷⁷ Regione Lombardia, Legge Regionale 5 agosto 2016, n. 20, *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*, in B.U.R.L. 8 agosto 2018, n. 32, art 4.

²⁷⁸ *Il Post*, "I casi di coronavirus in Lombardia e Veneto," 21 febbraio 2020, <https://www.ilpost.it/2020/02/21/primo-caso-coronavirus-lombardia/>.

²⁷⁹ ANSA, "Coronavirus. Un mese dal 'paziente zero' a Codogno," 21 marzo 2020, https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2020/03/20/coronavirus_6156a94c-f8aa-48df-9f26-973f00005b8a.html.

²⁸⁰ *Ibidem*.

durata stimata di novanta utilizzi (lavandolo quando necessario) e risulta sufficientemente comodo anche perché è elastico; l'unico problema è che non è omologato.²⁸¹

L'accessibilità alle informazioni trasmesse in televisione non è ottimale, l'opinione del presidente del CR ENS è che non ci sia ancora una consapevolezza da parte del governo su cosa implichi essere sordi, trascurando le esigenze di una minoranza non indifferente della popolazione. Durante il periodo di emergenza i sordi hanno fatto presente moltissimi disagi, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità alle informazioni. Per quanto riguarda, invece, l'accessibilità ai servizi sanitari, lo stesso presidente menziona i bandi emanati dalle ATS (ASL Lombardia) per servizi di mediazione linguistica, ma rileva che le risorse non bastano mai per concretizzare le idee auspiccate.

Per una maggiore inclusione delle persone sorde è necessario lavorare di più sull'accessibilità alla comunicazione intesa in qualsiasi momento della vita quotidiana: ambito lavorativo, contesti pubblici e possibilità di svago.

Durante l'odierna emergenza sanitaria, la cooperazione tra istituzioni regionali, ENS e interpreti ha potuto garantire una soddisfacente accessibilità alle informazioni trasmesse quotidianamente e in diretta: infatti, dal 1° aprile i comunicati del presidente della Regione Attilio Fontana e le conferenze stampa giornaliere sono state affiancate dalla traduzione in LIS. Queste trasmissioni dotate di interprete (sempre a servizio dell'ENS) si sono interrotte con quella di venerdì 10 luglio.²⁸² Oltre a questi aggiornamenti, la Regione ha previsto la presenza della LIS in diversi progetti sempre disponibili su varie piattaforme, finalizzati sensibilizzare e supportare le persone nei momenti di crisi. Molti coinvolgevano l'informazione, relativa a cosa era possibile fare e cosa no secondo i più recenti Dpcm, oppure consigli divulgativi volti ad affrontare serenamente il peculiare momento storico (non si trattava di supporto psicologico diretto, precisa l'interprete incaricata. Per quello ci sono le figure professionali relative a quel campo, sia sorde che non).²⁸³

²⁸¹ CR ENS Lombardia, comunicazione all'autrice, 7 luglio 2020.

²⁸² Regione Lombardia, Video, Facebook, ultima cons. 23 settembre 2020, https://www.facebook.com/Regione.Lombardia.official/videos/?ref=page_internal

²⁸³ Interprete della Regione, comunicazione all'autrice, 16 settembre 2020; Alcuni video per il supporto psicologico in LIS sono stati pubblicati nei suoi canali web dallo psicologo e psicoterapeuta Sordo Mauro Mottinelli, oppure la traduzione di Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, "Coronavirus: gestione psicologica del problema in Lingua dei Segni" è visibile dal 4 aprile 2020 nella pagina FB della trentina Camilla Zanoni, <https://www.facebook.com/lorenzozanoniush/videos/10217634342990275/>. La stessa interprete informa del servizio psicologico gratuito erogato in LIS dal Laboratorio di Salute Popolare di Làbas (Bologna) insieme al team psicologico Mediterranea, in Mediterranea Saving Humans, "Supporto psicologico in LIS," Facebook, 28 aprile 2020, <https://www.facebook.com/Mediterraneaescue/videos/2339154489716725/>. È possibile sia per minori sia per adulti

In un primo momento le traduzioni dei comunicati stampa erano solo legate all'ENS e quindi pubblicate solo dai suoi canali nel web, non avevano visibilità anche nei canali regionali o in televisione. Inoltre, inizialmente venivano effettuate a distanza e più tardi, dal 30 marzo, è stato possibile gestirle in presenza. L'interprete della Regione Lombardia sottolinea che queste traduzioni sono frutto di un lavoro di gruppo operato «a stretto contatto», metaforicamente parlando, tra le interpreti, il CR ENS Lombardia (che dalla sua nascita si occupa in prima linea di soddisfare le esigenze dei sordi) e le autorità regionali. Senza la cooperazione di tutte queste figure non sarebbe stato possibile garantire un servizio così efficiente, specialmente laddove gli aggiornamenti sono frequenti ed incalzanti.²⁸⁴

- *Piemonte*

Il 24 luglio 2012 la proposta di Legge n. 86 *Riconoscimento della lingua italiana dei segni* è stata approvata in Aula con emendamenti sul testo, ed è divenuta Legge regionale n. 9 il 30 luglio 2012. Con essa:

la Regione promuove il riconoscimento della lingua dei segni italiana (di seguito denominata LIS) come sistema di comunicazione di tipo visivo-gestuale che utilizza una serie di segni compiuti con una o con entrambe le mani, ad ognuno dei quali corrisponde uno o più significati.²⁸⁵

Tale promozione del riconoscimento della LIS ha lo scopo di favorire l'integrazione sociale e culturale dei Sordi, costituendo uno 'strumento operativo' funzionale alla loro partecipazione alla vita pubblica, come si afferma nell'art. 1 (finalità) del medesimo testo di legge. Stando all'articolo 2, «la Regione, nel garantire la piena integrazione delle

accedere a questo servizio tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30. Per chi lavora durante il giorno è aperta la fascia oraria 19.30-23.30. Un interprete LIS affianca lo psicologo/a professionista. Inoltre, a metà marzo la *Mason Perkins Deafness Fund onlus* ha proposto un servizio di supporto psicologico a distanza gratuito grazie alla psicologa sorda Valentina Foa. Questo servizio gratuito è terminato il 1° maggio, essendo legato al periodo emergenziale. Riprendono, invece, le consulenze psicologiche a tariffa agevolata (a distanza) con la medesima psicologa. MPDF, "Covid-19 Servizio di supporto psicologico a distanza," ultima cons. 24 settembre 2020, <https://www.mpdfonlus.com/it/Le-attivita%3AO/COVID-19-Servizio-di-supporto-psicologico-a-distanza-706/>. (Sono state successivamente interrotte per una pausa estiva dal 15 luglio al 1 settembre, MPDF, "Consulenze psicologiche 2019/2020," ultima cons. 24 settembre 2020, <https://www.mpdfonlus.com/it/Le-attivita%3AO/Consulenze-psicologiche-2019-2020-655/>.)

²⁸⁴ Interprete della Regione, comunicazione all'autrice, 16 settembre 2020.

²⁸⁵ Regione Piemonte, Legge regionale 30 luglio 2012, n. 9. Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana e per la piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva, in BU 02/08/2012, n.31. Art.1 comma 1, visionato il 30 agosto 2020, <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2012/31/attach/I201209.pdf>.

persone sorde mediante il sostegno di tutte le iniziative utili a favorire l'acquisizione da parte loro della lingua orale e scritta, promuove altresì l'acquisizione e l'uso della LIS»,²⁸⁶ parallelamente all'applicazione «dell'impianto cocleare o di altre tecnologie disponibili».²⁸⁷ Inoltre, «prevede la facoltà per gli enti locali di utilizzare la LIS nei rapporti con le pubbliche amministrazioni»²⁸⁸ e la realizzazione di trasmissioni televisive corredate di traduzione simultanea in LIS, oltre che la promozione «di trasmissioni fornite di adeguata sottotitolazione.»²⁸⁹

La Giunta regionale si impegna ad emanare entro i primi sei mesi intercorsi a partire dall'entrata in vigore della legge un «apposito regolamento contenente le disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 2 e i criteri di ripartizione degli stanziamenti previsti.»²⁹⁰

Tuttavia, questo regolamento attuativo non è mai stato approvato e quindi la presidenza della Sezione Provinciale ENS di Torino rileva (nell'intervista effettuata tramite posta elettronica il 6 agosto 2020) che l'approvazione della suddetta legge n.89 sul riconoscimento della LIS nella regione Piemonte non abbia portato ad alcun sostanziale cambiamento per i circa quattromila sordi del territorio.²⁹¹

L'emergenza sanitaria per Covid-19 ha toccato presto anche la regione Piemonte, dal momento che il 22 febbraio è stato accertato un caso a Torino, legato a quelli della Lombardia perché l'uomo lavorava a Milano.²⁹² La Regione, su queste basi, ha prontamente adottato misure cautelative, e la sera del 23 febbraio il ministro della Salute e il presidente della Regione hanno firmato un'ordinanza che le accentuava e formalizzava.²⁹³ Tra queste, la sospensione di attività didattiche, ludiche e sportive (qui prevista fino a sabato 29 febbraio, e successivamente prorogata in base ai Dpcm nazionali). La medesima sera, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte firma un Dpcm per la messa in opera delle norme del DL 6/2020 per i Comuni di Lombardia e Veneto

²⁸⁶ *Ivi*, Art 2 comma 1.

²⁸⁷ *Ivi*, art 2 comma 2 lettera a).

²⁸⁸ *Ivi*, lettera c).

²⁸⁹ *Ivi*, lettera e).

²⁹⁰ *Ivi*, Art.3 (Regolamento).

²⁹¹ SP ENS Torino, messaggio di posta elettronica all'autrice, 6 agosto 2020.

²⁹² *La Stampa*, "Primo caso di coronavirus a Torino. È un uomo di 40 anni che fa il pendolare con Milano," 22 febbraio 2020, <https://www.lastampa.it/torino/2020/02/22/news/primo-caso-di-coronavirus-in-piemonte-e-un-uomo-legato-al-ceppo-milanese-1.38503030>; il Post, "Le ultime sul nuovo coronavirus in Italia," 22 febbraio 2020, <https://www.ilpost.it/2020/02/22/coronavirus-italia-contagi/>.

²⁹³ Regione Piemonte, "Gli aggiornamenti di febbraio, marzo e aprile 2020," ultima cons. 25 settembre 2020, https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-05/feb-mar-apr_2020.pdf.

interessati dalle misure di contenimento del contagio da Coronavirus.²⁹⁴ In questo contesto, la Sezione Provinciale ENS di Torino, per venire incontro alle necessità dei propri soci, ha istituito un servizio di video interpretariato gratuito grazie agli allievi del corso interpreti LIS che potesse venire incontro alle necessità dei soci più anziani e intervenire in quegli orari in cui il normale servizio Comunc@ENS è chiuso, come nelle ore serali e notturne.²⁹⁵

La Regione Piemonte ha messo a disposizione (dalle ore 8 alle 22) un numero verde per le richieste legate al tema Coronavirus, e parallelamente a questo è stato aperto l'indirizzo e-mail 800333444@regione.piemonte.it.²⁹⁶

Il Comune di Torino aveva già fondato in precedenza uno sportello informativo pensato per divulgare ulteriormente le azioni che la città intraprende a sostegno dei cittadini con disabilità. Si chiama *InformadisAbile*, ed è costituito da una squadra di professionisti che hanno il ruolo di indirizzare i cittadini con un'informazione tempestiva e aggiornata, fornita tramite telefono, internet o lo sportello aperto al pubblico. Presso il medesimo sportello era già operativo prima dell'emergenza (in quanto l'ultimo aggiornamento della pagina del sito di *InformadisAbile* che lo attesta data 26 settembre 2019)²⁹⁷ un servizio di interpretariato LIS e consulenza per le persone sorde e ipoacusiche segnanti, attivo il lunedì mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.00. Lo stesso sito di *InformadisAbile* ha provveduto a pubblicare alcuni video per spiegare, in lingua dei segni, una discreta quantità di questioni burocratiche, sempre aggiornate, di cui tratta in alcuni articoli.²⁹⁸ Si illustra, ad esempio, il contenuto dei decreti emanati e le agevolazioni di cui alcuni cittadini possono fare richiesta.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle informazioni in LIS, a livello locale, il servizio è stato fornito perlopiù da volontari, quindi si è interrotto nel momento in cui è finita la fase 1 dell'emergenza, perché, osserva la SP ENS di Torino,

non ci si può aspettare che i volontari lavorino all'infinito. Quello di cui ci sarebbe bisogno sarebbe una maggiore sensibilità delle istituzioni locali che prevedano di

²⁹⁴ Governo Italiano, "Coronavirus, le misure adottate dal governo," ultima cons. 25 settembre 2020, <http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo>.

²⁹⁵ SP ENS Torino, messaggio di posta elettronica all'autrice, 6 agosto 2020.

²⁹⁶ Regione Piemonte, "800 333 444 - Numero verde Regione Piemonte," ultima cons. 5 ottobre 2020, <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/call-center/800-333-444-numero-verde-regione-piemonte>.

²⁹⁷ InformadisAbile, comune.torino.it, Città di Torino, visionato il 27 agosto 2020 <http://www.comune.torino.it/pass/informadisabile/informadisabile/>

²⁹⁸ È possibile visionare tali video alla sezione Video LIS, in comune.torino.it, Città di Torino, ultimo aggiornamento 7 aprile 2020, visionato il 27 agosto 2020 <http://www.comune.torino.it/pass/informadisabile/category/video-lis/>

default la presenza di un interprete nelle comunicazioni istituzionali, a prescindere dalla situazione di emergenza.²⁹⁹

Celere è stata, ad esempio, l'azione della cooperativa Segni di Integrazione Piemonte Paolo Basso, che grazie alla presidente Romina Rossi, a sedici colleghe e all'aiuto dell'ENS ha pubblicato video istituzionali e altri video popolari corredati di traduzione in LIS nella pagina Facebook inizialmente denominata 'Dirette LIS TV' e attualmente sotto il nome di 'LISnonsiferma'.³⁰⁰ L'intento è quello di garantire il diritto alle informazioni e allo svago per le persone di madrelingua LIS.

- *Trentino-Alto Adige*

Qui la lingua dei segni non è stata riconosciuta a livello regionale.

La sezione ENS di Trento funge sia da sezione provinciale che regionale per tutta la provincia autonoma di Trento, la quale conta circa 550 persone sorde, e durante i mesi di emergenza ha sempre lavorato, garantendo ai sordi che chiedevano informazioni o traduzioni la possibilità di effettuare contatti a distanza tramite mail, sms, videochiamate o messaggi WhatsApp al numero dell'ufficio. Infatti, la coordinatrice dei facilitatori alla comunicazione dell'ENS di Trento afferma che nella prima fase dell'emergenza molte persone sorde si sono rivolte all'ENS per contattare uffici pubblici, disdire vacanze, prenotare visite e altre situazioni simili, dal momento che molti di questi servizi (compreso il numero d'emergenza) erano raggiungibili solo telefonicamente.³⁰¹

Dal 16 marzo è stata resa disponibile l'app TreCovid19 per permettere ai trentini di tenersi aggiornati sull'evolversi della situazione sanitaria consultando fonti attendibili.³⁰² I funzionari dell'ENS hanno lavorato a livello istituzionale con il territorio per chiedere fortemente di rendere accessibili alcuni servizi di informazione e di emergenza.

Per la provincia di Trento il servizio interprete LIS durante le conferenze stampa giornaliere nel periodo di *lockdown* è stato prontamente garantito, fin dal 9 marzo.

²⁹⁹ SP ENS Torino, messaggio di posta elettronica all'autrice, 6 agosto 2020.

³⁰⁰ LISnonsiferma, Facebook, <https://www.facebook.com/LISnonsiferma/>.

³⁰¹ Arianna Viesi, "Mascherine e persone sorde, quando anche andare alle Poste diventa difficile: 'Se la bocca è coperta, chi legge il labiale non può capire'," *il Dolomiti*, 30 luglio 2020, <https://www.ildolomiti.it/societa/2020/mascherine-e-persone-sorde-quando-anche-andare-alle-poste-diventa-difficile-se-la-bocca-e-coperta-chi-legge-il-labiale-non-puo-capire>.

³⁰² *Il Trentino*, "TreCovid19, la App per i cittadini per tenersi aggiornati sull'emergenza coronavirus in Trentino," 16 marzo 2020, <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/TreCovid19-la-App-per-i-cittadini-per-tenersi-aggiornati-sull-emergenza-coronavirus-in-Trentino>; Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Provincia Autonoma di Trento, Tutorial App TreCovid19, ultima cons. 24 settembre 2020, <https://treCovid19.apss.tn.it/app/tutorial>.

Da anni l'ENS di Trento chiede a Rai Trentino di rendere accessibile con sottotitoli o interprete LIS il Tg locale, ma questo servizio di utilità non è stato ancora attivato.³⁰³ Tuttavia, la rete televisiva locale RTTR propone l'interprete LIS nel programma settimanale Cronache (in collaborazione con l'ENS), che enuncia le notizie locali più importanti e dall'8 maggio 2020 è giunto alla terza edizione.³⁰⁴

Il CR ENS Trentino rileva che la mancanza di una piena inclusività dei sordi nella società si percepisce soprattutto nei momenti di emergenza. In questi casi, infatti, si pensa subito a predisporre un numero verde e non, o solo secondariamente (e spesso dietro la sollecitazione delle associazioni di categoria) si pensa alla possibilità di videochiamata ai numeri utili, ad un servizio di assistenza a distanza, o ad un servizio interprete garantito a spese pubbliche negli ospedali e nei tribunali.³⁰⁵

- *Valle d'Aosta*

Il 9 novembre 2006 il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la risoluzione *Iniziativa per un intervento legislativo per il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni (LIS)*, la quale impegna Il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio Valle d'Aosta.

- a farsi portavoce presso il Governo e il Parlamento italiani della necessità di pervenire, attraverso l'unificazione dei sei progetti di legge già presentati alla Camera dei Deputati o la presentazione di un disegno di legge governativo, alla rapida approvazione di un intervento legislativo per il riconoscimento ufficiale della Lingua italiana dei Segni (LIS);
- a sollecitare la RAI - Sede regionale della Valle d'Aosta, affinché si provveda alla sottotitolazione dei telegiornali regionali e dei programmi culturali e di interesse generale trasmessi in Valle d'Aosta;
- a trasmettere la presente Risoluzione ai Parlamentari valdostani, affinché si adoperino nelle sedi competenti per il riconoscimento della Lingua italiana dei Segni (LIS).³⁰⁶

Tuttavia, al 3 luglio 2020 il CR ENS Valle d'Aosta dichiara che dall'approvazione della su menzionata risoluzione non sia cambiato molto. L'unico cambiamento è che in caso di

³⁰³ CR ENS Trentino, messaggio di posta elettronica all'autrice, 22 settembre 2020.

³⁰⁴ RTTR La Televisione, "Il covid spiegato nella lingua dei segni," Facebook, 8 maggio, <https://www.facebook.com/rtrr.it/videos/300892314260238/>.

³⁰⁵ CR ENS Trentino, messaggio di posta elettronica all'autrice, 22 settembre 2020.

³⁰⁶ Consiglio regionale della Valle D'Aosta, "Oggetto del Consiglio n. 2278 del 9 novembre 2006 – Verbale," ultima cons. 25 settembre 2020, http://www.consiglio.regione.vda.it/app/oggettidelconsiglio/dettaglio?pk_documento=22845.

eventi o manifestazioni la regione chiede all'ENS se gli interesserebbe avere un interprete LIS. Mancano ancora i sottotitoli ai Tg regionali ma anche alle tv private per poter affermare la piena accessibilità da parte dei sordi, che nella regione sono 49.

Durante l'emergenza Covid-19 c'è stata un'attenzione maggiore da parte delle reti televisive, ma non ancora soddisfacente secondo il CR ENS.³⁰⁷ Nei mesi di emergenza l'ente ha contattato tutti i comuni dove risiedono i vari soci sordi per sollecitare la messa in opera di modalità che potessero rendere i sordi partecipi alle informazioni e alle notizie del comune in merito ai vari provvedimenti presi per il Covid-19, ma nessuno ha mai risposto. Inoltre, il presidente del CR ENS Valle d'Aosta ha tenuto numerosi incontri con assessori che non hanno sortito un riscontro positivo.³⁰⁸ Le conferenze stampa della Giunta, protetta dalle mascherine, non prevedevano la presenza di un interprete LIS.³⁰⁹

- Veneto

La legge regionale *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile* è stata promulgata il 23 febbraio 2018, n.11.³¹⁰ Come nelle norme equivalenti a questa approvate in altre regioni, si prevede la promozione della LIS e della LISt per favorire l'accesso ai luoghi e alle informazioni, e in questo contesto si sostiene:

la realizzazione, attraverso intese con le emittenti pubbliche e private locali e, in particolare, con la RAI - sede regionale del Veneto, di telegiornali regionali e programmi televisivi e culturali o di interesse generale dotati di adeguata sottotitolazione e traduzione simultanea in LIS.³¹¹

In riferimento all'intervento sanitario, poi, si dichiara che è stato messo a disposizione, sino a fine estate, in alcune sedi ospedaliere della regione, un servizio di video-interpretariato professionale in LIS.

³⁰⁷ CR ENS Valle d'Aosta, messaggio di posta elettronica all'autrice, 3 luglio 2020.

³⁰⁸ *Ibidem*.

³⁰⁹ Danila Chenal, "Lega Valle d'Aosta grida: 'Basta con gli annunci, ora risposte'," *Gazzetta Matin*, 16 maggio 2020, <https://www.gazzettamatin.com/gazzettamatin/2020/05/16/lega-valle-daosta-grida/>.

³¹⁰ Legge Regionale 23 febbraio 2018, n. 11, *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*, in B.U.R.V. 27 febbraio 2018, n.20.

³¹¹ *Ivi*, art. 3, lettera g).

Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria attuale, l'altro comune, oltre a Codogno (Lo) dichiarato tra le prime 'zone rosse' italiane, e dove è stata intrapresa la prima somministrazione di due tamponi di massa, era proprio in Veneto, precisamente Vo' Euganeo, in provincia di Padova.³¹² In questo paese infatti viene rilevata la prima persona deceduta per Covid-19, era il 21 febbraio.³¹³

Domenica 23 febbraio a Venezia si è svolta la tradizionale festa del Redentore, ma senza i fuochi d'artificio. Questa scelta di evitare che l'evento assumesse dimensioni troppo ampie e quindi di evitare il grande assembramento è stata azzeccata secondo il governatore del Veneto Luca Zaia. Ne parla in un'intervista al programma *Carta Bianca* trasmesso su Rai 3 il 22 luglio. In quel periodo, dopo aver testimoniato una complessiva diminuzione dei casi grazie all'isolamento forzato attuato su tutta la penisola, il Veneto ha subito la ricomparsa di alcuni focolai. Tutti importati, rassicura Zaia, quindi non nati in Veneto, e prontamente circoscritti. Egli dichiara in quel momento che la situazione nella regione è sempre sotto controllo, monitorata giorno dopo giorno anche grazie ai tamponi effettuati.³¹⁴

Le sue conferenze di aggiornamento sull'evoluzione dell'epidemia nella regione sono state dotate di interprete dal 25 marzo, quando i pazienti ricoverati per Covid-19 erano 1.723. L'interprete in questione è Chiara Sipione, alternatasi con Genny Conte in alcune edizioni, ingaggiata a seguito delle numerose richieste arrivate al governatore.³¹⁵ Lunedì 30 marzo, invece, è stato avviato il servizio di sottotitolazione per il Tgr Veneto delle ore 14, attivato contemporaneamente ai Tgr di Lombardia ed Emilia-Romagna, ovvero le regioni maggiormente interessate dall'emergenza in corso.³¹⁶

Al fine di agevolare l'accesso per le persone sorde segnanti ai servizi sociosanitari, nella provincia di Treviso è stato riattivato il 5 agosto il servizio di video-interpretariato fornito da Veasyt. Esso era stato avviato in via sperimentale nel territorio di Pieve di Soligo e in

³¹² *La Repubblica*, "Coronavirus, Zaia: 'Il Veneto può aprire tutto, a settembre pronti a fare 30mila tamponi al giorno'," 1 maggio 2020,

https://www.repubblica.it/politica/2020/05/01/news/coronavirus_zaia_il_veneto_puo_aprire_tutto_-255389044/.

³¹³ *Il Post*, "È morta la prima persona per il nuovo coronavirus in Italia," 21 febbraio 2020,

<https://www.ilpost.it/2020/02/21/primo-morto-coronavirus-italia/>; *il Post*, "I casi di coronavirus in Lombardia e Veneto," 21 febbraio 2020, <https://www.ilpost.it/2020/02/21/primo-caso-coronavirus-lombardia/>.

³¹⁴ "Zaia in diretta a Cartabianca," Facebook, 22 luglio, visionato il 2 settembre,

<https://www.facebook.com/zaiaufficiale/videos/214617276478825>.

³¹⁵ "#Coronavirus", Facebook, Luca Zaia, 25 marzo,

<https://www.facebook.com/172229066312350/videos/2565121453702552>

³¹⁶ Tgr Veneto, "Da lunedì 30 marzo il Tgr Veneto delle 14 sottotitolato per i non udenti," 29 marzo 2020,

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/articoli/2020/03/ven-Da-lunedì-30-marzo-Tgr-Veneto-delle-14-sottotitolato-per-i-non-udenti-9cab7984-e866-48cd-9cc8-e8a90e9c8d4f.html>.

quello Trevigiano dal 2014 al 2017, e attualmente un nuovo piano regionale incentrato sull'inclusione sociale e l'apertura alla lingua dei segni, piano che prevede la partecipazione dell'Ulss 2, ne ha previsto il ripristino.³¹⁷

Il comune di Padova, dal canto suo, ha anche diffuso un video in cui le dieci regole di comportamento per evitare o limitare i contagi, vengono illustrate in LIS.³¹⁸

6.1.2 Centro

- *Lazio*

Il 10 ottobre 2017 viene approvato il regolamento attuativo per la legge regionale 28 maggio 2015, n. 6, *Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e per la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva. Screening uditivo neonatale*.³¹⁹ Negli anni, la regione è stata teatro di diverse manifestazioni per la promozione della LIS, dal momento che ospita le sedi istituzionali più importanti della Repubblica Italiana e diversi studi televisivi. Una delle manifestazioni maggiormente significative per la storia dei Sordi italiani, negli ultimi anni, si è tenuta in piazza Santi Apostoli a Roma il 25 maggio 2011: si trattava di una protesta che intendeva 'urlare' la necessità di un riconoscimento giuridico nazionale della lingua dei segni italiana.³²⁰ Tale protesta era legata all'*iter* legislativo della proposta di legge 4207 che infine, nel febbraio 2013, è decaduta a causa dello scioglimento del Parlamento.³²¹

Alla luce dei passi avanti che si stanno facendo a livello regionale nei confronti dell'utilizzo della lingua dei segni, posso rilevare che dall'inizio dell'emergenza sanitaria

³¹⁷ "Lingua dei segni, riattivato in ambito provinciale il servizio di videointerpretariato," *Prima Treviso*, 5 agosto 2020, https://primatreviso.it/cronaca/lingua-dei-segni-riattivato-in-ambito-provinciale-il-servizio-di-videointerpretariato/?refresh_ce.

³¹⁸ "Coronavirus: dieci regole di comportamento spiegate in LIS (Lingua dei segni italiana)," *Padova Oggi*, 12 marzo 2020, <https://www.padovaoggi.it/benessere/salute/coronavirus-regole-lis-lingua-dei-segni-italiana-12-marzo-2020.html?fbclid=IwAR04NK9hGZHI09CqMUFQ37giGZ7bQjLAG4IJ9Uffegg69hNCcyLwVzmuYI>.

³¹⁹ Deliberazione 10 ottobre 2017, n. 639, *Adozione del Regolamento di attuazione della legge regionale 28 maggio 2015, n. 6, contenente le disposizioni per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, i criteri di ripartizione degli stanziamenti previsti ed i metodi di verifica dell'attuazione della stessa legge*, in BURL 24 ottobre 2017, n.85, <http://www.lissubito.com/wp-content/uploads/2017/10/Regolamento-19-ottobre-2017-n.15.pdf>; Regione Lazio, Regolamento regionale 19 ottobre 2017 n.25, ultima cons. 26 settembre 2020, https://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=regolamentiDettaglio&id=366&tipo=tc&nreg=&anno=&testo=.

³²⁰ Cf. Marziale e Volterra, *Lingua dei segni, società, diritti*, 134-136.

³²¹ *Ibidem*.

in corso i comunicati stampa del Consiglio regionale (presidente e assessori) sono stati subito dotati di un interprete LIS, e molti dei video pubblicati dalla regione sono corredati di sottotitoli. Per quanto riguarda l'Assemblea Capitolina, la decisione del 5 marzo la prevede a porte chiuse, assicurando sempre lo streaming (già attivo dal 2016).³²² In essa è presente il servizio di interpretariato in LIS dal 14 settembre 2018, e la sottotitolazione delle dirette streaming è stata inserita poco dopo.³²³ Terminato il picco dell'emergenza, a maggio le porte dell'Assemblea sono state riaperte per gli interpreti, mentre gli assessori continuano a riunirsi da remoto.³²⁴

Passando al tema dell'accessibilità alle strutture sanitarie, gli ospedali hanno attivato alcune piattaforme per il servizio di interpretariato a distanza.³²⁵ Peraltro, dal 2017 il Comune di Roma ha investito in un servizio di comunicazione multimediale pensato con Segni di Integrazione – Lazio Cooperativa Sociale Onlus per le persone Sorde. Si tratta di Comunicazione Globale Sordi (CGS), un servizio ponte accessibile da qualsiasi pc o dispositivo mobile Apple o Android che permette di interfacciarsi con gli interpreti di LIS attraverso sms, WhatsApp, DTS, chat, e-mail o la piattaforma Veasyt.³²⁶ Può essere utilizzato gratuitamente dai cittadini residenti nella provincia di Roma previa iscrizione. Gli interpreti di CGS sono disponibili dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Inoltre, diversi interpreti si sono messi a disposizione per un gratuitamente fornendo il loro numero di cellulare perché i Sordi che ne avessero l'esigenza potessero contattarle in base alla zona di residenza nella regione e ricevere un servizio ponte.³²⁷

Per i residenti di Roma Capitale la Coop. Soc. Segni di Integrazione mette a disposizione, anche durante l'emergenza sanitaria, servizi relativi all'integrazione scolastica e lavorativa delle persone sorde.³²⁸

³²² Lorenzo De Cicco, "Coronavirus, mossa di Raggi: Assemblea capitolina a porte chiuse," *il Messaggero*, 5 marzo 2020, https://www.ilmessaggero.it/roma/news/coronavirus_assemblea_capitolina_porte_chiuse-5092724.html; UIILS, "Prima assemblea capitolina in streaming," 7 luglio 2016, <https://www.uils.it/streaming-assemblea-capitolina/>.

³²³ *Roma Sociale*, "Le sedute dell'assemblea capitolina tradotte in lis e sottotitolate, 14 settembre 2018, <https://romasociale.com/le-sedute-dellassemblea-capitolina-tradotte-in-lis-e-sottotitolate/>.

³²⁴ Un'interprete della regione, comunicazione all'autrice, 18 settembre 2019.

³²⁵ *Ibidem*.

³²⁶ <https://www.facebook.com/carlo.cokarossi/videos/241163860364790/>; CGS, "Come funziona il servizio CGS," ultima cons. 22 settembre 2020, <https://cgs.veasyt.com/comefunziona>; Alessandro de Luca, "CGS – Comunicazione Globale per Sordi," Segni di Integrazione – Lazio, 28 marzo 2017, <http://segnidiintegrazione.it/category/cgs-comunicazione-globale-per-sordi/>.

³²⁷ Un'interprete della regione, comunicazione all'autrice, 18 settembre 2019.

³²⁸ *Abili a proteggere*, "Emergenza Coronavirus: accessibilità delle informazioni," 16 marzo 2020, <https://www.abiliaproteggere.net/2020/03/16/coronavirus-accessibilita/>.

- *Marche*

È dell'11 febbraio 2020 la notizia che il Consiglio regionale marchigiano ha approvato all'unanimità la legge sulla promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana, volta ad ottenere la piena partecipazione delle persone con disabilità uditive in generale alla vita collettiva. Il relatore di maggioranza, il capogruppo Dem Francesco Micucci, ha sottolineato che come gruppo Pd dispongono già del servizio di interpretariato in LIS per diverse attività, e ha spiegato che la preparazione della proposta di legge ha richiesto parecchio tempo perché bisognava vagliare diversi punti di vista.

«Il quarto articolo parla di accesso all'informazione – ha proseguito Micucci – con la stipulazione di accordi o protocolli d'intesa con emittenti televisive private e locali e con la sede regionale delle Marche del servizio radiotelevisivo pubblico. Un altro articolo di vitale importanza è quello sull'accesso ai servizi sanitari. Gli enti sanitari regionali assicureranno grazie a questa norma un servizio di interpretariato in Lis, uno strumento operativo davvero fondamentale nei luoghi della salute».³²⁹

La regione, in collaborazione con il CR ENS Marche, ha pubblicato alcuni video informativi in LIS inerenti all'emergenza sanitaria in corso e alle regole comportamentali da seguire di conseguenza. Questi sono visibili sui canali della Regione Marche e del CR ENS.³³⁰

- *Toscana*

In Toscana non è stata promulgata un'apposita legge per la promozione della LIS, e il presidente della Regione non era affiancato da un interprete durante i comunicati in diretta, ma la traduzione di molti dei suoi comunicati (fino a inizio giugno) è stata comunque effettuata da remoto dagli interpreti dell'ENS e pubblicata nei canali dell'ENS regionale.³³¹

³²⁹ *Il Graffio online*, "Il Consiglio Regionale delle Marche approva all'unanimità la Legge sulla Lingua Italiana dei Segni," 11 febbraio 2020, http://www.ilgraffio.online/2020/02/11/consiglio-regionale-delle-marche-approva-allunanimita-la-legge-sulla-lingua-italiana-dei-segni/?fbclid=IwAR3uQK6NgcEHvWc3W-F-cQbESxasRt5chWtf44nDkt_MdOEFHrx2W8i8Q.

³³⁰ ENS, "Emergenza Coronavirus – Covid-19," 26 febbraio 2020, http://marche.ens.it/?fbclid=IwAR0xqWJJJpF1QlyQa5tuo463oktBsa7fHT6yL-Wj_RgJ0CIK1D-IUi2v_0&start=5; Regione Marche, Video, Facebook, ultima cons. 1 ottobre 2020, https://www.facebook.com/PaginaUfficialeRegioneMarche/videos/?ref=page_internal.

³³¹ CR ENS Toscana, <http://toscana.ens.it/>.

Il 10 marzo il comune di Livorno ha diffuso sul web un video realizzato con l'Associazione Comunico in cui vengono elencate in LIS le raccomandazioni di tipo igienico sanitario per prevenire il Coronavirus.³³² Nello stesso periodo ha attivato un servizio di sostegno per le persone sorde, specialmente gli anziani, che possono contattare tramite videochiamata o messaggio, operatori interpreti della lingua dei segni italiana e assistenti alla comunicazione. Questi sono a disposizione per provvedere a diverse esigenze come la consegna di farmaci, la spesa a domicilio, o necessità mediche, garantendo servizi essenziali a coloro che non possono muoversi da casa. È stato lo Sportello *ABC Abbattimento Barriere Comunicative* (creato dalla collaborazione tra il Comune di Livorno, l'Associazione Comunico e la sezione ENS di Livorno) insieme alla Croce Rossa Italiana a mettere a disposizione dei livornesi alcuni numeri telefonici a cui i sordi possono videochiamare o scrivere.³³³

- *Umbria*

Si stima che la regione conti all'incirca settecento persone con sordità.³³⁴ Per facilitare l'accesso a diversi servizi, nella regione è attivo da alcuni anni il servizio di mediazione Comunic@ENS, gestito dalla Croce Rossa Italiana (CRI) regionale dell'Umbria comitato di Todi, dall'ENS e dalla sede regionale dell'ENS.³³⁵ A questo è stato aggiunto a marzo 2020 il servizio di Pedius per contattare il numero verde CRI.³³⁶

Constatato il ruolo di barriera comunicativa creato dalle mascherine, il 5 giugno la IV Commissione consiliare cultura ha approvato all'unanimità l'Ordine del giorno

³³² "Coronavirus, indicazioni nella lingua dei segni (LIS)," *Livorno Press*, 10 marzo 2020, <https://livornopress.it/coronavirus-indicazioni-nella-lingua-dei-segni-lis-video?fbclid=IwAR3q4EXTS58eLY227scQC0UT67TtOgjrax1pML8eeOzBizPiosWaDFShiF8>.

³³³ Città di Livorno, "Emergenza coronavirus, servizio di assistenza in lingua italiana dei segni (LIS) per persone sorde," 20 marzo 2020, <http://www.comune.livorno.it/articolo/emergenza-coronavirus-servizio-assistenza-lingua-italiana-dei-segni-lis-persone-sorde>.

³³⁴ Regione Umbria, "Lingua dei segni: presentata a Palazzo Cesaroni convenzione Assemblea legislativa-Ente Nazionale Sordi. La soddisfazione del presidente Squarta," 17 luglio 2020, <https://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie-acs/lingua-dei-segni-presentata-palazzo-cesaroni-convenzione-assemblea>.

³³⁵ Virginia Pencelli, "Croce Rossa Italiana: il supporto dei suoi volontari nella lotta al Coronavirus," Portale Umbria Giovani, 19 marzo 2020, <https://www.umbriagiovani.it/croce-rossa-italiana-il-prezioso-supporto-dei-suoi-volontari-nella-lotta-al-coronavirus/>.

³³⁶ Ibidem; CRI, "Emergenza COVID-19: CRI vicina alle persone sorde grazie a 'Pedius'," marzo 2020, <https://www.cri.it/16-03-2020-emergenza-covid-19-cri-vicina-persone-sorde-grazie-a-pedius>.

Mascherine trasparenti per non udenti presentato dal consigliere Massimo Pici.³³⁷ Poco tempo prima, la Questura ne aveva messe a disposizione del personale impegnato nei controlli esterni, dal momento che con l'inizio della crisi questi sono stati aumentati allo scopo di verificare l'attuazione dei decreti ministeriali. Tenendo questo a mente, il consigliere su menzionato domanda all'Amministrazione di provvedere a dotare anche il Corpo di Polizia Locale di mascherine trasparenti, e in seconda istanza di coinvolgere l'AFAS (Azienda Speciale Farmacie del Comune di Perugia) nel reperimento e nella messa a disposizione pubblica delle mascherine oggetto del suddetto Odg. Il presidente di AFAS afferma che questa emergenza ha messo in evidenza la vocazione della farmacia di essere presidio sanitario sul territorio, dove poter trovare un professionista in grado di fornire corrette informazioni sanitarie.³³⁸ Visto che nel corso della cosiddetta fase 1 la maggior parte dei servizi nelle città erano chiusi, ad eccezione delle farmacie e dei venditori di generi alimentari, si è riscontrato che i cittadini prendevano le farmacie come punto di riferimento e di conforto. In linea con la loro inclinazione a venire incontro a (potenzialmente) tutte le persone, le farmacie AFAS avevano acquistato le mascherine trasparenti già prima della su menzionata proposta di inclusione sociale, per destinarle sia alla vendita sia all'uso dei dipendenti (a partire da metà giugno), qualora incontrassero una persona sorda. Dall'anno scorso AFAS sta cercando di predisporre corsi di LIS destinati ai suoi farmacisti.

Successivamente, il 17 luglio 2020 è stata sottoscritta dall'Assemblea legislativa dell'Umbria e dall'ENS della regione una convenzione che mira ad implementare una partecipazione attiva delle persone sorde alla vita delle istituzioni regionali attraverso una sempre maggiore accessibilità agli strumenti di informazione e comunicazione: gli accordi presi tra le parti prevedono il servizio di interpretariato in LIS nei lavori del Consiglio regionale e delle commissioni, nelle conferenze stampa e in altre riunioni istituzionali.³³⁹ Le registrazioni video di tali incontri verranno, poi, sottotitolate e corredate di traduzione in LIS qualora l'interprete non fosse presente alla diretta.

³³⁷ *Umbria Notizie web*, "Perugia. IV Commissione consiliare cultura/ approvato l'odg di Pici sull'uso delle mascherine trasparenti per non udenti," 5 giugno 2020, <http://umbrianotizieweb.it/attualita/24020-perugia-iv-commissione-consiliare-cultura-approvato-l-odg-di-pici-sull-uso-delle-mascherine-trasparenti-per-non-udenti>.

³³⁸ ANSA, "Mascherine trasparenti farmacie Perugia," 9 giugno 2020, https://www.ansa.it/umbria/notizie/2020/06/09/mascherine-trasparenti-farmacie-perugia_cd503d36-0a7b-4e56-a34b-9af43f522ce6.html.

³³⁹ *Ibidem*; ANSA, "Regione: la lingua dei segni nell'informazione istituzionale," 17 luglio 2020, https://www.ansa.it/umbria/notizie/2020/07/17/regione-la-lingua-dei-segni-nellinformazione-istituzionale_54b046b5-ae47-4bfb-9860-7c3e0c2ca610.html.

6.1.3 Sud

- *Abruzzo*

Il 17 aprile 2014 è stata promulgata la legge regionale n.17 *Disposizioni per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e del riconoscimento della lingua dei segni italiana e integrazione alla legge regionale 13 gennaio 2014, n. 7*.³⁴⁰

Tuttavia, non sembra che siano stati attivati particolari servizi in LIS per favorire l'accessibilità alle informazioni o ad altri ambiti alla luce del peculiare momento storico corrente, se non dal 1° settembre uno sportello di assistenza e intermediazione comunicativa per i cittadini sordi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di Pescara.³⁴¹ La durata prevista è, almeno inizialmente, di un anno nel quale l'ENS offre per ventidue ore settimanali uno dei propri interpreti.

- *Basilicata*

Il 20 novembre 2017 è la Basilicata a riconoscere la LIS come «strumento attraverso il quale impedire forme di esclusione delle persone sorde dai diritti fondamentali»³⁴² con la legge regionale n.30 *Disposizioni per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva*. Tra gli altri progetti finalizzati alla promozione della LIS, tale legge stabilisce le modalità e i requisiti per l'istituzione dell'Albo regionale degli interpreti della lingua dei segni italiana.

In Basilicata molti sono le prestazioni erogate anche in questa lingua: un primo esempio è il telegiornale *Buongiorno Regione* che va in onda tutti i giorni dalle 7.30 alle 8 su Rai 3 Basilicata e viene simultaneamente tradotto da interpreti della Cooperativa Segnalis. A seguito delle disposizioni cautelative sopraggiunte con i Dpcm di marzo la presenza dell'interprete in studio non era consentita durante il periodo più intenso della crisi

³⁴⁰ Legge Regionale 17 aprile 2014, n. 17, *Disposizioni per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e del riconoscimento della lingua dei segni italiana e integrazione alla legge regionale 13 gennaio 2014, n. 7*, in BURA 28 aprile 2014, n.48.

³⁴¹ *Abruzzo News*, "Sportello per cittadini sordi a Pescara, ecco da quando partirà," 24 agosto 2020, <https://www.abruzzo.news/sportello-cittadini-sordi-pescara-dal-1-settembre-2020-604768.html>.

³⁴² LISSubito, "Approvata la lingua dei segni alla regione Basilicata!," 9 novembre 2017, <http://www.lissubito.com/approvata-la-lingua-dei-segni-alla-regione-basilicata/>.

sanitaria, per cui tutte le mattine la finestrella LIS, per la traduzione in lingua dei segni, veniva garantita grazie ad un collegamento effettuato dall'abitazione dell'interprete.

Un altro esempio di accessibilità alle informazioni è il Tg Web LIS, servizio di divulgazione a cura del Consiglio della Regione Basilicata, che viene diffuso settimanalmente e che la Cooperativa Segnalis ha continuato a garantire durante i mesi di *lockdown* lavorando da casa. In quei mesi si è, poi, aggiunto il bollettino quotidiano del Tg LIS della Giunta Regionale di Basilicata, con lo scopo di informare e aggiornare la comunità Sorda sugli sviluppi relativi alla situazione legata al Covid-19 nella regione. Anche questo, online, viene pubblicato grazie alle registrazioni da casa da parte dei soci della Cooperativa.

Addizionalmente, l'emergenza Coronavirus e la necessità di raccogliere sempre maggiori informazioni, hanno fatto sì che la stessa comunità sorda, tramite un sondaggio proposto dalla pagina Facebook di Segnalis, abbia fatto richiesta della diretta Facebook del noto programma televisivo di *Pomeriggio 5* in onda tutti i giorni su Canale 5. Terminato questo, considerato il successo riscontrato, le dirette Facebook sono riprese ma mostrando un altro programma televisivo, ovvero *Dritto e Rovescio*, in onda su Rete 4 ogni giovedì sera dalle 21.25. La cooperativa è stata particolarmente attiva nel corso del periodo analizzato (i primi otto mesi del 2020): è stata contattata subito dall'ENS e successivamente dalle istituzioni regionali. Questa nasce nel 2015 per volere di alcuni interpreti in lingua dei segni e assistenti alla comunicazione LIS accomunati dalle stesse finalità, che lavorano attivamente nell'ambito sociale e culturale, prestando servizio a persone sorde e udenti. Durante il periodo legato all'emergenza sanitaria è stato quello dell'informazione il campo che ha maggiormente soddisfatto, sia attraverso il servizio d'interpretariato dei Tg regionali, sia delle notizie nazionali tramite i programmi televisivi.

Per di più, la richiesta della SP ENS di Potenza ha fatto sì che fosse inserita una finestrella LIS durante il TG 3 Basilicata, in onda alle 19.30, allargando il palinsesto Rai a favore dei sordi lucani.³⁴³

Deviando dal campo dell'informazione per passare a quello dell'accessibilità ad altri servizi, la cooperativa su menzionata si è anche occupata del funzionamento di SOS Coronavirus Sordi che permette alla persona Sorda di trovare risposta ad una richiesta più personale, interfacciandosi, tramite interprete, con il proprio medico di famiglia o

³⁴³ Cooperativa Segnalis, comunicazione all'autrice, 10 giugno 2020; *Oltre*, "Nuovo servizio Tgr Basilicata nella lingua dei segni," 15 aprile 2020, <http://www.oltrefreepress.com/nuovo-servizio-tgr-basilicata-nella-lingua-dei-segni/>.

personale ospedaliero. Per questo, Segnalis è stata dotata di tre cellulari che permettono ai soci di rispondere ai bisogni e alle richieste delle persone sorde tramite videochiamata. Inizialmente il servizio era strettamente legato alle difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, tuttavia il suo campo si è lentamente allargato per soddisfare le esigenze di qualsiasi tipo e natura che la comunità Sorda, non solo lucana, mostrava. Il servizio gratuito SOS Coronavirus Sordi è attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20 e i suoi interpreti dichiarano di lavorare tranquillamente da casa senza alcuna difficoltà.³⁴⁴ Inoltre, durante il periodo di crisi sanitaria l'Amministrazione Comunale di Potenza ha selezionato il servizio Veasyt Live! (gratuito in quel periodo) per gli uffici comunali e per i singoli cittadini Sordi, per venirgli incontro nelle necessità quotidiane: telefonate, incontri con uffici comunali, colloqui medici anche in ospedale, in banca, in posta, INPS ed altro.³⁴⁵ La Regione Basilicata aveva già attivato Veasyt Live! In tutti i suoi ospedali ed aziende sociosanitarie, divenendo nel 2017 la prima regione italiana ad assicurare in tutte le sue strutture sociosanitarie pubbliche l'accessibilità linguistica in LIS.³⁴⁶

- *Calabria*

Un paio di mozioni a livello regionale promuovono l'uso della LIS, ma non affermano un vero e proprio riconoscimento di tale lingua e non prevedono risorse economiche, quindi il CR ENS Calabria osserva che non sono stati garantiti maggiori servizi nonostante l'emanazione di tali mozioni.³⁴⁷

In Calabria sono circa 3.500 i sordi riconosciuti con la L.381 (quindi coloro la cui sordità è presente dalla nascita o insorta prima del compimento dei dodici anni d'età. Chi perde l'udito successivamente è ritenuto per la legge invalido civile).

Durante i mesi di emergenza l'ente si è attivato per tradurre i videomessaggi pubblicati online da parte dei sindaci delle città più importanti del territorio calabrese (quindi Catanzaro, Reggio, Cosenza, Vibo); i videomessaggi della presidente della Regione Santelli; qualche notiziario locale e alcune rubriche televisive che hanno contattato l'ENS locale perché volevano dedicarsi al tema dell'accessibilità, della

³⁴⁴ Cooperativa Segnalis, comunicazione all'autrice, 19 giugno 2020.

³⁴⁵ Veasyt, "'Potenza Solidale' e il video-interpretariato in LIS di VEASYT Live! per i cittadini sordi," 5 maggio 2020, <https://www.veasyt.com/it/post/comune-potenza-interpretariato-lis-covid19.html>.

³⁴⁶ Veasyt, "Il video-interpretariato VEASYT Live! in tutta la Regione Basilicata," 29 maggio 2017, <http://www.veasyt.com/it/post/interprete-lis-basilicata.html>.

³⁴⁷ CR ENS Calabria, comunicazione all'autrice, 7 luglio 2020.

disabilità e si interessavano a come i disabili stavano vivendo il periodo di emergenza sanitaria. I videomessaggi tradotti sono stati diffusi nei canali social ufficiali delle autorità regionali interessate, non nelle reti televisive. Alcune volte è stato mandato l'interprete sul posto per effettuare la traduzione in diretta, altre volte questo lavorava da casa e poi in fase di montaggio veniva affiancato al relatore.

Tanto a livello nazionale quanto locale sono in corso trattative con la Rai per aumentare il servizio dedicato alle persone Sorde. In Calabria, dopo anni di battaglie, sono state corredate di traduzione in LIS tre puntate, a livello sperimentale, del notiziario regionale delle 7.30 all'interno di *Buongiorno Regione*, con la speranza che a settembre, se le risorse economiche lo avessero permesso, tale servizio si sarebbe potuto portare avanti in modo continuativo.³⁴⁸

Per quanto concerne le attività più quotidiane, anche il CR ENS Calabria solleva la questione delle mascherine e delle visiere trasparenti. Non potendole acquistare nella grande distribuzione a causa della mancata omologazione (sopraggiunta a settembre, in vista della ripresa delle attività didattiche negli istituti scolastici),³⁴⁹ l'ente le ha però ricevute sotto forma di donazione da artigiani e imprese private. Il loro uso resta, però, limitato sempre a causa del fatto che, private della giusta certificazione, non possono essere indossate in ambienti sanitari. Tuttavia, in altri contesti possono essere sicuramente utili se indossate da persone udenti. Si precisa, infatti, che sono principalmente loro che hanno bisogno di mostrare il labiale all'interlocutore sordo (o con disabilità relazionali, un'altra categoria di persone per cui risulta rassicurante vedere il viso di chi gli sta intorno). Quindi, il CR ENS Calabria le ha a sua volta donate al personale del comune e ad alcuni uffici pubblici (come l'agenzia delle entrate e l'INPS) ma non sono arrivati riscontri nel senso che l'ENS non sa se vengano realmente utilizzate.

A seguito della riunione in Cittadella tra l'Assessore regionale al *Welfare*, la dirigente del Settore Politiche Sociali, ed i referenti dell'ENS, il 30 luglio dell'anno corrente la Regione si dice «pronta a promuovere misure ed iniziative di inclusione per garantire sostegno alle persone con sordità»³⁵⁰

Il confronto si è incentrato sulle difficoltà attualmente presenti e sulle possibili soluzioni

³⁴⁸ CR ENS Calabria, comunicazione all'autrice, 7 luglio 2020.

³⁴⁹ *Orizzontescuola.it*, "Ritorno in classe, via libera alla mascherina trasparente per i docenti. C'è ok del CTS," 2 settembre 2020,

<https://www.orizzontescuola.it/ritorno-in-classe-via-libera-alla-mascherina-trasparente-per-i-docenti-ce-ok-del-cts/>.

³⁵⁰ Ufficio stampa della Giunta regionale, "La regione al fianco delle persone con sordità," 30 luglio 2020,

<https://www.regione.calabria.it/website/portemplates/view/view.cfm?18646&18646>.

da attuare al fine di perseguire l'impegno di assistenza sociale, sanitaria e di sviluppo della personalità che queste istituzioni hanno nei confronti dei cittadini. Tra le idee discusse si è inserita la stesura di un disegno di legge regionale per il riconoscimento della LIS e la traduzione dei Tg regionali in LIS.

“Si tratta, per come evidente – commenta l'Assessore Gallo – di suggerimenti ispirati dal buon senso, la cui concretizzazione significherebbe non solo assicurare diritti ed opportunità sacrosanti, ma anche soddisfare i più elementari principi di civiltà.”³⁵¹

- *Campania*

La legge regionale n. 27, *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile* è stata approvata in data 2 agosto 2018 dal Consiglio.³⁵² Con essa si promuovono i diritti delle persone con disabilità uditive e comunicative in generale, l'utilizzo della LIS e della LIS t in vari contesti, compresi «l'accessibilità al patrimonio storico, artistico e culturale regionale, [...] la fruizione di eventi regionali»,³⁵³ e «l'accessibilità ai media, alle trasmissioni televisive e ai programmi informativi e comunicativi a carattere regionale».³⁵⁴ Inoltre,

2. La Regione garantisce i servizi di interpretariato in LIS e LIS tattile e di sottotitolazione nelle riunioni plenarie del Consiglio regionale.

3. La Regione promuove la piena accessibilità alle attività di informazione istituzionale mediante la realizzazione e l'erogazione di un servizio periodico multimediale di informazione sull'attività istituzionale del Consiglio regionale, secondo lo stato della tecnologia.³⁵⁵

In aggiunta, caldeggia l'aggiornamento delle figure professionali attive nell'ambito sociosanitario con l'acquisizione di alcune competenze in LIS e LIS tattile.³⁵⁶

Tuttavia, non sono stati riscontrati particolari servizi in favore delle persone sorde implementati nell'anno corrente anche alla luce dell'emergenza sanitaria, come ad

³⁵¹ *Ibidem.*

³⁵² Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 27, *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*, in B.U.R.C. 3 agosto 2018, n.54.

³⁵³ *Ivi*, art.4, comma 1, lettera d).

³⁵⁴ *Ivi*, lettera e).

³⁵⁵ *Ivi*, comma 2 e 3.

³⁵⁶ *Ivi*, art.5.

esempio la traduzione delle conferenze stampa del presidente della Regione.

- *Molise*

Il 3 febbraio 2020 è stata avanzata al Consiglio regionale (non approvata) la proposta di legge in materia di *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*.³⁵⁷

Di fatto in Molise non si osservano particolari servizi erogati in LIS a livello regionale, neppure durante l'emergenza sanitaria. Inoltre, la regione compare tra quelle in cui la presenza di interpreti in lingua dei segni è pressoché mancante.³⁵⁸

- *Puglia*

Nonostante gli incontri tra alcuni esponenti dell'ENS di Bari, di Anios Puglia e del Movimento 5 Stelle Puglia, finalizzati al raffinamento di una proposta di legge depositata il 23 marzo 2017 per il riconoscimento della lingua dei segni italiana, tale riconoscimento nella regione non è ancora avvenuto.³⁵⁹

In una precisazione aggiunta il 20 luglio all'intervista effettuata tramite posta elettronica il 9 luglio 2020, il Presidente del Consiglio regionale ENS Puglia, Nicola Dentamaro, mi spiega che per quanto riguarda le reti televisive regionali, il Tg LIS è trasmesso da due emittenti, Telenorba e Canale7, grazie al finanziamento della Regione Puglia. Oltre ai Tg LIS ordinari e alla regolare sottotitolazione, durante il periodo di emergenza è stato garantito il servizio di interpretariato anche di alcune rubriche dedicate al Covid-19, come *il Graffio*. Quest'ultimo è un programma di approfondimento a cura della redazione del TgNorba e già il 4 gennaio 2018 aveva proposto la sua prima puntata tradotta in LIS da un'interprete che appariva in un apposito riquadro laterale dello schermo. Il video delle prime puntate tradotte in LIS sembra non essere più disponibile, sebbene esse risultino

³⁵⁷ LISSubito!, "Molise: avviata la procedura di riconoscimento della lingua dei segni italiana," 3 febbraio 2020, <http://www.lissubito.com/molise-avviata-la-procedura-di-riconoscimento-della-lingua-dei-segni-italiana/>.

³⁵⁸ MPDF, "Fotografia di un esercito silenzioso: chi è l'interprete LIS," 31 gennaio 2019, <https://www.mpdfonlus.com/it/B-Vlog/Fotografia-di-un-esercito-silenzioso-chi-%C3%A8-l%27interprete-LIS/>.

³⁵⁹ Antonella Laricchia, "Proposta di legge per il riconoscimento della Lis. #M5S incontra ENS e ANIOS," *Movimento 5 Stelle Puglia*, 17 aprile 2017, <https://www.puglia5stelle.it/2017/04/proposta-di-legge-per-il-riconoscimento-della-lis-m5s-incontra-ens-e-anios-2/>.

nelle ricerche effettuate in rete.³⁶⁰ La quarta puntata in LIS data 22 novembre 2019 e ad essa ne seguono altre 3 con cadenza settimanale, a quanto risulta dal sito della rete televisiva.³⁶¹ Successivamente, sembra che il servizio di interpretariato non sia più stato fornito fino all'anno corrente.

L'interprete pugliese Davide Falco ha utilizzato il suo canale YouTube Informa LIS (aperto il 27 ottobre 2019) per tradurre insieme alla moglie Graziana de Mola alcuni video di cultura generale oltre ad alcune canzoni italiane.³⁶²

Il 21 luglio dell'anno corrente il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione di Domenico Damascelli, consigliere regionale di Forza Italia, che vincola la Giunta pugliese a creare un fondo speciale per supportare educatori socio pedagogici, interpreti LIS e tifloghi, ossia quelle figure professionali all'interno della formazione scolastica che non sono protette da leggi adeguate.³⁶³ L'avvio della didattica a distanza, infatti, ha messo in stallo la loro situazione precaria, determinata da «assunzione con contratto a tempo determinato o indeterminato part-time; retribuzione zero ogni volta in cui non si tiene lezione (per assenza dell'alunno, assemblee sindacali, festività e ponti, vacanze o chiusura straordinaria)». ³⁶⁴ Dal mese di marzo questi lavori si sono trovati ad essere privati dello stipendio e senza la possibilità di ricorrere ad ammortizzatori sociali, ed attualmente non hanno garanzie per l'anno scolastico 2020/2021.

³⁶⁰ Google Video, "il Graffio Telenorba LIS", ultima modifica 30 agosto 2020, https://www.google.com/search?biw=1280&bih=578&tbm=vid&ei=VKpLX6PcK0XJrgSvg4eACg&q=il+Graffio+Telenorba+LIS&oq=il+Graffio+Telenorba+LIS&gs_l=psy-ab.3..33i21k1j33i160k1.83361.89923.0.90845.7.7.0.0.0.785.1723.2-1j1j1j0j1.4.0...0...1.1.64.psy-ab..3.4.1721...0i333k1.0.06LCI8ogJc.

³⁶¹ Norbaonline, "Programmi tv," ultima cons. 5 ottobre 2020, <http://www.norbaonline.it/ondemand-dettaglio.php?i=83333>.

³⁶² Tiziana di Gravina, "Davide Falco, l'interprete LIS che dà voce al silenzio," *Bari Viva*, 15 aprile 2020, <https://www.bariviva.it/notizie/davide-falco-l-interprete-lis-dei-video-discorsi-di-decaro-per-i-sordi-di-bari/>; Informa Lis, Informazioni, YouTube, ultima cons. 30 agosto 2020 <https://www.youtube.com/channel/UCr11lz-QkLsH0ZL9ho64LQ/about>.

³⁶³ Consiglio regionale della Puglia, "Assistenza scolastica disabilità, approvata mozione Damascelli per riconoscimento ruolo educatori, interpreti Lis e Tifloghi," 21 luglio 2020, ultima cons. 26 settembre 2020, <https://www.consiglio.puglia.it/-/assistenza-scolastica-disabilit%C3%A0-approvata-mozione-damascelli-per-riconoscimento-ruolo-educatori-interpreti-lis-e-tifloghi-%C2%A0>.

³⁶⁴ *Ibidem*.

6.1.4 Isole

- *Sardegna*

Dal 2 aprile per le persone sorde o con difficoltà di comunicazione è possibile contattare gli operatori del 118 con un messaggio su WhatsApp,³⁶⁵ e il 29 del mese viene annunciato che parallelamente al numero verde attivato per richiedere informazioni legate al Covid-19 e altre prestazioni successivamente messe a disposizione, è anche disponibile un numero contattabile tramite messaggi WhatsApp per i medesimi servizi, ovvero informazioni sul virus e sulle disposizioni vigenti, su Abbanoa e Enel, sull'attivazione delle procedure per la cassa integrazione, assistenza psicologica e per la spesa, o sulla richiesta di piani scuola personalizzati.³⁶⁶

Inoltre, sempre a inizio aprile il comune di Macomer ha accettato il progetto proposto dalla Commissione Disabilità del Comune di Sassari in collaborazione con l'ENS, diffondendo sulle proprie pagine web le video lezioni di LIS dell'ente e invitando i cittadini a condividere su Facebook il proprio video messaggio in segni.³⁶⁷ Il mese precedente nel comune avrebbero dovuto svolgersi alcune iniziative di sensibilizzazione sulla sordità e sulla lingua dei segni, e l'assessore alla cultura di Macomer assicura che queste siano state posticipate a data da destinarsi, non annullate.³⁶⁸

Intanto è stato reso accessibile in segni e con sottotitoli l'evento finale del *Contamination Lab* (CLab) di Cagliari, organizzato dall'Università degli Studi di Cagliari e patrocinato quest'anno anche dalla sede centrale dell'ENS. Si è svolto il 22 giugno da remoto, e già nei tre anni precedenti si era mosso per coinvolgere le persone Sorde del territorio.³⁶⁹

³⁶⁵ *La nuova Sardegna*, "Le richieste di aiuto al 118 con un messaggio Whatsapp," 1 aprile 2020, <https://www.lanuovasardegna.it/sassari/cronaca/2020/03/31/news/le-richieste-di-aiuto-al-118-con-un-messaggio-whatsapp-1.38663799>.

³⁶⁶ *La nuova Sardegna*, "Un numero verde e una chat per le persone con disabilità," 29 aprile 2020, <https://www.lanuovasardegna.it/olbia/cronaca/2020/04/28/news/un-numero-verde-e-una-chat-per-le-persone-con-disabilita-1.38777656>.

³⁶⁷ Alessandra Nachira, "Macomer: divulgare la lingua dei segni per abbattere le barriere comunicative," *L'unione sarda*, 2 aprile 2020, <https://www.unionesarda.it/articolo/cultura/2020/04/02/macomer-divulgare-la-lingua-dei-segni-per-abbattere-le-barriere-c-8-1004439.html>.

³⁶⁸ *Ibidem*.

³⁶⁹ Alessandra, "Finale del CLab Cagliari all'insegna dell'accessibilità con interprete LIS e sottotitoli," *IntendiMe*, 19 giugno 2020, <https://www.intendime.com/blog/intendinews/finale-del-clab-cagliari-allinsegna-dellaccessibilita-con-interprete-lis-e-sottotitoli/>.

- *Sicilia*

Anche in questa regione non esiste un'apposita legge sulla promozione e il riconoscimento della lingua dei segni italiana, e risultano poche le attività che garantiscono il servizio di interpretariato, che è quasi sempre a carico del sordo.³⁷⁰

Alcuni programmi locali hanno contattato degli interpreti LIS per qualche traduzione senza retribuzione durante il periodo Covid, cioè quando diverse persone si stavano mettendo a disposizione per dare il proprio contributo, di qualsiasi genere, in un momento così particolare per il Paese.³⁷¹ Tuttavia, sembra trattarsi di iniziative occasionali.

6.2 Le iniziative rivolte alle comunicazioni ordinarie durante l'emergenza sanitaria

In diversi contesti è stato riconosciuto che è proprio la tecnologia a costituire la principale fortuna dei sordi, la loro prima fonte di aiuto. E nel peculiare momento storico odierno ciò è stato confermato: la facilità e la diffusione delle videochiamate è stata una grande fortuna per i Sordi, come per tutti, al fine di non isolare gli individui. Il numero di videochiamate è aumentato considerevolmente per tutta la popolazione italiana.³⁷² Infatti, almeno per i mesi di marzo e aprile le videochiamate con amici o parenti sono diventate un'abitudine, in sostituzione dei normali incontri.³⁷³ L'affidamento a piattaforme digitali per svolgere attività di routine ha conosciuto una vertiginosa crescita in questi due mesi, ma pare sia destinato a condizionare la nostra quotidianità anche in futuro. Nielsen indica che siamo di fronte ad un 'umanesimo digitale'.³⁷⁴ Ora che le famiglie hanno dimestichezza con l'*e-commerce* e i lavoratori con i *webinar* è poco probabile che smettano di sfruttare questi nuovi mezzi e ricadano *in toto* nelle forme tradizionali di spesa e riunioni, per citare alcuni esempi ordinari.

³⁷⁰ Un'interprete residente nella regione, comunicazione all'autrice, 17 settembre 2020.

³⁷¹ *Ibidem*.

³⁷² Alessia Sironi, "Coronavirus: come la quarantena ha cambiato le nostre vite," *Corriere della Sera*, 25 marzo 2020, <https://style.corriere.it/news/societa/coronavirus-quarantena-cambiato-nostre-vite/>.

³⁷³ Simone Cosimi, "Coronavirus, volano Zoom, Houseparty e le altre: per le app di videochat è +90%," *la Repubblica*, 31 marzo 2020, https://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2020/03/31/news/coronavirus_volano_zoom_houseparty_e_le_altre_per_le_app_di_videochat_e_90_-252778832/.

³⁷⁴ Giovanna Mancini, "Effetto 'Time-Lapse' sui consumi degli italiani: verso un nuovo Umanesimo digitale," *Il Sole 24 ore*, 14 maggio 2020, <https://www.ilsole24ore.com/art/effetto-time-lapse-consumi-italiani-un-nuovo-umanesimo-digitale-ADJSOSQ>.

Si può affermare che durante il periodo di quarantena le singole quotidianità di tutti, sordi e udenti senza distinzioni, siano diventate più simili e mutualmente comprensibili, poiché in un periodo in cui in tutta la nazione gran parte dei luoghi di ritrovo e di lavoro sono stati fisicamente chiusi, le giornate della sua popolazione hanno conosciuto un maggior numero di elementi comuni le une alle altre. Infatti, tutte erano condizionate dall'impossibilità di uscire e dalla disponibilità di rete internet, necessaria per lavorare da casa, per rimanere in contatto con amici, parenti e colleghi, e per trovare passatempi sul web. Tutte hanno dovuto adattarsi alle nuove piattaforme per incontrarsi e per lavorare a distanza. Inoltre, sono state tutte attratte dalla possibilità di scoprire o riscoprire passioni e passatempi lenti.³⁷⁵ I social network hanno subito un'impennata di accessi e di iscrizioni,³⁷⁶ molti hanno pensato di creare blog, tutorial e simili dedicati alle proprie passioni, oppure di seguirli. Uno dei passatempi prediletti dalle famiglie nei mesi di marzo e aprile è stato la cucina: lo hanno testimoniato diversi servizi giornalistici, nonché la perenne carenza di farine e lieviti nei supermercati, carenza che quasi faceva concorrenza a quella dei gel disinfettanti per le mani e per le superfici. Prodotti che sono ragionevolmente stati molto richiesti da quando ha iniziato a diffondersi la paura del nuovo Coronavirus prima della diffusione contagi nella nostra nazione.

Per quanto riguarda le comunicazioni sanitarie relative a possibili contagi da coronavirus, è stato istituito un apposito numero telefonico a livello nazionale. Per le persone sorde o con ipoacusia è stato poi attivato un indirizzo e-mail (1500coronavirus@sanita.it).³⁷⁷

L'insolito momento storico ha messo in crisi le sicurezze e di molte persone, e per venire in aiuto di coloro che avevano bisogno di sfogarsi o essere rassicurati, sono stati attivati dei numeri telefonici per consulti psicologici o di altro tipo. Tali servizi sono stati riassunti e suddivisi per regione in un articolo pubblicato online il 19 marzo da *Open*, un

³⁷⁵ Visualfy, "¿Cómo están viviendo las personas sordas la crisis del coronavirus? Ellas mismas nos lo cuentan," Última modifica 4 giugno 2020, <https://www.visualfy.com/es/testimonios-personas-sordas-tesis-coronavirus/>.

³⁷⁶ Raffaella Menichini, "Coronavirus, boom di smartphone e social. E Twitter offre i suoi dati alla ricerca," *la Repubblica*, 30 aprile 2020, https://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2020/04/30/news/lockdown_covid19_boom_di_smartphone_e_social_e_twitter_offre_i_soi_dati_alla_ricerca-255286215/.

³⁷⁷ *Abili a proteggere*, "Emergenza Coronavirus: accessibilità delle informazioni," 16 marzo 2020, <https://www.abiliaprotendere.net/2020/03/16/coronavirus-accessibilita/>; Ministero della Salute, "Decreto #lorestoacasa: Le faq sulle misure per le persone con disabilità," 10 marzo 2020, http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4194; Inail, "Coronavirus: online le faq del Ministero della Salute sulle misure per le persone con disabilità," 11 marzo 2020, <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-ministero-salute-faq-disabili-2020.html>.

giornale online fondato da Enrico Mentana.³⁷⁸ A questo proposito, l'OMS ha pubblicato una breve guida dal titolo *Gestire lo stress durante l'epidemia di Coronavirus* (fig.45) elencando gli accorgimenti da attuare nella quotidianità per non essere sopraffatti da emozioni o avvenimenti che non è possibile controllare, benché, sottolinea l'Organizzazione mondiale della sanità, sia normale provare sentimenti ed emozioni negative durante una crisi.



Figura 45. *Gestire lo stress durante l'epidemia di Coronavirus*. Guida dell'OMS.³⁷⁹

I servizi telefonici per l'aiuto psicologico potevano essere accessibili ai sordi segnanti solo grazie alla mediazione di una delle app o agenzie che hanno predisposto servizi di interpretariato. Tra queste, le principali sono Veasyt, Pedius e Comunic@ENS.

- Veasyt s.r.l. è uno spin-off dell'Università Ca' Foscari di Venezia, nato nel 2012 all'interno del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati.³⁸⁰ Si occupa di mettere in azione soluzioni digitali per risolvere qualsiasi ostacolo

³⁷⁸ M.P. Mazza, "L'importanza della salute mentale al tempo del coronavirus – Consigli e numeri utili regione per regione," *Open*, 19 marzo 2020, <https://www.open.online/2020/03/19/coronavirus-importanza-della-salute-mentale-consigli-e-numeri-utili-regione-per-regione/>.

³⁷⁹ Si riporta il link del vademecum <https://www.ismett.edu/wp-content/uploads/2020/02/Gestire-lo-stress-durante-lepidemia-di-Coronavirus.pdf>.

³⁸⁰ Cardinaletti, *La lingua dei segni italiana a Ca' Foscari Didattica, ricerca e progetti sull'accessibilità*, 349.

comunicativo. Il primo servizio è stato Veasyt Tour, che consisteva in video-audio-guide accessibili per il turismo e le attività culturali.³⁸¹ Veasyt Live, invece, è il servizio di video-interpretariato in LIS, a cui lavora un team di interpreti operanti in *smart working* da tutta Italia, garantendo la copertura delle ventiquattro ore giornaliere tutti i giorni.³⁸² Per richiederlo si accede alla relativa app da smartphone o tablet e si invia una richiesta di video-interpretariato. Dopo qualche secondo, un interprete risponde alla richiesta per mediare in maniera simultanea qualsiasi dialogo (in presenza o da remoto) dall'italiano alla LIS e viceversa.

Sin dai primi giorni di emergenza, a febbraio 2020, Veasyt si è inserito nel progetto nazionale *Solidarietà Digitale* concedendo la possibilità alle pubbliche amministrazioni, alle aziende sociosanitarie di avere eccezionalmente a disposizione il servizio di video-interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) in modalità immediata e a titolo gratuito.³⁸³

Per spiegare a tutti i Sordi in cosa consiste tale iniziativa e come attivare con Veasyt Live! la 'promozione Coronavirus', l'azienda ha pubblicato un video nella sua pagina Facebook il 17 marzo 2020.³⁸⁴ In esso invita a consultare il sito di *Solidarietà Digitale* per conoscere tutte le proposte offerte gratuitamente o a costo ridotto da diverse aziende sul territorio italiano,³⁸⁵ e a contattare direttamente Veasyt per attivare la sua promozione gratuita.

Un'altra opzione messa a disposizione dalla società è Veasyt Conference, che permette al pubblico di seguire meeting tenuti in una lingua non conosciuta (che siano online o in presenza) ascoltando la traduzione simultanea direttamente dal proprio smartphone iOS o Android grazie all'applicazione dedicata.³⁸⁶ La responsabile di Veasyt, Lisa Danese, durante un'intervista da me tenuta in data 28

³⁸¹ Veasyt Tour, ultima cons. 19 settembre, <https://www.veasyt.com/it/tour.html>.

³⁸² Veasyt Live, ultima cons. 19 settembre 2020, <https://live.veasyt.com/>; Francesca Favaro, "VEASYT e Pedius si uniscono per garantire l'inclusione dei dipendenti sordi," Università Ca' Foscari, 1 luglio 2020, https://www.unive.it/pag/14024/?tx_news_pi1%5Bnews%5D=9158&cHash=483027e02206271caa114307651dced.

³⁸³ Veasyt, "'Potenza Solidale' e il video-interpretariato in LIS di VEASYT Live! per i cittadini sordi," 5 maggio 2020, <https://www.veasyt.com/it/post/comune-potenza-interpretariato-lis-covid19.html>.

³⁸⁴ Veasyt, "Veasyt in solidarietà digitale," Facebook, 17 marzo 2020, <https://www.facebook.com/watch/?v=206528763773482>.

³⁸⁵ Maggiori informazioni e l'elenco dei servizi gratuiti proposti da imprese e associazioni a livello nazionale sono disponibili al sito del governo https://solidarietadigitale.agid.gov.it/?fbclid=IwAR1OWVzd66sZmrrPLEzsB8XbW34TwEZ5iHjmou7TwAOv60yTBq9zwpSlq6E#.

³⁸⁶ Per maggiori informazioni sul servizio si rimanda al sito Veasyt, "VEASYT Conference, il servizio di traduzione simultanea da remoto che 'parla' italiano," 14 maggio 2020, <https://www.veasyt.com/it/post/traduzione-simultanea-remoto-webinar.html>.

maggio 2020, mi informa che dall'inizio della pandemia Veasyt e i suoi interpreti si sono prontamente messi a disposizione per moltiplicare le informazioni accessibili fornite da vari enti pubblici, ospedalieri *in primis*. Per citare alcuni esempi, ha fornito volontariamente la traduzione in LIS di due video vademecum inviando, poi, tale prodotto alle aziende sociosanitarie del Veneto e alla Regione del Veneto. Uno di essi enuncia le dieci buone norme di prevenzione dal contagio³⁸⁷, mentre il secondo spiega la costituzione e il ruolo della *task force* regionale, i comportamenti da attuare in caso di sospetto contagio da Covid-19 e la natura di questo nuovo virus per cui non è ancora presente alcun vaccino. Inoltre si rimarca che, se molte strutture ospedaliere si sono dovute dotare di tablet e simili dispositivi per permettere le videochiamate tra i pazienti, spesso anziani, non dotati di smartphone, e i loro parenti nei mesi di *lockdown*, quando negli ospedali le visite erano vietate o ridotte al minimo, l'ULSS 7 Pedemontana aveva fatto distribuire a metà febbraio una quarantina di tablet nei vari punti strategici dell'azienda sanitaria contemporaneamente all'attivazione del servizio di interpretariato istantaneo per persone sorde o straniere offerto da Veasyt³⁸⁸.

- Anche Pedius ha aderito al progetto *Solidarietà Digitale*. Pedius è un servizio di comunicazione telefonica per le persone sorde attivo dal 2013, attualmente utilizzato da più di trentamila individui in quattordici paesi del mondo. Si tratta di un'applicazione per smartphone, tablet o pc, che dispone di sintesi e riconoscimento vocale per consentire ai sordi di telefonare in autonomia: l'interlocutore sordo digita un messaggio che viene letto da una voce computerizzata al destinatario il quale, a sua volta, risponde a voce lasciando che l'applicazione traduca le sue parole in testo scritto che viene inviato all'interlocutore sordo.³⁸⁹ L'applicazione ha di recente avviato la possibilità di

³⁸⁷ *Coronavirus: le 10 regole da seguire del Ministero della Salute (in LIS)*, visibile nei canali di Ulss 6 Euganea dal 29 febbraio. Si riporta il link di YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=YARDyva5Cqk>. Un video simile, ovvero riportante le medesime regole tradotte da un'altra interprete in LIS, è stato diffuso dall'ENS il 25 febbraio, come si può vedere dal suo sito (ENS, "Dieci comportamenti da seguire in LIS," 25 febbraio 2020, <https://ens.it/coronavirus/8999-dieci-comportamenti-da-seguire-in-lis>).

³⁸⁸ *La difesa del popolo*, "Vicenza. In ospedale con il tablet, per un video-interpretariato a supporto delle persone sorde," 18 febbraio 2020, <https://www.difesapopolo.it/Mosaico/Vicenza.-In-ospedale-con-il-tablet-per-un-video-interpretariato-a-supporto-delle-persone-sorde>.

³⁸⁹ Pedius, ultima cons. 19 settembre 2020, <https://www.pedius.org/it/home/>; Francesca Favaro, "VEASYT e Pedius si uniscono per garantire l'inclusione dei dipendenti sordi," Università Ca' Foscari, 1 luglio 2020, https://www.unive.it/pag/14024/?tx_news_pi1%5Bnews%5D=9158&cHash=483027e02206271caa114307651dced.

chiamare i numeri verdi regionali per ricevere informazioni o comunicare determinate esigenze.

- Simile è Comuni@ENS,³⁹⁰ un'app che, previa registrazione, consente di richiedere un servizio di interpretariato in simultanea tramite chat, sms, e-mail, Telegram.³⁹¹ Il servizio è nato nel 2012 in Piemonte e negli anni successivi è stato esteso ad altre regioni.³⁹² Durante i mesi emergenziali sono stati estesi gli orari di disponibilità anche al sabato e alla domenica dalle 8 alle 19. Inoltre, dal 1° settembre la disponibilità del servizio si dilata ulteriormente arrivando a coprire la fascia oraria fino all'una di notte tra il lunedì e il venerdì per quanto riguarda i canali di messaggistica, mentre al sabato la disponibilità si ristabilizza tra le 8 e le 14. Per quanto riguarda il canale Videocenter per la LIS, è aperto tra le 8.15 e le 13.45 dal lunedì al venerdì con estensione dalle 15 alle 17.45 il martedì e il giovedì.³⁹³
- Un altro servizio di video interpretariato è fornito dalla piattaforma InterpreCam.³⁹⁴

Tuttavia, il presidente dell'Ente Nazionale Sordi Giuseppe Petrucci precisa, in un'intervista del 31 marzo 2020 ad *Abili a proteggere*, che un contatto e-mail o un numero telefonico per i messaggi (come quello disponibile da Comunic@ENS), sebbene utili per molti sordi, non risolvono il problema comunicativo in maniera ottimale: «un servizio di sola chat non è adeguato, è necessario avere anche un servizio di videochiamate perché chi appunto non riesce a scrivere in chat può comunicare in lingua dei segni.»³⁹⁵ L'intera intervista resta disponibile con sottotitoli nel canale YouTube di *Abili a proteggere*.

Parlando delle difficoltà riscontrate dai sordi durante il periodo di isolamento, la psicologa e ricercatrice sorda Valentina Foa, durante un'intervista a *Futura News*, afferma:

Al contrario di quanto temevo all'inizio dell'epidemia, la loro maggiore difficoltà è quella comunicativa, ma è un problema che esisteva già prima, quando tutto era

³⁹⁰ <https://www.comunicaens.it/>.

³⁹¹ *Abili a proteggere*, "Emergenza Coronavirus: accessibilità delle informazioni," 16 marzo 2020, <https://www.abiliaproteggere.net/2020/03/16/coronavirus-accessibilita/>.

³⁹² ENS, "Comunic@ENS: sordi e udenti possono comunicare," 17 aprile 2017, <https://www.ens.it/servizi/84-comunica-ens/8421-comunic-ens-sordi-e-udenti-possono-comunicare>.

³⁹³ <https://www.comunicaens.it/>.

³⁹⁴ Interprecam, Servizi, ultima cons. 29 settembre 2020, <https://www.interprecamitalia.eu/servizi-pagina/>.

³⁹⁵ *Abili a proteggere*, "Coronavirus e disabilità uditiva: intervista a Giuseppe Petrucci, presidente dell'ENS," 2 aprile 2020, https://www.abiliaproteggere.net/2020/04/02/disabilita-uditiva-intervista-ens/?fbclid=IwAR3jhQXilcD-hAr2p2HsBDI6qwzpdXsRjhlQjtsWB_9vSOjaDhzd2mHtqdM.

“normale”. Ora forse lo notano di più e diventa per loro una maggiore fonte di stress. Le persone sorde non sanno a chi chiedere aiuto se stanno male. Quando vogliono contattare qualcuno si trovano di fronte soltanto a numeri di telefono fisso, numeri verdi o centralini, dove spesso nessuno è in grado di rispondere alle loro esigenze. Allora quando chiedono il mio aiuto mi dicono: “Perché a noi non pensano?”. La paura maggiore, che è quella che ho anche io, è proprio quella di non riuscire a farsi capire.³⁹⁶

Per fare fronte a questa difficoltà, a inizio giugno l’Arma dei Carabinieri, in collaborazione con l’ENS, ha stilato e diramato un vademecum con l’intento di facilitare la comunicazione tra le pattuglie dell’Arma chiamate ad effettuare frequenti controlli nell’ambito dei servizi istituzionali e i cittadini sordi.³⁹⁷ Nel vademecum si tocca il tema della lettura labiale, dell’inutilità di alzare la voce, dell’illuminazione, delle diverse modalità usate dalla variegata popolazione sorda per comunicare, e dei servizi di mediazione in LIS.³⁹⁸

Le persone sorde e chi è vicino a loro si sono poste il problema di come avrebbero potuto affrontare la situazione se una persona sorda avesse accusato i sintomi del Covid-19. Infatti, ammesso che abbia saputo che non deve presentarsi subito al medico, ma rivolgersi telefonicamente ai numeri di emergenza, sorge un problema comunicativo. A meno che tale persona non abbia un familiare o amico udente che possa compiere la telefonata per lei, questa è impossibilitata a farla. Si tratta di una situazione con cui i sordi si devono scontrare relativamente spesso nella loro vita, nonostante le ormai diffusissime applicazioni di messaggistica e altri servizi online forniscano talvolta delle alternative più comode.

Pensando a questa eventualità, Piemonte, Abruzzo, Toscana e Campania hanno prontamente attivato un servizio ponte per mettere i sordi in contatto con i numeri di emergenza attraverso delle piattaforme dedicate (in aggiunta ai su menzionati servizi di interpretariato attivi sull’intero territorio nazionale).

A questo primo ostacolo, segue il problema inevitabile di comunicazione nel caso in cui la persona sorda dovesse essere ricoverata in pronto soccorso ed eventualmente intubata.

³⁹⁶ Nadia Boffa, “Sordità e lockdown: la psicologa sorda Valentina Foa aiuta chi fatica di più a comunicare,” *Futura News*, 30 aprile 2020, <https://www.futura.news/2020/04/03/sordita-e-lockdown-la-psicologa-sorda-valentina-foa-aiuta-chi-fatica-di-piu-a-comunicare/>.

³⁹⁷ ENS, “ENS e Arma dei Carabinieri insieme per una comunicazione accessibile,” 6 giugno 2020, <https://ens.it/coronavirus/191-altre-notizie/9230?fbclid=IwAR2qA2jCqR9Q1Ubwrc6Jjb1N-pdEQM1aH4lrHLDjysl4kulcBE5h0TL-tRI>; ENS e Carabinieri, “Comunicato stampa,” ultima cons. 21 settembre 2020, https://ens.it/images/COMUNICATO_STAMPA.pdf.

³⁹⁸ ENS e Carabinieri, “Comunicare con una persona sorda,” ultima cons. 21 settembre 2020, <https://ens.it/images/19-41-1-Covid-19-Modalita-di-contatto-con-persone-sorde.pdf>.

Non può sentire il personale sanitario, e non può leggere loro il labiale a causa della mascherina chirurgica. Alcuni sordi che hanno vissuto questa esperienza, affermano di essere riusciti a comunicare soprattutto grazie a dei messaggi scritti.³⁹⁹

È diventata virale la foto di un paziente in un letto d'ospedale, parzialmente ricoperto di messaggi scritti a mano su fogli bianchi, a testimonianza di una comunicazione cercata e voluta da paziente e infermieri, che assume grande importanza nel dare conforto a pazienti che non sanno bene cosa stanno passando e che non possono ricevere visite dalla famiglia. La foto che ha girato l'Italia pare sia stata scattata nell'ospedale di Pavullo, in provincia di Modena, ritraendo il letto di un paziente anziano con difficoltà uditive. L'USL di Modena l'ha pubblicata nei suoi canali online il 23 marzo.⁴⁰⁰

Il 6 aprile l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che l'utilizzo di mascherine chirurgiche è una delle misure di prevenzione che può limitare la diffusione di alcuni virus respiratori come il Covid-19, ma da sole non sono sufficienti a proteggere adeguatamente l'individuo, e anzi trasmettono un falso senso di sicurezza.⁴⁰¹ Indica che il loro utilizzo dovrebbe essere limitato solamente al personale medico, oltre che ai portatori del virus. Nelle Linee Guida del 5 giugno l'OMS riassume:

At present, there is no direct evidence (from studies on COVID19 and in healthy people in the community) on the effectiveness of universal masking of healthy people in the community to prevent infection with respiratory viruses, including COVID-19. [...]

*However, taking into account the available studies evaluating pre- and asymptomatic transmission, a growing compendium of observational evidence on the use of masks by the general public in several countries, individual values and preferences, as well as the difficulty of physical distancing in many contexts, WHO has updated its guidance to advise that to prevent COVID-19 transmission effectively in areas of community transmission, governments should encourage the general public to wear masks in specific situations and settings as part of a comprehensive approach to suppress SARS-CoV-2 transmission.*⁴⁰²

³⁹⁹ Si segnala, ad esempio, l'intervista al sordo Nicola Terlizzi che è stato ricoverato ad aprile 2020 per un intervento (non per Covid): Vlog33, "Esperienza di vita di Nicola Terlizzi," 22 maggio 2020, <https://vlog33.it/terlizzinicola/?fbclid=IwAR1lmscuEuTU1Atz95bb6DhKBCIk20nYGQpxPDtMBdqXJrgEuxiQWDR2xzQ>.

⁴⁰⁰ Notizie.it, "Coronavirus, l'affetto degli infermieri con i pazienti anziani non udenti," aggiornato il 17 settembre 2020, <https://www.notizie.it/cronaca/2020/03/24/coronavirus-pazienti-non-udenti/>.

⁴⁰¹ WHO, *Advice on the use of masks in the context of COVID-19*, 6 aprile 2020, 6, https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331693/WHO-2019-nCov-IPC_Masks-2020.3-eng.pdf?sequence=1&isAllowed=y.

⁴⁰² WHO, *Advice on the use of masks in the context of COVID-19*, 5 giugno 2020, [https://www.who.int/publications/i/item/advice-on-the-use-of-masks-in-the-community-during-home-care-and-in-healthcare-settings-in-the-context-of-the-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)-outbreak](https://www.who.int/publications/i/item/advice-on-the-use-of-masks-in-the-community-during-home-care-and-in-healthcare-settings-in-the-context-of-the-novel-coronavirus-(2019-ncov)-outbreak).

In sintesi, da sole non sono sufficienti, ma sono comunque un utile presidio per proteggere sé stessi e gli altri. Per questa ragione, quando la situazione sanitaria è diventata critica a causa dell'elevato aumento di contagi da Coronavirus ogni giorno, le autorità a livello locale e nazionale hanno iniziato a renderle obbligatorie, almeno in alcuni contesti.

Tale obbligo ha significato un ulteriore isolamento per le persone sorde, che per le comunicazioni con gli udenti erano generalmente abituate alla lettura labiale. Ora farmacisti, negozianti, e passanti, tutti sono protetti da questa mascherina che per le persone sorde si traduce in una barriera che impedisce la comunicazione. Ce lo spiegano gli stessi sordi in alcune interviste, come quella di Ilaria Galbusera, capitana della nazionale sorde di pallavolo, pubblicata il 29 aprile da RSI news, in un articolo online della radiotelevisione svizzera.⁴⁰³ La capitana della nazionale italiana pallavolo sorde ribadisce la comune sensazione provata dai sordi di essere stati dimenticati e di aver perso parte della propria indipendenza in un contesto che impone le mascherine e garantisce servizi per lo più telefonici.

Al termine di esso viene ricordato che la Federazione Svizzera dei Sordi (SGB-FSS) ha creato un breve video in cui si può apprendere qualche accorgimento per comunicare con una persona sorda in maniera mutualmente comprensibile, anche in un periodo in cui è consigliabile o obbligatorio (a seconda dei luoghi geografici e dei tempi) indossare un dispositivo di protezione. È anche un servizio di *Striscia la Notizia*, programma di Mediaset, a dare voce alle persone sorde che parlano delle difficoltà comunicative che la mascherina crea coprendo il labiale (e ne approfittano per parlare anche della LIS).⁴⁰⁴

Anche il Tgr Sicilia (tra gli altri) ha pubblicato un servizio in cui venivano intervistate persone sorde che sollevano tale problema comunicativo, proponendo come possibili alternative alla mascherina trasparente per gli udenti il fatto che questi potessero momentaneamente abbassarla e allontanarsi un po' al fine di poter parlare con la bocca esposta senza temere un contagio.⁴⁰⁵ Tuttavia, non sempre gli individui si mostrano disposti a farlo.

Problemi generati dal generale utilizzo della mascherina sono spiegati anche da Barbara Pennacchi, sorda che lavora nell'istituto di Scienze e Tecnologie della

⁴⁰³ Consultabile al link <https://www.rsi.ch/news/oltre-la-news/Emarginati-dalla-mascherina-12984812.html>; https://www.youtube.com/watch?time_continue=51&v=sOtZiBHq6iQ&feature=emb_logo

⁴⁰⁴ *Striscia la Notizia*, "Mascherine obbligatorie: le difficoltà dei sordi," 24 giugno 2020, https://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/mascherine-obbligatorie-le-difficolta-dei-sordi_68021.shtml.

⁴⁰⁵ Tgr Sicilia, "Le mascherine trasparenti per i sordi," 28 marzo 2020, <https://www.rainews.it/tgr/sicilia/video/2020/03/sic-sordi-coronavirus-abd30b6d-ffb9-4f3d-9c4d-9de91a648a25.html>.

Cognizione nel suo intervento per la rubrica ‘Il CNR risponde: l'informazione scientifica sull'attualità in 2 minuti’ il 24 aprile e successivamente inserito all'interno della puntata di *Pianeta Salute* Tg, disponibile su YouTube, realizzato in occasione della giornata dell'infermiere, ovvero il 12 maggio.⁴⁰⁶ Il video segnato dalla Pennacchi è reso accessibile anche agli udenti che non conoscono la LIS grazie alla traduzione di Valter Longoni e ai sottotitoli, i quali sono sempre presenti nei video di informazione scientifica realizzati dal CNR. Anche qui vengono citati alcuni accorgimenti per facilitare la comunicazione tra sordi e udenti che devono portare la mascherina. Una prima proposta è quella di chiedere che l'udente abbassi la mascherina per permettere la lettura labiale, ponendo tra gli interlocutori la debita distanza. Tuttavia, in alcuni contesti ciò non è possibile, per esempio in ospedale, dove i medici sono obbligati ad utilizzare una nuova mascherina ogni qualvolta si tolgano quella che indossano. Altri accorgimenti possono essere, quindi, l'utilizzo della scrittura, oppure di gesti iconici, oppure della lingua dei segni. Per coloro che si sono trovati con una maggiore quantità di tempo libero era tutt'altro che un brutto momento per apprendere, in effetti.

Anche l'associazione FIADDA (Famiglie Italiane Associate in Difesa dei Diritti degli Audiolesi) si è impegnata a sensibilizzare le persone relativamente a questi accorgimenti, diffondendo le seguenti locandine che li elencano in maniera breve e semplice.⁴⁰⁷

⁴⁰⁶ Pianeta Salute 2.0, “Coronavirus, ictus, teleriabilitazione. PIANETA SALUTE TG del 13.05.2020,” YouTube, 13 maggio, <https://youtu.be/YcZedEhggol>.

⁴⁰⁷ FS News, “Comunicare con le persone non udenti durante l'emergenza COVID-19 (e non solo) I vademecum di FIADDA Onlus,” 26 aprile 2020, https://fsnews.it/it/focus-on/sostenibilita/2020/4/7/coronavirus-comunicare-con-le-persone-sorde.html?fbclid=IwAR0gXau7o8mXyA6AVLaT94txhoiY9Ujyjid0S92xPXjAwwnWmuHK0ZT_V1M.



Figura 46. Vademecum FIADDA.

Sensibili alla barriera comunicativa costituita dall'utilizzo generale di mascherine sanitarie, alcune aziende tessili o privati hanno iniziato autonomamente a produrre mascherine trasparenti.

6.2.1 Le mascherine trasparenti

Di questo tipo di presidi si è sentita la necessità non appena iniziato il *lockdown*, quando le uscite effettuate erano per acquisti alimentari, farmaceutici, assistenza medica o simili, e la mascherina era un imperativo insieme alla distanza di almeno un metro. L'apertura della fase 2 ha solo dato a questo problema dimensioni più vaste, dal momento che le attività lavorative sono state gradualmente riaperte e l'obbligo della mascherina protettiva persisteva per tutti. In questo contesto le barriere comunicative si sono moltiplicate, anche perché le mascherine trasparenti non avevano conosciuto un'ampia diffusione ma sono rimaste relegate ad alcune realtà locali. Inoltre, è importante tenere in considerazione che non si tratta di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) certificati, e questo preclude il loro utilizzo in ambienti pubblici quali gli ospedali e le scuole. Spesso erano singoli individui a richiederle, sapendo di averne bisogno perché entravano in contatto con persone sorde. In altri casi sono state distribuite all'interno di sedi ENS, vista l'elevata percentuale di lavoratori sordi in questi luoghi (benché, come precisato, ad

indossarle dovrebbero essere *in primis* le persone udenti). Il primo caso di produzione di mascherine trasparenti è stato quello di una ventunenne americana, Ashley Lawrence, che ha iniziato a fabbricarle in casa propria con la madre. Questo fatto ha creato un positivo scalpore a livello internazionale. Dalla loro casa nel Kentucky, Stati Uniti, le cuciono e le spediscono gratuitamente a chi le chiede. Gli ordini sono arrivati a decine, da oltre sei stati, in meno di due giorni. L'idea è nata dopo aver visto su Facebook che tanti amici si stavano cucendo le mascherine da soli. Da ciò, la ragazza ha cercato il modello su internet e lo ha riadattato: la novità rispetto agli altri modelli è costituita da un rettangolo di plastica trasparente all'altezza della bocca, cucito al centro di una mascherina in cotone, tessuto ricavato ritagliando delle lenzuola.

Il passaparola e i social hanno fatto in modo che l'iniziativa ricevesse una visibilità globale, e anche in Italia alcuni privati e aziende hanno cominciato a seguire il suo esempio, producendo mascherine trasparenti, spesso a casa, con l'intenzione di distribuirle. In poco tempo queste iniziative si sono allargate e diffuse su tutta la penisola, così il blog di *IntendiMe* (che si descrive come «un progetto nato con i sordi e per i sordi») ⁴⁰⁸ ha pensato di tenerne traccia in un articolo pubblicato il 18 aprile 2020 e aggiornato l'ultima volta il 25 agosto. ⁴⁰⁹ Qui si trovano le diverse sedi che fabbricano mascherine trasparenti, divise per regione. Di seguito illustro alcune delle prime comparse sul territorio italiano.

In Italia, la prima richiesta ufficiale di realizzare dispositivi di protezione trasparenti al fine di non sbarrare la visibilità dell'espressione facciale e dei movimenti labiali è partita da Messina il 28 marzo; più precisamente, da un'idea dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione Antonella Dimoli, del consulente finanziario Fabio Di Pietro e dell'ingegnere Rosario Zagami che ha ideato una mascherina trasparente con filtri intercambiabili e ne ha realizzato il prototipo servendosi di una stampante 3D. ⁴¹⁰ Tale proposta è stata presentata a Bernadette Lo Bianco, la quale è a capo dell'Associazione Culturale *Turismo per tutti*, fondata sull'ospitalità accessibile ed ecosostenibile in Sicilia. La presidente, sostenuta dall'ordine degli ingegneri di Siracusa e dall'amministrazione comunale siracusana, lancia un appello alle aziende, possibilmente siciliane, affinché

⁴⁰⁸ *IntendiMe*, "Chi siamo," <https://www.intendime.com/chi-siamo/>.

⁴⁰⁹ *IntendiMe*, "Dove trovare le mascherine trasparenti in Italia," 18 aprile 2020, ultimo aggiornamento 25 agosto 2020, <https://www.intendime.com/blog/intendinews/dove-trovare-le-mascherine-trasparenti-in-italia/>.

⁴¹⁰ Francesca Garofalo, "Mascherine trasparenti per non udenti, l'idea di un gruppo di siciliani contro la barriera comunicativa," *Reputation Lab*, 22 aprile 2020, <https://www.reputationlab.it/mascherine-trasparenti-per-non-udenti-idea-di-un-gruppo-di-siciliani-contro-la-barriera-comunicativa/>.

accettino di realizzare una mascherina trasparente che, sottolinea, non sarà utile solamente alla comunicazione con i sordi. In sintesi, si auspica che tale dispositivo possa essere utilizzato da tutti.

Il prototipo è stato realizzato dalla società ZP group di Randazzo, nel Catanese, ed è stato mandato al vaglio del ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di un modello riutilizzabile e igienizzabile: prevede uno schermo rigido in pvc, con filtri e respiratori non centrali ma laterali per lasciare visibile la bocca. L'obiettivo di coloro che l'hanno progettata è che riceva la certificazione, e quindi possa essere utilizzata anche all'interno degli ospedali come presidio medico chirurgico.⁴¹¹

Il 4 aprile ha iniziato a produrre prototipi di mascherine trasparenti anche lo Studio Moda Marina Abbigliamento e Accessori (Monza, Lombardia), a seguito della richiesta di un'operatrice della Croce Rossa Italiana a cui il giorno prima era capitato di trasportare una persona sorda ed era emerso in tutta la sua urgenza il problema comunicativo.⁴¹²

Tali mascherine sono state consegnate il 10 aprile al comune di Desio, che ha ringraziato tutti coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione di questi presidi da parte delle lavoratrici dello studio.

Per di più, il 16 marzo la regione Lombardia aveva lanciato un appello al fine di reperire aziende locali che fossero interessate a riconvertire la propria produzione sul territorio lombardo e/o nazionale per realizzare prodotti idonei alla protezione e in particolare mascherine chirurgiche e DPI. A tale appello hanno risposto numerose aziende, che si sono guadagnate l'autorizzazione alla produzione e alla commercializzazione in deroga dell'Istituto Superiore di Sanità attenendosi alle indicazioni stabilite dal Politecnico di Milano che ne garantiscono la qualità. Infatti, la deroga che si considera relativamente alla normativa sulla certificazione dei dispositivi medici si riferisce solamente ai tempi di valutazione e non agli standard tecnici e di qualità dei dispositivi. Per questo motivo, l'Istituto Superiore di Sanità ha predisposto al suo interno il 'Gruppo di lavoro dispositivi medici Covid-19', il quale ha il compito, limitatamente ai mesi di emergenza, di svolgere un'analisi dell'utilizzo in deroga di maschere facciali ad uso medico anche prive del marchio CE.

⁴¹¹ Emanuela Giorgianni, "Coronavirus. Le mascherine senza barriere: il prototipo siciliano per aiutare i sordi e non solo," *Tempostretto*, 23 aprile 2020, <https://www.tempostretto.it/news/coronavirus-le-mascherine-senza-barriere-il-prototipo-siciliano-per-aiutare-le-persone-sorde-e-non-solo.html>.

⁴¹² Elena Franchini, "Ora le mascherine per persone con problemi di udito vengono create anche in Italia," *Curiosando si impara*, 5 aprile 2020, <https://curiosandosimpara.com/2020/04/05/ora-le-mascherine-per-persone-con-problemi-di-udito-vengono-create-anche-in-italia/>.

Tale apposita *task force* termina il proprio compito tre mesi dopo, il 16 giugno. Inoltre, la Regione, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 3112 del 5 maggio, ha stanziato 10 milioni di euro con lo scopo di assistere le micro, piccole e medie imprese nella riconversione della loro produzione o nell'accrescimento della capacità di produzione di mascherine ed altri DPI.

Le donazioni di mascherine trasparenti si diffondono in varie regioni, ma non si tratta di mascherine ufficialmente riconosciute come dispositivi di protezione che possano essere utilizzate anche all'interno degli ospedali. Ciononostante, vengono ricevute con gratitudine ed entusiasmo. È il caso, ad esempio, di quelle consegnate sabato 11 aprile dai sindaci di Collegno e Grugliasco (Torino) alla Farmacia Santa Maria di Collegno dove sono disponibili gratuitamente per i cittadini che le richiedono, mentre a Grugliasco è la Farmacia Vecco che può fornirle. Si tratta di prototipi creati da Francesco Tortorelli e della sua Grugliasco Ricami, con un'apertura in nylon trasparente in corrispondenza della bocca per consentirne la visibilità agli eventuali interlocutori. Della stessa regione è Corrado Avarino, presidente del gruppo sportivo sordi di Alba (Cuneo) e rappresentante intercomunale ENS Alba che in un articolo pubblicato il 14 aprile da *La Stampa* spiega gli ostacoli posti dall'uso della mascherina e la necessaria collaborazione tra le persone, non solo sorde, per ovviare ad essi. Chiarisce:

«Nella vita quotidiana necessitiamo spesso della presenza di un interprete al nostro fianco. Sarebbe utile che uffici pubblici e ospedali avessero dei tablet con cui collegarsi in videochiamata con l'interprete che così potrebbe tradurre quello di cui abbiamo necessità. Il vice sindaco di Alba, Emanuele Bolla, mi manda spesso notizie dell'ultima ora tramite WhatsApp che poi condivido sul gruppo che abbiamo con altri sordi. Senza dimenticare il presidente della Regione Alberto Cirio che si è sempre reso disponibile durante il discorso con la Protezione civile alla presenza della nostra interprete Romina Rossi nella diretta streaming e in televisione per gli aggiornamenti sul Covid-19».⁴¹³

L'interprete Romina Rossi è la stessa a partire dalla quale sono nate due pagine Facebook dedicate alla diffusione di video in LIS che traducono trasmissioni televisive. La prima è nata come 'Dirette Lis Tv' e attualmente porta il nome di 'LISnonsiferma'; la seconda, più recente, (creata il 2 luglio 2020) è 'Dike.media'.

⁴¹³ Amedea Franco, "Mascherine obbligatorie. E i sordi come fanno? 'Un modello trasparente, così leggiamo il labiale,'" *La Stampa*, ultima modifica 14 aprile, <https://www.lastampa.it/cuneo/2020/04/14/news/mascherine-obbligatorie-e-i-sordi-come-fanno-un-modello-trasparente-così-leggiamo-il-labiale-1.38715316?fbclid=IwAR1fZsxJdPznAlP66xsW3FmQxSipNybl3L5vWPLq6fdu5HzRknIjkgi6DEQ>.

A Taranto, è dall'associazione *Giorgio forever* che vengono distribuite le mascherine trasparenti, grazie a Carla Luccarelli e Angelo Di Ponzio, genitori di Giorgio, un ragazzo morto lo scorso anno per un sarcoma. Dopo essere venuti a conoscenza dell'iniziativa dell'americana Ashley Lawrence, ed essere stati contattati da alcuni infermieri e operatori sanitari che facevano notare quanto le mascherine chirurgiche accentuassero le difficoltà di comunicazione con gli anziani con un udito scarso, la coppia ha pensato di convertire la produzione volontaria delle mascherine in Tnt (tessuto non tessuto) aggiungendo una pellicola di plastica all'altezza della bocca, seguendo così il modello della studentessa del Kentucky.

Il 23 aprile le associazioni *Ciro Vive* e *Diritto alla salute* hanno donato all'Ente Nazionale Sordi di Napoli, che avrebbe provveduto a distribuirle, 200 mascherine in tessuto non tessuto, dotate di una copertura trasparente all'altezza della bocca (160 per adulti e 40 per bambini).⁴¹⁴ Le ideatrici hanno cucino queste mascherine in casa, senza mezzi specializzati.

A Venezia è la cooperativa sociale Filò a produrre mascherine seguendo la scia dell'iniziativa avviata dalla studentessa americana, grazie ai suoi nove dipendenti in cassa integrazione. Questa cooperativa per l'inserimento di persone fragili di Martellago ha cambiato modello produttivo da accessori di pelletteria e commercio equo-solidale alle mascherine, le quali sono state poi vendute il giovedì e il sabato al mercato di rio Terà dei pensieri. A differenza di quella e di altri modelli prodotti sul suo esempio, i dipendenti veneziani inseriscono anche una valvola per ottenere una maggiore permeabilità e una funzione di anticondensa. All'altezza del naso e all'altezza del mento, una fascia in tessuto non tessuto, in polpa di cellulosa (come quella delle mascherine chirurgiche comunemente acquistabili in farmacia), e al centro la parte trasparente di materiale leggero e sottile. Superata la fase di test con alcune famiglie di sordi, la cooperativa ha avviato la produzione arrivando a duemila mascherine a settimana, a quanto affermato nel servizio del Tgr Veneto del 18 aprile.⁴¹⁵ Il presidente della cooperativa dichiara di

⁴¹⁴ Sky Tg24, "Coronavirus Napoli, donate 200 mascherine trasparenti per i sordi," 23 aprile 2020, <https://tg24.sky.it/napoli/2020/04/23/coronavirus-napoli-mascherine-trasparenti-sordi>.

⁴¹⁵ "A Venezia una cooperativa produce mascherine per agevolare le persone sorde," <https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2020/04/ven-coronavirus-covid19-veneziamascherine-trasparentiper-persone-sorde-f3aa9fbc-656e-4e64-8149-f10248d44a99.html>; "La mascherina per 'leggere' le labbra. Aiuta i non udenti ma anche al ristorante," https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/20_aprile_14/mascherina-leggere-labbraaiuta-non-udenti-ma-anche-ristorante-e74866aa-7e1d-11ea-9291-3792686542db.shtml; idem in <https://www.sordionline.com/sordita-e-coronavirus/2020/04/la-mascherina-per-leggere-le-labbra-aiuta-i-non-udenti-ma-anche-al-ristorante/>; "Mascherina igienica per lettura labiale non sanitaria," Emporio Etico, visionato l'1 settembre, <https://www.emporioetico.it/mascherina-solidale-condividi/mascherina-per-lettura-labiale-2>.

averne spedite anche in altre regioni, e che albergatori e ristoratori si sono dimostrati interessati a questo tipo di mascherina, in quanto consentirebbe di mantenere un rapporto con i clienti, quando le strutture verranno riaperte vincolando dipendenti e clienti ad indossare la mascherina e tenere almeno un metro di distanza gli uni dagli altri.

Nel comune toscano di Pietrasanta, in provincia di Lucca, un gruppo di sarte volontarie ha realizzato e donato al Comune centinaia di mascherine simili a quelle della studentessa americana. Le prime 350 mascherine sono state portate il 29 maggio alla Consulta del Volontariato, alla quale il Comune ha delegato la redistribuzione gratuita alle associazioni del territorio che si occupano di disabilità.⁴¹⁶ Invece a Perugia, in Umbria, è stato fatto un passo in più: la proposta di inclusione sociale, presentata dal consigliere comunale Massimo Pici e approvata all'unanimità dalla IV commissione consiliare cultura, prevede mascherine trasparenti per le persone sorde e corsi di lingua dei segni per i farmacisti dell'AFAS.⁴¹⁷

Sempre a maggio, la ex presidente provinciale dell'ENS di Perugia Clarissa Bartolini, sorda sin dalla nascita, ha donato alla questura della sua città alcune mascherine trasparenti ricevute dall'associazione tarantina *Giorgioforever*, conosciuta grazie ad alcune ricerche in rete.⁴¹⁸ In quell'occasione, come nel Consiglio regionale dell'11 giugno, ha sottolineato le difficoltà che i sordi incontrano nella comunicazione quotidiana e che sono accentuate in un periodo che impone a tutti di proteggersi dai contatti con le altre persone, e ha ottenuto l'approvazione per l'interprete LIS all'interno del Consiglio regionale. Il suo obiettivo è sensibilizzare tutti gli utenti, in particolar modo le autorità, affinché sappiano prendere misure adeguate qualora si trovino ad avere a che fare con una persona con sordità, una disabilità che non è facilmente riconoscibile se non sono evidenti delle protesi acustiche. Un'altra delle sue azioni in favore della popolazione sorda consiste nella proposta, approvata dalla regione Umbria, di mettere a disposizione le mascherine trasparenti anche ai medici che operano negli ospedali e pronto soccorso della zona, i quali non dispongono di un servizio di interpretariato LIS. Tali presidi derivano da un'azienda tessile del territorio che si è riconvertita durante la fase 1; più precisamente da Angela Rossi dell'associazione *Libertàs Margot* che le ha realizzate sulla

⁴¹⁶ *IntendiMe*, "Comune di Pietrasanta: consegnate 350 mascherine trasparenti," 13 giugno 2020, https://www.intendime.com/blog/intendinews/comune-di-pietrasanta-consegnate-350-mascherine-trasparenti/?fbclid=IwAR2sWG5Ou_ys4lNKjLosffALv4WmZcfhS3xFcgA97maKww8BLSXGP_Q2qlw.

⁴¹⁷ *Ibidem*.

⁴¹⁸ Vanna Ugolini, "Mascherine trasparenti per comunicare con i sordi: il progetto pilota della questura di Perugia," *il Messaggero*, 18 maggio 2020, <https://www.ilmessaggero.it/umbria/mascherine-trasparenti-alla-polizia-per-parlare-con-i-sordi-5234637.html>.

base di quelle pervenute alla regione dall'associazione *Giorgioforever*. Dopo averle regalate all'assessore alla sicurezza Luca Merli per distribuirle, sono state destinate alle farmacie AFAS di Perugia.

Clarissa Bartolini auspica che si giunga ad indossare mascherine con uno schermo trasparente come norma, al fine di rendere più semplice e comoda la comunicazione non solo per i sordi. A tal proposito, è sorta una petizione online che la donna sta sponsorizzando.

L'azienda *mascherineitaliane.it* ha realizzato una mascherina completamente trasparente, di un materiale molto morbido, lavabile, con una piega nel mezzo che risulta un po' fastidiosa alla vista per chi è direttamente davanti; la visibilità del viso è maggiormente chiara se chi la indossa ha il volto leggermente rivolto verso sinistra o verso destra. Tali prototipi sono in vendita alla farmacia Sebastiani di Spoltore (Pescara, Abruzzo).

Inoltre, tre studenti (la calabrese Sara Succurro, la sarda Ilaria Murescu e il lombardo Ivan Lombardi) hanno lanciato una raccolta fondi per pagare la produzione di mascherine che non ostacolassero la visibilità delle labbra, ad opera della sartoria Cirotto di Olbia. L'ambizioso obiettivo ammonta a seimila euro per la realizzazione e distribuzione di mille mascherine. Ne hanno regalate a centri medici, farmacie, studi dentistici, audio protesisti, logopedisti e a tutti coloro che si interfacciano con persone sorde. «Una soluzione che ci ha consentito di comunicare normalmente e di sorridere, soprattutto»⁴¹⁹ afferma Sara, che come Ilaria è sorda. L'idea ha riscontrato successo anche mediatico, tanto da ricevere spazio anche su Rai 2 all'interno dell'ultimo appuntamento dell'edizione Covid di *O anche no*, il docureality su inclusione e solidarietà di Paola Severini Melograni, e su Rai 1 all'interno della rubrica *Insieme con ...* di *Unomattina* con la stessa giornalista.⁴²⁰ Le numerose richieste sono arrivate anche da parte di scuole superiori alle prese con gli esami di maturità.

Dalla regione Sardegna la Cooperativa Segni di Integrazione Sardegna Sardens (Cagliari) ha creato un gruppo di lavoro composto da alcune sarte volontarie gestito dalla socia ENS Claudia Pani, sarta sorda che ha perfezionato l'iniziale prototipo ideato dalla titolare di una lavanderia di Cagliari. Le loro mascherine sono state realizzate e spedite

⁴¹⁹ Gaspare Stumpo, "Mascherine per non udenti: dopo l'intervista ad UnoMattina, Sara Succurro interviene su Isoradio," *Savutoweb*, 29 giugno 2020, <https://www.savutoweb.it/attualita/4079/>.

⁴²⁰ *Ibidem*; Agensir, "Rai Due: 'O anche no', domani ultima puntata dedicata ai sogni di ragazzi diversamente abili nel teatro e nella musica," 20 giugno 2020, <https://www.agensir.it/quotidiano/2020/6/20/rai-due-o-anche-no-domani-ultima-puntata-dedicata-ai-sogni-di-ragazzi-diversamente-abili-nel-teatro-e-nella-musica/>.

gratuitamente anche fuori regione, grazie all'aiuto fornito dalla FAND (Federazione Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità) per l'acquisto dei materiali necessari per le mascherine, su *Lava e Cuce* per la loro realizzazione e sull'Ente Sordi di Cagliari per individuare coloro che ne abbiano bisogno. Tali prodotti sono arrivati anche alla cooperativa *Abracadabra* di Genova, la quale ha colto l'esempio formando a sua volta un gruppo di sarte volontarie che hanno continuato il ciclo di distribuzione, ad iniziare dall'ENS di Genova.⁴²¹

In Molise la Protezione Civile regionale ha fatto realizzare alcune mascherine certificate (non per uso sanitario ma solamente civile) riutilizzabili con finestra trasparente per venire in aiuto dei portatori di disabilità intellettive e relazionali oltre che dei sordi, dato che queste categorie di persone hanno un significativo bisogno di vedere l'espressione di chi sta loro davanti. Le quantità non sono ingenti a causa delle disponibilità finanziarie, ma tali mascherine sono state donate, a partire dall'11 aprile, come simbolo di aiuto per la ripresa dall'emergenza ai Centri di salute mentale regionali, alla rete delle persone con disturbi dello spettro autistico, ad alcuni centri diurni, alla neuropsichiatria infantile e all'ENS della regione.⁴²²

L'ultima frontiera nel campo delle mascherine trasparenti si chiama *Cliu*: si tratta di un presidio ideato da un gruppo di designer italiani e spagnoli che intende mettere insieme sostenibilità e accessibilità.⁴²³ Tale prototipo è completamente costruito a partire da scarti agroalimentari o forestali, è dotato di un sistema di anti-appannamento per la parte trasparente, può essere sanificato con raggi ultravioletti e tenere sotto controllo la qualità dell'aria respirata e circostante. A concepire questo modello rivoluzionario e al contempo sostenibile è stata l'Università di Siena in collaborazione con Siena BioActive, uno spin-off del Dipartimento di Biotecnologie dell'ateneo. Il prezzo di finanziamento parte da 29 euro (in confronto al costo finale di €98) per il modello standard e 75 euro (anziché €250) per quella Pro, corredata di Bluetooth, microfono e sensori integrati. Le consegne sono attese per novembre e i proventi serviranno a finanziare un impianto

⁴²¹ *Vistanet*, "Mascherine trasparenti per sordi: da Cagliari spedite in tutta Italia, un team di sarte al lavoro per cucirle," 25 maggio 2020,

<https://www.vistanet.it/cagliari/2020/05/25/mascherine-trasparenti-per-sordi-da-cagliari-spedite-in-tutta-italia-un-team-di-sarte-al-lavoro-per-cucirle/>.

⁴²² *CBlive*, "Dalla Protezione Civile Mascherine con finestra trasparente per i sordomuti e le persone con disabilità intellettivo-relazionali," 13 maggio 2020, <https://www.cblive.it/news-dal-molise/92931-dalla-protezione-civile-mascherine-con-finestra-trasparente-per-i-sordomuti-e-le-persone-con-disabilita-intellettivo-relazionali.html>.

⁴²³ *Sordi Online*, "La mascherina trasparente che punta su tech e sostenibilità," 26 giugno 2020, <https://www.sordionline.com/tecnologia/2020/06/la-mascherina-trasparente-che-punta-su-tech-e-sostenibilita/>.

all'interno del fiume Arno che è stato concepito per bloccare fino a 20 tonnellate di rifiuti plastici altrimenti destinati al mare.

Sono tutte iniziative favorevolmente accolte, in quanto esempi di una apertura e sensibilità alle problematiche non solo economiche che questa emergenza ha prodotto. Tuttavia, è bene ricordare che tali dispositivi di protezione hanno i loro difetti: innanzitutto, si appannano molto facilmente, creando anche così uno schermo del labiale; secondariamente, e non per ordine di importanza, non sono certificati come presidi medici, quindi non è possibile essere totalmente certi della loro efficacia come dispositivi di protezione. Solo più tardi, il 3 settembre, un articolo di *Repubblica* informa che il comitato tecnico scientifico ha acconsentito all'utilizzo nelle scuole, da parte degli insegnanti, delle mascherine con finestra trasparente, denominate «mascherine anti-Covid per lettura labiale».⁴²⁴

L'ampia diffusione, anche mediatica, che è stata data alla richiesta di mascherine o visiere trasparenti da parte delle persone sorde ha portato l'onorevole Giusy Versace a proporre un Ordine del Giorno alla Camera in data 12 maggio 2020 per proporre la fornitura gratuita e la diffusione di mascherine con copertura trasparente per i sordi.⁴²⁵ Nel suo intervento, nella seduta n.338, l'onorevole di Forza Italia sottolinea l'impegno inizialmente propugnato dal governo di non lasciare indietro nessuno nel corso di questa crisi, e parallelamente solleva il problema comunicativo che le persone sorde sono costrette ad affrontare ogni giorno. Le difficoltà di comunicazione tra persone sorde e udenti non sono una novità, ma sono state notevolmente acuite dalle mascherine chirurgiche che schermano il volto. Ricordando al governo in generale e al commissario Arcuri in particolare di spendersi attivamente per le persone più fragili e non semplicemente sostenere questo concetto a parole, esorta i suddetti ad accogliere il suo Odg, con la premessa «meglio tardi che mai».⁴²⁶

Per riassumere, si osserva che le iniziative autonome di fabbricazione di mascherine trasparenti sono cresciute esponenzialmente nella seconda metà della fase 1. Generalmente, però, ci si è concentrati sul fornirle ai sordi, quando invece sarebbero servite di più agli operatori pubblici udenti che possono entrare in contatto con persone

⁴²⁴ "La vittoria dei sordi, pronte le mascherine trasparenti per leggere il labiale," *Repubblica*, 3 settembre 2020, https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2020/09/03/news/mascherine_trasparenti-266162956/?ref=RHPPTP-BH-1266166124-C12-P3-S4.4-T1&fbclid=IwAR3qNVzMSBuY8ACJe5ndZXhs6Az05bKvt_o3DFwwNbXeFWPY9bgQe_ys84

⁴²⁵ ENS, Presentato O.d.G alla Camera per la distribuzione gratuita ai Sordi di Mascherine trasparenti," 14 maggio 2020, <https://www.ens.it/coronavirus/191-altre-notizie/9206-presentato-o-d-g-alla-camera-per-la-distribuzione-gratuita-ai-sordi-di-mascherine-trasparenti>.

⁴²⁶ *Ibidem*.

sorde o ipoacusiche. Questo tipo di focus è indice di una visione della sordità assunta come problema del sordo. In realtà, nella comunicazione reciproca entrambi soffrono un handicap se non condividono un codice comunicativo: secondo il modello bio-psico-sociale, adottato dall'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) è l'interazione con l'ambiente che lo crea, non la disabilità in sé.

6.3 Le iniziative rivolte al tempo libero

Durante il *lockdown*, la popolazione è stata in generale incoraggiata a condividere come trascorrevano le proprie giornate. Probabilmente per aumentare l'*engagement* con il proprio pubblico, il Tg1 ha proposto ai suoi telespettatori di raccontare sui social qualsiasi pensiero o azione desiderassero condividere delle proprie giornate aggiungendo l'hashtag #loraccontoaltg1. L'hashtag è stato utilizzato 2883 volte su Facebook⁴²⁷ da persone che hanno scelto di condividere le loro attività quotidiane o il prodotto di alcuni progetti realizzati durante il confinamento. Parallelamente, due donne sorde, Rossella Ottolini e Cristina Arrigoni, hanno creato alcuni giorni dopo il gruppo Facebook 'LIS #loraccontoaltg1' al fine di permettere anche ai segnanti di condividere ciò che desideravano con video in LIS. Esse hanno proposto agli utenti di raccontare in non più di un minuto e mezzo come passavano le giornate e poi avrebbero fatto sottotitolare i video per renderli fruibili da un pubblico più ampio. Purtroppo molti dei video hanno sforato il tempo massimo, ma gli altri sono stati sottotitolati ed inviati al Tg1, che però non ha dato riscontri. Da una ricerca sui canali **social** della rete televisiva emerge che la redazione non ha pubblicato nessuno dei video pervenuti, ha semplicemente lasciato cadere l'iniziativa. A prescindere dalla risposta del Tg1, il gruppo LIS #loraccontoaltg1 ha riscosso un discreto successo, giungendo a 1763 membri e 206 video pubblicati principalmente durante il *lockdown* e più occasionalmente dopo le prime aperture.⁴²⁸ Questi contributi toccavano gli argomenti più vari: dalla cura del giardino alle brevi uscite della giornata, dalle difficoltà di comunicazione con la mascherina al cucito.

Le stesse ideatrici del gruppo Facebook 'LIS #loraccontoaltg1' hanno anche dato vita, tra l'11 e il 12 marzo, alla pagina e al gruppo social 'PassaSegni LIS Positivi', per condividere dei pensieri positivi anche in LIS durante il periodo di insicurezze che tutti

⁴²⁷ "#loraccontoaltg1", Facebook, ultimo aggiornamento del 9 settembre 2020, <https://www.facebook.com/hashtag/loraccontoaltg1>.

⁴²⁸ Ultimo aggiornamento del 23 agosto 2020.

gli italiani stavano vivendo.⁴²⁹ Da questo gruppo è nata una breve canzone ritmata in segni composta con gli hashtag più diffusi in quel periodo (#iorestoacasa, #andràtuttobene, #celafaremo), che dalla prima pubblicazione, il 15 marzo, è stata condivisa numerosissime volte da tutta Italia, diventando un tormentone. Questo fenomeno ha mostrato ancora di più alle autrici quanto i social uniscano e contribuiscano a diffondere anche i messaggi positivi.⁴³⁰

Di positività parla anche il fotografo Fulvio Impoco in riferimento al progetto ‘belLISsimi SEGNI da inSEGNARE’ realizzato con Roberta Blancato all’interno della propria pagina Facebook. Questo consiste nella pubblicazione di fotografie, luminose e vivide, di alcuni segni particolarmente piacevoli per gli appassionati di LIS coinvolti.⁴³¹

Sono state numerose, soprattutto su questi canali digitali, le iniziative nate in LIS o tradotte in LIS volte a riempire il tempo libero degli utenti, considerato che il confinamento ha inevitabilmente implicato un improvviso aumento del tempo libero per la maggior parte della popolazione. In questo modo anche la lingua dei segni ha potuto godere di maggiore visibilità e interesse. Quindi, anche se alcuni corsi sono stati annullati per l’impossibilità di creare raggruppamenti, sono nondimeno nati alcuni corsi online di sensibilizzazione ed introduzione alla LIS, per esempio ad opera della Cooperativa Segni di Integrazione Piemonte, che ad aprile ha proposto dieci videolezioni su Zoom per le quali sono arrivate più di ottocento richieste.⁴³²

Tra le altre iniziative sui social network, il 20 marzo viene creata la pagina Facebook e il sito ‘#ParoleBuone’, un progetto che si descrive come «pillole di resilienza per superare la crisi, nate da un’intuizione dello psichiatra e scrittore Sergio Astori».⁴³³ Con questa iniziativa Astori si propone di diffondere brevi contenuti con tematiche positive attraverso mezzi di comunicazione di vario genere (come canali televisivi, testate giornalistiche, social media, web radio blog e newsletter). Tutti questi prodotti vengono progettati con l’intento di essere accessibili al maggior numero di persone, quindi corredati da immagini e video, da versioni del testo semplificato ETR⁴³⁴, da simboli della Comunicazione

⁴²⁹ <https://www.facebook.com/PassaSegni-LIS-Positivi-100709194896046/>.

⁴³⁰ ENS VIDEO NEWS, “3 Domande a Rossella Ottolini,” YouTube, 28 marzo 2020, https://www.youtube.com/watch?v=cmWPILSsedY&feature=emb_logo.

⁴³¹ Fulvio Impoco, “BELLISSIMI SEGNI DA INSEGNARE,” Facebook, 7 maggio 2020, <https://www.facebook.com/media/set/?vanity=FulvioImpocoPH&set=a.1096226824088727>.

⁴³² Abili a proteggere, “Pillole in LIS’: come scoprire la lingua dei segni in quarantena,” 21 aprile 2020, <https://www.abiliaproteggere.net/2020/04/21/pillole-in-lis-corso/>.

⁴³³ #ParoleBuone, “Il progetto editoriale,” ultima cons. 6 ottobre 2020, <https://www.parolebuone.org/il-progetto/>.

⁴³⁴ ETR sta per Easy To Read, cioè facile da leggere e comprendere anche per persone con problemi cognitivi, o di lingua diversa, o con uno scarso livello di alfabetizzazione. Si parla anche di scrittura controllata.

Alternativa Aumentativa (CAA), e da video in LIS. Dopo 16 settimane di pubblicazioni, un post, pubblicato nella pagina Facebook il 4 luglio e nel sito il 10 luglio, riassume l'impegno e la soddisfazione di chi ha lavorato al progetto. In esso, per dare alcune cifre, si afferma che negli ultimi tre mesi la pagina ha ottenuto «11.400 visualizzazioni su Instagram, centinaia di ascolti alle radio amiche e di consultazioni della pagina web, 116.700 visualizzazioni su Facebook».⁴³⁵ L'intento degli ideatori è di portare avanti il progetto per tutto il 2020, seppur concedendosi una pausa estiva.

Di un autore Sordo, Alessandro Abbate, è la pagina Facebook, Instagram e Telegram 'LIS360°', nata il 23 aprile con due obiettivi: il primo, professionale, di dare lezioni online 'dopo scuola' a studenti sordi, il secondo di valorizzare il talento delle persone Sorde italiane dandogli visibilità attraverso interviste o seminari.⁴³⁶ Propone anche quiz e curiosità in LIS. Lo stesso Alessandro Abbate è, poi, uno dei sei coordinatori di un'altra pagina, 'World Health Sign,' dedicata alla pubblicazione di video relativi al tema della salute in tre lingue dei segni: italiana, spagnola e internazionale. Creata da un'infermiera sorda spagnola l'anno scorso, la pagina si occupa, quindi, di pubblicare brevi video sul tema della salute nelle tre lingue dei segni appena menzionate e con sottotitoli. Con uno scopo simile è stato creato da un'interprete LIS il gruppo Facebook 'COVID-19 LIS (Italia)' il 27 marzo 2020. La creatrice ha voluto raccogliere in un unico spazio i video in LIS già circolanti in rete sul Coronavirus. Infatti, un commento diffuso, emerso dalle interviste e dai questionari che io ho sottoposto per questa tesi e che presenterò in seguito, è quello che le informazioni in LIS nei social ci sono, ma sono molto dispersive. La creatrice della pagina afferma che ha intenzione di tenere il gruppo visibile sui social network anche al termine dell'emergenza, affinché rimanga come testimonianza.

'LIS360°' non è certamente l'unica pagina di social network che propone interviste segnate tra Sordi: molto seguita è anche quella di Vlog33, con l'omonimo sito,⁴³⁷ e quella di Giuseppe Scalafani.⁴³⁸

All'intrattenimento di bambini e ragazzi è, invece, dedicata la pagina Facebook della Cooperativa Sociale il Treno,⁴³⁹ che dalla seconda metà di marzo alla prima di maggio ha quotidianamente proposto indovinelli e quiz in segni. Pensate per i più piccoli

⁴³⁵ #ParoleBuone, "Semplicità," 10 luglio 2020, <https://www.parolebuone.org/2020/07/10/semplificita/>.

⁴³⁶ Alessandro Abbate, comunicazione all'autrice, 26 maggio 2020.

⁴³⁷ <https://vlog33.it/>.

⁴³⁸ <https://www.facebook.com/newssordi.lis>.

⁴³⁹ <https://www.facebook.com/iltreno33>.

sono, poi, la pagina Facebook ‘Vicini D’Istanti’, creata il 18 marzo 2020 per raccogliere idee di laboratori e favole in LIS durante la fase 1 dell’emergenza,⁴⁴⁰ e la rubrica #restiamoacasa di Radio Radosa Music, un’emittente lucana che ha pensato di trasmettere i video di questa rubrica, nata l’11 marzo 2020, nella sua pagina Facebook dove la voce che spiega le attività ludiche da svolgere con i bambini è tradotta in LIS da Romina Rossi.

Un’altra rubrica che sfrutta un hashtag molto utilizzato nel mese di marzo è #iorestoacasa della presentatrice campana Magda Mancuso, trasmessa in alcune reti locali oltre che sulla sua pagina Facebook e nel suo canale YouTube dal 26 marzo 2020 e conclusa con l’inizio della fase 2, il 4 maggio. Si tratta di una rubrica di interviste che la presentatrice ha voluto implementare di traduzione in LIS in collaborazione con l’associazione sordi campani, che hanno messo a disposizione degli interpreti in forma gratuita. A partire dalla seconda puntata, a questi viene mandata la registrazione del programma così che possano visionarlo e tradurlo da casa, registrandosi, per poi mandare il proprio video a chi lo monterà nel programma. La presentatrice ha subito notato più condivisioni del solito dei suoi episodi sui social.

Un’altra rubrica di interviste accessibili è ‘L’artista sei tu’, proposta dal 21 maggio al 9 luglio da Andrea Falanga, cofondatore e presidente di *Art of Communication*, un’associazione di promozione sociale che si occupa di inclusione delle persone sorde in ambito artistico e musicale.⁴⁴¹ L’intento era di intervistare artisti nel campo della musica e del musical che accettassero di raccontare la propria esperienza in ambito artistico. Gli incontri si sono svolti virtualmente sulla pagina Facebook dell’ideatore a cadenza settimanale. In queste occasioni Falanga, performer LIS, segnava e parlava contemporaneamente, e interpretava in LIS le parole degli intervistati udenti, così da rendere l’intervista accessibile ad un pubblico sia di udenti che di Sordi.

Dal 15 aprile 2020, sempre su Facebook, è aperto il progetto *Double Effect*, a partire da un’idea dell’associazione Io Se Posso Komunico. L’associazione si occupa di bambini e adulti che non possono parlare a causa di patologie o sindromi, e propongono la lingua dei segni per fornire una possibilità di comunicazione. Con il progetto *Double Effect* intendono realizzare contenuti di qualsiasi tipo in LIS, quindi accessibili sia ai sordi, sia ai bambini e ragazzi che non possono parlare a causa di sindromi rare. Tutti i video

⁴⁴⁰ <https://www.facebook.com/Vicini-Distanti-100179578295182>.

⁴⁴¹ The Italian Performer LIS, “L’Artista sei Tu,” Facebook, 11 maggio 2020, <https://www.facebook.com/TheItalianPerformerSigns/videos/715973849148115/>.

pubblicati sulla pagina sono realizzati gratuitamente e senza scopo di lucro, e gli interpreti che li traducono sono professionisti diplomati.

Tuttavia, la rete è ricca di contenuti prodotti anche da amatori, appassionati della lingua dei segni che sfruttando l'aumento di tempo libero proprio e altrui hanno pensato di condividere con gli utenti la loro passione, sensibilizzando a loro volta un pubblico sempre più social.

Tra questi, cito la pagina Facebook *In punta di mani*, nata da un piccolo gruppo di persone che si sono appassionate alla LIS e dichiarano di volerla diffondere con brevi video segnati e sottotitolati, prodotti da loro. Questi consistono nel tradurre brevi poesie, e nell'affrontare temi semplici come le stagioni o le festività. Anche la pagina Facebook 'Iorestoacasa con la LIS' è stata creata per intrattenere con brevi video in segni, dedicati a temi semplici, coloro che durante la quarantena hanno pensato di interessarsi alla LIS (la sua attività si è conclusa intorno al 10 maggio, all'apertura della fase 2).⁴⁴²

Molteplici sono, inoltre, le iniziative proposte dai musei italiani e stranieri per incentivare le visite turistiche seppur virtuali. Molti musei hanno prontamente reso disponibile ai potenziali turisti alcuni video tour o espedienti simili che, in alcuni casi, sono accessibili anche in lingua dei segni. Per fornire alcuni esempi, dall'1 al 12 aprile 2020 l'Associazione torinese *Tactile Vision* ha messo in pratica il progetto chiamato *Un'opera al giorno*. Esso consisteva nel rendere accessibili, attraverso i suoi canali social, una serie di famose opere d'arte grazie ad un video con audiodescrizione, sottotitolazione e interpretariato LIS.⁴⁴³ Questa primavera anche il MAXXI, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ha aperto le proprie porte alla rete e alla LIS: dal 3 aprile ha proposto cinque appuntamenti con parte della sua collezione in LIS.⁴⁴⁴

Dal 27 aprile 2020 al 31 maggio 2020 sui canali social dell'Accademia Carrara di Bergamo, una serie di video in LIS hanno fornito la spiegazione di alcuni dei capolavori della collezione, grazie alla collaborazione con gli operatori di LISTen Project,⁴⁴⁵ che da metà giugno hanno poi proposto sui social il progetto *#iolosegnocosi #tucomelosegni?*

⁴⁴² Iorestoacasa con la LIS, Facebook, <https://www.facebook.com/iorestoacasaconlalis>.

⁴⁴³ "Un'opera al giorno da gustare in modo accessibile," *Superando.it*, 3 aprile, visionato il 2 settembre, http://www.superando.it/2020/04/03/unopera-al-giorno-da-gustare-in-modo-accessibile/?fbclid=IwAR3o-Fr_nVmj4aKvOp2M-PgGRkONamwlb2CJi1clsrLsMtYn7zRwH-IFoDY

⁴⁴⁴ ENS, "#iorestoacasa con il MAXXI | Collezione in LIS," 15 aprile 2020, <https://ens.it/coronavirus/199-iniziativa-solidali/iniziativa-solidali-musei/9158-iorestoacasa-con-il-maxxi-collezione-in-lis>; MuseoMAXXI, "#iorestoacasa. Collezione in LIS," YouTube, ultimo aggiornamento 30 aprile 2020, visionato il 3 settembre, <https://www.youtube.com/playlist?list=PLmSghI7NIajmL8zF8xGczfBKnxMNTJJQ>

⁴⁴⁵ The Blank, "LISTen Project," ultima cons. 6 ottobre 2020, <https://www.theblank.it/listen-project/>; Arte.it, "Video LIS | Accademia Carrara per tutti," ultima cons. 6 ottobre 2020, <http://www.arte.it/calendario-arte/bergamo/mostra-video-lis-accademia-carrara-per-tutti-67555>.

per condividere ogni settimana un segno relativo all'arte (come i nomi di artisti o di correnti).⁴⁴⁶

La proposta di un turismo virtuale ed accessibile è venuta in mente anche all'agenzia di viaggi Vivere & Viaggiare Pittaluga che, nella pagina Facebook 'LAST Viaggi', dal 24 aprile al 15 maggio 2020 ha proposto una rubrica settimanale di 'viaggi virtuali' in LIS.⁴⁴⁷

Per quanto riguarda il cinema, è stato aperto dal 24 aprile, per la durata di un mese, il #Cinedeafacasatua, con un programma di proiezioni di cinema Sordo visibili su Facebook.⁴⁴⁸ Il Cinedeaf è il Festival Internazionale del Cinema Sordo di Roma ed è nato nel 2012 in seno all'Istituto Statale per Sordi della capitale con l'intento di valorizzare il talento e le potenzialità dei Sordi nella performance cinematografica.⁴⁴⁹

Un progetto diverso è quello di un regista ed educatore in campo cinematografico che ha prodotto un cortometraggio fruibile anche in LIS quasi senza che gli attori si incontrassero per registrare. Infatti, tutte le riprese di *Limbo*,⁴⁵⁰ questo il titolo del filmato, sono state effettuate via webcam da casa degli attori e con oggetti autocostruiti, ad eccezione di una scena che è stata girata dal vivo prima del confinamento imposto dal Governo. Il cortometraggio è interamente accessibile alle persone sorde grazie al lavoro di sette interpreti che compaiono in un riquadro laterale apposito, e ai sottotitoli presenti di default nel video. Il cortometraggio, reso pubblico il 4 aprile, racconta in dodici minuti le vicende di un giovane astronauta del futuro che è stato bloccato in orbita terrestre. L'intento era raccontare una situazione comune, ovvero l'impossibilità di uscire dalle proprie dimore, pur non parlando del Coronavirus.

Nello stesso periodo si è visto il moltiplicarsi di performer ma soprattutto di appassionati di LIS che hanno pubblicato in rete video traduzioni di brani musicali, che fossero classici oppure nuovi. Tra gli esempi più noti è la canzone *Rinascero rinascerei* del cantante bergamasco Roby Facchinetti, composta nei primi tempi di *lockdown* con

⁴⁴⁶ *The Blank*, "Iolosegnocos tucomelosegni," ultima cons. 7 ottobre 2020, <https://www.theblank.it/video-lis/#iolosegnocosì>, Facebook, ultima cons. 7 ottobre 2020, <https://www.facebook.com/hashtag/iolosegnocos%C3%AC#> = .

⁴⁴⁷ LAST Viaggi, "Video," Facebook, ultima cons. 5 ottobre 2020, https://www.facebook.com/valevaleviaggi/videos/?ref=page_internal.

⁴⁴⁸ ISSR, "Cine Deaf a casa tua," 24 aprile 2020, <http://piattaforma.issr.it/mod/forum/discuss.php?d=254>.

⁴⁴⁹ Minoranze, "Il cinema sordo non è muto: l'esperienza di #Cinedeafacasatua," ultima cons. 6 ottobre 2020, <https://minoranze.it/cinema-sordo-cinedeaf/>.

⁴⁵⁰ Andrea Fontana, "Appuntamento con Limbo, il corto di Giorgio Magarò girato in quarantena," *Sapereambiente*, 3 aprile 2020, <https://www.sapereambiente.it/visioni/cinema/appuntamento-con-limbo-il-corto-di-giorgio-magarò-girato-in-quarantena/>.

l'intento di destinare i proventi all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Essa è stata tradotta in LIS dalla presidente dell'associazione bergamasca *Conosci Lis*.⁴⁵¹

Per avvicinare la fisica ai bambini, invece, alcuni ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), hanno pensato di realizzare un video in cui vengono effettuati alcuni esperimenti con oggetti ordinariamente presenti nelle case degli italiani, così che questi esperimenti potessero essere riprodotti dai visualizzatori. Il video nasce nell'ambito del corso di formazione e aggiornamento *AggiornaMenti*, pensato da INFN per la scuola secondaria di I grado con un metodo laboratoriale che si focalizza sull'aspetto pratico della fisica. Per rendere questo progetto educativo il più inclusivo possibile gli organizzatori hanno contattato Serena Longo, fondatrice di un'associazione dedicata all'integrazione della comunità dei sordi con svariate attività, perché lo traducesse in LIS. Sono stati realizzati così due video di *Homemade Physics* (per un totale di circa 26 minuti) pubblicati il primo il 9 e il secondo il 23 aprile, fruibili anche dai bambini sordi o ipoacusici, grazie alla LIS e ai sottotitoli.⁴⁵²

Nella regione Veneto invece grazie alla collaborazione tra ULSS 3 Serenissima e il Gruppo Alcuni di Treviso sono stati realizzate tre puntate di cartoni animati che illustrano diversi passatempi per i bambini chiamati a stare a casa. Le puntate sono state corredate di traduzione in LIS, segnata da una persona Sorda, grazie alla cooperativa sociale *Blhyster* e all'ENS Belluno.⁴⁵³ In collaborazione con queste due realtà, il Comune di Belluno ha potuto assicurarsi la traduzione in LIS dei propri videomessaggi, e successivamente anche lo sportello *Io resto a casa... e ci segniamo*. Questo fornisce a tutte le persone sorde la possibilità di mandare domande scritte o in video tramite WhatsApp e *Blhyster* le passa allo sportello bellunese di ascolto sociale.⁴⁵⁴

⁴⁵¹ *La Repubblica*, "10 milioni di visualizzazioni per 'Rinascero, rinascerai', la canzone per l'ospedale di Bergamo," 3 aprile 2020, https://www.repubblica.it/spettacoli/musica/2020/04/03/news/10_milioni_di_visualizzazioni_per_rinascero_-_253066583/; *L'eco di Bergamo*, "Rinascero, rinascerai', il video interpretata anche nella lingua dei segni," 8 luglio 2020, https://www.ecodibergamo.it/stories/cultura-e-spettacoli/rinascero-rinascerai-il-videointerpretata-anche-nella-lingua-dei-segni_1362943_11/.

⁴⁵² "Tutti inclusi con la fisica online," Sonia Marini, Laboratori aperti, 24 aprile 2020, visionato il 3 settembre 2020, https://laboratoriaperti.netsons.org/non-di-sola-scienza/tutti-inclusi-con-la-fisica-online/908/?fbclid=IwARQZYOEK8IT-Dghm_10YDQtrj0aIPWW1EGuLxCyYwMv-dnlQJaq7kNCTAo; "Home Made Physics," Google, 3 settembre 2020, <https://www.google.com/search?q=Home+Made+Physics&oq=Home+Made+Physics&aqs=chrome..69i57j0l7.896j0j4&sourceid=chrome&ie=UTF-8>.

⁴⁵³ *Treviso Today*, "Mini Cuccioli "Raccontiamo la Salute": ecco i cartoni in versione LIS de Gli Alcuni," 5 maggio 2020, <https://www.trevisotoday.it/attualita/mini-cuccioli-raccontiamo-la-salute-lis-alcuni-2020.html>.

⁴⁵⁴ Belluno Press, "Tre cartoni animati per spiegare il coronavirus tradotti nella lingua dei segni," 7 maggio 2020, <https://www.bellunopress.it/2020/05/07/tre-cartoni-animati-per-spiegare-il-coronavirus-tradotti-nella-lingua-dei-segni/>.

Anche l'ENS nazionale pubblica nel suo sito, oltre ai bollettini informativi, anche video per bambini di argomento vario, da storielle a spiegazioni relative al nuovo Coronavirus.

Similmente, il gruppo SILIS, gruppo per lo studio e l'informazione della lingua dei Segni Italiana, ha pubblicato alcune storie in LIS pensate per i bambini e segnate dagli studenti dei suoi corsi, e poi alcune interviste con personaggi noti della comunità Sorda italiana, come Benedetto Santarelli e Virginia Volterra.

In occasione della Giornata Nazionale della Divulgazione Inclusiva dell'Astronomia, il 30 maggio, l'Unione Astrofili Italiani (UAI) ha realizzato l'evento "Stelle per tutti @home - Viaggio nel sistema solare a cavallo di un fotone". L'intento dichiarato è quello di «esplorare il sistema solare andando alla velocità della luce»,⁴⁵⁵ in un video che dura poco più di un'ora, sottotitolato, audio descritto e il cui interprete LIS compare in una finestra laterale poco più grande di quella del relatore. La diretta si è tenuta alle ore 19 dello scorso 30 maggio sul canale YouTube dell'UAI e resta lì disponibile per gli altri potenziali spettatori.

Per quanto riguarda le celebrazioni religiose, diverse messe di Papa Francesco sono state interpretate in LIS in diretta, soprattutto durante il periodo pasquale. Suor Veronica Donatello, la Responsabile Servizio Nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha interpretato svariate celebrazioni trasmesse soprattutto su Tv2000 e sulle pagine internet dedicate.⁴⁵⁶ Attualmente sul canale YouTube Vatican News, che mette a disposizione le registrazioni video di numerose celebrazioni del Santo Padre in più lingue, c'è anche una sezione dedicata alle Celebrazioni in Lingua dei Segni (LIS) che conta sette video, tutti registrati quest'anno a partire da marzo;⁴⁵⁷ invece sono venticinque i video contenuti nella playlist *Vangelo in*

⁴⁵⁵ "Stelle per tutti @home - Viaggio nel sistema solare a cavallo di un fotone," YouTube, Unione Astrofili Italiani, 30 maggio 2020,

https://www.youtube.com/watch?v=3hJGhOb9nTQ&fbclid=IwAR0Xlhmue9bi5sdROzDddy6EyiBrS72wxIBqqSq1rJ8hb2_f5GjHRVOohhE; UAI, "Astronomia e inclusione. Il 30 maggio va in onda in diretta 'Stelle per tutti @ home'," 29 maggio 2020, <https://www.uai.it/sito/eventi-nazionali-correnti/astronomia-e-inclusione-il-30-maggio-va-in-onda-in-diretta-stelle-per-tutti-home/?fbclid=IwAR2gOFc1ElawOboyY8VrEGXovZ3gu7JhdXVaGTszTGlBctZGGchffVFiEz0>.

⁴⁵⁶ ENS, "Coronavirus: nella Settimana Santa le iniziative della CEI per la comunità sorda," 7 aprile 2020, https://ens.it/coronavirus/191-altre-notizie/9141-coronavirus-nella-settimana-santa-le-iniziativa-della-cei-per-la-comunita-sorda?fbclid=IwAR2JCv_kG4jWaQe92mnnSc7CvbDZf3ymHqGGhHJLGHnp-AKeaiOo9i1R-z4; Paolo Rodari, "Coronavirus, un cult le campane di suor Veronica: 'Così traduco nella lingua dei segni le parole del Papa'," *la Repubblica*, 22 aprile 2020,

https://www.repubblica.it/vaticano/2020/04/22/news/suor_donatello_cosi_traduco_nella_lingua_dei_segni_le_parole_del_papa_-254709529/.

⁴⁵⁷ *Vatican News*, "Celebrazioni in Lingua dei Segni (LIS)," Playlist di YouTube, ultimo aggiornamento 12 luglio 2020, https://www.youtube.com/playlist?list=PLC9tK3J1Rlab3_fu_0mAu9LmYor9fvfJQ.

LIS nel canale YouTube di CEI Chiesa Cattolica Italiana (in essi è possibile attivare i sottotitoli).⁴⁵⁸ La Chiesa Cattolica Italiana ha, poi, messo a disposizione dal 1° luglio un numero telefonico e un contatto e-mail (pastoraledisabili@chiesacattolica.it, quest'ultimo pensato proprio per le persone con disabilità legate all'udito) per offrire ascolto e supporto durante la fase di ripartenza.⁴⁵⁹

⁴⁵⁸ CEI Chiesa Cattolica Italiana, "Vangelo in LIS," Playlist YouTube, ultima cons. 19 settembre 2020, https://www.youtube.com/playlist?list=PLwsZ2-I53ub_mpiKgybw8lrGIZtZ9Ujx.

⁴⁵⁹ Chiesa Cattolica Italiana, "Dal 1° luglio una 'Rete che ascolta'," 26 giugno 2020, <https://www.chiesacattolica.it/dal-1-luglio-una-rete-che-ascolta/>.

CAPITOLO 7

Il lavoro degli interpreti

7.1 Il profilo dell'interprete LIS

La professione dell'interprete LIS negli ultimi anni sta conoscendo una graduale crescita numerica, benché resti ancora di nicchia rispetto ad altre lingue. Inoltre, per acquisirne il titolo esistono diverse strade. Tra queste abbiamo la frequenza (e superamento dell'esame finale) di un apposito corso in una delle sedi ENS, nella sede SILIS a Roma, nell'Accademia europea scuola interpreti LIS sempre a Roma, o infine del master in Teorie e tecniche della traduzione e dell'interpretariato italiano-LIS all'università Ca' Foscari di Venezia, l'unica a livello nazionale a proporlo. Oltre a ciò, dall'a.a. 2020/2021 la stessa università ha istituito la possibilità di scegliere anche la LIS come lingua di specializzazione nel già presente corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale:

Si tratta di un traguardo importante per la formazione degli interpreti di lingua dei segni italiana – afferma la prof.ssa Anna Cardinaletti – che finalmente possono seguire un Corso di Laurea Magistrale specifico, come avviene per la formazione degli interpreti delle lingue vocali e come richiedono le direttive europee.⁴⁶⁰

Questo è in linea con la risoluzione promulgata il 23 novembre 2016 dal Parlamento Europeo relativamente alla lingua dei segni e agli interpreti professionisti di lingua dei segni. Essa rimarca la necessità di porre rimedio al limitato numero di interpreti professionisti e qualificati, e a tale scopo consiglia:⁴⁶¹

- a) il riconoscimento ufficiale negli Stati membri e in seno alle istituzioni dell'UE delle lingue dei segni nazionali e regionali,
- b) una formazione formale (universitaria o di livello analogo, equivalente a 3 anni di studi a tempo pieno, corrispondente alla formazione che ricevono gli interpreti di lingua parlata) (⁴⁶²),

⁴⁶⁰ Federica Ferrarin, "Interpretariato in lingua dei segni a Ca' Foscari," Università Ca' Foscari Venezia, 5 maggio 2020, https://www.unive.it/pag/14024/?tx_news_pi1%5Bnews%5D=8885&cHash=0e85305e48af09fd78d34ef3d5b62be0.

⁴⁶¹ *Risoluzione del Parlamento europeo del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti*, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 27 giugno 2018, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016IP0442&from=RO>.

⁴⁶² Efsli (2013), Learning Outcomes for Graduates of a Three Year Interpreting Training Programme. (Nota presente nel testo originale).

- c) l'iscrizione in un registro (sistema di accreditamento ufficiale e di controllo di qualità, come il perfezionamento professionale continuo),
- d) il riconoscimento formale della professione;⁴⁶³

Da dati raccolti tra luglio e ottobre 2018, risulta che circa il 48% degli interpreti LIS ha una formazione accademica, mentre il 44% detiene un diploma di scuola secondaria superiore.⁴⁶⁴ Lo stesso sondaggio evidenzia come la professione sia principalmente femminile (per l'87,7%). Infine, le regioni in cui questa figura è pressoché assente sono Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Molise e Friuli-Venezia Giulia, mentre quelle contano il numero più elevato di interpreti sono Lazio (30,1%) e Lombardia (16,4%). A seguire, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Campania.⁴⁶⁵

La risoluzione del 2016 conviene, inoltre, che «l'interpretazione nella lingua dei segni costituisce un servizio professionale che richiede una retribuzione appropriata.»⁴⁶⁶ In quanto ad accessibilità,

sottolinea che i cittadini sordi, sordociechi e ipoudenti devono avere accesso alle stesse informazioni e comunicazioni dei loro omologhi sotto forma di interpretazione nella lingua dei segni, sottotitolazione, conversione del parlato in testo e/o forme alternative di comunicazione, compresi gli interpreti.⁴⁶⁷

Inoltre, rimarca l'esigenza di stilare dei canoni base per assicurare l'accessibilità, tenendo in particolare considerazione il supporto fornito dagli strumenti tecnologici, con i quali è possibile provvedere a servizi di sottotitolazione e interpretazione nella lingua dei segni basati su internet.⁴⁶⁸ Le due associazioni di categoria presenti in Italia sono Anios e Animu.

Nel convegno Anios tenuto a Roma il 29 maggio 2019, l'allora presidente Lucia Rebagliati rimarca il fatto che l'interprete LIS è una figura:

che ancora oggi patisce i confini legati alla considerazione di professione sociale agli occhi dei non addetti ai lavori, ma che è, invece, fortemente improntato ai servizi linguistici, pur non dimenticando la particolarità dei fruitori dei nostri servizi.⁴⁶⁹

⁴⁶³ *Risoluzione del Parlamento europeo del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti*, art.1.

⁴⁶⁴ MPDF, "Fotografia di un esercito silenzioso: chi è l'interprete LIS," 31 gennaio 2019, <https://www.mpdfonlus.com/it/B-Vlog/Fotografia-di-un-esercito-silenzioso-chi-%C3%A8-l%27interprete-LIS/>.

⁴⁶⁵ *Ibidem*.

⁴⁶⁶ *Ivi*, art.3.

⁴⁶⁷ *Ivi*, art.9.

⁴⁶⁸ *Ivi*, art. 13.

⁴⁶⁹ ANSA, "Interpreti Lis, 'professione si evolve'," 29 maggio 2019,

Essendo un mestiere che coinvolge solitamente utenti con una disabilità, infatti, viene non di rado collegato all'assistenza sociale o al volontariato.

Nella medesima occasione, Lucia Rebagliati fa notare i rischi coinvolti nell'accessibilità a tutti i costi: «l'accessibilità deve essere necessariamente professionale. Altrimenti, a pagarne le spese sarà proprio quell'utenza che invece si intende come destinataria.»⁴⁷⁰

La risoluzione del 2016 sulla lingua dei segni e gli interpreti professionisti di lingua dei segni si lega all'art. 11 della Convenzione ONU per le persone con disabilità e sottolinea la necessità di incrementare il sostegno e le disposizioni specifiche, come l'interpretazione nella lingua dei segni e gli aggiornamenti scritti accessibili in maniera costante per le persone con disabilità in contesti straordinari dovuti a catastrofi naturali, emergenze umanitarie, o conflitti armati.⁴⁷¹ Questo impegno è stato realizzato, pur con gradualità, dallo stato italiano durante l'odierna situazione di pandemia da nuovo Coronavirus.

7.2 Gli interpreti LIS nel 2020

Le discussioni sul ruolo e sullo statuto di un interprete LIS si sono fatte particolarmente sentire da quando, a inizio marzo, è stata più ampiamente percepita la loro necessità e parallelamente è aumentata la loro visibilità. Chi lavora come interprete dovrebbe essere un professionista che ha studiato per raggiungere determinate conoscenze e competenze ed è in costante aggiornamento. Si tratta di requisiti che tante professioni richiedono, specialmente quelle legate alle lingue, dal momento che sono sistemi in continua evoluzione.

Ogni professionista merita un compenso per il servizio che svolge. Diverso è il discorso quando si parla di volontariato, una scelta che molti individui ed aziende hanno operato nei mesi scorsi considerando la peculiare situazione sanitaria. Tuttavia, come precisa Ida Collu in un video pubblicato nella sua pagina Facebook il 27 maggio 2020, quella del volontariato è una *scelta*, non può essere imposta ma deve partire dalla persona interessata.⁴⁷² Non dovrebbe quindi essere corretto pretendere da un interprete professionista un servizio totalmente gratuito senza che l'iniziativa parta dall'interprete

https://www.ansa.it/professioni/notizie/fisco_lavoro/2019/05/29/interpreti-lis-professione-si-evolve_ff4ab157-a354-441a-a56d-89d90a1ae294.html.

⁴⁷⁰ *Ibidem*.

⁴⁷¹ *Ivi*, art.17.

⁴⁷² Ida Collu, "L'interprete LIS in tempo di #coronavirus," Facebook, 27 maggio 2020, <https://www.facebook.com/groups/1658748507707851/permalink/2675468946035797>.

stesso, in quanto questa pretesa contribuirebbe a sminuire la preparazione professionale che la persona ha conseguito. Dagli articoli consultabili in rete e dalle interviste semi-strutturate che ho personalmente effettuato ad alcuni interpreti residenti un po' in tutto il territorio italiano, ho rilevato che moltissimi tra loro hanno scelto di mettersi a disposizione gratuitamente per alcune prestazioni durante i mesi più pesanti dell'emergenza sanitaria, «per contribuire a livello umano, civico e morale alla grave emergenza sanitaria nella quale si trovava il nostro Paese.»⁴⁷³ Altri, invece, hanno operato la scelta comune all'interno del gruppo di lavoro di non cedere a committenti che chiedevano da loro il volontariato, in quanto temevano si arrivasse a darlo per scontato. Più di un'interprete osserva che, essendo un lavoro che ha a che fare con delle persone con disabilità, molti si aspettano che sia semplicemente fondato sul «buon cuore».⁴⁷⁴ Tuttavia, si tratta di una professione che, come tale, implica studio e aggiornamento, quindi il 'buon cuore' può andar bene per alcune occasioni e se si tratta di una scelta personale, ma non come norma imposta da altri.

Chi non ci è abituato può non rendersene conto, ma per le persone sorde ed ipoacusiche che desiderano essere al passo con le notizie, gli interpreti sono una figura essenziale.

Le sette principali associazioni italiane di categoria di interpreti e traduttori professionisti⁴⁷⁵ hanno redatto il 9 marzo un comunicato congiunto in cui evidenziavano la drastica perdita di lavoro conseguente al Dpcm dell'8 marzo che, di fatto, annullava ogni loro evento previsto. Nel comunicato si rivolgono, quindi, alle istituzioni affinché applichino anche per la categoria dei traduttori e degli interpreti professionisti su tutto il territorio nazionale le misure di sostegno alle attività economiche varate dal Governo.⁴⁷⁶

La grande maggioranza degli interpreti che ho intervistato, infatti, dichiara di aver lavorato molto meno quest'anno rispetto al precedente. In particolare, sono venute drasticamente a calare le chiamate ricevute da privati. Un interprete che opera nel Lazio osserva:

Molti sordi non sono pronti e prodighi al servizio di interpretariato LIS da remoto, cioè l'interprete nel telefonino. Sono ancora legati al rapporto in presenza fisica per sentirsi tranquilli. Ma le nuove generazioni non sono così e sicuramente la pandemia

⁴⁷³ Comunicazione all'autrice, 26 settembre 2020.

⁴⁷⁴ Comunicazione all'autrice, 14 settembre 2020.

⁴⁷⁵ L'Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza in Italia AIIC ITALIA, l'Associazione Nazionale Interpreti di Conferenza Professionisti ASSOINTERPRETI, l'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti AITI, l'Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti ANITI, l'Associazione di Traduttori e Interpreti TradInFo, l'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti Giudiziari ASSITIG, e l'Associazione Interpreti di Lingua dei Segni Italiana ANIOS.

⁴⁷⁶ AIIC ITALIA, Assointerpreti, AITI, ANITI, TradInFo, ASSITIG, Anios "Coronavirus, l'appello di interpreti e traduttori italiani, 9 marzo 2020.

da Covid-19 avrà cambiato questa visione anche negli adulti sordi che comunque fanno largo uso della tecnologia, internet e dei social network.⁴⁷⁷

Per quanto riguarda, invece, le chiamate ricevute da parte delle istituzioni, non c'è un *trend* uniforme: alcuni dichiarano una riduzione di queste chiamate, dal momento che un gran numero di seminari, convegni ed altri eventi che prevedevano un elevato numero di persone sono stati annullati; altri, invece, hanno preso a lavorare ancora più intensamente con i Comuni e/o le Regioni per tradurre i regolari comunicati stampa o gli aggiornamenti in campo sanitario. Chi è stato coinvolto in questo tipo di situazioni ha riscontrato una grande quantità di appuntamenti durante la cosiddetta fase 1; poi, tra maggio e giugno, questi sono gradualmente calati fino, in molti casi, ad azzerarsi durante i mesi estivi.

Sono però aumentate, come poteva essere prevedibile, le traduzioni da remoto. Prendo come rappresentative le parole di un'interprete lombarda, la quale osserva: «hanno preso sempre più piede richieste di traduzione di seminari online, eventi ed incontri tutti in piattaforme digitali. Tutti i servizi, indipendentemente dalla loro natura, si sono svolti in modalità online senza bisogno che io mi recassi sul luogo.»⁴⁷⁸

Alcuni, come quelli effettuati per la Rai, implicavano il possesso di una specifica attrezzatura, ma una volta preparata la parte tecnica, le difficoltà non erano ingenti, stando a quanto dichiarano gli interpreti interessati: bastava videoregistrarsi con il green screen sullo sfondo e mandare il video alla redazione Rai che provvedeva al montaggio.⁴⁷⁹

Talvolta, specialmente dopo che è terminata la più dura fase 1 dell'emergenza sanitaria, gli interpreti sono, invece, stati chiamati a lavorare sul luogo per essere videoregistrati anche in assenza di 'pubblico'. Tale video veniva trasmesso in streaming in diretta.⁴⁸⁰

Le traduzioni da remoto sono risultate più faticose per diversi fattori. Innanzitutto è necessario avere i mezzi tecnici adatti, come una connessione internet stabile e un ambiente sufficientemente tranquillo. Spesso, poi, non è possibile avere il supporto di un collega, al contrario di quanto solitamente accade durante gli eventi in presenza, con la conseguenza che, se la riunione si protrae a lungo senza la possibilità per l'interprete di fare delle pause adatte, si inserisce il fattore stanchezza che può influire sul risultato del suo lavoro. In questi casi, inoltre, non c'è un contesto a cui legarsi, dal momento che ogni partecipante si trova a casa, quindi «scompare la gestione del contesto che è fondamentale, perché devi indicare chi sta parlando sulla piattaforma. In presenza è più semplice», a

⁴⁷⁷ Comunicazione all'autrice, 18 settembre 2020.

⁴⁷⁸ Comunicazione all'autrice, 26 settembre 2020.

⁴⁷⁹ Comunicazione all'autrice, 16 settembre 2020; comunicazione all'autrice, 18 settembre 2020.

⁴⁸⁰ Comunicazione all'autrice, 2 settembre 2020.

quanto afferma un'interprete dell'Emilia-Romagna.⁴⁸¹ La comodità, parallelamente, è proprio il fatto di stare a casa, cosa che consente di poter fissare anche più appuntamenti ravvicinati nella stessa giornata. Nonostante le difficoltà tecniche che si possono riscontrare nel video-interpretariato da remoto, la medesima interprete afferma senza indugio che questo metodo abbia costituito una «salvezza» durante il periodo di *lockdown*: «perché è vero che è complicato, ma mi ha dato la possibilità di lavorare, perché il mio lavoro non avrebbe motivo di esistere se non avessi avuto la possibilità di farmi vedere,»⁴⁸² ciò quindi ha costituito una salvezza soprattutto per chi, come lei, fa solo questo mestiere.

In sintesi, questo mezzo di comunicazione digitale è stato citato tra le più grandi difficoltà e insieme tra i principali elementi che hanno contribuito a favorire il lavoro degli interpreti nel corso del primo semestre dell'anno corrente.

Per quanto riguarda il lavoro in presenza, sono comunque stati riscontrati diversi elementi a cui prestare particolare attenzione a livello organizzativo, benché di natura diversa rispetto a quelli coinvolti negli incontri da remoto. Per esempio, in ospedale spesso bisognava trovare soluzioni particolari per effettuare un dialogo mediato in LIS in sicurezza, dal momento che alcuni ambulatori sono piccoli e quindi permettono l'ingresso di pochissime persone. Di conseguenza, è risultato importante avvisare preventivamente della presenza dell'interprete, in modo da tenerne conto nel numero di persone fornito come capienza massima di una stanza. È necessario anche specificare che, in presenza, l'interprete dovrà togliersi la mascherina, quindi con una ulteriore attenzione alle misure di distanziamento. Un altro accorgimento da tenere presente è il fatto che gli appuntamenti sono cadenzati e non si può fare ritardo. In breve, c'è molta più attenzione ai dettagli.

Un'ulteriore preoccupazione per gli interpreti è a livello emotivo, generata dalla consapevolezza che, nonostante le precauzioni, si entra comunque a contatto con altre persone. Quindi tornare a casa può significare mettere a rischio la propria famiglia.⁴⁸³

Alcuni interpreti sollevano, poi, il problema delle mascherine trasparenti. È stata riscontrata la difficoltà anche solo di far capire ad una persona che non si occupa di lingua dei segni quanto sia importante la visibilità del labiale per le persone sorde. La mascherina trasparente non era mai prevista per gli interpreti, al massimo veniva loro fornita quella

⁴⁸¹ Comunicazione all'autrice, 14 settembre 2020.

⁴⁸² *Ibidem*.

⁴⁸³ *Ibidem*.

chirurgica.⁴⁸⁴ Alcuni di loro hanno personalmente deciso di procurarsela, mentre molti altri hanno preferito fare in modo di mantenere le distanze durante gli incontri in presenza, così da poter mostrare il viso scoperto.

Un'interprete ha riferito di aver ricevuto numerose chiamate, durante il periodo di *lockdown*, da parte di familiari di persone sorde che non sapevano dove trovare le mascherine trasparenti e chiedevano quindi consiglio all'interprete stessa.⁴⁸⁵

Chi è specializzato anche in LIS tattile, ha evidenziato quanto siano state accentuate le difficoltà per le persone sordocieche. A inizio emergenza la Lega del Filo d'Oro ha celermente deciso di adottare tutte le precauzioni del caso e quindi di sospendere qualsiasi servizio di interpretariato, ad eccezione di quelli strettamente necessari (per esempio nel caso ci fosse bisogno di andare in ospedale).⁴⁸⁶ Ha pertanto annullato tutte le visite guidate, riunioni mensili o occasioni simili. In sostanza, durante il *lockdown* l'interpretariato in LIS tattile è stato bloccato totalmente o quasi. Nei primi mesi di emergenza nessun paese europeo aveva emanato direttive precise per normare le modalità in cui gli interpreti di LIS tattile potessero continuare a lavorare; neppure le indicazioni per gli interpreti LIS erano ancora chiare, però, afferma un'interprete specializzata in LIS, «si potevano un po' intuire, ci si poteva difendere in qualche modo e lavorare lo stesso.»⁴⁸⁷

Con le persone sordocieche la comunicazione impone il contatto ravvicinato, ma è possibile indossare la mascherina. Chi ha avuto modo di lavorare in questi contesti, solitamente a fase 2 già avviata, afferma che il procedimento da seguire coinvolgeva, per entrambe le parti, il disinfettarsi le mani subito prima del contatto con l'interlocutore, l'utilizzo della mascherina dal momento che non serve la visibilità del labiale, il contatto tra le mani avendo sempre cura di non toccarsi il volto, infine il disinfettarsi le mani appena finito il dialogo.⁴⁸⁸

Gli interpreti interpellati affermano di non aver avuto bisogno di dare ai sordi informazioni basiche sul virus o sui metodi di protezione; non hanno riscontrato una grave carenza di informazioni da parte loro, benché si trovassero raramente ad avere contatti a tu per tu con le persone Sorde, dal momento che spesso gli incontri erano organizzati o mediati da enti o associazioni. In realtà, precisa un'interprete, all'inizio dell'emergenza

⁴⁸⁴ Comunicazione all'autrice, 16 settembre 2020.

⁴⁸⁵ Comunicazione all'autrice, 26 settembre 2020.

⁴⁸⁶ Comunicazione all'autrice, 2 settembre 2020.

⁴⁸⁷ *Ibidem*.

⁴⁸⁸ Comunicazione all'autrice, 14 settembre 2020.

le informazioni sull'evoluzione del virus erano incerte un po' per tutti, in quanto si trattava di una novità.

L'ultimo interrogativo che ho posto agli interpreti LIS riguardava le modalità in cui pensavano che si sarebbe svolto il loro lavoro nel secondo semestre del 2020, la risposta è pressoché unanime ed evidenzia un'assoluta incertezza : «Questa situazione è talmente nuova che serve solo adattamento.»⁴⁸⁹ A livello generale, l'ipotesi avanzata è che continui a svolgersi prevalentemente da remoto, anche se qualcuno precisa «Mi auguro che innanzitutto ci sia [il lavoro]!». ⁴⁹⁰

Più rara è l'opinione che si ritorni a lavorare in presenza, ma è sostenuta dal fatto che a settembre (il mese in cui ho effettuato gran parte delle interviste) molti incontri erano già ripresi in questa modalità, la quale «sembra sia ancora la modalità migliore per garantire una traduzione quanto più fedele possibile.»⁴⁹¹

In sintesi, ciò che è emerso dalle risposte degli interpreti è, come per moltissimi altri lavoratori, la riduzione degli impegni e l'aumento delle ore previste da remoto. Questa modalità ha implicato difficoltà tecniche soprattutto nel primissimo periodo, poiché gran parte degli interpreti non era abituata ad operare con questi mezzi digitali. Una volta presa la manualità ed una competenza base nell'utilizzo delle più svariate piattaforme per riunioni da remoto, è stata notata anche la loro funzionalità. Queste hanno consentito, infatti, la partecipazione ad incontri che normalmente si sarebbero tenuti in zone geografiche relativamente distanti da quella di residenza, e che quindi avrebbero potuto implicare ulteriori difficoltà organizzative dovute agli spostamenti;⁴⁹² hanno anche consentito, per alcuni, la conoscenza di ambiti lavorativi diversi da quelli soliti.⁴⁹³ Tra gli elementi che hanno facilitato il lavoro degli interpreti durante il momento storico considerato, ci sono la rete di colleghi con i quali confrontarsi ed organizzarsi.

C'è chi osserva un aumento nel numero di eventi, seminari ed incontri resi accessibili, rispetto al passato, grazie anche alla visibilità recentemente ottenuta dalla figura dell'interprete LIS.⁴⁹⁴

Per quanto riguarda gli interpreti e performer Rai, si è osservato come l'esperienza di Sanremo abbia aperto parecchie porte: ha dato loro la possibilità di essere visti e criticati, in positivo e in negativo. L'esperienza emergenziale in generale, e in particolar modo il

⁴⁸⁹ Comunicazione all'autrice, 16 settembre 2020.

⁴⁹⁰ *Ibidem*.

⁴⁹¹ Comunicazione all'autrice, 26 settembre 2020.

⁴⁹² Comunicazione all'autrice, 28 maggio 2020.

⁴⁹³ Comunicazione all'autrice, 14 settembre 2020.

⁴⁹⁴ *Ibidem*.

lockdown, ha aperto gli occhi ad un più vasto mondo udente (i telespettatori, quindi pressoché la totalità della popolazione italiana) su cosa fosse la lingua dei segni e chi fosse un interprete LIS.

Quello dell'informazione e quello della sanità sono i due ambiti più importanti, nonché i più delicati, nei quali gli interpreti LIS sono stati chiamati a lavorare durante il primo semestre del 2020. Proprio per questo motivo necessitano l'impiego di professionisti altamente qualificati, sottolinea Anios, in quanto in questi contesti, a maggior ragione, non è sufficiente avere una buona competenza in lingua dei segni se si mira ad un'accessibilità di qualità.⁴⁹⁵

Per concludere, consapevoli della responsabilità che gli interpreti avevano nel continuare a lavorare anche quando uscire di casa poteva significare mettersi a rischio contagio, l'attrice statunitense Marlee Matlin e il collega John Maucere, insieme ad una carrellata di altri sordi noti nella comunità Sorda statunitense, li ringraziano pubblicamente in un video dedicato, riconoscendoli come lavoratori essenziali alla pari di altre categorie più note quali agenti di polizia, vigili del fuoco, medici, infermieri e i lavoratori nei negozi di alimentari.⁴⁹⁶

⁴⁹⁵ Lucia Rebagliati, "L'interprete di Lingua dei Segni italiana in ambito sanitari," *MondoProfessionisti*, 26 giugno 2020, <https://www.mondoprofessionisti.it/intervento/linterprete-di-lingua-dei-segni-italiana-in-ambito-sanitario/?fbclid=IwAROVCHk4lGAErbnEscSWRvmkZWFRmqau1JZkMSNaEpBkHiTTYgCjLsNFcvc>; Lara Mariani, "Dal Festival di Sanremo al Coronavirus: l'informazione negata alle persone sorde," *Senzafiltro*, 21 marzo 2020, <https://www.informazionezenzafiltro.it/dal-festival-di-sanremo-al-coronavirus-linformazione-negata-alle-persone-sorde/>.

⁴⁹⁶ Marlee Matlin, "ASL is Essential: Thank You ASL Interpreters," Facebook, 24 aprile 2020, <https://www.facebook.com/marleematlin/videos/243923950144966/>.

CAPITOLO 8

La percezione di accessibilità che hanno i sordi

Il gruppo Facebook ‘#DIRITTODIACCESSO #raiorabasta’ è ricco di video che segnalano le pecche dei servizi Rai, soprattutto per quanto riguarda le imprecisioni e le assenze dei sottotitoli. Per avere una visione più completa e non solamente focalizzata sui servizi erogati dalla singola azienda Rai, ho proposto un questionario aperto alle persone sorde su base volontaria. Questo mirava ad indagare il loro grado di qualità e di soddisfazione percepiti relativamente ai servizi della televisione pubblica e di quella a pagamento.

Ai rispondenti ho chiesto di fornire alcune informazioni personali per avere un’idea il più chiara possibile delle variabili che potevano influenzare le loro risposte quali il genere, l’anno di nascita, il grado di sordità e il titolo di studio posseduto. Ho indagato inoltre la presenza o meno di dispositivi che recuperavano il loro residuo uditivo (protesi acustiche o impianto cocleare; non era rilevante operare una distinzione per questa ricerca), la regione di residenza, e infine la presenza o meno di persone sorde oppure udenti nel nucleo familiare con il quale vivono. Ho considerato di particolare importanza in questo contesto il loro utilizzo o meno della LIS nei contesti abitudinari.

Il questionario si componeva di 23 domande strutturate. Di queste, solo 3 erano domande aperte, richiedenti l’anno di nascita, la motivazione del grado indicato di accessibilità percepita, ed eventuali note conclusive (facoltative). Le restanti domande erano a risposta chiusa e 8 di queste con caselle di spunta (in 6 delle quali fornivo la possibilità di aggiungere un’ulteriore opzione da parte dei rispondenti). Tale questionario è stato pubblicato sui social network, più precisamente inviato a gruppi con un’alta percentuale di followers sordi, spesso segnanti, e somministrato individualmente ad altre persone sorde. Le risposte ricevute sono state 31. Un campione più ampio sarebbe stato sicuramente più rappresentativo ma, di norma, la risposta ai questionari scritti non riveste particolare attenzione nella comunità sorda, ritengo quindi, visto anche il particolare momento che impediva un approccio più qualitativo e in presenza, che il numero raccolto sia sufficiente ai fini del presente elaborato.

Nei prossimi paragrafi illustrerò i risultati ottenuti sulla base delle variabili rilevate.

8.1 Le variabili biografiche

Per quel che riguarda le variabili biografiche, spicca l'elevata quota di risposte ricevute da persone sorde di sesso femminile (71,0%) rispetto a quelle di sesso maschile (29,0%).

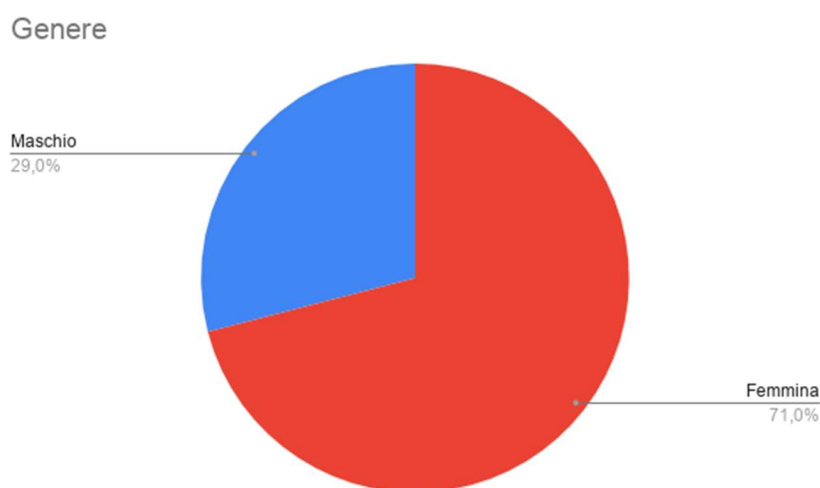


Figura 47. Grafico relativo al genere del campione statistico.

Per la variabile età invece, ho chiesto di indicarmi l'anno di nascita per avere l'opportunità di notare nel dettaglio eventuali uniformità che una categorizzazione precedentemente operata mi avrebbe potuto limitare. Dai dati ricevuti ho notato che le risposte sono giunte solo da sordi maggiorenni, prevedibile visto le limitazioni negli usi dei social network.

Dalle annualità indicate ho suddiviso gli informanti per fasce d'età:

- 20-30 anni (che comprende gli individui nati tra il 1990 e il 1999)
- 30-40 anni (che comprende gli individui nati tra il 1980 e il 1989)
- 40-50 anni (che comprende gli individui nati tra il 1970 e il 1979)
- +50 anni.

Di seguito il grafico con le percentuali di risposte relative alle quattro fasce d'età:

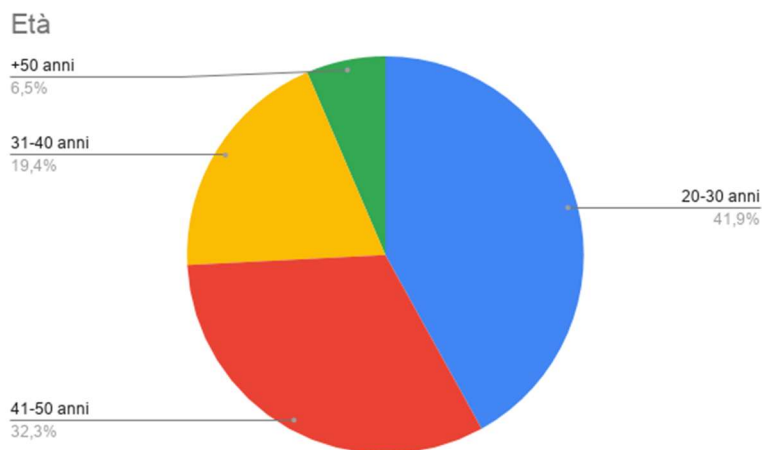


Figura 48. Grafico relativo all'età del campione statistico.

Il grafico evidenzia un'alta percentuale di rispondenti giovani: il 41,9% ha tra i 20 e i 30 anni. Tale quota non è inversamente proporzionale all'aumentare dell'età, dal momento che i rispondenti che hanno tra i 41 e i 50 anni costituiscono la seconda fascia più corposa, con una percentuale pari a 32,3%. Coprono, invece il 19,4% del totale coinvolto i rispondenti che hanno tra i 31 e i 40 anni, e infine una percentuale molto esigua, 6,5%, ha più di 50 anni. Ciò può essere dipeso dal minor utilizzo dei social network da parte di soggetti appartenenti a quest'ultima fascia d'età o alla minore competenza nella lingua italiana, dovuta al grado di istruzione indicato (licenza media).

Le opzioni della variabile 'grado di sordità' rispecchiavano le categorie prestabilite a livello internazionale dal *Bureau International d'Audiophonologie*:

- Sordità lieve
- Sordità media
- Sordità grave
- Sordità profonda.

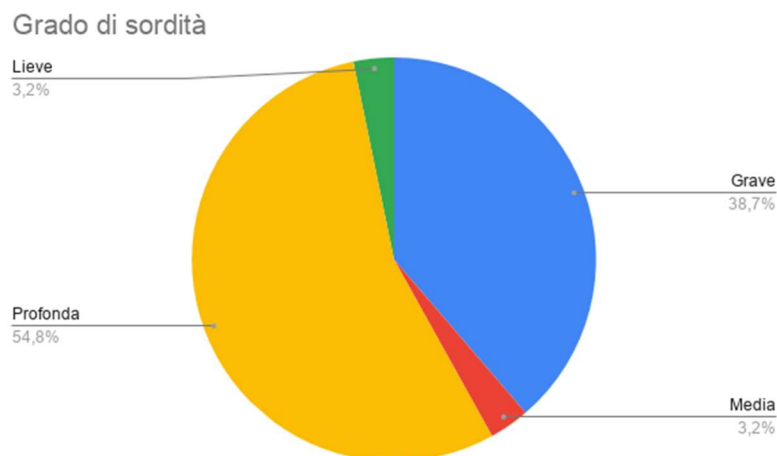


Figura 49. Grafico relativo al grado di sordità del campione statistico.

Dal grafico spicca un'elevata percentuale di rispondenti con sordità profonda, che copre poco più del totale (54,8%). A seguire è la proporzione delle persone con sordità grave (38,7%), che sommate alla prima categoria coprono la quasi totalità del campione, dal momento che le categorie 'sordità lieve' e 'sordità media' coprono entrambe il 3,2% del totale. Una prima ipotesi per spiegare questo distacco può anche essere legata al fatto che tali persone, avendo una sordità inferiore a quella che ne prevede un riconoscimento anche legislativo, siano meno coinvolte all'interno dei gruppi social che ruotano attorno all'identità di persona sorda o Sorda, o alla lingua dei segni. Tuttavia, tra quel 6,4% di campione (2 rispondenti) che presentano un grado di perdita uditiva da lieve a media c'è anche chi dichiara di vivere insieme ad altri sordi e di usare sia l'italiano sia la LIS indifferentemente. Chi ha una sordità lieve solitamente sfrutta meno la lingua segnata e maggiormente la lingua italiana ed infatti ciò che emerge dalle risposte del soggetto con sordità lieve è che il suo ridotto grado di soddisfazione relativamente all'accessibilità per i sordi alle notizie sul Coronavirus riguarda i sottotitoli poco disponibili e sfalsati rispetto al vocale. La stessa insoddisfazione è confermata anche da chi afferma di non utilizzarli sempre, in quanto le protesi o l'impianto cocleare consentono la percezione del parlato. Ho richiesto anche l'indicazione del titolo di studio per vedere se in qualche modo influisse su alcune risposte o presentasse un particolare trend. Le opzioni fornite per questa variabile erano:

- Licenza elementare
- Licenza media
- Titolo/diploma di istruzione secondaria superiore
- Laurea

- Laurea specialistica
- Master universitario
- Altro (specificare)

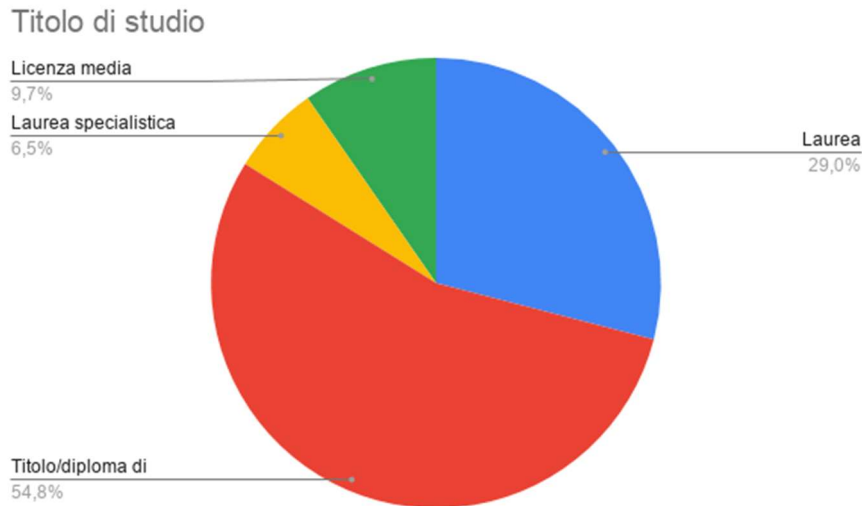


Figura 50. Grafico relativo al titolo di studio del campione statistico.

Il titolo/diploma di istruzione secondaria superiore risulta sicuramente il titolo più diffuso (54,8%). A seguire c'è la laurea (29,0%), la licenza media (9,7%) e un numero leggermente inferiore di persone sorde contattate ha conseguito, poi, una laurea specialistica (6,5%). Nessuno dei rispondenti si è fermato alla licenza elementare e nessuno ha superato la formazione specialistica.

Un'altra variabile da me considerata è la presenza di protesi o impianto cocleare (non era importante in questo contesto specificare la distinzione tra i due), in quanto poteva influire sull'utilizzo della lingua dei segni e sulla comprensione dei contenuti multimediali privati di sottotitoli.

Presenza di protesi o impianto cocleare

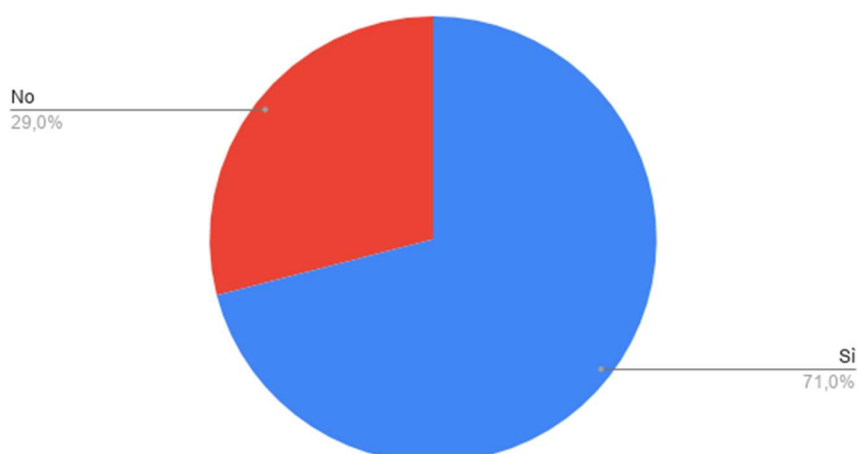


Figura 51. Grafico relativo alla presenza di protesi o impianto cocleare nei soggetti del campione statistico.

Quasi tre quarti dei sordi rispondenti si servono di protesi acustica o di impianto cocleare (71,0%). Quel 29,0% di sordi che non li utilizzano hanno tutti una perdita uditiva da grave a profonda (per la grande maggioranza è profonda). Ci si potrebbe aspettare che quest'ultimo gruppo, che presumibilmente non riceve alcun feedback uditivo, generalmente utilizzi, o preferisca utilizzare, la lingua dei segni. Invece l'analisi dei dati illustra come questa ipotesi venga disattesa, dal momento che i 9 soggetti che non portano né protesi né impianto cocleare si dividono equamente tra coloro che dichiarano di usare indifferentemente la LIS e l'italiano (3 individui), coloro che preferiscono usare la lingua dei segni (3 individui) e coloro che preferiscono parlare (3 individui). Si ricorda, tuttavia, che quest'ultimo campione è molto ridotto per poter affermare con certezza che la popolazione di riferimento presenti queste stesse proporzioni, ovvero un terzo per ognuna delle tre categorie indicate.

Se si considera, invece, l'intero gruppo di rispondenti, queste percentuali variano:

Per comunicare:
31 risposte

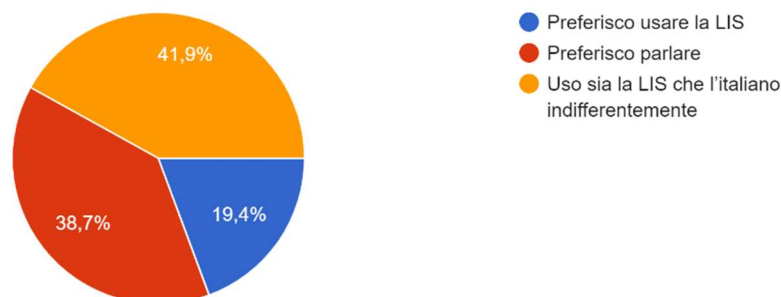


Figura 52. Grafico relativo alla lingua prediletta dal campione statistico.

Infatti, come si osserva dal grafico appena sopra, a preferire l'italiano è il 38,7% del campione (corrispondente a 12 soggetti) che si oppone al 19,4% dei sordi (in numero 6) che invece preferiscono comunicare in LIS. Il restante 41,9% (13 soggetti) afferma di non avere preferenze tra l'uso della LIS e della lingua italiana.

Per quanto riguarda la regione di residenza, il gruppo presenta una buona varietà regionale, sebbene non arrivi a coprire tutte le regioni italiane:

Regione di residenza

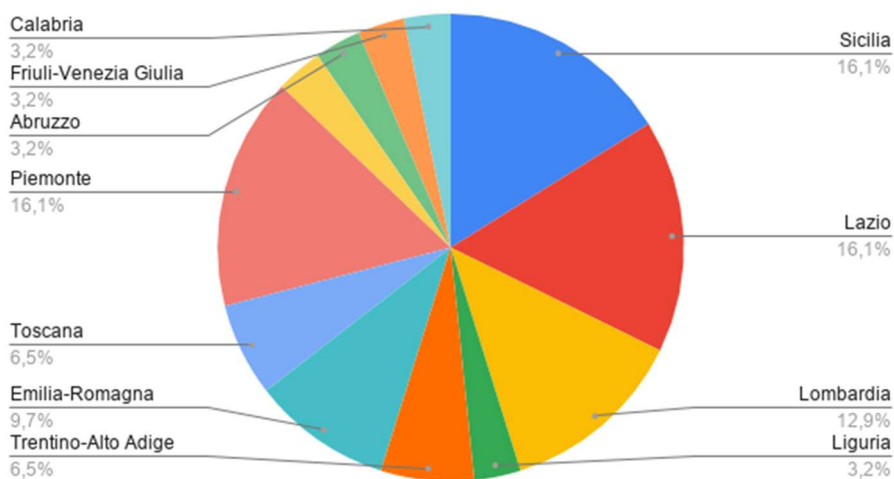


Figura 53. Grafico relativo alla regione di residenza dei soggetti del campione statistico.

Restano scoperte le regioni Basilicata, Campania Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta. La variante regionale, però, non ha una significativa influenza sulle risposte per quanto riguarda il tema indagato in questo contesto. Infatti, la grande

maggioranza delle informazioni trasmesse sui canali televisivi, che qui sono i principali mezzi considerati, è comune in tutto il territorio nazionale.

L'ultima variabile biografica che ho voluto prendere in considerazione è la presenza di altre persone all'interno della stessa abitazione, e la distinzione se queste fossero sorde o udenti. Pressoché la metà dei sordi contattati, il 51,6%, vive insieme a persone udenti, mentre è il 22,6% ad abitare con persone sorde. Il 12,9% dei rispondenti, invece, dichiara di vivere sia con persone sorde che con persone udenti, ed è identica la percentuale di chi afferma di vivere da solo.

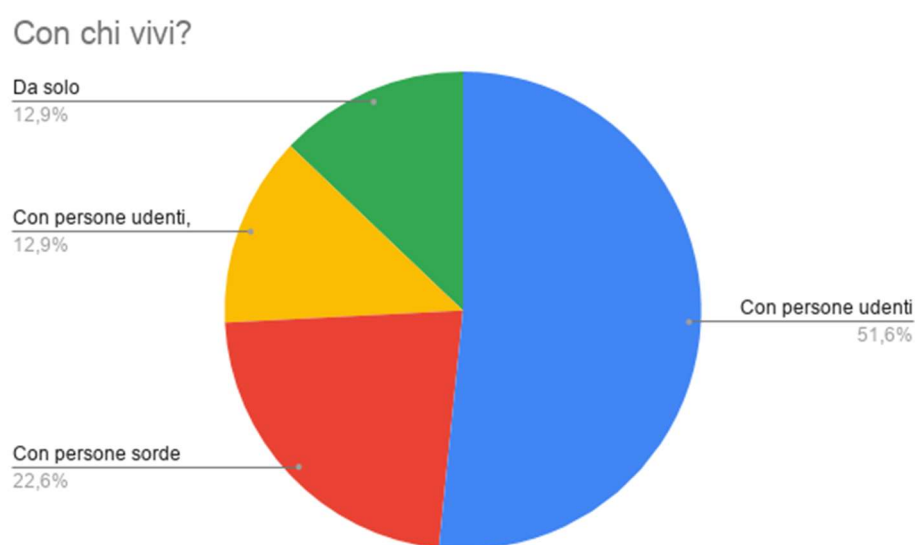


Figura 54. Grafico relativo alle attuali convivenze dei soggetti del campione statistico.

8.2 Qualità dell'informazione percepita dai sordi durante l'emergenza Covid-19

Per indagare la qualità dell'informazione percepita dal campione, la mia prima domanda oggetto di studio era da quali fonti le persone sorde avessero preso le informazioni legate all'emergenza Coronavirus.

Le opzioni presenti nel questionario erano le seguenti, ed ho fornito la possibilità di indicarne più di una o di aggiungerne.

- Televisione
- Giornali cartacei
- Sito ENS
- Facebook
- Amici o parenti più grandi

- Amici o parenti più giovani
- Amici o parenti udenti

Poiché diversi soggetti hanno indicato di aver utilizzato i canali internet per avere notizie sul Covid-19, ho aggiunto nel grafico l'ulteriore opzione 'Notizie su internet'.

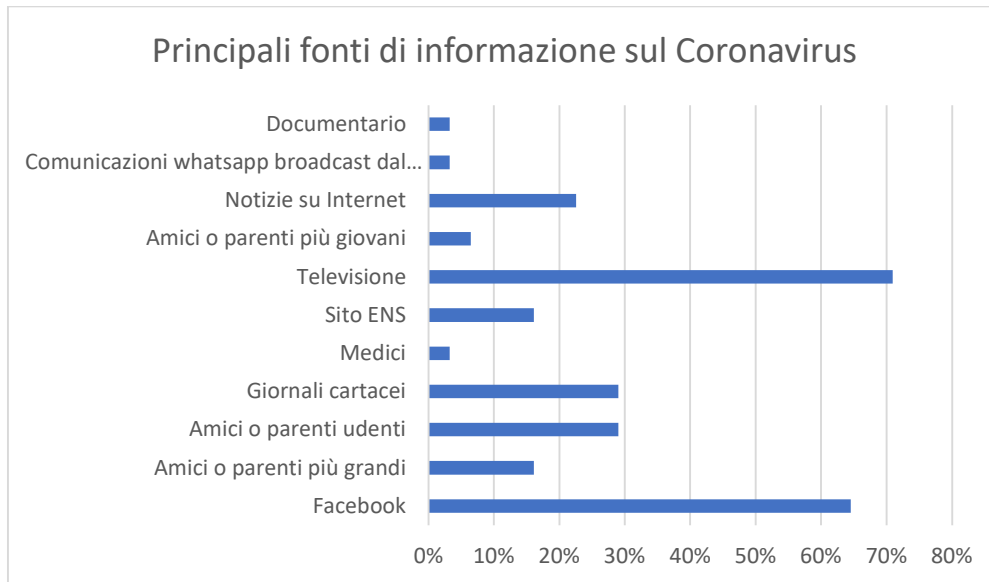


Figura 55. Grafico relativo alle principali fonti di informazione sul Coronavirus per il campione statistico.

I dati mostrano che, prevedibilmente, la maggioranza dei rispondenti afferma che una, o talvolta la sola, sua fonte di informazioni è stata la televisione: si tratta del 71% del campione, ovvero 22 soggetti su 31. La seconda fonte di informazione più comune è costituita dai social network: Facebook è stato utilizzato a questo scopo dal 64,5% del campione (20 risposte), e subito dopo sono le notizie reperite online ad essere state oggetto di interesse, per il 38,8% dei rispondenti, il 16,13% dei quali indica il sito dell'ENS. La successiva fonte di informazione è costituita da amici o parenti udenti a parimerito con i giornali cartacei (9 risposte). A seguire, amici o parenti più grandi (5 risposte) e infine amici o parenti più giovani (2 risposte). Le altre opzioni indicate nel grafico (documentario, medici e Comunicazioni WhatsApp broadcast dal Comune del mio Paese) sono state aggiunte solo da un singolo rispondente.

Per indagare la qualità percepita relativamente all'accessibilità televisiva nel primo semestre del 2020, riferita al servizio di sottotitolazione e di interpretariato disponibile in quel periodo, ho preventivamente chiesto di indicarmi quanto spesso avessero guardato la televisione durante i mesi di emergenza.



Figura 56. Grafico relativo al tempo dedicato ai programmi televisivi per il campione statistico.

Quasi la metà dei rispondenti indica più di due ore al giorno (48,4%), a seguire è la proporzione di chi afferma di averla guardata poche volte a settimana (32,3%). Una percentuale inferiore, ma non irrisoria, è costituita da coloro che indicano di averle dedicato poche volte al mese (12,9%) e infine c'è anche chi dichiara di non averla guardata affatto (6,5%).



Figura 57. Grafico relativo alla presenza di programmi a pagamento da parte del campione statistico.

Una parte piuttosto significativa dei rispondenti dichiara di preferire i programmi a pagamento (71%). Tra le preferenze menzionate da questo gruppo, la più comune è

sicuramente Netflix (68,2%). Seguono, con pochissimo scarto l'uno dall'altro, Sky (27,3%) e Infinity (22,7%).

Interrogati sulla ragione di tali preferenze, più del 60% dei sordi contattati evidenziano come la loro scelta sia influenzata dalla presenza e poi dalla qualità dei sottotitoli. Il 62,2% di coloro che hanno risposto al questionario infatti afferma di preferire i canali a pagamento a causa della maggiore presenza di sottotitoli. Il 36,4% menziona, poi, la migliore qualità dei sottotitoli nei canali a pagamento rispetto ai normali canali televisivi. La terza ragione che fa preferire i primi è la più ampia scelta di programmi, indicata dal 18,2% dei rispondenti.

Il 29% dei sordi che hanno risposto al questionario invece afferma di non usare programmi a pagamento.

Successivamente, ho chiesto ai rispondenti se utilizzassero sempre i sottotitoli. Le opzioni fornite nel questionario erano le seguenti, con la possibilità di selezionarne più di una o di aggiungerne.

- Sì
- No perché posso ascoltare con la protesi o l'impianto
- No perché non sempre sono fatti bene
- No perché non sempre sono disponibili
- Altro (specificare)

Il 71% del campione, ovvero 23 soggetti, risponde in maniera affermativa, benché 2 di questi si leghino anche alle altre risposte. Si osserva infatti che, 8 soggetti mettono in risalto il fatto che non siano sempre disponibili (25,8%), e 2 che non siano sempre fatti bene (6,4%). Infine 3 persone dichiarano di non servirsene sempre (9,7%) dal momento che possono ascoltare grazie alla presenza di protesi o impianto cocleare.

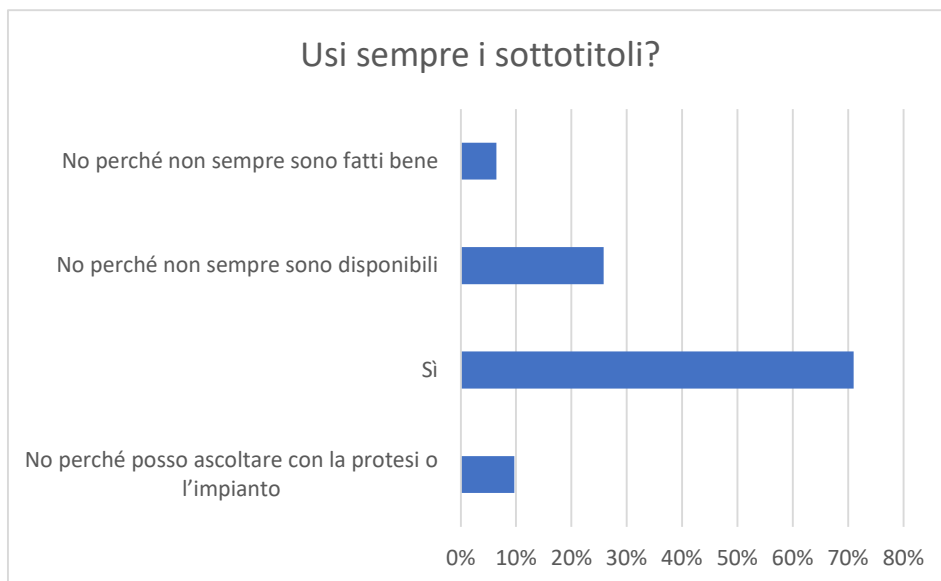


Figura 58. Grafico relativo all'utilizzo di sottotitoli da parte del campione statistico.

Interrogati sul livello di accuratezza dei sottotitoli della televisione pubblica, tutti i rispondenti evitano le posizioni estreme (le possibili risposte erano 'sempre,' 'quasi sempre,' 'quasi mai,' 'mai') e preferiscono le due opzioni più moderate. Quella più ricorrente, scelta dal 61,3% degli utenti, è il considerare i sottotitoli della televisione pubblica 'quasi sempre' precisi e corretti.

Secondo te i sottotitoli della della televisione pubblica sono precisi e corretti?

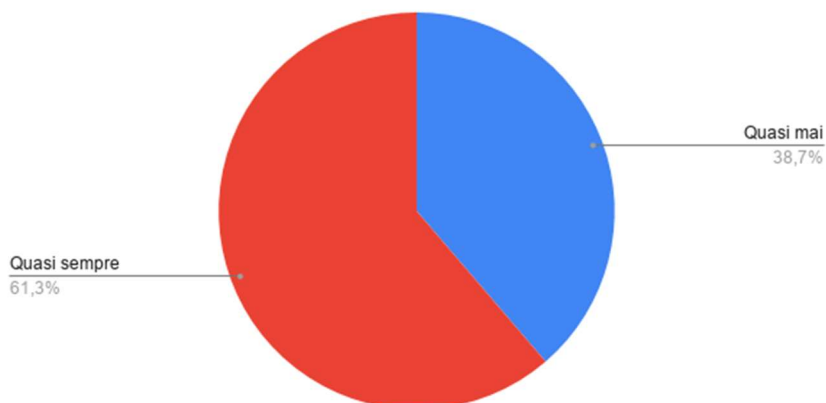


Figura 59. Grafico relativo alla precisione dei sottotitoli della televisione pubblica, percepita dal campione statistico.

Tra coloro che rispondono alla medesima domanda relativamente ai canali a pagamento invece che a quelli gratuiti (il 67,7% del totale) poco meno di un quarto (il 22,6%) dichiara che questi sono 'sempre' precisi e corretti, benché la posizione più comune (41,9%) sia il

considerarli 'quasi sempre' precisi e corretti. All'opposto, il 'quasi mai' è stato selezionato solo dal 3,2% degli utenti sordi.

Secondo te i sottotitoli dei canali a pagamento che conosci sono precisi e corretti?

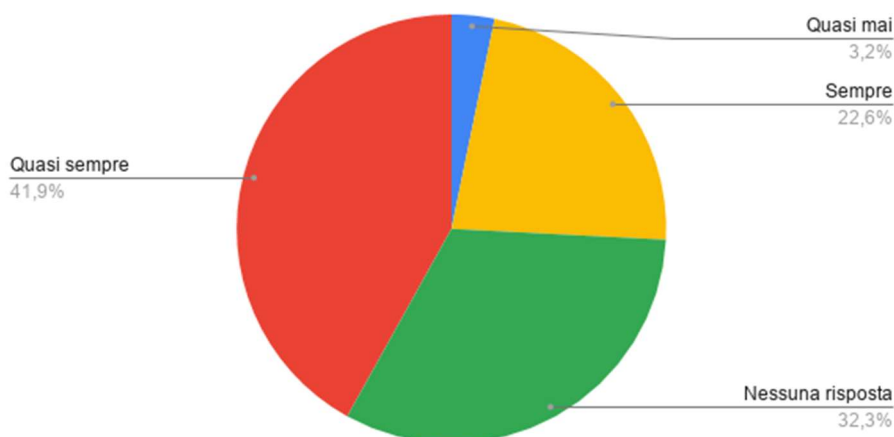


Figura 60. Grafico relativo alla precisione dei sottotitoli dei canali a pagamento, percepita dal campione statistico.

Per quanto riguarda la velocità dei sottotitoli nella televisione pubblica, la tendenza è di considerarla 'giusta' (64,5%). Dei restanti rispondenti il 19,4% considera i sottotitoli 'troppo veloci', mentre il 16,1% li ritiene 'troppo lenti'.

Velocità dei sottotitoli nella televisione pubblica

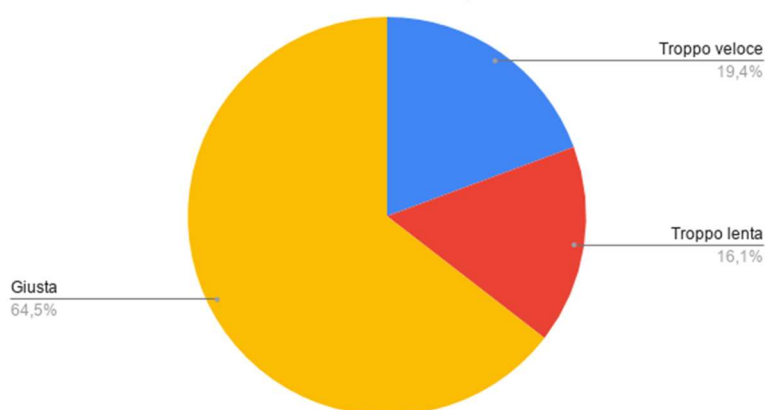


Figura 61. Grafico relativo alla velocità dei sottotitoli della televisione pubblica, percepita dal campione statistico.

Per quanto riguarda, invece, la velocità dei sottotitoli nei canali a pagamento, l'opinione risulta pressoché unanime: il 67,7% degli utenti che hanno risposto alla domanda, ovvero

il 74,2% del totale, la considera 'giusta'. Un'opinione diversa è detenuta solo dal 6,5% dei rispondenti a questa domanda, i quali ritengono i sottotitoli nei canali a pagamento 'troppo veloci'. Il restante quarto del gruppo non si esprime in merito.



Figura 62. Grafico relativo alla velocità dei sottotitoli dei canali a pagamento, percepita dal campione statistico.

Interrogati sul grado di soddisfazione per l'accessibilità per i sordi alle notizie sul Coronavirus, il 35,5% dei rispondenti indica un grado medio di soddisfazione (definito come 3 su una scala da 1 a 5). È equivalente e pari al 29% la proporzione di coloro che dichiarano un grado medio-alto e di coloro che indicano, invece, un grado medio-basso di soddisfazione. Le due posizioni più estreme, ovvero quelle traducibili rispettivamente in una soddisfazione totale e in una soddisfazione nulla, sono state selezionate a parimerito dal 3,1% del campione, ovvero una persona.

Le motivazioni addotte per il basso grado di accessibilità percepita hanno un denominatore comune: l'insoddisfazione per il servizio di sottotitolazione nella televisione pubblica. Per quanto riguarda il mio campione, pare che il servizio di sottotitolazione e quello di interpretariato abbiano una pari influenza nella percezione di accessibilità televisiva. Infatti, dai commenti che giustificavano il grado di soddisfazione espresso, osservo che 13 persone su 31 attribuiscono molta importanza all'efficienza o meno del servizio di sottotitolazione. Queste risposte manifestano in primo luogo la sua carenza nelle trasmissioni, e secondariamente la sua talvolta mediocre qualità. È equivalente il numero di utenti che motiva la propria percezione di accessibilità alle notizie trasmesse in televisione con la presenza (o assenza) della lingua dei segni.

All'interno di quest'ultimo gruppo, i commenti più comuni si dividono in due categorie equivalentemente proporzionate: la prima si felicita della presenza della LIS sugli schermi televisivi, la seconda lamenta le ridotte dimensioni del riquadro dedicato all'interprete.

In sintesi, i dati ricevuti dal questionario esprimono l'insoddisfazione dei sordi per la bassa quantità, prima che qualità, della sottotitolazione nei canali televisivi. È proprio la maggiore disponibilità di sottotitoli, infatti, che li spinge a preferire canali a pagamento come Netflix, dove il servizio di sottotitolazione è garantito. La presenza della LIS è anch'esso un fattore che influenza la percezione di accessibilità televisiva, anche per coloro che dichiarano di utilizzare ordinariamente sia la lingua dei segni sia l'italiano. Da ultimo, vorrei soffermarmi brevemente su una risposta in particolare che ho ricevuto all'interno del questionario: «A me interessano i sottotitoli di tutto anche dei cartoni animati per capire cosa vedono i miei figli che sono udenti.» Ritengo che questo commento mostri quanto l'accessibilità possa essere sinonimo di tranquillità e sicurezza anche in un contesto diverso da quello relativo alle informazioni di emergenza.

CONCLUSIONE

Vedendo lo spazio maggiore che la LIS ha velocemente iniziato a coprire sul piccolo schermo e nei social network, ammetto di aver pensato che una tale visibilità avrebbe destato la consapevolezza al grande pubblico in merito all'importanza di promuovere la lingua dei segni. A quel punto, una coerente conseguenza da parte del governo sarebbe stata la ripresa della discussione sul disegno di legge sul riconoscimento della LIS, e la rivalutazione delle decisioni precedentemente prese in merito, alla luce dei fatti accaduti durante l'attuale emergenza. Può sembrare sconcertante che serva una emergenza sanitaria di tale portata per aprire gli occhi dell'opinione pubblica e dei nostri governanti sull'importanza che ricoprono le lingue dei segni nelle vite di migliaia di persone, ma questa è l'evidenza dei fatti.

Tuttavia, non appena il picco dell'emergenza è diminuito, gli interpreti in televisione sono praticamente scomparsi, con la stessa rapidità con cui si erano imposti ai nostri occhi. Alla luce di ciò, mi sono resa conto come neanche una situazione di pandemia sia sufficiente per stimolare la consapevolezza e la sensibilità del governo e del popolo italiano su ciò che è e che rappresenta la LIS per la comunità Sorda italiana, e non solo.

Non resta che aspettare i mesi a venire e notare se la LIS ricompare, a vario titolo, in qualche trasmissione, soprattutto informativa e se questa presa in carico non sarà solo della comunità sorda e delle associazioni ad essa collegate ma di tutto il sistema pubblico e mediale italiano.

Quello che emerge dal mio scritto è che tutte le nazioni generalmente prese ad esempio per servizi innovativi (o semplicemente funzionanti in maniera migliore rispetto a quelli italiani) hanno comunque delle criticità nel sistema informativo dedicato ai Sordi. Quando a marzo la comunità Sorda italiana ha richiesto che fosse posto un interprete accanto al Premier per tradurre i comunicati legati al Coronavirus, ha portato come paragone stati come la Francia e la Spagna che avevano celermente predisposto tale servizio. Eppure, anche la popolazione francese ha vissuto le stesse difficoltà e attacchi, seppur ironici, a questa accessibilità così come emerge da alcuni commenti comici sulla figura degli interpreti.

Quanto detto fa riflettere sul fatto che una certa mentalità non possa essere cambiata da una legge sul riconoscimento della lingua dei segni ma piuttosto da un cambio di prospettiva sulla sordità sulla lingua dei segni che coinvolga la società civile tutta.

Un altro esempio degno di nota è quello mostrato dagli Stati Uniti dove la presenza di una storia specifica e ricca sulla sordità e lingua dei segni ha visto Sordi particolarmente trascurati in quanto ad accessibilità alle informazioni fornite dalle istituzioni più importanti come quelle del presidente Donald Trump alla nazione.

Con questo intendo mostrare il lato lodevole dei servizi offerti alle persone Sorde all'interno della nazione italiana, ritenendo che siano frutto di un cambiamento di mentalità e prospettiva seppure eccessivamente lento e graduale, che rappresenta il lato meno lodevole del fenomeno.

La cooperazione tra gruppi di persone ed associazioni si è rivelata più efficiente di tante iniziative singole, e ritengo che sia questa la strada da perseguire, soprattutto se si mira ad obiettivi comuni.

L'aspetto che ritengo più interessante della mia ricerca, nonché quello che ha reso più difficile per me questo lavoro, è stato il fatto di analizzare un fenomeno nel suo continuo evolversi. Questo mi ha dotata di un occhio critico sui cambiamenti che stavano avvenendo nel mio territorio e nella nazione, e mi ha resa più curiosa di conoscere altre realtà. Ho seguito con attenzione, per esempio, la comparsa di iniziative per realizzare e diffondere alcuni prototipi di mascherine trasparenti, iniziative che a inizio aprile erano ancora abbastanza sporadiche sul territorio italiano, o comunque non molto pubblicizzate. In poco tempo sono diventate numerosissime, tanto che mi risultava dispersivo tenere traccia di tutte. Maggiormente significativi sono però i dati ottenuti intervistando, tramite interviste dirette o questionario, persone sorde e udenti, legati al mondo dei Sordi, o semplicemente venuti a contatto con la lingua dei segni. Da coloro che ho contattato in quanto ideatori, soprattutto durante il *lockdown*, di pagine sui social media dedicate alla diffusione di contenuti in LIS, ho potuto apprezzare il valore che attribuivano alla lingua segnata in quanto simbolo distintivo e peculiare di una comunità di minoranza, o meglio, nato da una comunità di minoranza, ma non relegato ad essa. Ho ritenuto particolarmente interessante parlare direttamente con gli interpreti, dopo averne letto tanto e averli visti spesso solo sugli schermi quest'anno. Credo di aver potuto, in questo modo, dar loro voce e spazio all'interno di un lavoro nel quale coprono un ruolo decisamente rilevante, dove spesso però vengono visti come marginali.

Le persone sorde a cui è arrivato il mio questionario hanno potuto confermare l'importanza pratica dei servizi di sottotitolazione e interpretariato nel campo dell'informazione. Questa tesi evidenzia come tali servizi siano stati migliorati nel corso del primo semestre del 2020, ma non in modo tale da raggiungere un buon grado di soddisfazione dalla maggioranza degli utenti. Il lavoro da fare in tal senso è ancora molto e non può e deve fermarsi ad una situazione emergenziale se si vuole dare un reale diritto di cittadinanza alle persone sorde.

Stando a quanto ho potuto osservare, per cambiare questo genere di servizi, e nello specifico implementare la loro accessibilità, spesso è necessaria una precedente presa di coscienza sull'effettiva importanza di tale missione.

Concludo chiarendo che per modificare una cultura serve tempo, ma serve anche uno stimolo affinché questo avvenga; speriamo che da questo periodo buio possa emergere una risposta reale e concreta alle esigenze della comunità Sorda e delle persone che collaborano in e per essa.

Appendice dei riferimenti legislativi

Consiglio d'Europa. *Carta europea delle lingue regionali o minoritarie*. 1992.

Costituzione Italiana. 1947. In GU edizione straordinaria dicembre 1947, n.298.

DDL n. 4207/2008. *Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva e riconoscimento della lingua dei segni italiana*.

DL 23 febbraio 2020, n. 6. *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*. GU Serie Generale n.45, 23 febbraio 2020.

Dpcm 23 febbraio 2020. *Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*. GU Serie Generale n.45, 23 febbraio 2020.

Dpcm 8 marzo 2020. *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*. GU Serie Generale n.59, 8 marzo 2020.

Legge 26 maggio 1970 n.381, *Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti*. GU n. 156, 23 giugno 1970.

Legge n. 328, 8 novembre 2000. *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali*. In GU n.265, 13 novembre 2000.

Legge n. 381, 26 maggio 1970. *Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti*. GU n. 156, 23 giugno 1970.

Legge n. 508, 21 novembre 1988. *Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti*. GU n.277, 25 novembre 1988.

Legge n. 517, 4 agosto 1977. *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonche' altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico*. GU Serie Generale n.224, 18 agosto 1977.

Legge n. 68, 12 marzo 1999. *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*. GU Serie Generale n. 68, 23 marzo 1999.

Legge n.104, 5 febbraio 1992. *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*. GU Serie Generale n.39, 17 febbraio 1992, Suppl. Ordinario n.30.

Legge n.118, 30 marzo 1971. *Conversione in legge del d.l. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili*, in GU 2 aprile 1971, n.82.

Legge n.118, 30 marzo 1971. *Conversione in legge del d.l. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili*. GU n.822, aprile 1971.

Legge n.33, 29 febbraio 1980. *Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 1979, n.663, concernente provvedimenti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale, per la previdenza, per il contenimento del costo del lavoro e per la proroga dei contratti*. GU n.59, 29 febbraio 1980.

Legge n.95, 20 febbraio 2006. *Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi*. G.U. n.63, 16 marzo 2006.

Ley 27/2007, de 23 de octubre, por la que se reconocen las lenguas de signos españolas y se regulan los medios de apoyo a la comunicación oral de las personas sordas, con discapacidad auditiva y sordociegas. BOE n.255, 24 ottobre 2007.

Loi n° 2005-102 du 11 février 2005 pour l'égalité des droits et des chances, la participation et la citoyenneté des personnes handicapées. JO n°36, 12 febbraio 2005 pagina 2353.

Ministero della Salute. D.M. 1° febbraio 1991. *Rideterminazione delle forme morbose che danno diritto all'esenzione dalla spesa sanitaria*. GU Serie Generale n. 32, 7 febbraio 1991

Ministero della Sanità. D.M. 5 febbraio 1992. *Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali d'invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti*. GU Serie Generale n.47, 26 febbraio 1992 - Suppl. Ordinario n. 43.

Ministero della Sanità. D.M. n. 332, 27 agosto 1999. *Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe*.

Nazioni Unite. *Patto internazionale sui diritti civili e politici*. 1966.

Nazioni Unite. *Patto internazionale sui diritti civili e politici*. 1966.

Parlamento Europeo. *Lingua dei segni e interpreti professionisti di lingua dei segni*. 23 novembre 2016. GU dell'Unione europea, 27 giugno 2018.

Parlamento Europeo. *Risoluzione del Parlamento europeo sulle lingue dei segni*. 1988.

Parlamento Europeo. *Risoluzione del Parlamento europeo sulle lingue dei segni*. 1998.

Parlamento Europeo. *Risoluzione sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti*. 23 novembre 2016.

Regione Campania. Legge Regionale n. 27, 2 agosto 2018. *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*. BURC n.54, 3 agosto 2018.

Regione Lazio. Deliberazione n. 639, 10 ottobre 2017. *Adozione del Regolamento di attuazione della legge regionale 28 maggio 2015, n. 6, contenente le disposizioni per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, i criteri di ripartizione degli stanziamenti previsti ed i metodi di verifica dell'attuazione della stessa legge*. BURL n.85, 24 ottobre 2017.

Regione Lazio. Regolamento regionale n.25, 19 ottobre 2017.

Regione Lombardia, Legge Regionale n. 20, 5 agosto 2016. *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*. BURL n. 32, 8 agosto 2018.

Regione Lombardia, Legge Regionale n. 20, 5 agosto 2016. *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*. BURL n. 32, 8 agosto 2018.

Regione Lombardia. Deliberazione n. XI / 3112. 5 maggio 2020.

Regione Piemonte. Legge regionale n. 9, 30 luglio 2012. *Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana e per la piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva*. BU n.31, 2 agosto 2012.

Regione Veneto. Legge Regionale n. 11, 23 febbraio 2018. *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*. BURV n.20, 27 febbraio 2018.

Bibliografia

Abbate, Alessandro. “Scenario sull' accessibilità per i sordi in Italia e indagine sul loro grado di soddisfazione.” Tesi di laurea magistrale, LUISS Guido Carli, a.a. 2016/2017.

Addis, Paolo, Piera Nobili e Martina Gerosa. Seminario “Accessibilità.” Ciclo di seminari *Diritti umani in emergenza. Dialoghi sulla disabilità ai tempi del Covid-19*. Responsabilità scientifica e organizzativa: Maria Giulia Bernardini e Sara Carnovali. Google Meet, 18 giugno 2020.

AFILS. “LSF à la TV : Humour et moqueries.” Dossier thématique. *Un regard sur l'actu*, 1 aprile 2020. <https://www.docdroid.net/4ZqMdyt/regar-sur-lactu-1-avril-2020-2-pdf>.

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva. *Linee guida in materia di accessibilità delle informazioni tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'accessibilità dell'informazione nell'apprendimento (ICT4IAL)*. 2015.

Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza in Italia, Associazione Nazionale Interpreti di Conferenza Professionisti, Associazione Italiana Traduttori e Interpreti, Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti, Associazione di Traduttori e Interpreti, Associazione Italiana Traduttori e Interpreti Giudiziari, e Associazione Interpreti di Lingua dei Segni Italiana. “Coronavirus, l'appello di interpreti e traduttori italiani: ‘Perdite irrecuperabili per oltre 5mila professionisti’.” 9 marzo 2020.

Bertone, Carmela e Francesca Volpato. “Oral Language and Sign Language: Possible Approaches for Deaf People’s Language Development”. In *Linguas Gestuais*, a cura di Alexandre Castro Caldas e Ana Mineiro, núm. especial, *Cadernos de Saúde*, 2 (2009): 51-62.

Branchini, Chiara. “Relative libere e interrogative Wh- in LIS.” In *Alcuni capitoli della grammatica della LIS. Atti dell'incontro di studio ‘La grammatica della Lingua dei Segni Italiana’*, a cura di Carmela Bertone e Anna Cardinaletti, 101-16. Venezia: Cafoscarina, 2009.

Caldwell, Doris C. “Closed-Captioned Television: Educational and Sociological Implications for Hearing-Impaired Learners.” Paper preparato per il Symposium on Research and Utilization of Educational Media for Teaching the Deaf, 1981.

Camera dei deputati, Servizio Studi XVIII Legislatura. “Riconoscimento della lingua dei segni italiana e disposizioni per la tutela delle persone sorde e dei loro figli, l'integrazione sociale e culturale e la piena partecipazione alla vita civile A.C. 462, A.C. 1198, A.C. 1695, A.C. 1923, A.C. 2248.” In *Documentazione per l'esame di Progetti di legge*, 28 luglio 2020.

Cantin, Yann, Florence Encrevé e Marie Thérèse L’Huiller. “The Societal and political recognition of French Sign Language (LSF) in France: 1970-2018.” In *The Legal Recognition of Sign Languages. Advocacy and Outcomes Around the World*, a cura di Maartje De Meulder, Joseph J. Murray e Rachel L. McKee, 145-58. Bristol: Multilingual Matters; Blue Ridge Summit, 2019.

Cardinaletti, Anna. “La lingua dei segni italiana a Ca’ Foscari. Didattica, ricerca e progetti sull’accessibilità.” In *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca’ Foscari*, a cura di Anna Cardinaletti, Laura Cerasi e Patrizio Rigobon, 341-53. Venezia: Università Ca’ Foscari, 2018. https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-263-5/978-88-6969-263-5-ch-16_rcNNeZ1.pdf.

Caselli, Maria Cristina, Simonetta Maragna e Virginia Volterra. *Linguaggio e Sordità. Gestì, segni e parole nello sviluppo e nell’educazione*. Bologna: il Mulino, 2006.

Cecchetto, Alessandra, Carlo Cecchetto, Carlo Geraci, Maria Teresa Guasti, e Alessandro Zucchi. “Una varietà molto speciale: la LIS (lingua dei segni italiana tattile).” In *Grammatica, Lessico e dimensioni di variazione nella LIS*, a cura di Anna Cardinaletti, Carlo Cecchetto e Caterina Donati, 207-17. Milano: FrancoAngeli, 2011.

Commissione europea. *Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un’Europa senza barriere*. Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni, 15 novembre 2010.

Corazza, Serena. “Storia della lingua dei segni nell’educazione dei sordi italiani.” In *Passato e presente. Uno sguardo sull’educazione dei Sordi in Italia*, a cura di Giulia Porcari Li Destri e Virginia Volterra, 77-102. Napoli: Guido Gnocchi Editore, 1995.

Curtiss, Susan, Victoria Fromkin, David Rigler, Marilyn Rigler e Stephen Krashen. “An Update On The Linguistic Development Of Genie.” In *Developmental Psycholinguistics: Theory and Applications*. Georgetown University Round Table on Languages and Linguistics, 1975, a cura di Daniel P. Dato, 145-157. Washington: Georgetown University, Press, 1975. https://repository.library.georgetown.edu/bitstream/handle/10822/555468/GURT_1975.pdf?sequence=1#page=159.

Curtiss, Susan. *Genie: A Psycholinguistic Study of a Modern-Day “Wild Child”*. New York: Academic Press, 1977.

De Saussure, Ferdinand. *Corso di linguistica generale*. Introduzione, traduzione e commento di Tullio De Mauro. Bari: Laterza 1974.

Decimo, Francesca e Alessandra Gribaldo. *Mondi di segni e parole. L'integrazione sociale dei giovani sordi nel contesto bolognese*. Misure/materiali di ricerca dell'Istituto Carlo Cattaneo. Bologna: Fondazione Gualandi, 2011.

Di Renzo, Alessio, Giulia Porcari Li Destri e Virginia Volterra, cur. "Bibliografia ragionata dei lavori italiani relativi alla Lingua dei Segni Italiana (LIS)." 2011.

Dugan, M. B. *Living with hearing loss*. Washington, DC: Gallaudet University Press, 2003.

Durante, Maria Maddalena. "La Televisione e la Sordità: Un'analisi della Sottotitolazione per Non Uudenti nelle Emittenti Televisive Italiane." DES, Institut Supérieur de Traducteurs et Interprètes, a.a. 2004-2005. http://www.voiceproject.eu/educ/univ/thesis/durante/durante_it.pdf.

Emond, Alan, Matthew Ridd, Hilary Sutherland, Lorna Allsop, Andrew Alexander e Jim Kyle. "Access to primary care affects the health of Deaf people." *British Journal of General Practice* 65, 631 (2015): 95-96. <https://doi.org/10.3399/bjgp15X683629>.

European Union of the Deaf, e European Forum of Sign Language Interpreters. *EUD – EFSLI joint statement on access to information related to the Coronavirus (Covid-19) outbreak and during its containment efforts*. 2020.

Fédération Nationale des Sourds de France. *La langue des signes française dans la Constitution de la République française : une requête légitime*. 1 febbraio 2019.

Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap. *Le politiche future per la disabilità. Bandire la segregazione e dare concretezza all'inclusione sociale. La posizione della FISH*. Lettera aperta al Presidente Conte, Roma, 30 ottobre 2019.

Finton, L. "Living in a bilingual-bicultural family." In (Ed.), *Cultural and language diversity and the deaf experience*, a cura di I. Parasnis, 258-271). New York: Cambridge University Press, 1996.

Foa, Valentina, Gabriele Gianfreda e Barbara Pennacchi. "Aspetti psicologici e sociali del bilinguismo." In *Lingua dei segni, società, diritti*, a cura di Benedetta Marziale e Virginia Volterra, 71-110. Roma: Carocci editore, 2016.

Fontana, Sabina, e Amir Zuccalà. "Tra segni e parole. Impatto linguistico, sociolinguistico e culturale dell'interpretariato lingua dei segni/lingua vocale." In "L'interpretariato lingue vocali/lingue dei segni. Questioni sociolinguistiche, psicolinguistiche, educative," a cura di Maria Antonietta Pinto e Sabina Fontana, n. monotematico di *Rivista di Psicolinguistica Applicata*, II, 3 (2011): 67-78.

Geraci, Carlo, e Humberto Insolera. "The 'Language Issue': The Struggle and Path to the Recognition of LIS." In *The Legal Recognition of Sign Languages. Advocacy and Outcomes Around the World*, a

cura di Maartje De Meulder, Joseph J. Murray e Rachel L. McKee, 176-90. Bristol: Multilingual Matters; Blue Ridge Summit, 2019.

Geraci, Carlo. "Language Policy and Planning: The Case of Italian Sign Language." In *Sign Language Studies*, 12, 4 (2012): 494-518.

Gitti, Giuseppe. *sordo o Sordo?*. 2° ed. Milano: FrancoAngeli, 2013.

Guasti, Maria Teresa. *Language Acquisition: The Growth of Grammar*. Cambridge: MIT Press, 2002.

Kermit, Patrick. Choosing for the Child with Cochlear Implants: A Note of Preca. In *Medicine, Health, Care and Philosophy*, 13,2 (2010): 157-67. DOI 10.1007/s11019-010-9232-9.

Kisor, H. *What's that pig outdoors? A memoir of deafness*. New York: Penguin Books, 1990.

Klima, Edward S., e Ursula Bellugi. *The Signs of Language*. Cambridge: Harvard University Press, 1979.

Koskinen, Patricia S., Robert M. Wilson e Carl J. Jensema. "Using Closed-Captioned Television in the Teaching of Reading to Deaf Students." *American Annals of the Deaf* 131, no.1 (1986): 43-46. Gallaudet University Press. <https://www.jstor.org/stable/44400669>.

Kyle, Jim G., e Bencie Woll. *Sign language*. Cambridge: Cambridge University Press, 1985.

Ladd, Paddy, "Deafhood: A concept stressing possibilities, not deficits." In *Scandinavian Journal of Public Health*, no. 33, 66 (2005): 12-17. Bristol: Taylor & Francis.

Ladd, Paddy. *Understanding Deaf Culture: In Search Of Deafhood*. Clevedon: Multilingual Matters, 2003.

Lane, Harlan. "Construction of Deafness." In *The Disability Studies Reader*, 2 ed., a cura di Lennard J. Davis. New York: Routledge, 2006.

Lane, Harlan. "Etnicità, Etica e il Mondo dei Sordi", Intervento alla conferenza internazionale *Signa Volant* organizzata dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano 24 giugno, 2005.

Lattanzi, Giorgio. "La tutela dei diritti delle minoranze in Italia." Relazione svolta in occasione dell'incontro con la delegazione della Corte costituzionale del Kosovo il 7 giugno 2013 al Palazzo della Consulta (Roma). https://www.cortecostituzionale.it/documenti/relazioni_internazionali/RI_20130606_LATTANZI.pdf.

MacSweedney, Mairéad, Bencie Woll, Ruth Campbell, Philip K. McGuire, Anthony S. David, Steven C.R. Williams, John Suckling, Gemma A. Calvert e Michael J. Brammer. *Neural systems underlying British Sign Language and audio-visual English processing in native users*, 2002, <https://doi.org/10.1093/brain/awf153>.

Maragna, Simonetta e Benedetta Marziale. *I diritti dei sordi. Uno strumento di orientamento per la famiglia e gli operatori: educazione, integrazione e servizi*. Nuova ed. Milano, Franco Angeli, 2012.

Marziale, Benedetta, e Virginia Volterra, cur. *Lingua dei segni, società, diritti*. Roma: Carocci editore, 2016.

Marziale, Benedetta. “La torre di Babele: riflessioni intorno ai diritti umani linguistici.” In *Lingua dei segni, società, diritti*, a cura di Benedetta Marziale e Virginia Volterra, 145-186. Roma: Carocci editore, 2016.

Matera, Vincenzo. *Comunicazione e cultura*. Roma: Carocci Editore, 2013.

Mayberry, Rachel I., e Ellen B. Eichen. “The Long-Lasting Advantage of Learning Sign Language in Childhood: Another Look at the Critical Period for Language Acquisition.” *Journal of Memory and Language*, 30 (1991): 486-512. [http://dx.doi.org/10.1016/0749-596X\(91\)90018-F](http://dx.doi.org/10.1016/0749-596X(91)90018-F).

Mayberry, Rachel I., Elizabeth Lock e Hena Kazmi. Linguistic Ability and Early Language Exposure. In *Nature*, 417, 38. 2002.

Mediaset. *Annual report 2018*.

Mediaset. *Bilancio di sostenibilità*. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.LGS. 254/2016. 2019.

Migliosi, Vanessa. “I sordi rivendicano i loro diritti.” In *Lingua dei segni, società, diritti*, a cura di Benedetta Marziale e Virginia Volterra, 129-44. Roma: Carocci editore, 2016.

Mitchell, Ross E., Travas A. Young, Bellamie Bachleda, e Michael A. Karchmer. “How Many People Use ASL in the United States? Why Estimates Need Updating.” Washington, DC: Gallaudet University, Gallaudet Research Institute, 21 febbraio 2005. Bozza del manoscritto accettato per la pubblicazione in *Sign Language Studies*, 6, 3, 306-35.

Mitchiner, Julie, Debra Berlin Nussbaum, and Susanne Scott. *The Implications of Bimodal Bilingual Approaches for Children with Cochlear Implants*. Research Brief No. 6, Visual Language and Visual Learning Science of Learning Center, Washington DC, 2012.

Mudgett-DeCaro, P. "On being both hearing and deaf: My bicultural-bilingual experience." In *Cultural and language diversity and the deaf experience*, a cura di I. Parasnis, 272- 288. New York: Cambridge University Press.

Padden, C., & Humphries, T. *Deaf in America: Voices from a culture*. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1988.

Pavani, Francesco. "Lingue dei segni, sordità e plasticità cerebrale." In *Lingua dei segni, società, diritti*, a cura di Benedetta Marziale e Virginia Volterra, 53-70. Roma: Carocci editore, 2016.

Porcari Li Destri, Giulia e Virginia Volterra, cur. *Passato e presente. Uno sguardo sull'educazione dei Sordi in Italia*. Napoli: Guido Gnocchi Editore, 1995.

R&S-Ricerche e Studi S.p.A. (Area Studi Mediobanca). "FOCUS R&S SUL SETTORE TV (2013-2018)." 6 marzo 2019.

<https://www.mbres.it/sites/default/files/resources/Presentazione%20TV%202018.pdf>.

Rai. *Bilancio Sociale Gruppo Rai 2018*. 31 maggio 2019.

Rai. *COMPOSIZIONE DELL' OFFERTA TV 2018 - I SEMESTRE*.

Rai. *COMPOSIZIONE DELL' OFFERTA TV 2019 - I SEMESTRE*.

Rai. *Contratto di servizio 2018-2022. Contratto Nazionale di servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai-Radiotelevisione Italiana S.P.A.*

Ridolfi, Pierluigi, cur. *I disabili nella società dell'informazione. Norme e tecnologie*. Milano: FrancoAngeli, 2002.

Russo Cardona, Tommaso, e Virginia Volterra, cur. *Le lingue dei segni. Storia e Semiotica*. Roma: Carocci, 2007.

Sacks, Oliver. *Vedere voci*. Milano: Adelphi, 1990.

Stokoe, William C. "Sign Language Structure: An Outline of the Visual Communication Systems of the American Deaf." In *The Journal of Deaf Studies and Deaf Education*, 10, 1 (2005): 3–37. <https://doi.org/10.1093/deafed/eni001>.

Trovato, Sara. "La costruzione sociale della sordità e il diritto alla lingua dei segni". In *Lingua dei segni, società, diritti*, a cura di Benedetta Marziale e Virginia Volterra, 111-28. Roma: Carocci editore, 2016.

Trovato, Sara. “Le ragioni del diritto alla lingua dei segni.” In *I segni raccontano. La Lingua dei Segni Italiana tra esperienze, strumenti e metodologie*, a cura di Bagnara C., Sabina Fontana, Tomasuolo E. e Amir Zuccalà. Milano: FrancoAngeli, 2009.

United States District Court for the District of Columbia. “Civil Action No. 20-cv-2107.” 3 agosto 2020. <https://clearinghouse.net/chDocs/public/DR-DC-0008-0002.pdf>.

Viola, Francesco. “Diritti umani.” In *Enciclopedia filosofica*, 3. Milano: Bompiani, 2009.

Volterra, Virginia. “Il passato per aiutarci a capire meglio il presente.” In *Lingua dei segni, società, diritti*, a cura di Benedetta Marziale e Virginia Volterra, 19-52. Roma: Carocci editore, 2016.

Volterra, Virginia. “La ricerca sulla lingua dei segni in Italia: passato, presente e prospettive future.” In *Grammatica, Lessico e dimensioni di variazione nella LIS*, a cura di Anna Cardinaletti, Carlo Cecchetto e Caterina Donati, 27-44. Milano: FrancoAngeli, 2011.

Volterra, Virginia. *I segni come parole. La comunicazione dei sordi*. Torino: Boringhieri, 1981.

Volterra, Virginia. *La lingua italiana dei segni*. Bologna: il Mulino, 1987. Rist. *La lingua dei segni italiana*. Bologna: il Mulino, 2004.

World Federation of the Deaf, e World Association of Sign Language Interpreters. *WFD-WASLI joint statement on access to health services and interpreter occupational health during the Coronavirus (Covid 19) containment efforts*. 2020.

World Health Organization. *Advice on the use of masks for children in the community in the context of COVID-19. Annex to the Advice on the use of masks in the context of COVID-19*. 21 agosto 2020. https://www.who.int/publications/i/item/WHO-2019-nCoV-IPC_Masks-Children-2020.1

World Health Organization. *Advice on the use of masks in the context of COVID-19. Interim guidance*. 5 giugno 2020. [https://www.who.int/publications/i/item/advice-on-the-use-of-masks-in-the-community-during-home-care-and-in-healthcare-settings-in-the-context-of-the-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)-outbreak](https://www.who.int/publications/i/item/advice-on-the-use-of-masks-in-the-community-during-home-care-and-in-healthcare-settings-in-the-context-of-the-novel-coronavirus-(2019-ncov)-outbreak)

World Health Organization. *Advice on the use of masks in the context of COVID-19 Interim guidance*. 6 aprile 2020. [https://www.who.int/publications/i/item/advice-on-the-use-of-masks-in-the-community-during-home-care-and-in-healthcare-settings-in-the-context-of-the-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)-outbreak](https://www.who.int/publications/i/item/advice-on-the-use-of-masks-in-the-community-during-home-care-and-in-healthcare-settings-in-the-context-of-the-novel-coronavirus-(2019-ncov)-outbreak)

World Health Organization. *International Classification of Functioning, Disability and Health*. 2001.

Zaghetto, Ambra. *Nuove prospettive sulla produzione artistica in lingua dei segni italiana*. Perugia: Guerra edizioni, 2013.

Zuccalà, Amir, cur. *Cultura del gesto e cultura della parola. Viaggio antropologico nel mondo dei sordi*. Roma: Meltemi, 1997.

Siti consultati

#DIRITTODIACCESSO #raiorabasta. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

Aliperto, Domenico. “Fake news, ecco le linee guida della task force del Governo.” CorCom, 22 maggio 2020, <https://www.corrierecomunicazioni.it/media/fake-news/fake-news-nicita-cruciale-collaborazione-agcom-social-network/>.

Amici della Lingua dei Segni nel Mondo. Gruppo Facebook, https://www.facebook.com.

Amici Sordi & Udenti – “Insieme per superare la barriera.” Gruppo Facebook, https://www.facebook.com.

Animu. <http://www.animu.it/>.

Anios. <http://www.anios.it/>.

Baumann, Issara, e Lizzie Sorkin. “National Association of the Deaf (NAD) Sues White House For Failing To Provide Sign Language Interpreters During Televised Coronavirus Briefings.” NAD. 3 agosto 2020. <https://www.nad.org/2020/08/03/nad-sues-white-house/>.

BBC. “Paddy Ladd and the future of Deafhood.” *See Hear*, 11 febbraio 2016, <https://www.bbc.co.uk/programmes/p03j6pqq>.

CODA Italia. <http://www.codaitalia.org/>.

Commissione Europea. “La Commissione saluta con favore l’accordo per una maggiore accessibilità dei siti web e delle applicazioni degli enti pubblici.” 3 maggio 2016. https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_16_1654.

Conseil Supérieur de l’Audiovisuel. *Charte de qualité pour l’usage de la Langue des Signes Française dans les programmes télévisés*. Gennaio 2015. <https://www.csa.fr/Reguler/Espace-juridique/Les-relations-du-CSA-avec-les-editeurs/Chartes/Charte-de-qualite-pour-l-usage-de-la-Langue-des-Signes-Francaise-dans-les-programmes-televises-15-janvier-2015>.

Consiglio regionale della Valle D’Aosta, “Oggetto del Consiglio n. 2278 del 9 novembre 2006 – Verbale,” ultima cons. 25 settembre 2020, http://www.consiglio.regione.vda.it/app/oggettidelconsiglio/dettaglio?pk_documento=22845.

Cordis, “Secondo uno studio i sottotitoli per i non udenti in TV sono poco efficaci,” ultima modifica 23 gennaio 2009, <https://cordis.europa.eu/article/id/30385-tv-subtitles-for-hearingimpaired-viewers-are-inefficient-study-finds/it>.

COVID-19 LIS (Italia). Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

CulturaLIS. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

De Seriis, Lino. “Il Servizio Sottotitoli RAI. Televideo per i non udenti.” *InTRAlinea*, Special Issue: Respeaking, 2006. <http://www.intraline.org/specials/article/1687>.

Diodati, Michele. “Cos’è l’accessibilità, quali sono i suoi metodi e i suoi limiti, a chi serve.” *Medium*, 14 febbraio 2004. <https://medium.com/michele-diodati/cos%3%A8-l-accessibilit%C3%A0-quali-sono-i-suoi-metodi-e-i-suoi-limiti-a-chi-serve-ed9125271c44>.

Ente Nazionale Sordi – Onlus. <https://www.ens.it/>.

European Commission, Audiovisual Service, “Statements by Ursula von der Leyen, President of the European Commission on coronavirus (international sign language version),” ultima cons. 22 settembre 2020, <https://audiovisual.ec.europa.eu/en/event/51577>.

European Disability Forum: <http://www.edf-feph.org/>.

Fédération Nationale des Sourds de France. <https://www.fnsf.org/>.

Fédération Suisse des Sourds (SGB-FSS). “Grande campagne pour les personnes sourdes,” ultima cons. 10 settembre 2020, <https://www.sgb-fss.ch/fr/news/sgb-fss-grande-campagne/>.

Fondazione Gualandi. “Deafhood.” La ricerca sulla sordità, ultima cons. 7 ottobre 2020.

Gadet, Sandrine, e Murielle Dreux. “Coronavirus - Discours officiels: la Langue des Signes, visible par tous... Enfin!” *France Info*, ultima modifica 12 giugno 2020. <https://france3-regions.francetvinfo.fr/pays-de-la-loire/maine-et-loire/angers/coronavirus-langue-signes-visible-tousenfin-1816480.html>.

Giovarruscio, Antonello. “Insegnante di sostegno.” SuperAibile INAIL, 27 agosto 2020, <https://www.superabile.it/cs/superabile/istruzione/scuola/assistenza-didattica/insegnante-di-sostegno.html>.

Gouvernement français. “Les actions du Gouvernement.” Ultima modifica 18 settembre 2020. <https://www.gouvernement.fr/info-coronavirus/les-actions-du-gouvernement>.

Governo italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri. “Coronavirus, le misure adottate dal Governo.” Ultima cons. 7 ottobre 2020. <http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo>.

Governo Italiano. “Coronavirus.” Ministero dell’interno, <https://www.interno.gov.it/it/speciali/coronavirus>.

Governo Italiano. <http://www.governo.it/>.

Gulli, Tiziana, e Violante Nonno. “Storia del movimento per la LIS, contro il ghetto.” *Treccani, Lingua italiana*, 5 settembre 2013. https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/sordita/Nonno_Violante.html.

Gulli, Tiziana, e Virginia Volterra. “La comunità sorda segnante italiana all’epoca del coronavirus: lingua dei segni e accessibilità.” *MicroMega*, 20 aprile 2020. <http://temi.repubblica.it/micromega-online/la-comunita-sorda-segnante-italiana-all-epoca-del-coronavirus-lingua-dei-segni-e-accessibilita/>.

Harrington, Tom e Laura Jacobi. “What is Audism: Introduction.” Gallaudet University, ultima modifica aprile 2009. <https://libguides.gallaudet.edu/c.php?g=773910&p=5553053>.

Il treno. Pagina Facebook. <https://www.facebook.com>.

La Lingua dei Segni Italiana (lis). Gruppo facebook, <https://www.facebook.com/groups/128780897180035>.

La Moncloa. <https://www.lamoncloa.gob.es/Paginas/index.aspx>.

Lacina, Linda. “Should you wear a face mask? WHO officials weigh in at today's COVID-19 briefing.” *World Economic Forum*, 30 marzo 2020. <https://www.weforum.org/agenda/2020/03/who-should-wear-a-face-mask-30-march-who-briefing/>.

LaVoceDelCorpo. “BBC Luca Vullo intervistato al programma See Hear Series 33 Episode 32.” YouTube, 7 aprile 2014, <https://www.youtube.com/watch?v=FOLsu3rxI2w&t=448s>.

Leonori, Remo. Sezione Provinciale ENS Ancona. “Accessibilità delle Conferenze stampa del Premier Conte.” Lettera ai soci, Ancona, 21 maggio 2020. http://ancona.ens.it/images/immagini/2020/05/2020_133_AccessibilitaI_delle_conferenze_stampa_del_Premier_Conte.pdf.

LIS #LORACCONTOALTG1. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

LIS / Lingua dei Segni Italiana. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

LIS 360. Pagina Facebook, <https://www.facebook.com/>.

LiSenzabarriere. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

Loïc Prud'homme. Pagina Facebook, <https://www.facebook.com/>.

Mager, William. "Intalian hand gestures tump dead sign language." BBC, 26 marzo 2014, <https://www.bbc.com/news/blogs-ouch-26737781>.

Marlee Matlin. Pagina Facebook, <https://www.facebook.com/marleematlin>.

Maucci, Gabriela, "Sordi civili - Indennità di comunicazione." *SuperAbile*, 21 maggio 2020, <https://www.superabile.it/cs/superabile/sordi-civili--indennita-di-comunicazione.html>.

Meta, Federica. "Fake news, Nicita: 'Cruciale collaborazione Agcom-social network'." CorCom, 22 maggio, <https://www.corrierecomunicazioni.it/media/fake-news/fake-news-ecco-le-linee-guida-della-task-force-del-governo/>.

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. *La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*. 2009. <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Documents/Convenzione%20ONU.pdf>.

Ministero della Salute. "L'Organizzazione mondiale della sanità dichiara il coronavirus pandemia." *Coronavirus*, 11 marzo 2020. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4209>.

Ministero della Salute. Nuovo Coronavirus. <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>.

MinisteroSalute. "'Aiutiamoci l'un con l'altro', lo spot nella lingua dei segni con Amadeus contro il Coronavirus." YouTube, 26 febbraio 2020, https://www.youtube.com/watch?v=zIFs5RB0Rv0&feature=emb_logo.

NAD. <https://www.nad.org/>.

National Institute on Deafness and Other Communicating Disorders (NIDCD), "Quick Statistics About Hearing," ultimo aggiornamento 15 dicembre 2016, <https://www.nidcd.nih.gov/health/statistics/quick-statistics-hearing#3>.

Nocera, Salvatore, "Il parlamento ci ripensi: i sordi non possono essere una minoranza linguistica costituzionalmente garantita." *Educazione e Scuola*, 16 aprile 2011. http://www.edscuola.it/archivio/handicap/i_sordi_non_possono_essere.html.

Ortiz, Aimee. "Lawsuit Demands Sign Language at White House Virus Briefings," *The New York Times*, 4 agosto 2020. <https://www.nytimes.com/2020/08/04/us/politics/asl-interpreter-lawsuit-coronavirus-trump.html>.

PassaSegni LIS positivi. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

PATrento, “PT9 Lis comunicare è vivere,” 11 giugno 2020, https://www.youtube.com/watch?v=H1Do5kQJGTy&fbclid=IwAR04Gp_3Bu6XS-7FFGAM70ffMa4_nRKUOWQ01ci2VWQlh9e28BLPzB7_UmY.

Peretti, Michele. “Ida Collu. Unica donna Presidente Nazionale Ens.” *Storia dei Sordi di Franco Zatini*, 10 aprile 2019. <http://www.storiadeisordi.it/2019/04/10/16147/>.

Peterlongo, Fabio. “Accesso ai servizi, odissea per i sordi ai tempi del virus.” Trentino, 26 marzo 2020, <https://www.giornaletrentino.it/cronaca/trento/accesso-ai-servizi-odissea-per-i-sordi-ai-tempi-del-virus-1.2303207>.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l’informazione e l’editoria. *Programma operativo di attività*. Unità di monitoraggio per il contrasto della diffusione di fake news relative al covid-19 sul web e sui social network, 9 giugno 2020. <https://informazioneeditoria.gov.it/media/3234/programmaoperativo.pdf>.

Programmi comunitari. “La Commissione europea presenta la nuova ‘Strategia europea sulla disabilità 2010-2020’.” 20 dicembre 2010. <http://programmicomunitari.formez.it/content/commissione-europea-presenta-nuova-strategia-europea-sulla-disabilita-2010-2020>.

Rai. <https://www.rai.it/>.

RICONOSCIMENTO DELLA LIS e abbattimento delle barriere di comunicazione. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

S.B., “Chiediamo alla RAI di rispettare l’accessibilità dei programmi,” *Superando.it*, 1 marzo 2019, <https://www.superando.it/2019/03/01/chiediamo-alla-rai-di-rispettare-laccessibilita-dei-programmi/>.

Secrétariat d’État chargé des personnes handicapées, “Présentation générale et fonctionnement. Le Conseil national consultatif des Personnes handicapées,” ultimo aggiornamento 17 aprile 2020, <https://handicap.gouv.fr/le-secretariat-d-etat/acteurs/cncph/article/presentation-generale-et-fonctionnement>.

Secrétariat d’État chargé des personnes handicapées, “Présentation générale et fonctionnement. Le Conseil national consultatif des Personnes handicapées,” ultimo aggiornamento 17 aprile 2020, <https://handicap.gouv.fr/le-secretariat-d-etat/acteurs/cncph/article/presentation-generale-et-fonctionnement>.

Segna con me. Documentario, diretto da Silvia Bencivelli e Chiara Tarfano. 2013. <http://www.segnaconme.it/>.

Shaylee Mansfield. Pagina Facebook, <https://www.facebook.com/ShayleeMansfield>.

Sordi & Uidenti. Gruppo facebook, <https://www.facebook.com/groups/353186098135490/>.

Sordi Online. <https://www.sordionline.com/>.

Sordità.it. “La sordità: conoscerla per curarla.” 26 gennaio 2019.
<https://www.sordita.it/sordita/conoscere-la-sordita-i-tipi-le-cause-e-i-trattamenti>.

Spread the Sign. Dizionario online, <https://www.spreadthesign.com/it.it/search/>.

Tg2. “Tg2 Medicina 33 del 04/05/2020.” 4 maggio 2020.
<https://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-1017acd2-0b30-4fe4-8856-2f8a35a54a91-tg2.html#p=2>.

The Sound Off Ladies. <https://www.thesoundoffladies.com/>.

The Sound Off Ladies. Pagina Facebook, <https://www.facebook.com/TheSoundOffLadies>.

Uff. Stampa MoSE Onlus. “REPORT. LA RAI NON E’ PER LE PERSONE SORDE. DISATTESE LE ASPETTATIVE: I SORDI SI MOBILITANO.” *Sit-in Roma movimento MoSE 21 giugno 2018*, 12 giugno 2018, <http://www.associazionemose.org/sit-in-roma-movimento-mose-21-giugno-2018/>.

United Nations Children’s Fund (Unicef). “Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.”
https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_person_e_disabili.pdf.

Veasyt. <http://veasyt.com/>.

Video Cooperativa Segni di Integrazione Piemonte - Paolo Basso.
https://www.youtube.com/channel/UCN_9_WhgsS5mED29anHhVbQ/videos.

Vita. “Rai, Fiaschi e Tabò: ‘Operi per la coesione sociale’.” 28 gennaio 2019.
<http://www.vita.it/it/article/2019/01/28/rai-fiaschi-e-tabo-operi-per-la-coesione-sociale/150491/>.

Vlog33. Gruppo Facebook, <https://www.facebook.com/>.

Vlog33. Pagina Facebook, <https://www.facebook.com/>.

WebAIM. “Captions, Transcripts, and Audio Descriptions.” Ultimo aggiornamento 1 luglio 2020.
<https://webaim.org/techniques/captions/>.

World health Organisation. <https://www.who.int/>.

Zatini, Franco. *Storia dei Sordi. Di tutto e di tutti circa il mondo della Sordità*.
<http://www.storiadeisordi.it/>.

Ringraziamenti

Questa pubblicazione non sarebbe stata possibile senza la fiducia e il supporto della professoressa Rita Sala, alla quale sono enormemente grata per avermi accettata come tesista e per avermi fatto da mentore.

Devo un ringraziamento speciale alle amiche che mi sono state sempre accanto, ascoltando i miei numerosi blocchi e spronandomi con consigli utili e propositivi. La loro pazienza e la loro determinazione mi ha resa più forte e motivata.

Ringrazio la mia famiglia, per aver infine compreso quanto ci tenessi a questo lavoro e avermi dato il suo aiuto.

Sono poi riconoscente a coloro che si sono resi disponibili a rispondere alle mie domande sul loro lavoro, in altre parole a coloro che mi hanno dato il proprio contributo per permettermi di realizzare la ricerca descritta.

Voglio dedicare questo risultato e la soddisfazione che provo per esso a chi mi ha sempre incoraggiata a vedere il bello.